



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 24 dicembre 2025

INDICE



Rassegna Stampa

Prime Pagine

24/12/2025 Corriere della Sera	9
Prima pagina del 24/12/2025	
24/12/2025 Il Fatto Quotidiano	10
Prima pagina del 24/12/2025	
24/12/2025 Il Foglio	11
Prima pagina del 24/12/2025	
24/12/2025 Il Giornale	12
Prima pagina del 24/12/2025	
24/12/2025 Il Giorno	13
Prima pagina del 24/12/2025	
24/12/2025 Il Manifesto	14
Prima pagina del 24/12/2025	
24/12/2025 Il Mattino	15
Prima pagina del 24/12/2025	
24/12/2025 Il Messaggero	16
Prima pagina del 24/12/2025	
24/12/2025 Il Resto del Carlino	17
Prima pagina del 24/12/2025	
24/12/2025 Il Secolo XIX	18
Prima pagina del 24/12/2025	
24/12/2025 Il Sole 24 Ore	19
Prima pagina del 24/12/2025	
24/12/2025 Il Tempo	20
Prima pagina del 24/12/2025	
24/12/2025 Italia Oggi	21
Prima pagina del 24/12/2025	
24/12/2025 La Nazione	22
Prima pagina del 24/12/2025	
24/12/2025 La Repubblica	23
Prima pagina del 24/12/2025	
24/12/2025 La Stampa	24
Prima pagina del 24/12/2025	
24/12/2025 MF	25
Prima pagina del 24/12/2025	

Primo Piano

23/12/2025 Ansa.it	26
Confrasporto, bene riforma porti, ora confronto con gli operatori	

Trieste

23/12/2025 ilsole24ore.com	28
Firmato il contratto collettivo aziendale di Medway (Msc). Nuovi servizi in Austria e Francia	
23/12/2025 Rai News	30
Trieste Airport, nuovo record, oltre un milione e seicento mila passeggeri	
23/12/2025 Trieste Prima	31
"Crisi industriale, sanità in declino e precariato", il bilancio 2025 dell Cgil	

Venezia

23/12/2025 Agenparl	33
COMUNICATO STAMPA - OPERAZIONE CONGIUNTA VETERINARI ATS BERGAMO-CAPITANERIA DI PORTO DI VENEZIA SUI PRODOTTI ITTICI	
23/12/2025 Ansa.it	34
Al Porto Venezia tre nuove gru 100% elettriche per il terminal Psa	
23/12/2025 Informare	35
Al terminal PSA Venice-Vecon sono arrivate tre nuove gru di piazzale e-RTG	
23/12/2025 Informazioni Marittime	36
AI terminal PSA Venice-Vecon arrivano tre gru di piazzale completamente elettriche	
23/12/2025 Messaggero Marittimo	37
Venezia, tre nuove gru elettriche al terminal PSA Venice-Vecon	<i>Andrea Puccini</i>
23/12/2025 Sea Reporter	39
Arrivano al Terminal PSA Venice-Vecon tre nuove gru di piazzale 100% elettriche	
23/12/2025 Shipping Italy	41
Approdate sotto l'albero natalizio di Psa Vecon le tre nuove gru eRtg	

Savona, Vado

23/12/2025 Eco di Savona	<i>Meta Time</i> 43
Provvedimenti del Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale nel mese di dicembre	
23/12/2025 Il Vostro Giornale	<i>Giulia Magnaldi</i> 45
Nel 2025 dalla Provincia oltre 10 milioni di euro per le strade. Entro marzo conclusi i lavori della superstrada Savona-Vado	
23/12/2025 Savona News	46
Abusi sulla costa e discariche abusive, diversi i deferimenti: a Varazze scoperto un deposito di rifiuti, disposto il sequestro	

Genova, Voltri

23/12/2025 Ansa.it	48
Sequestrate nel porto di Genova Pra' oltre 20 mila borse 'taroccate'	

23/12/2025	BizJournal Liguria	49
	Riforma dei porti, via libera dal Consiglio dei ministri	

23/12/2025	Città della Spezia	50
	Ventimila borse taroccate di brand di lusso fermate al porto di Genova	

23/12/2025	Genova24	51
	Riforma dei porti, approvato il disegno di legge: accentrata la gestione dei grandi interventi infrastrutturali	

23/12/2025	LaPresse	52
	Genova, sequestrate 21mila borse di lusso contraffatte nel porto	

23/12/2025	Liguria 24	53
	Redazione Genova	
	Riforma dei porti, approvato il disegno di legge: accentrata la gestione dei grandi interventi infrastrutturali	

23/12/2025	Liguria 24	54
	Redazione Città	
	Governo approva la riforma dei porti: nasce Porti d'Italia, ma il Pd denuncia centralismo e rischi per le autorità locali	

23/12/2025	Messaggero Marittimo	55
	Giulia Sarti	
	21.000 borse contraffatte al porto di Genova	

23/12/2025	PrimoCanale.it	56
	Quasi 30mila borse di marca false nei container in porto, maxi sequestri e sei denunce	

23/12/2025	PrimoCanale.it	57
	Assagenti: "Per il 2026 chiediamo tempi certi e infrastrutture per una Genova attrattiva"	

23/12/2025	Shipping Italy	59
	Maxi sequestro al porto di Genova: intercettate oltre 21mila borse di lusso contraffatte	

La Spezia

23/12/2025	BizJournal Liguria	60
	Impianto a idrogeno al Porto della Spezia: avviata la procedura di project financing	

23/12/2025	Città della Spezia	61
	Impianto a idrogeno in porto: avviata la procedura di project financing	

23/12/2025	Città della Spezia	62
	Governo approva la riforma dei porti: nasce Porti d'Italia, ma il Pd denuncia centralismo e rischi per le autorità locali	

23/12/2025	Informare	64
	Procedura di project financing per il primo impianto di produzione di idrogeno del porto della Spezia	

23/12/2025	Informazioni Marittime	65
	Muggiano, Fincantieri consegna alla Marina indonesiana una multipurpose combat ship	

23/12/2025	Messaggero Marittimo	66
	Andrea Puccini	
	La Spezia, verso il primo impianto a idrogeno in porto	

23/12/2025	Shipping Italy	67
	Vanno a gara anche le manovre ferroviarie nei porti di Spezia e Marina di Carrara	

Ravenna

23/12/2025	RavennaNotizie.it	69
	Parla Barattoni, sindaco di Ravenna: in dirittura 100 mln di opere PNRR, bilancio attento al sociale, forte impegno per la sicurezza	

Marina di Carrara

23/12/2025 **La Gazzetta Marittima**
Grendi si allarga, nuova nave ro-ro (da giugno) nella flotta

79

Livorno

23/12/2025 **La Gazzetta Marittima**
Scoglio della Regina e Dogana d'Acqua, è qui la ricerca tech dedicata al mare

81

Piombino, Isola d' Elba

23/12/2025 **Informare**
Assegnati gli slot per gli approdi nel 2026 dei traghetti ai porti di Piombino e dell'Isola d'Elba

84

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

23/12/2025 **Agenzia Giornalistica Opinione**
GUARDIA DI FINANZA * «SEQUESTRATE 4,5 TONNELLATE DI PESCE ILLEGALE, DONATO IL PESCATO ALLA CARITAS DI ANCONA»

85

23/12/2025 **Shipping Italy**
Avviata dall'autorità Antitrust albanese un'indagine sul mercato dei traghetti con l'Italia

87

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

23/12/2025 **Agenparl**
Porto, Lo Fazio: "Finanziati i nostri progetti di riqualificazione"

89

23/12/2025 **CivOnline**
Controlli a tappeto sulla filiera della pesca

90

23/12/2025 **Informare**
Nel terzo trimestre il traffico delle merci nel porto di Civitavecchia è calato del -3,0%

94

23/12/2025 **La Provincia di Civitavecchia**
Controlli a tappeto sulla filiera della pesca

95

Napoli

23/12/2025 **Napoli Today**
Controlli e sequestri in mare: 9 tonnellate di pesce confiscato prima della vendita

99

Salerno

23/12/2025 **Cronachesalerno.it**
UNA CITTÀ ALLO STREMO

ALBERTO CUOMO 100

Bari

23/12/2025 Bari Today	102
Controlli sulla filiera ittica intensificati durante le feste: sequestrate oltre 6 tonnellate di prodotti non sicuri	

Taranto

23/12/2025 Puglia Live	104
ATTIVITÀ DI CONTROLLO DELLA FILIERA DELLA PESCA AD OPERA DEL PERSONALE DELLA GUARDIA COSTIERA.	

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

23/12/2025 Canale Sicilia	106
Autorità portuale di Messina, Barbera nel Comitato di gestione	
23/12/2025 Eco del Sud	107
Messina, Autorità Portuale: Antonio Barbera (FI) designato da Schifani nel comitato di gestione	
23/12/2025 Eco del Sud	108
Messina, il sindaco Basile alla conferenza di fine anno: Tre regali' alla città per il 2026	
23/12/2025 ImGpress	109
MESSINA: AUTORITÀ PORTUALE, L'AVVOCATO ANTONIO BARBERA DESIGNATO NEL COMITATO DI GESTIONE	
23/12/2025 Informare	110
Il nuovo terminal aliscafi del porto di Messina sarà intitolato ad una vittima di femminicidio	
23/12/2025 Letteraemme	111
Autorità portuale: Antonio Barbera designato da Schifani nel comitato di gestione	
23/12/2025 Messaggero Marittimo	112
Messina, il terminal passeggeri della banchina Rizzo intitolato a Omayma Benghaloum	
23/12/2025 Messina Oggi	113
Autorità portuale, Barbera entra nel Comitato di gestione	
23/12/2025 Messina Today	114
Autorità di Sistema portuale dello Stretto, l'avvocato Barbera nel comitato di gestione	
23/12/2025 Messina Today	115
L'Istituto Don Bosco sarà gestito dal Comune, intesa tra sindaco e vescovo	
23/12/2025 Messina Today	116
Il nuovo terminal aliscafi dedicato a Omayma Benghaloum	

23/12/2025 **Oggi Milazzo** 117
Welfare della Gente di Mare, rinnovata l'iniziativa natalizia nel Porto di Milazzo

23/12/2025 **Sicilia Oggi Notizie** 118
Messina: Autorità Portuale, l'avvocato Antonio Barbera designato nel comitato di gestione

23/12/2025 **Stretto Web** 119
Messina: l'avvocato Barbera designato nel comitato di gestione dell'Autorità Portuale

23/12/2025 **Stretto Web** *Danilo Loria* 120
Messina: l'avvocato Barbera designato nel comitato di gestione dell'Autorità Portuale

23/12/2025 **Stretto Web** 121
Messina, l'annuncio di Basile: "restituiremo alla città il Don Bosco e l'ex Fiera"

23/12/2025 **Stretto Web** 122
Messina, tradizionale scambio di auguri a Palazzo Zanca: il Sindaco Basile presenta i risultati del 2025 | DETTAGLI

23/12/2025 **Stretto Web** 127
Messina: il nuovo terminal aliscafi del Porto sarà intitolato a Omayma Benghaloum, vittima di femminicidio

23/12/2025 **TempoStretto** 128
"Il ponte sullo Stretto un progetto d'interesse europeo? Prevalgono i dubbi"

23/12/2025 **TempoStretto** 129
Adsp, Schifani sceglie Barbera per il comitato di gestione

23/12/2025 **TempoStretto** 130
Messina ritrova il Don Bosco e la Fiera: ecco i "regali" per il 2026

23/12/2025 **TempoStretto** 131
In memoria di Omayma, il nuovo terminal aliscafi del porto di Messina porterà il suo nome

Focus

23/12/2025 **Agenparl** 132
Porti. Barbagallo (Pd): riforma con ennesimo carrozzone e senza visione

23/12/2025 **Informare** 134
Hanseatic Global Terminals acquisisce il 50% della società che realizza nuovo porto brasiliano di Imetame

23/12/2025 **Informazioni Marittime** 135
Porti d'Italia Spa, il Consiglio dei Ministri ha approvato la riforma degli scali marittimi

23/12/2025 **Italpress.it** 136
Il Cipess approva il piano previsionale dei fabbisogni finanziari

23/12/2025 **Messaggero Marittimo** *Andrea Puccini* 137
ART, nuove regole su concessioni portuali e accesso alle infrastrutture

23/12/2025 **Messaggero Marittimo** *Andrea Puccini* 139
Riforma porti, si accende lo scontro politico

23/12/2025 **PrimoCanale.it** 141
Società dei porti, Costa (Confindustria): "Luci e ombre, serve confronto"

23/12/2025 **Ship 2 Shore** 144
L'Autorità Portuale di Siviglia ridisegna il segmento crocieristico con una concessione di 25 anni a GPH

23/12/2025 **Shipping Italy** 145
Ecco le nuove regole dell'Authority dei Trasporti sulle concessioni portuali

23/12/2025 **Shipping Italy**
Art ha pubblicato i suoi rilievi su tre concessioni portuali a Livorno, Gaeta e
Cagliari

146

23/12/2025 **Transport Online**
Riforma dei porti: via libera dal Governo a Porti d'Italia Spa

148

MERCOLEDÌ 24 DICEMBRE 2025

www.corriere.it

In Italia (con "Sette") EURO 2,50 | ANNO 150 - N. 304

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 68821

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63397510
mail: servizioclienti@corriere.it

Il re di Telegram
Durov, populista con 100 figli
di Guido De Franceschi
a pagina 15



Le motivazioni
«Vittima credibile»
Condanna a Grillo jr
di Alessandro Fulloni
a pagina 27

Auguri
I quotidiani non usciranno
domani 25 dicembre e venerdì 26
CORRIERE DELLA SERA
tornerà in edicola sabato 27
Il nostro sito **Corriere.it**
sarà sempre aggiornato



Timori e traguardi

IL DOVERE DI PENSARE AL FUTURO

di Beppe Severgnini

Con il crollo demografico, con la fuga all'estero di tanti giovani, con una politica che cerca viti attraverso l'adulazione, con l'ossessione per la comodità, con la derisione dell'impegno come strada per il successo, con le invocazioni alla pace come scusa per essere lasciati in pace, dove andiamo? Non sarebbe il tempo di cambiare strada?

Per farlo, però, occorre scegliere una destinazione. Nessun navigatore è in grado di indicare un percorso, se prima non decidiamo dove siamo diretti.

Alla fine di un altro anno impegnativo dovremmo cercare di capire qual è il progetto nazionale, se ce n'è uno. Galleggiare? Il Censis, con prosa salgariana, scrive: «Gli italiani non sono tipi da prendere alloggio nelle confortevoli stanze del Grande Hotel Abisso, dove sperarono gli ultimi averi prima che scocchi la mezzanotte, spongiosi deliziosi e inconsapevoli, con le bende agli occhi, sull'orlo del baratro». Siamo sicuri?

Viviamo circondati da messaggi di contrazione, stagnazione, prudenza, timore. Se è vero che un italiano su tre accetterebbe un governo autoritario — la fonte, di nuovo, il Censis — le spiegazioni possono essere soltanto due. Stiamo impazzendo, oppure troppi cercano rassicurazione nel modo e nel posto sbagliato. Attenzione, perché i regimi contemporanei non nascono da un golpe. Ma dalla frustrazione, dalla paura, dal senso di impotenza.

continua a pagina 36

IL CAFFÈ

di Massimo Gramellini

Ai tempi della scuola ero terrorizzato dal cosiddetto tema libero. Ma che cosa potrei mai dire di sensato un povero cristo su argomenti come *La mia famiglia*, *Una gita al mare* o *Lo spirito del Natale* senza apparire un banale rifriggitore di luoghi comuni, oltretutto già svilcerati, e assai meglio, da autentici professionisti del ramo? Prendiamo quello che mi è stato appena assegnato e che sciaguratamente ho accettato di svolgere: *Lo spirito del Natale*, appunto. Tutto è già stato detto, nel bene e nel male: il bambinello nella mangiatola, la pace nei cuori, ma anche i parenti insopportabili con cui condividere il panettone sperando che non vada di traverso. E quella sensazione di imminente fine del mondo che ci pervade a ogni Natale, inducendoci a chiudere i conti trime-

Lo spirito del Natale

strali, quadrimestrali, annuali e a correre come ossessi da un commercialista all'altro, da un ingorgo all'altro, senza dimenticare il giocattolo per il nipotino unico e la sciarpa riciclabile per lo zio taccaffo.

Non resta che prenderla alla lontana, molto alla lontana. Dal primo essere umano inerpicato su una pianta che fece la sensazionale scoperta: le giornate, che erano diventate ogni giorno sempre più corte, ricominciano sia pure impercettibilmente ad allungarsi. Il sole, che sembrava avviato in modo inesorabile all'estinzione (e gli uomini con lui), iniziava un lento cammino di rinascita che coinvolgeva l'intera natura. Dallo spavento per questo scampato pericolo nacque la Festa del Sole.

continua a pagina 33



9 771120 498008

36

continua a pagina 36

34

alle pagine 34 e 35

Achille Lauro Le origini, la violenza, la musica: il cantante si racconta

«Scappai di casa a 15 anni, oggi aiuto i ragazzi fragili»

di Aldo Cazzullo

alle pagine 34 e 35

33

continua a pagina 33

33

continua a pagina 33

51224

4

5

6

7

8

9

10

11

12

13

14

15

16

17

18

19

20

21

22

23

24

25

26

27

28

29

30

31

32

33

34

35

36

37

38

39

40

41

42

43

44

45

46

47

48

49

50

51

52

53

54

55

56

57

58

59

60

61

62

63

64

65

66

67

68

69

70

71

72

73

74

75

76

77

78

79

80

81

82

83

84

85

86

87

88

89

90

91

92

93

94

95

96

97

98

99

100

101

102

103

104

105

106

107

108

109

110

111

112

113

114

115

116

117

118

119

120

121

122

123

124

125

126

127

128

129

130

131

132

133

134

135

136

137

138

139

140

141

142

143

144

145

146

147

148

149

150

151

152

153

154

155

156

157

158

159

160

161

162

163

164

165

166

167

168

169

170

171

172

173

174

175

176

177

178

179

180

181

182

183

184

185

186

187

188

189

190

191

192

193

194

195

196

197

198

199

200

201

202

203

204

205

206

207

208

209

210

211

212

213

214

215

216

217

218

219

220

221

222

223

224

225

226

227

228

229

230

231

232

233

234

235

236

237

238

239

240

241

242

243

244

245

246

247

248

249

250

251

252

253

254

255

256

257

258

259

260

261

262

263

264



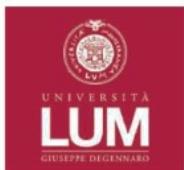
Strage sul treno 904: dopo 41 anni esatti, i pm di Firenze indagano il boss della camorra Stolder. Anziché pm e giudici bisogna separare lo Stato dai depistatori



Mercoledì 24 dicembre 2025 - Anno 17 - n° 353
Redazione: via di San' Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 328181 - fax +39 06 32818230

Il Fatto Quotidiano

NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO



€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 Conv In L. 27/02/2004 n. 460
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

ECCO IL DECRETO ARMI

Crosetto: "Pochi 1,1 mld alla Difesa. Aumenti nel '26"

» SALVINI A PAG. 4-5

IL COLONNELLO SVIZZERO

Baud: "Ho i conti bloccati dall'Ue, è come Berlino Est"



» A PAG. 6

SONDAGGIO YOUTREND

Solo Conte al pari di Meloni: Elly, Salis&C. staccate

» RODANO A PAG. 11

DIETRO LA MANOVRA

Pensioni: partita la guerra sui Tfr all'Inps col buco

» PALOMBI A PAG. 3

» A P. CHIGI CON GLI ALPINI

Inno di Mamedli: Giorgia taglia il Sì e poi lo urla

» Lorenzo Giarelli

L'esecuzione degli Alpini è impeccabile. O forse no, stando alle nuove disposizioni uscite direttamente dal Quirinale. Fatto sta che, nella cerimonia per lo scambio degli auguri tra la premier e i dipendenti di Palazzo Chigi, alla fine dell'inno nazionale si crea un'insuale attesa per cominciare la chiusura. E dopo il celebre "Siamo pronti alla morte/ l'Italia chiamò", Meloni non si trattiene: "Sì!".



A PAG. 5

Mannelli



CARRIERE SEPARATE Petizione del No contro il voto già il 1° marzo

Referendum: firmare online per fermare il colpo di mano

■ È partita la campagna per bocciare la "riforma" che spacca pm e giudici e doppia i Csm. Il nostro vademecum su come aderire. Obiettivo: almeno 500 mila clic entro il 31 gennaio

» MASCALI A PAG. 8



MINISTRO GRANTURISMO CON 30 PERSONE PER IL BAGNO A LIPARI

Ciriani sulla barca GdF coi suoi cari: alt alle foto



CRONACA VIETATA

A OTTOBRE IL VIAGGIO CON MOGLIE, FIGLIO E AMICI, SCORTATO DA MEZZI MILITARI. UN CRONISTA FOTOGRAFA E VIENE DENUNCIATO

» PIETRÖBELLI A PAG. 9

QUAIA, EX DIRETTORE DEL "PICCOLO"

"Io, querelato per avere riferito fatti veri: un traghetto di turisti bloccato per sbucare quei vip"

» A PAG. 9

DONALD: "TUTTO FALSO"

Epstein, "omissis" leggibili: Trump 8 volte sul suo jet



» FESTA
A PAG. 15

LE NOSTRE FIRME

- Cannavò Le élite contro gli oppositori a pag. 10
- Fini La mia ultima lettera a un postino a pag. 16
- Basile Sepolcri imbiancati vs "Limes" a pag. 13
- Robecchi La "distopia" si porta sfiga a pag. 13
- Truzzi Gaza, presepe dei morti di gelo a pag. 13
- Benedetto XVI Cuori di carne (e pietra) a pag. 17

La cattiveria

Inno di Mamedli, abolito il "sì" finale. Stam pronti alla morte? Dipende

LA PALESTRA
MATTED BEVAGNA

BUON NATALE

Per due giorni, il 25 e il 26 dicembre, il "Fatto" non sarà in edicola: torneremo sabato 27. Auguri di buon Natale da tutta la redazione

Chi punge il porcospino

» Marco Travaglio

a notizia del terzo ufficiale russo che salta in aria a Mosca per un'autobomba in 12 mesi è stata accolta con entusiasmo dai nostri media. *Repubblica* spettacolari e omicidi: gli 007 di Kiev dimostrano che lo zar non è invincibile". *Stampa*: "Un duro colpo al falso mito dell'invincibilità del regime russo. Ormai anche i militari si sentono indifesi. Inventarsi avanzate inesistenti è sempre più difficile". *Foglio*: "Gli occhi di Kyiv. È dal 2014 che Mosca non sa fermare agenti e partigiani". Questi geni spaccianno 300 grammi di tritolo per un trionfo militare, come se la morte di un generale - che sarà subito rimpiazzato da uno ugualmente o peggior - potesse ribaltare la catastrofe delle truppe ucraine, che da due anni perdono 400-500 kmq al mese e offre spropositate di uomini. Non si accorgono del pericolo che l'Ucraina - trasformata con i nostri soldi, armamenti e 007 in un regime terroristico - sarà per noi europei quando la guerra finirà. Solo allora ci renderemo conto del mostro che abbiamo creato: la classica serpe in seno. Siccome i russi e i filo-russi del Donbass non voteranno più in Ucraina, ma in Russia, il Parlamento e il governo che usciranno dalle urne rischiano di essere i più nazionalisti e filofascisti mai visti dal 1944 (quando gli ucraini dell'Ovest stavano con Hitler). E non sarà Putin, che ha sempre 6 mila testate nucleari per tenerla a bada, ma l'Europa a guardare con terrore alla "nuova" Ucraina, tantopiu se avrà commesso pure l'errore di farla entrare nell'Ue. E saremo noi, non Mosca, a pretendere che Kiev sia meno armata possibile. Altro che il "porcospino d'acciaio" di cui vaneggiano Ursula, Kalla e altri simili decretabili".

Purtroppo però sarà impossibile rintracciare tutte le armi che abbiamo regalato senza controlli, raccontandoci che erano per l'eroica resistenza popolare: scopriremo che il grosso hanno inguattato squadrone della morte neri come la pece (i battaglioni Azov, Dnipro ecc.), o rivenduto governanti e oligarchi corrotti, o dirottato milizie mercenarie a chi offre di più. Senza contare che i Servizi ucraini sono fuori dal controllo della Nato e spesso anche del governo: gli attentati ai gasdotti NordStream e alle petroliere nel Mediterraneo, il sostegno all'Isis in Africa, gli assassinii di Darya Dugina, giornalisti sgridati, oppositori politici e presunti collaborazionisti. Tutti delitti impuniti, dentro e fuori dai confini, su cui né la Nato né l'Ue hanno mai chiesto spiegazioni. Se quando finirà la guerra, partiranno le provocazioni e i false flag per violare la tregua e ritrasinclarci nel conflitto. Ma anche le vendette contro chi avrà costretto Kiev a cedere ciò che aveva perduto. E chi verrà punto per primo dal porcospino d'acciaio con gli aculei pagati da noi? Ricchi premi a chi indovina.



51224
9 77124 883008

il Giornale

50
il Giornale

Direttore editoriale VITTORIO FELTRI

FONDATA DA INDRÒ MONTANELLI

Direttore responsabile TOMMASO CERNO

V
VALLEVERDE
www.ilgiornale.it
036 73243191 il giornale (ed. settimanale)
MERCOLEDÌ 24 DICEMBRE 2025
Anno LII - Numero 304 - 1,50 euro*



controcorrente
L'IDENTITÀ
NON È UNA COLPA

di Tommaso Cerno

La mia capanna del presepe vede strani personaggi prendere spazio laddove la tradizione vorrebbe Maria e Gesù: un paio di pastori sono russi, un paio di zampognari sono trans e quel che resta dell'invenzione di san Francesco è risucchiata dalla polemica e dagli insulti. Il Natale arriva ogni anno come un ospite scomodo. Non perché disturbà, ma perché ricorda. Ricorda che l'Occidente non è nato ieri. In questi giorni sentiamo parlare di islam solo come problema o solo come tabù. E ci domandiamo perché. Perché noi lo crediamo compatibile con il nostro quotidiano. E non immaginiamo che invece l'Italia, l'Europa e l'Occidente siano di fronte a una scelta. Ma poi guardando a sinistra sappiamo che la scelta è già stata fatta. E se dal Pd ai Cinqustellie, di fronte all'avanzata del radicalismo che propone la sharía come il sostituto dei nostri codici, arriva solo il silenzio, significa che l'islamizzazione, soprattutto a Natale, ha vinto come progetto politico. Ma il Natale, al contrario, afferma che l'identità non è una colpa. Dice che l'accoglienza non è l'abolizione di sé, ma l'incontro tra due storie che sanno chi sono. È qui la contraddizione: mentre una parte del dibattito sull'islam pretende di imporre silenzio in nome del rispetto, e una parte della sinistra scambia il relativismo per pace sociale, il Natale afferma il contrario. Senza radici non c'è dialogo, senza limiti non c'è libertà, senza casa non c'è ospitalità. Il presepe è politico più di mille convegni: un bambino, una madre, un padre, una stalla. Nessuna ideologia, nessuna censura, nessuna scusa. Solo l'idea scandalosa che la nostra civiltà nasce da lì. E che negarlo, per placare qualcuno o per paura di essere giudicati, non è progresso. È smarrimento.

IN CAMPANIA

Nuovo scandalo Pd Lavori coi bimbi rom in cambio di voti

Inchiesta sull'audio di un consigliere dem «Gli lavi le manine e poi fai votare per noi»

Hoara Borselli

IL CASO DI CERVIA
Botte alla moglie
«non abituale»
Il giudice lo aiuta
il sindaco lascia

Andrea Cuomo

■ Dopo l'indagine per i maltrattamenti alla moglie, il sindaco Pd di Cervia Matteo Missiroli si è dimesso ieri. In precedenza, il Gip aveva definito le dichiarazioni della moglie «complessivamente attendibili», aggiungendo però che i dissidi tra i due erano sempre restati «sotto la soglia» dei maltrattamenti in famiglia.

a pagina 10

IL POLIZIOTTO
«Da trent'anni
prendo sassate
da Askatasuna»

Lodovica Bulian

■ Eugenio Bravo, per anni in val di Susa con i reparti mobili, e oggi segretario del sindacato Sipù racconta in una intervista al *Giornale* la violenza di Askatasuna: «È uno dei centri sociali più violenti in Europa. Ti trovi davanti a persone pericolose, che odiano la divisa».

a pagina 6

GIÙ LA MASCHERA

di Luigi Mascheroni

PERICOLO NERO

El resto cambiare idea è un diritto. Come quello all'eleganza. Aboubakar Soumahoro, sindacalista, parlamentare, tutto fango&Fratoianni, braccante rubato alle politiche agricole, attivista, arrivista e ivoriano - uno di cui per fortuna si erano perse le tracce - ha ritrovato l'impudenza perduta e, in un'intervista al *Foglio*, giornale imbatibile nel fare apparire giganti i nani, ha parlato di una sua «rinascita» politica e ha annunciato l'intenzione di ricandidarsi alle elezioni del 2027: «Sono pronto a candidarmi con forze che portano in seno il tricolore». Peccato non ci sia più

I'Msi. Faccetta nera/Bella ivoriana.

Fratoianni-Bonelli, appena letta l'intervista, hanno postato la foto di Soumahoro a testa in giù. Hanno saputo che aveva perso il busto di La Russa in casa.

Di questo passo Ilaria Salis e Mimmo Lucano, prima o poi, entreranno in CasaPound.

Comunque noi apprezziamo la scelta di Aboubakar, uno che tutto quello che tocca trasforma in Soumahoro: stipendi onorevoli, appalti, viaggi, investimenti in Ruanda... Capiamo la scelta di provare tutte per restare in Parlamento. Ha detto: «Io di sinistra? Mai stato, io sono pragmatico, pragmatico, paradossale, paraculo».

In fondo, Soumahoro ha dimostrato di essersi perfettamente integrato. Ormai è un vero italiano. Qui da noi passare così velocemente da una parte all'altra è lo sport nazionale. E la coerenza, giusto per stare in argomento, è un lusso.



Betlemme in mano islamica

Un Natale senza cristiani
nella città dove è nato Gesù

Nico Spuntoni alle pagine 16-17



PRESEPE PRIDE

Oggi il Bambinello
Inviateci le vostre foto

a pagina 17



FINTI BUONISTI
Alla larga
dagli ipocriti

Vittorio Feltri alle pagine 16-17

all'interno

DIVISI DURANTE LE FESTE

Famiglia del bosco,
solo due ore insieme
Psicotest ai genitori

Sorbi e Zurlo a pagina 14

NESSUNA CENSURA

Addio «sì» in levare
Ma l'inno è salvo

Filippo Facci a pagina 18

INTERVISTA AL CAMPIONE

Il 2026 di Pogacar
«Sogno la Sanremo»

Pier Augusto Stagi a pagina 30

AI LETTORI

In occasione del Natale, domani e dopodomani il *Giornale*, come tutti i quotidiani, non sarà in edicola. L'appuntamento è per sabato 27 dicembre. Buone Feste ai lettori.

INCIDENTE PROBATORIO
IL CRIMINE IN DIRETTA
LE PROVE PARLANO. LE STORIE SI RIVELANO

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
DALLE 21 ALL'1
SUL CANALE 122 DEL DTT
E IN STREAMING
SU CUSANOMEDIAPLAY.IT

CANALE 122 HD
FATTI DI NERA
CUSANO MEDIA GROUP

IL GIORNO

MERCOLEDÌ 24 dicembre 2025
1.60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

Omaggio
Calendario
2026FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

MILANO Il pedagogista Raffaele Mantegazza
Emergenza baby gang
«La violenza inutile?
Colpa dei cattivi esempi»
Muller Castagluolo a pagina 23



PARABIAGO Arrestato un Oss
Botte e stupri
su due 80enni
Orrore in Rsa
Girotti a pagina 23

ristora
INSTANT DRINKS

La Manovra sale a 22 miliardi Sì del Senato dopo le tensioni

Giorgetti: fatte cose che sembravano impossibili. L'opposizione in Aula coi cartelli
Tra le misure il taglio dell'Irpef del ceto medio e la detassazione degli utili ai lavoratori

Servizi
e Sacconi
alle p. 2, 3 e 4

L'analisi

Dal voto lombardo
a Kiev: il governo
resterà unito

Bruno Vespa a pagina 6

La Fieg accusa: è farraginoso
«Offerta culturale
dei quotidiani,
bisogna rivedere
il Decreto Giuli»

Troise a pagina 29

La lettera-appello alla premier
«I social media
vanno vietati
ai minori di 15 anni»

Giorgio Gori a pagina 14



DALLE CITTÀ

MILANO Denunce e rivelazioni, sentito dai pm



Caso Signorini
Corona-show:
«Il sistema c'è
non è vendetta»

A. Gianni a pagina 18

LA STORIA

Dilettante in periferia, poi il titolo Usa
Dai campi di Arconate a Messi Bright, il calcio è una favola

Mola nel Qs

MILANO

La tv, il cinema e il brindisi a teatro
Capodanno
con Max Angioni
«Meno stress
più addominali»



Vincenti a pagina 25

Auguri a tutti

Domani e dopodomani,
come tutti i giornali,
il nostro quotidiano non uscirà:
sarà di nuovo **in edicola sabato 27**



L'informazione continua su www.quotidiano.net

Il conflitto in Europa
e la tragedia del Medio Oriente

**Festività al tempo
delle guerre:
i raid in Ucraina
e il freddo a Gaza
Appello del Papa:
tregua di Natale**

Ottaviani e Ponchia
alle pagine 8 e 9

Ordinanza del tribunale,
tra quattro mesi il risultato

I bimbi del bosco
restano
nella casa-famiglia
Disposta perizia
psicologica
per i genitori

D'Amato
a pagina 16



Indagato per maltrattamenti

**Si dimette
il sindaco di Cervia**

Bertaccini e Bedeschi a pagina 19

VIVINDUO

FEBBRE e DOLORI INFLUENZALI
CONGESTIONE NASALE



VIVINDUO è un medicina
a base di paracetamolo
e glicerofosfato di sodio.
In caso di febbre e dolori
leggeri dovuti all'influenza.
Non è indicato per i bambini
di età inferiore ai 6 anni.

può
iniziate
ad agire
dopo
15 MINUTI



In edicola il 28 dicembre

TUTTA MIA LA CITTÀ Uno speciale di 8 pagine sulle periferie urbane e chi le abita. Tra vie di fuga musicali e panico securitario anti maranza



Culture

FRANCHISMO Letteratura in trincea con «Gavroche sulle barricate» di Antonio Otero Seco (Arkadia)
Francesca Lazzarato pagina 14



Visioni

GONZALO RUBALCABA Il pianista cubano rivisita nel nuovo album il repertorio di Pino Daniele
Flaviano De Luca pagina 16

il manifesto

quotidiano comunista

CON
LE NUOVE DIPLOMATIE
+ EURO 3,00
CIN
LA FINE DEL MONDO
+ EURO 4,00

MERCOLEDÌ 24 DICEMBRE 2025 - ANNO LV - N° 303

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Buon natale.
Ci rivediamo
il 27 dicembre

Una bandiera americana sventola sopra il presidente Donald Trump mentre parla durante un comizio elettorale a Jacksonville, Florida foto di Evan Vucci/AP

Dalle navi da guerra con il suo nome al film Amazon sulla first lady, dagli Hunger games alla Casa bianca al proconsole in Groenlandia. Alla soglia del 250esimo anno, la repubblica americana è ormai la monarchia di Trump. E la Cbs si autocensura per non irritarlo [pagine 2 e 3](#)



Paese reale



SOLO UN RITOCCHIO SULLA FUNZIONE «DIFENSIVA» NEL TESTO CHE IL GOVERNO APPROVERÀ IL 29 DICEMBRE

Armi all'Ucraina con il sì di Salvini

Il ministro della Difesa Guido ostenta massima sicurezza sull'ultimo scoglio che aspetta il governo prima dei bot di capodanno: il decreto sulle armi all'Ucraina. Il 29 dicembre vedrete e, come dice il Vangelo: dai frutti li riconoscerete», dice tranquillissimo il ministro. «Nessuna

trattativa. Il provvedimento è chiuso da settimane», giura Crosetto. Eppure Matteo Salvini insiste: «Mi interessa che sia diverso da quello degli anni passati: che si parli di difesa e non solo di offesa, di civili e non solo di militari. La verità sta nel mezzo. Ma più vicina alle parole di Crosetto

che a quelle di Salvini. Dalla Difesa, infatti, segnalano che di aiuti civili ne partono già a bizzette e se il Carroccio tiene a metterlo nero su bianco perché no? Perché anche la questione delle armi «dive» e non solo offensive è di lana caprina.

COLOMBO A PAGINA 7

Dopo il Senato, tocca alla Camera
Fiducia alla manovra degli orrori

La legge di bilancio passa al Senato: un maxiemendamento sul quale il governo pone la questione di fiducia. La posta in palio è modesta: 18,7 miliar-

di di euro per 973 commi che racchiudono le minacce del governo: austerity, difesa del privilegio e armi. **CICCARELLI**, **SANTORO** PAGINE 6, 7

FRANCIA

Assalto delle destra a tv e radio pubbliche



La commissione d'inchiesta parlamentare voluta dall'Udr, il gruppuscolo di destra estrema alleato del Rassemblement national, punta a screditare l'informazione audiovisiva del servizio pubblico. Nel mirino radio France Inter, giudicata a servizio della sinistra. Una vittoria del miliardario Bolloré. **MERLO** A PAGINA 4

Punto italiano Sped. In t.p. D.L. 353/2003 (art. 1, c. 1, D.lgs.C/RM/23/2003)

5 1 7 4
9 7 7 0 2 3 2 4 2 1 0 3

L'«età morbosa»
La politica
non può rimuovere
le emozioni

MARIO RICCIARDI

L'inconscio è tornato. Così si apre la lezione tenuta nei giorni scorsi da Amia Srinivasan, professora di teoria politica a Oxford. Titolare di una delle cattedre più prestigiose del Regno unito, non si rivolgeva a un pubblico solo di accademici.

— segue a pagina 4 —

MEDITERRANEO
L'allarme di SeaWatch:
«100 migranti dispersi»



Da giovedì scorso non si hanno notizie di un barcone di migranti salpato da Zuwarah, in Tripolitania. A dare l'allarme è stata ieri Sea Watch rilanciando la segnalazione ricevuta da Alarm Phone: «Abbiamo saputo di questa imbarcazione con quasi cento persone a bordo». **DELLA CROCE** A PAGINA 8

PALESTINA ISOLATA
Dalle ong alla stampa,
Israele caccia i testimoni



Quasi scaduto il termine entro cui le ong internazionali possono ottenere la registrazione da Israele per operare in Palestina, secondo linee guida tutte politiche. Intanto Tel Aviv restringe l'accesso alla stampa straniera. Non vuole testimoni mentre avanza con colonie e offensive militari. **CRUCIATI**, **GIORGIO** A PAGINA 11





€ 1,20 ANNO CICLOPE - N° 355
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 30/L. 602/91

Mercoledì 24 Dicembre 2025 •

Fondato nel 1892

A OGRHA E PROIBITA "IL MATTINO" - ED. 120

Commenta le notizie su ilmattino.it



La storia

Il grande cuore di Alessio vende disegni in strada per il regalo alla sorellina

Petronilla Carillo a pag. 17



Natale non è una favola di duemila e venticinque anni fa. È un fatto. Un fatto di cronaca di quel tempo, arrivato a noi da testimoni contemporanei, quattro i più importanti: Giovanni, Nicca, Momo e Matteo, che presero nota di ciò che accadeva, senza sapere di trovarsi tra le mani una storia tan-

Il vero Natale

OLTRE LA FESTA
UN EVENTO SCOLPITO
NELLA STORIA
DEGLI UOMINI

Angelo Scelzo

to più grande di loro. Nessuno di essi aveva grande pratica di scrittura e in ogni loro racconto cambia la messa in fuoco del singoli episodi a cui hanno assistito e di cui si avvolta, sono stati protagonisti diversi. Ma la trama essenziale non si discosta in nessuna delle rispettive narrazioni. Continua a pag. 54

L'editoriale

**IL 2026
E LA STELLA
COMETA
DEL DIALOGO**

Paolo Pombeni

Sarà purtroppo un Natale di guerra. A meno di un miracolo dell'ultima ora non si ripeterà il ricordo della nascita di Gesù, nella cui grotta ancora sopra la spoglia ancora clavano ai pastori la "pace in terra agli uomini che Dio ama" (la traduzione latina li trasformò in "uomini di buona volontà"). La guerra in Ucraina l'avremo anche il 25 dicembre e magari qualcuno spiegherà che la Russia ortodossa il Natale lo celebra alla nostra Epifania, come se si spiegasse qualcosa. In Terra Santa non ci saranno, si spera, bombardamenti, ma neppure pace: le azioni dei coloni neo messianici in Cisgiordania, le ferite inferte dai pogrom di Hamas e dalla barbarica reazione israeliana sono ancora aperte e sanguinanti.

Queste sono le grandi tragedie che monopolizzano la nostra attenzione, ma le guerre mondiali sono state da dieci a cinquant'anni, alcune con livelli di disumanità feroci, si pensi anche solo a quanto sta accadendo ormai da tempo in Sudan. L'opinione pubblica appare spaurita, divisa fra chi considera che insomma questi sono gli uomini e pensarsi diversi è una illusione, e chi vuole sperare contro ogni speranza che una via d'uscita si troverà (col cuore ci schieriamo con costoro, anche se la ragione ce lo rende difficile). Ci proiettiamo allora sull'anno che verrà, augurandoci che la pace arrivi, anche un po' acciuffata, ma arrivi. I segnali favorevoli scarseggiano, soprattutto perché l'orizzonte complessivo non appare limpido. Sul fronte internazionale non si vedono solidi passi avanti.

Continua a pag. 55

Dopo la Supercoppa De Laurentiis vuole blindare il tecnico: piano per rinnovare il contratto per altri due anni



Gennaro Arpalà, Angelo Rossi, Pino Taormina, Guido Trombetti e servizi da pag. 22 a 27

Le mosse per il futuro

**AURELIO E ANTONIO
UN PATTO TRA VINCENTI**

Francesco De Luca

Hanno lasciato la ribalta ai ragazzi, come li chiama Conte. Lui e De Laurentiis, quando l'altra sera a Riad è arrivato il momento di sollevare la Supercoppa, si sono messi in moto a festeggiare. Al centro del gruppo, invece, c'era un campione del mondo, uno dei ragazzi dell'82.

Continua a pag. 54

Ok alla manovra, tagli all'Irpef

► Via libera in Senato alla legge di bilancio da 22 miliardi. Meno tasse sul lavoro, più soldi in busta paga Flat tax sui rinnovi, bonus mamma da 720 euro e Piano Casa. Sud, ossigeno da Zes e decontribuzione

Bassi, Bisozzi, Pigliutile, Troise e servizi da pag. 2 a 7

Punto di Vespa

Il caso pensioni
e la Lega
tra Stato e partito

Bruno Vespa

I fantasmi della Lombardia sembrano destinati a inquinare il clima politico nella maggioranza nell'anno e mezzo che ci separa dalle elezioni politiche. Nella regione più importante d'Italia si voterà nella primavera del 2028 (...)

Continua a pag. 55

Mantovano: «Decreto per l'Ucraina, invieremo aiuti civili e militari»

Francesco Bechis a pag. 4

Il commento

**NAZALE DI GUERRA
SPERANDO
NELLA TREGUA**

Roman Prodi

Questo Natale dovrà essere purtroppo ricordato come il Natale della guerra di Ucraina. L'azione bellica che, nel suo giorno di inizio (24 febbraio 2022), era stata definita dal Cremlino "un'operazione militare speciale." (...)

Continua a pag. 55

Strage di Natale, l'inchiesta a Firenze

**Rapido 904, nuova svolta:
il boss Stolder indagato
farò sui Servizi deviati**

Leandro Del Gaudio

I boss di camorra Stolder risulta è indagato dalla Procura di Firenze per la strage del Rapido 904 del 23 dicembre 1984. La strage fece 16 morti e 267 feriti. «Patto tra camorra, mafia e intelligence».

AVVISO AI LETTORI
A Natale e Santo Stefano Il Mattino, come tutti i quotidiani, non sarà in edicola: tornerà sabato 27 dicembre. L'informazione continua sul sito ilmattino.it. Buon Natale a tutti



ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
Via Monte delle Gioie, 5 Roma

€ 1,40* ANNO 147 - N° 353
Sped. In A.P. 03/03/2023 con v. 46/2024 art. 1 c. DGS 4

Mercoledì 24 Dicembre 2025 • S. Delfino

Il Messaggero

NAZIONALE

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
Via Monte delle Gioie, 5 Roma

5 1 2 2 4
9 771129622404

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](#)

Il decreto in Gazzetta
Fine di una disputa
«L'Inno di Mameli si canta senza il "sì"»
Guiglia a pag. 6



La star del mezzofondo
Battocletti style
«Corro, vinco studio e prego»
Mei nello Sport



Tra quiz, musica e film
La tv delle Feste è derby Auditel Rai-Mediaset
Marzi a pag. 26



L'editoriale
UCRAINA, UN NATALE SPERANDO NELLA TREGUA

Romano Prodi

Questo Natale dovrà essere puro e ricordato come il quarto Natale della guerra di Ucraina. L'azione bellica che, nel suo giorno di inizio (24 febbraio 2022), era stata definita dal Cremlino "un'operazione militare speciale," in modo da essere classificata come un intervento limitato e temporaneo, si è trasformata, anche nella terminologia ufficiale, in una guerra. Una guerra che si sta avvicinando alla durata del secondo conflitto mondiale.

A questo la dobbiamo puramente accostare non solo per la durata, ma per le sue tragiche conseguenze umane. Anche se le cifre differiscono fra le fonti ufficiali e le analisi degli osservatori, è certo che i morti si contano in centinaia di migliaia e il numero dei feriti supera di molto l'ordine del milione, senza contare le vittime civili che vanno oltre le molte migliaia.

Una tragica contabilità che non tiene conto della distruzione di intere regioni e delle distorsioni dell'economia mondiale. Questo conflitto ha riprodotto i tradizionali elementi di crudeltà, come gli scontri in trincea e le mine anti-uomo, ma ha visto aggiungere ad essi i nuovi micidiali strumenti bellici che, a partire dai droni, hanno trasformato la guerra in un esercizio sempre più crudele e raffinato. Il tutto con un fronte di combattimento che, in questo ormai eterno conflitto, si è complessivamente mosso nello spazio di poche miglia.

Continua a pag. 27

Manovra, più soldi in busta paga

►Sì del Senato alla legge di bilancio da 22 miliardi: tagli Irpef e flat tax sui rinnovi contrattuali Bonus mamma da 720 euro e Piano Casa. Giorgetti: «Siamo intervenuti su temi impossibili»

ROMA Via libera in Senato alla Manovra, approvazione alla Camera il 30 dicembre. Tagli Irpef e flat tax in busta paga.

Bisozzi e Pigliautile alle pag. 2, 3 e 4

A Lotito l'ok al mercato. Una punta per Gasp



Roma e Lazio regali di Natale

I possibili colpi di Roma e Lazio: dall'alto in senso orario Zirkzee, Samardzic, Insigne e Raspadori
Nello Sport



PENSIONI, LA MOSSA CHE PENSA AI GIOVANI

L'analisi di Andrea Bassi a pag. 2 e 3

Debito comune europeo

APPARENZA E SOSTANZA, A VINCERE È LA RAGIONE

Giuseppe Vegas

Per noi europei l'evento più importante di questo scorso di fine anno è stata la decisione sul finanziamento per la difesa dell'Ucraina e soprattutto delle sue modalità.

Continua a pag. 27

Il sostegno alla crescita Usa

LA FED SI PREPARA AL CAMBIO DI ROTTA

Andrew Spannaus

I fronte al rallentamento dell'economia statunitense, la Federal Reserve ha tagliato i tassi d'interesse tre volte nel 2025.

Continua a pag. 19

Le festività di guerra sul fronte europeo e di Gaza. Il Papa: 24 ore di tregua

Missili di Putin sulle centrali Kiev resta al freddo e al buio

►Il colloquio Il sottosegretario Mantovano: «Nel prossimo decreto per l'Ucraina risorse sia per gli aiuti civili che per quelli militari»

Bechis, Evangelisti e i racconti di Sabadin e Vita alle pag. 4, 8 e 9

Giallo ad Ankara: chiuso lo spazio aereo

Libia, precipita il jet del capo dell'esercito



A pag. II Mohammed Al-Haddad

EMERGENZA TRAUMATOLOGICA 24 ORE SU 24

Ricoveri medici e chirurgici in urgenza anche durante le feste

C Tel. 06 86 0941

VILLA MAFALDA CLINICA PRIVATA POLISPECIALISTICA

Sede: Via Monte delle Gioie, 5 Roma - Maggiori informazioni su [villamafalda.com](#)

Il Segno di LUCA
CAPRICORNO, VIVA I SENTIMENTI

Ogni nel tuo segno arriva Venere con l'intenzione di portare amore nella tua vita e rendere queste feste davvero speciali. C'è qualcosa di molto intenso e passionale nel tuo modo di vivere queste giornate, qualcosa che emerge da solo, senza che tu debba fare nulla perché il risultato di tante tue azioni del passato, che adesso rivelano frutti inaspettati. Lascia che l'entusiasmo ti contagie e apri un varco per un pizzico di follia.

MANTRA DEL GIORNO

La vera vittoria è senza combattere.

DIREZIONE REDAZIONALE

L'oroscopo a pag. 27

I gialli eterni di Roma

Caso Mirella Gregori c'è l'identikit ignorato di un pregiudicato

Valentina Errante

Dopo le novità per Emanuela Orlandi, una pista su Mirella Gregori. «C'è l'identikit di un uomo».

A pag. 14

Per la festività di Natale Il Messaggero domani e il 26 dicembre non uscirà. Tornerà in edicola sabato 27. Sarà aggiornato il sito [ilmessaggero.it](#)

*Tandem con altri quotidiani (non acquisiti) separatamente: nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20; la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano-Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; *Vocabolario Romanesco + € 0,90 (Roma); *Natale a Roma + € 7,00 (Roma); *Giochi di carte per le feste + € 7,00 (Roma)

+ TRX II:23/12/25 23:03:NOTE:

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MERCOLEDÌ 24 dicembre 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola +

Speciale

Shopping di Natale

Omaggio

Calendario 2026

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

MODENA Cioni, 73 anni: in carcere mesi duri

«Io, graziato da Mattarella: ho ucciso mia moglie perché soffriva tantissimo»

Zanasi a pagina 21



MODENA Seta nel caos

Il risiko dei trasporti che fa litigare le città emiliane

Annese a pagina 25

ristora
INSTANT DRINKS

La Manovra sale a 22 miliardi Sì del Senato dopo le tensioni

Giorgetti: fatte cose che sembravano impossibili. L'opposizione in Aula coi cartelli
Tra le misure il taglio dell'Irpef del ceto medio e la detassazione degli utili ai lavoratoriServizi
e Sacconi
alle p. 2, 3 e 4

L'analisi

Dal voto lombardo a Kiev: il governo resterà unito

Bruno Vespa a pagina 6

La Fieg accusa: è farraginoso

«Offerta culturale dei quotidiani, bisogna rivedere il Decreto Giulio»

Troise a pagina 29

La lettera-appello alla premier

«I social media vanno vietati ai minori di 15 anni»

Giorgio Gori a pagina 14



DALLE CITTÀ

BOLOGNA Polemica sull'Appennino

Acqua, chiude la fonte Cerelia «Così si perde un simbolo»

Degliesposti a pagina 23

BOLOGNA Le perplessità dei negozianti

Via Indipendenza pedonale Il via tra entusiasmi e dubbi

Bonzi in Cronaca



BOLOGNA Post del Komandante sui social

Anche Vasco a spasso tra i megaliti in Piazza

Gamberini in Cronaca

Il conflitto in Europa e la tragedia del Medio Oriente

Festività al tempo delle guerre: i raid in Ucraina e il freddo a Gaza
Appello del Papa: tregua di Natale

Ottaviani e Ponchia alle pagine 8 e 9

Ordinanza del tribunale, tra quattro mesi il risultato

I bimbi del bosco restano nella casa-famiglia Disposta perizia psicologica per i genitori

D'Amato a pagina 16



Indagato per maltrattamenti

Si dimette il sindaco di Cervia

Bertaccini e Bedeschi a pagina 19

Auguri a tutti

Domani e dopodomani, come tutti i giornali, il nostro quotidiano non uscirà: sarà di nuovo in edicola sabato 27

L'informazione continua su www.quotidiano.net
VIVINDUO
FEBBRE e DOLORI INFLUENZALI

CONGESTIONE NASALE
15 MINUTI



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 44606,58 +0,03% | SPREAD BUND 10Y 65,41 -0,99 | SOLE24ESG MORN. 1615,47 -0,19% | SOLE40 MORN. 1675,81 +0,11% | Indici & Numeri → p. 27-31

PRONTO IL PROGETTO: PRESTO AL CDM

Decreto 231, la riforma taglia i reati presupposto e rafforza i modelli

Giovanni Negri — a pag. 6



Piccole Imprese. Previsti meccanismi per evitare il raddoppio delle sanzioni

Tribunale Torino
I balconi non sono parti comuni
Spese non pagate da tutti i condòmini

Giorgio Gavelli
— a pag. 24

Tribunale Torino
I balconi non sono parti comuni
Spese non pagate da tutti i condòmini

Pulvio Pironti
— a pag. 25



Manovra, così in pensione nel 2026 Iperammortamenti, 2,5 miliardi in tre anni

Legge di Bilancio

Ok del Senato, Giorgi: tutto il Governo sostiene la linea impostata tre anni fa

Previdenza: cancellate opzione donna e quota 103. Meno flessibilità in uscita

Evasione, dall'incrocio dei dati recuperi per 3,6 miliardi in tre anni

Con l'ok del Senato la legge di bilancio 2026 assume una forma definitiva. Il testo si è mosso fino all'ultimo secondo e anche il massimamente sottoposto alla fiducia ha perso qualche pezzo. Saltata in extremis la norma che ha provato a bloccare il versamento degli arretrati a lavoratori "sotropagati". Il quadro ora è fermo: è possibile ricostruire come si andrà in pensione nel 2026 (cancellate Opzione donna e Quota 103). Per le imprese gli iperammortamenti varano 2,5 miliardi in tre anni. E sul fronte evasioni previsti recuperi per 3,6 miliardi in tre anni. Giorgi: «Tutto il Governo sostiene la linea impostata tre anni fa».

Mobili, Trovati, Parente, Patta e Priroschi — alle pagg. 4, 5 e 6

Scuola, ecco il contratto: aumenti da 144 euro per i prof e 105 per gli Ata

Per il 2022/24

Intesa firmata: 1.640 euro di arretrati per i docenti e 1.400 per i tecnici

Sotto l'albero gli 1,3 milioni di lavoratori del maxi-comparto Scuola e Istruzione troveranno un gradito regalo: la firma del rinnovo contrattuale per il triennio 2022/24 con aumenti di 144 euro per i professori e di 105 per gli Ata. Previsti anche 1.640 euro di arretrati per gli insegnanti. Validità: ora avanti con il rinnovo 2025/27.

Bruno e Pace — a pag. 9

LE PRINCIPALI NOVITÀ



IMPOSTE

Via l'addizionale Irpef sui bonus ai manager bancari



CASA/1

Conferma nel 2026 per gli sconti fiscali al 36-50%



PERSONE FISICHE

Con il taglio Irpef benefici per 13,9 milioni di italiani



DA GIUGNO 2026

Professionisti, stretta sui micro pagamenti della Pa



CASA/2

Ammessi i bonus anche per gli immobili condonati



CONTRATTI

Aumenti, flat tax per 3,8 milioni di dipendenti



CARTELLE

Rottamazione, per gli interessi discesa dal 4 al 3%



FISCO E FINANZA

La Tobin tax raddoppia il prelievo per le transazioni

Giuseppe Latour, Giovanni Parente, Giorgio Pogliotti — alle pagine 2, 3 e 4

**Ieo verso una fondazione
Del Vecchio pronto a salire**

Sanità

Un progetto da 1 miliardo con l'obiettivo di creare un polo internazionale

Torna nel vivo il riaspetto dello Ieo. Tra le ipotesi la trasformazione dell'Istituto in una fondazione con l'obiettivo di creare un polo internazionale. Un progetto con un valore di circa 1 miliardo di euro. L'operazione prevederebbe due fasi: la trasformazione delle società in una fondazione e l'uscita di alcuni soci con l'acquisto delle loro quote proprio dalla Fondazione Del Vecchio.

Mariagia Mangano — a pag. 20

MERCATI

Continua la corsa da primato per Wall Street e metalli preziosi

Sissi Bellomo — a pag. 8

GIOVANNI ROSSO BAROLO
DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA E GARANTITA
DEL COMUNE DI SERRALUNGA D'ALBA

in esclusiva presso
ESSELUNGA

PANORAMA

DATO ANNUALIZZATO

Il Pil Usa a sorpresa batte le stime: crescita del 4,3% nel terzo trimestre

Economia statunitense in decisiva espansione nel terzo trimestre. Il Prodotto Interno lordo è cresciuto su base annualizzata del 4,3% ben oltre le attese che erano per un rialzo del 3,2 per cento. A trainare la crescita la spesa per sanità e informatica oltre che il saldo commerciale positivo e la spesa federale per la difesa. Trump esultò: «L'età dell'oro dell'economia procede a pieno ritmo». — a pagina 11

TRANSIZIONE

L'Ue: compensazioni Ets a ceramica, chimica e vetro

La Commissione europea allarga la lista dei settori industriali che avranno diritto a compensazioni per il rincaro dei costi Ets sui prezzi dell'elettricità. — a pagina 17

FALCHI & COLOMBE

BCE e Fed, le incerte rotte per il 2026

di Donato Masciandaro — a pagina 15

VISIONI PER IL FUTURO

Cercare nello spazio le risorse per la terra

di Andrea Stroppa — a pag. 15

SECONDO SEMESTRE

Medicina, graduatoria divisa in nove fasce

La graduatoria nazionale per l'accesso al secondo semestre di Medicina si divide in nove fasce. A prevederlo è il decreto del Muri con i correttivi voluti dalla ministra Bernini. — a pagina 9

PUBBLICATI NUOVI FILE

Trump volò otto volte sul jet di Epstein

L'amministrazione Trump ha rilasciato altre 30mila pagine del dossier Epstein e le righe questa volta il nome del Presidente compare in centinaia di occasioni. — a pag. 11

AUGURI AI LETTORI

Il Sole 24 Ore torna in edicola il 27 dicembre. Sul sito web e su Radio24 tutti gli aggiornamenti

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte www.24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



IL MERCATO GIALLO ROSSO
Gasperini a caccia di due bomber per la Roma

Pesi a pagina 26



IL NUOVO IMPIANTO DELLA ROMA
Consegnato il progetto definitivo dello stadio

Zanchi a pagina 27



LOTTO ORA PUÒ SPENDERE
La Commissione sblocca il mercato della Lazio

Rocca a pagina 28

VENDI CASA?
telefona
06.684028

immobildream
immobildream non vende segni ma vende realtà

Santi antenati di Gesù Cristo

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDEPENDENTE

Mercoledì 24 dicembre 2025

DIRETTO DA DANIELE CAPEZZONE

Anno LXXXI - Numero 355 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.ilttempo.it

Il senso religioso (e pure laico, dunque occidentale) di questo Natale
DI DANIELE CAPEZZONE

Der i cristiani, il Natale segna l'arrivo di un Bambino speciale, l'unico Figlio di Dio. Forse, però, non sono pochi tra gli stessi credenti (c'è da temere anche qualche alto prelato) ad averlo dimenticato.

Prima della rivoluzione cristiana, tutto era diverso. Per la filosofia greca (pensate a Platone) c'era una superiorità schiacciatrice del mondo ideale rispetto a quello reale. Gli uomini erano rinchiusi in una caverna e persi dietro le ombre proiettate sulla parete, senza poter accedere alla realtà vera. Nella concezione romana, poi, lo status era tutto, e le classi un fondamento sociale imprescindibile.

Ecco, l'improvviso irrompere di una filosofia - il cristianesimo - che presume l'incarnarsi umanistico del Figlio di Dio, è un colossale riscatto della condizione umana.

Figurarsi: l'unico Figlio di Dio che condivide la carne, le ossa, il sangue dei poveracci rinchiusi nella caverna platonica.

Sta qui, anche per i laici, il senso profondo del Natale.

Vorrei dire di un Natale insieme religioso e umanistico.

E (sia consentito scriverlo) anche di un Natale occidentale.

Il terrore islamista si difende. Troppi rispondono con la paura, arretrando, rinunciando a pezzi e connaiuti della civiltà occidentale.

La nostra cultura nasce dal dialogo tra Atene, Roma, Gerusalemme, e in epoca meno lontana Londra e Washington. In una cavalcata di secoli, è quello il perimetro che ci ha formato.

Guai se, in nome del politicamente corretto o di un multiculturalismo fallimentare, dimentichiamo ciò che ha reso il nostro Occidente un mondo libero.

C'è da lavorare per far conoscere questi nostri valori a chi potrebbe sceglierli. Non per portare qui oscurantismi e integralismi. Buon Natale a noi!

IL RITRATTO
Filantropo e speculatore
La doppia anima di un magnate

alle pagine 2 e 3

L'INCHIESTA/1

il FEDERATORE

Soros chiama e la sinistra italiana risponde
Ecco come il discusso magnate ungherese attraverso donazioni finanziarie il «campo largo»
E quanti esponenti di Pd, Avs e +Europa hanno ricevuto fondi per le proprie campagne

Buzelli alle pagine 2 e 3



Il Tempo di Osho
Il Natale al tempo dell'Islam
Una Festa come Cristo comanda



SPERANZA 2026

La Regione abbassa le tasse
E ora pure il Comune può farlo

La Regione taglia l'Irpef a un milione di romani. Niente maggiorazione dell'1,6% ai redditi fino a 28 mila euro. Bilancio da 20 miliardi nel 2026.

alle pagine 5 e 18



SHOPPING LAST MINUTE

Parte la corsa all'ultimo regalo
Sotto l'albero giocattoli e massaggi

Verucci a pagina 20

IL VADEMECUM DELLE VACANZE
Arte, musei, cinema, teatro e i mercatini di Roma. Poi la consueta «abbuffata» in tv di film natalizi
Ecco cosa fare nella Capitale durante le Feste

Blanconi, Caterini, De Matteis, Simongini e Tozzi a pagina 23 a 25

SMILE HOUSE
Fondazione ETS

TI AUGURIAMO UN NATALE CHE RESTI

Ora tocca a te. Scopri un dono che fa la differenza: sorprendi chi ami con un gesto speciale e trasforma il tuo gesto in cura.

smilehousefondazione.org

Oroscopo
Le stelle di Branko

a pagina 29

INCIDENTE PROBATORIO
IL CRIMINE IN DIRETTA
LE PROVE PARLANO, LE STORIE SI RIVELANO

DAL LUNEDI AL VENERDI DALLE 22 ALLE 23 SUL CANALE 122 DEL DTT E IN STREAMING SU CUSANOMEDIAPLAY.IT

FATTI DI NERA

ON DEMAND SU CUSANOMEDIA PRIME

RELAZIONI PERICOLOSE
Sul capo degli islamici italiani c'è l'ombra dei Fratelli Musulmani

L'eurodeputata Cisinti «L'Unione delle comunità è il braccio operativo della Fratellanza»

Sorrentino a pagina 6

LE NOMINI DI PAPA LEONE XIV
Pizzaballa in pole position per la Diocesi di Milano



Nuove nomine di Papa Leone XIV. Per la Diocesi di Milano c'è in pole Pizzaballa patriarca di Gerusalemme.

Capozza a pagina 9

Bisi & Ris
DI LUIGI BISIGNANI
Inno di Mameli Non si tratta di un semplice e banale «Sì»

a pagina 9

LEGGE DI BILANCIO APPROVATA
La Manovra passa al Senato tra il caos della sinistra

Dopo il via libera del Senato, show delle opposizioni con i cartelli. Ora il testo passa alla Camera.

Manni a pagina 4

LE IDEE E LE PROPOSTE

DI FILIPPO CALERI

Lavorare subito alla prossima con un taglio fiscale extralarge

a pagina 4

DI ALESSANDRO USAI

Meglio i conti in ordine che le «solite» Finanziarie

a pagina 4

DI PAOLA TOMMASI

Una sola proposta elettorale Le tasse sotto il 30 per cento

a pagina 4

DI ROBERTO ARDITI

Aggressione e cavallo di ritorno Ma che vittime, sono delinquenti

a pagina 6

DI MATTEO CASSOL

Quella realtà lontana dal magico mondo progressista

a pagina 7

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE**La Francia si prepara a fronteggiare un possibile attacco russo all'Ue con le sue 300 atomiche**

Antonino D'Anna a pag. 6

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE**Italia Oggi**
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

LEGGE DI BILANCIO

Nel 2026 salirà dal 15 al 18% il costo per le persone fisiche per rivalutare il valore fiscale delle partecipazioni detenute

Mandolisi a pag. 29

BUON NATALE

ItaliaOggi tornerà in edicola martedì 30 dicembre ItaliaOggi7 sarà regolarmente in edicola da lunedì 29 dicembre

Ciròli a pag. 28

RIVOLUZIONE

Airbnb aggiungerà alle case gli hotel indipendenti

Ranalli a pag. 16

Trump firma per un nuovo allunaggio nel 2028, ma rischia di essere battuto dai cinesi

L'America tornerà sulla Luna, per la gioia dei complottisti, nell'anno 2028: il presidente Donald Trump ha firmato un ordine esecutivo il 18 dicembre scorso con cui sposta in avanti un nuovo ballo. «Per affermare la leadership americana nello spazio, porre le basi dello sviluppo economico lunare, preparare il viaggio verso Marte e ispirare la prossima generazione di esploratori americani». Ma resta il rischio di essere battuti dai cinesi. Alle parole «abilitazione di una missione spaziale permanente sulla Luna, è da scommettere che un dolce suono di denaro si sia prodotto nelle orecchie di Elon Musk.

Valenti a pag. 10

DIRITTO & ROVESCO

L'anno scorso i dirigenti di Meta erano stati accusati di una truffa d'ingegneria interna, che il 10% della loro guadagni pubblicità, per un valore di 16 miliardi di dollari ogni anno, proveniva da truffe, in gran parte di origine cinese. Decisive quindi, secondo quanto riporta Reuters, di svolgersi, sebbene non siano stati ancora affari, che diedero buoni risultati, dimezzando in pochi mesi il numero delle frodi. Ma la cosa non deve essere piaciuta ai piani colti di Meta, dove si decise di eliminare del tutto, non solo questi filtri, ma anche altri che erano già presenti da tempo. Il risultato fu che le pubblicità fraudolente arrivavano al 16% del totale delle pubblicità provenienti dalla Cina: in pratica ogni giorno vengono mostrate 15 miliardi di inserzioni pubblicitarie considerate ad alto rischio, ma non bloccate dai sistemi di controllo interni. Pecunia non olet.

"ORA GLI APPLAUSI SONO TUTTI PER LORO"

Roberto Bolle

INTESA SANPAOLO È A FIANCO DELL'ITALIA IN OGNI SUA IMPRESA.

Banking Premium Partner dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026.

INTESA SANPAOLO
BANCA PREMIUM PARTNER

GRUPPO INTESA SANPAOLO
www.intesasanpaolo.com

LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 24 dicembre 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

Speciale

Omaggio

Shopping di Natale

Calendario 2026

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

VIAREGGIO Blitz della Finanza nella zona industriale, 12 denunciati

Bisca clandestina con migliaia di euro

Navari a pagina 23


ristora
 INSTANT DRINKS

La Manovra sale a 22 miliardi Sì del Senato dopo le tensioni

Giorgetti: fatte cose che sembravano impossibili. L'opposizione in Aula coi cartelli Tra le misure il taglio dell'Irpef del ceto medio e la detassazione degli utili ai lavoratori

Servizi
e Sacconi
alle p. 2, 3 e 4L'analisi

Dal voto lombardo a Kiev: il governo resterà unito

Bruno Vespa a pagina 6

La Fieg accusa: è farraginoso

«Offerta culturale dei quotidiani, bisogna rivedere il Decreto Giulio»

Troise a pagina 29

La lettera-appello alla premier

«I social media vanno vietati ai minori di 15 anni»

Giorgio Gori a pagina 14

**DALLE CITTÀ**

TOSCANA I contagi crescono vertiginosamente


**Allarme influenza
Tanti a letto per le feste**

Plastina a pagina 25

MONTELupo Fiorentino Tavolo in Regione

La crisi della G-Logistic
«Salvi i 36 posti di lavoro»

Fiorentino in Cronaca



EMPOLI L'intervista dopo la brutale aggressione

Antonio Turrisi sta meglio
«Fare volontariato? Missione innata»

Puccioni in Cronaca

Auguri a tutti

Domani e dopodomani, come tutti i giornali, il nostro quotidiano non uscirà: sarà di nuovo in edicola sabato 27

L'informazione continua su www.quotidiano.net

Il conflitto in Europa e la tragedia del Medio Oriente

Festività al tempo delle guerre: i raid in Ucraina e il freddo a Gaza. Appello del Papa: tregua di Natale

Ottaviani e Ponchia alle pagine 8 e 9

Ordinanza del tribunale, tra quattro mesi il risultato

I bimbi del bosco restano nella casa-famiglia Disposta perizia psicologica per i genitori

D'Amato a pagina 16



Indagato per maltrattamenti

Si dimette il sindaco di Cervia

Bertaccini e Bedeschi a pagina 19

VIVINDUO

FEBBRE E DOLORI INFLEUenzALI



FEBBRE E CONGESTIONE NASALE



può iniziare ad agire dopo
15 MINUTI



la Repubblica

Fondatore
EUGENIO SCALFARI

R50

Direttore
MARIO ORFEO

R cultura

Cenone o pranzo?
A tavola derby d'Italiadi ADINOLFI e BARTEZZAGHI
a pagina 31

R spettacoli

George e Mariah
sfida sotto l'alberodi GINO CASTALDO
a pagina 41Mercoledì
24 dicembre 2025
Anno 50 - N° 302
Oggi con
Salute
In Italia € 2,50

Manovra al Senato un sì tra le proteste

Approvata legge di bilancio: misure per 22 miliardi. Ora alla Camera
L'opposizione: "Voltafaccia Meloni". La premier: "Il 2026 sarà duro"

Via libera con la fiducia del Senato alla manovra, che approda alla Camera. Misure per 22 miliardi dopo le ultime modifiche. Il ministro dell'Economia Giorgetti: «Abbiamo fatto cose che sembravano impossibili». L'opposizione protesta in aula: «Voltafaccia Meloni».
di CERAMI, COLOMBO, CONTE,
DE CICCO e VECCHIO da pagina 2 a 9

L'INTERVISTA
di FRANCESCO BEICardini: "La destra
senza cultura"

Franco Cardini è uno dei più importanti medievisti italiani, ha scritto centinaia di libri e, benché non si riconosca in questa destra, di quel mondo ha fatto parte. «Sono entrato tredicenne nelle giovanili del Msi nel 1953».

a pagina 21

Vendetta di Putin su Kiev
il Papa: un giorno di tregua

UCRAINA
di GIANLUCA DI FEO

Sarà un Natale al freddo e al buio per centinaia di migliaia di civili ucraini. Ancora peggio per i soldati in prima linea, che fronteggiano una nuova ondata di assalti russi per espugnare il Donetsk. Putin non concede tregue.

alle pagine 10 e 11 con i servizi di BRERA e FRANCESCHINI

Viaggio al centro dell'odio
così muore la Palestina

MEDIO ORIENTE
dalla nostra inviata FRANCESCA CAFERRI

Due mesi fa, sulla collina di fronte all'insediamento israeliano di Maale Adumim, nei Territori palestinesi occupati, c'era una casa. Ora sono tre. Un'altra, anch'essa nuova di zecca, sta sulla collina davanti.

alle pagine 12 e 13

IL RACCONTO
Il valore del cammino perduto

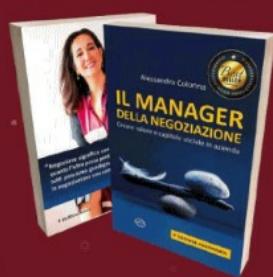
di PAULO COELHO

Ci avventuriamo nel mondo inseguendo i nostri sogni e i nostri ideali, pur sapendo che spesso crediamo inaccessibile ciò che, invece, abbiamo a portata di mano. Quando scopriamo

l'errore, cominciamo a rendersi conto di avere perso tanto tempo cercando lontano ciò che era vicino. E per questo ci lasciamo pervadere dal senso di colpa.

a pagina 39

Il bestseller di Alessandra Colonna
da cui è tratto il rivoluzionario
corso di negoziazione di Bridge Partners®



bridgepartners.it

Trump volò otto volte sul Lolita express di Epstein

"Ha maltrattato
la moglie"
si dimette
sindaco di Cervia

di EMANUELA GIAMPOLI
a pagina 27dal nostro corrispondente
PAOLO MASTROLILLI NEW YORK

Donald J. Trump l'aveva violentata insieme a Jeffrey Epstein». Questo si legge nel documento Efta00020518, un fascicolo dell'Fbi datato 27 ottobre 2020, che riporta la denuncia di una persona anonima. Un'accusa così pesante, che il dipartimento alla Giustizia ha sentito la necessità di intervenire.

alle pagine 18 e 19

con un servizio di LOMBARDI



In edicola il 27
con il venerdì

AUGURI AI LETTORI

In occasione delle festività il prossimo numero del giornale sarà quello di sabato 27 dicembre. Il nostro sito continuerà invece a essere regolarmente aggiornato. Buon Natale a tutti!

IL COLLOQUIO

Cirio: "Flapra sui diritti Askà, basta impunità"

GIULIA RICCI — PAGINA

L'OBBLIO ONCOLOGICO

Schillaci: malati di tumore mai più licenziamenti

PAOLO RUSSO — PAGINA

QUEL SÌ TOLTO DAL TESTO

Inno di Mameli, pasticcio nella terra dei cachi

ALBERTO MATTIOLI — PAGINA

AI LETTORI

Per le festività natalizie i quotidiani non usciranno per due giorni. La Stampa tornerà in edicola sabato. Il sito web sarà aggiornato. Buon Natale a lettrici/elettori

2,50 € (CONSALUTE IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) || ANNO 159 || N. 352 || IN ITALIA || SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.NL.27/02/04) || ART. 1 COMMA 1, DCB - TO || WWW.LASTAMPA.IT



www.acquaeva.it

L'acqua certificata
dai materiali riciclati
come bottiglia e vetro

PEFC

MERCOLEDÌ 24 DICEMBRE 2025

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867



www.acquaeva.it

GNN

UCRAINA, VENDETTA DI PUTIN DOPO L'ATTENTATO DEL GENERALE: PIÙ DI 700 RAID. MEZZO PAESE AL BUO

"La Russia vince solo nella propaganda"

Fazzolari, braccio destro di Meloni: "Salvini? Nel decreto fondi per le armi"

IL COMMENTO

Quei negoziati in un vicolo cieco

ETTORE SEQUI

L'e trattative di Miami sull'Ucraina, come previsto, si sono chiuse senza accordo. Hanno però chiarito che oggi non esiste una chiara prospettiva di pace. — PAGINA 29

MALFETANO, PEROSINO, PIGNI

Pioggia di missili e droni su 13 regioni ucraine, un bimbo di 4 anni morto, il Paese al buio: è la vendetta di Putin dopo l'uccisione del generale russo a Mosca. — PAGINA 8-10

Kasparov, lo scacchista che sfida il regime

ANNAZAFESOVA

LE IDEE

Guerre arbitrarie e diritto calpestato

FRANCESCA MANNOCHI

Il 2025 è l'anno in cui abbiamo accettato che le guerre siano governate da regole diverse, a seconda del contesto, degli alleati, della morale di chi guarda. — PAGINA 12

IL SÌ DEL SENATO



Via alla manovra Sale a 22 miliardi metà dalla banche

CAPURSO, LUISE

Via libera in Senato alla legge di Bilancio, ora il testo passa alla Camera, chiamata ad approvarlo il 30 dicembre, senza possibilità di modificarlo. Una manovra che premia famiglie e imprese, ma che penalizza le donne. — PAGINA 24

GRAZIATO DA MATTARELLA

"Ho ucciso mia moglie malata Chiedo una legge sul fine vita"

FILIPPO FIORINI



«Sono sempre stato convinto di quello che ho fatto e di pagare tutte le conseguenze. Ma una legge moderna sul fine vita e per i caregiver dev'essere la priorità»; così parla Franco Cioni, l'uomo condannato per l'omicidio della moglie malata e poi graziatato da Mattarella. — PAGINA 20

ALBERTO ANGELA RACCONTA LO SPECIALE DI NATALE SU RAI1: QUI LE RICETTE PER COSTRUIRE IL FUTURO

"Torino bussola d'Italia"

FRANCESCO RIGATELLI



Alberto Angela, qui con Luciana Littizzetto, sarà protagonista nella sera di Natale su Rai1

L'ANALISI

Quanta cattiveria su opzione donna

ELSAFORNERO

E parole possono essere potenti ma spesso sono ambigue, soprattutto se riferite a un testo difficile come una legge di bilancio. Quella appena approvata al Senato, è stata ufficialmente definita «prudente», termine che evoca la benevolenza e la saggezza di chi quella manovra propone e di chi l'approva, ossia del governo Meloni e della sua maggioranza, Prudenti sono (o dovrebbero essere) i genitori con i figli e così i governanti con i governati. — PAGINA 3

IL DIBATTITO

Boeri: governo forte con i deboli

LUCAMONTICELLI

Bene la prudenza nella gestione dei conti del ministro Giorgetti: rientrare dalla procedura per deficit eccessivo è un risultato importante», dice l'economista Tito Boeri. — PAGINA 6

IL CASO

Una nuova Pelicot la forza di denunciare

CATERINA SOFFICI

Gisèle Pelicot ha tracciato il solco di non ritorno. Un caso che è diventato storia e un processo che ha riscritto la storia della violenza di genere. Sul solco di Gisèle si è incamminata anche Joanne Young, una donna inglese drogata e violentata per 13 anni dall'ex marito. Lui, Philip Young, 48 anni, ex consigliere comunale di Swindon per il partito conservatore, è comparso ieri in aula per la prima udienza e poi riportato in carcere. Imputati con lui altri 5 uomini. — PAGINA 29

60 ANNI DOPO

Il coraggio di Viola piegò il patriarcato

MIRELLA SERRI

Un schiaffo alla «cultura del possesso maschile»: parole quanto mai attuali e che non sembrano venire da un passato ormai lontano come gli anni Sessanta. Così La Stampa raccontava la storia di Franca Viola. — PAGINA 23

Buongiorno

Sarà stata solo una coincidenza - l'intervista al Corriere della Sera in cui il presidente della Conferenza episcopale italiana, Matteo Zuppi, appellandosi alla laicità dello Stato, sollecita una legge sul fine vita. Lo stesso giorno della grazia concessa da Sergio Mattarella al settantasettenne che, dopo anni di dedizione amorosa, uccise la moglie irrimediabilmente malata e sofferente. Sarà solo una coincidenza ma nei giorni più adatti assomiglia a una parabola evangelica, e ci si chiede che cosa meglio possa indicare al Parlamento l'urgenza del suo dovere, dopo intere legislature di vile ritirata. Ma oltre a questa riflessione, così immediata e sfogliante, se ne può aggiungere un'altra, sull'istituto della grazia. Una prerogativa del presidente della Repubblica che negli anni è stata talvolta con-

L'arbitro e l'arbitrio

MATTIA FELTRI

testata, come un'eredità monarchica di sapere medievale: la mano benevola del sire che, guidata dal Cielo o dal capriccio, cala a salvare questo o quello. E invece è una prerogativa con un fondamento democratico e liberale che ha dello straordinario. È la presa d'atto dell'impossibilità umana di rendere giustizia, e dunque l'ultima strada che l'uomo si concede per rimediare a sé stesso. Ci sono dei casi - quello dell'uxoricida graziatato da Mattarella è insuperabilmente emblematico - in cui la giustizia non può non sanzionare, nonostante la sanzione suoni come ingiustizia definitiva. È incredibile che al culmine delle più sofisticate impalcature giuridiche e filosofiche, il giusto possa realizzarsi solo con un atto d'arbitrio. (Buon Natale a tutti: il Buongiorno va in pausa e torna dopo le feste).

BANCA DI ASTI

bancadiasti.it

511224
971122174035

BANCA DI ASTI

bancadiasti.it

ADVEST



Con MF Magazine per l'anno € 125 e € 7,00 (€ 2,20 + € 5,00) - Con MF Magazine per l'anno € 127,40 (€ 7,00 + € 5,00) - Con MF Magazine per l'anno € 129,40 (€ 7,00 + € 5,00)

Con MF Magazine per l'anno € 127,40 (€ 7,00 + € 5,00) - Con MF Magazine per l'anno € 129,40 (€ 7,00 + € 5,00) - Con MF Magazine per l'anno € 131,40 (€ 7,00 + € 5,00)

Con MF Magazine per l'anno € 127,40 (€ 7,00 + € 5,00) - Con MF Magazine per l'anno € 129,40 (€ 7,00 + € 5,00) - Con MF Magazine per l'anno € 131,40 (€ 7,00 + € 5,00)

Con MF Magazine per l'anno € 127,40 (€ 7,00 + € 5,00) - Con MF Magazine per l'anno € 129,40 (€ 7,00 + € 5,00) - Con MF Magazine per l'anno € 131,40 (€ 7,00 + € 5,00)

Con MF Magazine per l'anno € 127,40 (€ 7,00 + € 5,00) - Con MF Magazine per l'anno € 129,40 (€ 7,00 + € 5,00) - Con MF Magazine per l'anno € 131,40 (€ 7,00 + € 5,00)

Con MF Magazine per l'anno € 127,40 (€ 7,00 + € 5,00) - Con MF Magazine per l'anno € 129,40 (€ 7,00 + € 5,00) - Con MF Magazine per l'anno € 131,40 (€ 7,00 + € 5,00)

ADVEST

A Milano intesa tra Comune e Invitalia per la nuova Piazza d'Armi

Savojardo a pagina 12

Il tech Usa continuerà a correre?

La Al di Axyon risponde di sì

Capponi a pagina 2

La californiana Vsp Vision sigla l'acquisizione di Marcolin

L'operazione è stimata 1,3 miliardi di euro
Sinerzia con Marchon Palazzi In MF Fashion

Anno XXXVII n. 252

Mercoledì 24 Dicembre 2025

€2,00 Clasellatori



BANKITALIA TRACCIA L'ESPOSIZIONE DELLE IMPRESE ITALIANE ALLE TARIFFE USA

Dove i dazi fanno più male

L'export verso gli Stati Uniti vale il 3,2% dei ricavi. Toscana, Emilia, Basilicata e Veneto più vulnerabili della media. Fatturato in calo per un'azienda su cinque

IN AMERICA IL PIL STRACCIA LE ATTESE: +4,3%. IN ITALIA PRIMO SÌ ALLA MANOVRA

Carrello, Ninfole e Valente alle pagine 2, 3 e 4

INTERVISTA A CLASS CNBC

Folgiero: perché la mia Fincantieri è la regina 2025 di Piazza Affari

Landini a pagina 9

ACCORDO COL FISCO

Dissequestrati i titoli Campari della Lagfin di Garavoglia

Dal Maso a pagina 12

A NOVEMBRE

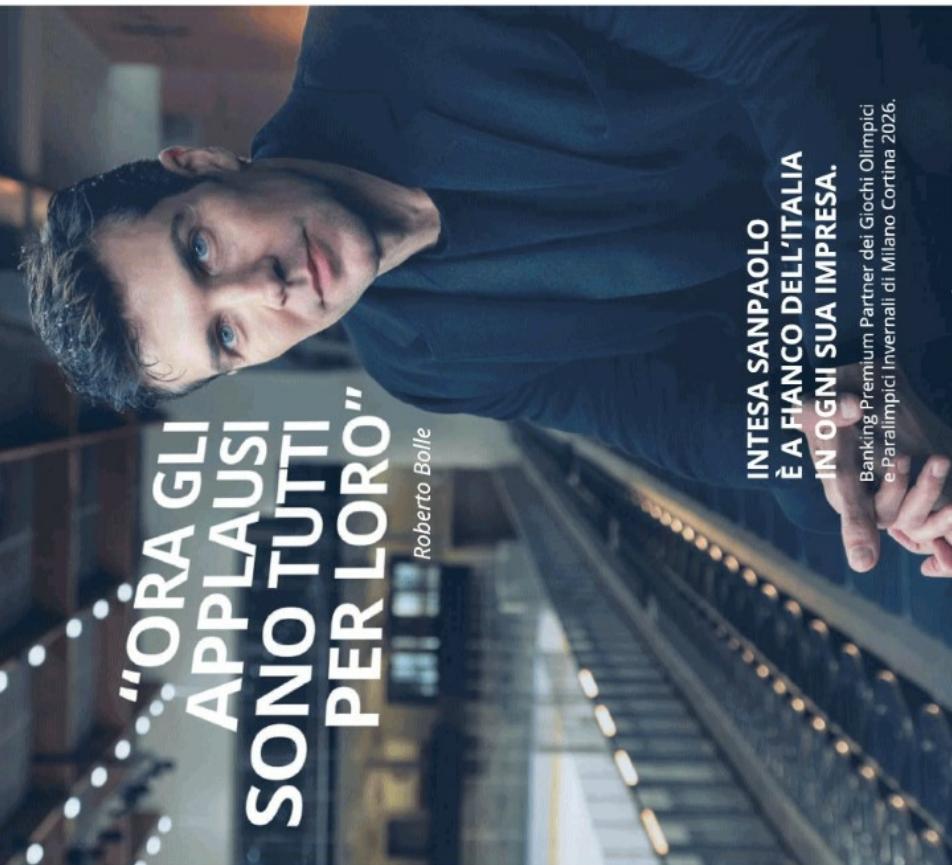
Auto, più vendite in Europa ma per Stellantis numeri in calo

Boeris a pagina 7



INTESA SANPAOLO
BANING PREMIUM PARTNER

gruppo.intesasanpaolo.com



"ORA GLI APPLAUSI SONO TUTTI PER LORO"

Roberto Bolle

INTESA SANPAOLO È A FIANCO DELL'ITALIA IN OGNI SUA IMPRESA.

Banking Premium Partner dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026.

INTESA SANPAOLO
BANING PREMIUM PARTNER

INTESA SANPAOLO
BANING PREMIUM PARTNER

INTESA SANPAOLO
BANING PREMIUM PARTNER

Confrtrasporto, bene riforma porti, ora confronto con gli operatori

Russo: "Finalmente il testo di riforma della Legge 84/94 e della governance portuale è arrivato in consiglio dei Ministri, avviando l'iter che auspiciamo possa portare in tempi certi a una nuova visione del sistema portuale". Così in una nota il presidente di confrtrasporto e vicepresidente di Confcommercio, Pasquale Russo. "Il sistema portuale è cruciale per la competitività del Paese, soprattutto in un momento come quello attuale, con profonde trasformazioni economiche - prosegue Russo - in un contesto geopolitico incerto è bene che ci sia un ammodernamento della normativa portuale, sia per la governance che per alcuni aspetti non più rinviabili, dragaggi e concessioni portuali in primis". "Ora ci aspettiamo che già con l'inizio del nuovo anno si avvii un confronto costante con le associazioni di categoria rappresentative del settore, elemento fondamentale per arrivare a un testo che possa effettivamente contribuire al salto di qualità dei nostri scali", aggiunge Russo rivolgendo gli auguri a Roberto Petri nominato presidente di Assoporti.

A.it
Ansa.it

Confrtrasporto, bene riforma porti, ora confronto con gli operatori



12/23/2025 13:31

Russo: "Finalmente il testo di riforma della Legge 84/94 e della governance portuale è arrivato in consiglio dei Ministri, avviando l'iter che auspiciamo possa portare in tempi certi a una nuova visione del sistema portuale". Così in una nota il presidente di confrtrasporto e vicepresidente di Confcommercio, Pasquale Russo. "Il sistema portuale è cruciale per la competitività del Paese, soprattutto in un momento come quello attuale, con profonde trasformazioni economiche - prosegue Russo - in un contesto geopolitico incerto è bene che ci sia un ammodernamento della normativa portuale sia per la governance che per alcuni aspetti non più rinviabili, dragaggi e concessioni portuali in primis". "Ora ci aspettiamo che già con l'inizio del nuovo anno si avvii un confronto costante con le associazioni di categoria rappresentative del settore, elemento fondamentale per arrivare a un testo che possa effettivamente contribuire al salto di qualità dei nostri scali", aggiunge Russo rivolgendo gli auguri a Roberto Petri nominato presidente di Assoporti.

Confrasporto: ben venga l'avvio dell'iter della riforma

Il presidente Russo: adesso è necessario aprire il confronto con gli operatori ROMA. Ben venga il fatto che, «in un contesto geopolitico incerto», arrivi un «ammodernamento della normativa portuale: sia per la governance che per alcuni aspetti non più rinviabili, dragaggi e concessioni portuali in primis». È il commento del presidente di Confrasporto, Pasquale Russo (che è anche vicepresidente di Confcommercio), che sottolinea come «finalmente il testo di riforma della legge 84/94 e della governance portuale è arrivato in consiglio dei ministri». Russo lo dice chiaro e tondo che, «avviando l'iter», è auspicabile che in tal modo si giunga «in tempi certi a una nuova visione del sistema portuale». Russo parte da una sottolineatura che indica una consapevolezza: «Il sistema portuale è cruciale per la competitività del Paese, soprattutto in un momento come quello attuale, con profonde trasformazioni economiche». L'aspettativa è che «già con l'inizio del nuovo anno si avvii un confronto costante con le associazioni di categoria rappresentative del settore, elemento fondamentale per arrivare a un testo che possa effettivamente contribuire al salto di qualità dei nostri scali», aggiunge il numero uno di Confrasporto. A ciò si aggiunga, detto per inciso, che in questi stessi giorni è arrivata la nomina di Roberto Petri a presidente di Assoporti. A lui vengono indirizzati «le congratulazioni e i migliori auguri per il nuovo incarico», conclude Pasquale Russo.

La Gazzetta Marittima

Confrasporto: ben venga l'avvio dell'iter della riforma



PASQUALE RUSSO;

12/24/2025 01:28

Il presidente Russo: adesso è necessario aprire il confronto con gli operatori ROMA. Ben venga il fatto che, «in un contesto geopolitico incerto», arrivi un «ammodernamento della normativa portuale: sia per la governance che per alcuni aspetti non più rinviabili, dragaggi e concessioni portuali in primis». È il commento del presidente di Confrasporto, Pasquale Russo (che è anche vicepresidente di Confcommercio), che sottolinea come «finalmente il testo di riforma della legge 84/94 e della governance portuale è arrivato in consiglio dei ministri». Russo lo dice chiaro e tondo che, «avviando l'iter», è auspicabile che in tal modo si giunga «in tempi certi a una nuova visione del sistema portuale». Russo parte da una sottolineatura che indica una consapevolezza: «Il sistema portuale è cruciale per la competitività del Paese, soprattutto in un momento come quello attuale, con profonde trasformazioni economiche». L'aspettativa è che «già con l'inizio del nuovo anno si avvii un confronto costante con le associazioni di categoria rappresentative del settore, elemento fondamentale per arrivare a un testo che possa effettivamente contribuire al salto di qualità dei nostri scali», aggiunge il numero uno di Confrasporto. A ciò si aggiunga, detto per inciso, che in questi stessi giorni è arrivata la nomina di Roberto Petri a presidente di Assoporti. A lui vengono indirizzati «le congratulazioni e i migliori auguri per il nuovo incarico», conclude Pasquale Russo.

Firmato il contratto collettivo aziendale di Medway (Msc). Nuovi servizi in Austria e Francia

Lo comunica la Fit-Cisl: «L'intesa chiude la fase di start-up dell'azienda» Novità nella logistica ferroviaria: è stato firmato il rinnovo del contratto aziendale di Medway, impresa ferroviaria del gruppo Msc, che avrà validità triennale fino al 31 maggio 2028. Lo comunica la Fit-Cisl. «L'intesa - spiega una nota del sindacato - chiude la fase di start-up dell'azienda e definisce un quadro contrattuale più strutturato e maturo, introducendo regole chiare e condivise sull'organizzazione del lavoro per tutto il personale». L'intesa dovrebbe riguardare circa 200 lavoratori. L'accordo riconosce, oltre agli aumenti retributivi previsti dal contratto collettivo nazionale di primo livello, un incremento di 230 euro sui minimi tabellari al livello medio (di cui 120 euro già erogati), nonché significativi aumenti di alcune indennità già esistenti per tutto il personale dipendente, introducendone di nuove, tra cui le indennità per il lavoro notturno, riserva e condotta. «Per la parte normativa - spiega la nota - sono state definite misure orientate a migliorare l'equilibrio tra tempi di lavoro e tempi di vita, stabilendo criteri certi e definiti per orario di lavoro, programmazione dei turni e riposi giornalieri e settimanali; a rafforzare formazione e a garantire standard sempre più elevati di sicurezza nei luoghi di lavoro». «Tra le novità più rilevanti - sottolinea ancora la Fit-Cisl - si segnalano anche un contributo aziendale aggiuntivo pari all'1% della retribuzione utile al Fondo di previdenza complementare Priamo e la tutela in caso di inidoneità, che assicura continuità occupazionale e ricollocazione del personale all'interno del Gruppo». «I contenuti economici e normativi dell'accordo rappresentano un elemento centrale per garantire prevedibilità, equilibrio e sostenibilità dell'organizzazione del lavoro, fornendo tutele concrete per i lavoratori, favorendo una migliore pianificazione delle attività e la costruzione di un modello organizzativo moderno e sostenibile, capace di accompagnare la crescita e lo sviluppo dell'azienda in un mercato sempre più sfidante e competitivo» conclude la nota. Sul fronte dei collegamenti ferroviari, dopo l'avvio delle attività in Francia, Medway Italia ha iniziato nei giorni scorsi a operare direttamente anche in Austria. La compagnia ha effettuato il primo collegamento intermodale interamente trazionato "in proprio" sulla tratta tra il **porto di Trieste** e la città austriaca di Linz. Il servizio rappresenta un primo passo di una strategia di espansione più ampia, che a partire dal 2026 prevede l'attivazione di nuove relazioni ferroviarie tra Italia e Austria, con **Trieste** come hub centrale. Le merci in arrivo a **Trieste** consistono principalmente in mobili e materiali lapidei per l'edilizia, mentre in uscita verso l'Austria vengono trasportate soprattutto fibre per il settore tessile e legname. In precedenza, dal 14 dicembre 2025, Medway aveva avviato le proprie attività in Francia con un collegamento dedicato al trasporto di materie prime e calcare.



tra Caffiers e Dunkerque. Per sostenere lo sviluppo in Francia, Medway ha programmato investimenti per circa 45 milioni di euro destinati all'acquisto di otto locomotive e 350 carri intermodali.

Trieste Airport, nuovo record, oltre un milione e seicento mila passeggeri

Una crescita del 25% rispetto al 2024, il miglior risultato di sempre. Entro i primi di gennaio inoltre si chiuderà l'iter di scelta del nuovo amministratore delegato. Il dato non è ancora definitivo ma non può fare altro che crescere perché nelle festività sono tanti i passeggeri in transito attesi. Un milione seicentomila quelli movimentati finora nel 2025 dal Trieste Airport. In aumento del 25 per cento rispetto al 2024 e del 110 per cento rispetto ai livelli pre Covid. Sarà la voglia di viaggiare. Sarà la scelta delle destinazioni effettuata dai vertici dello scalo, premiata dagli acquisti di biglietti. Successo in particolare per i voli verso Cracovia e Dublino e per quello estivo per Stoccolma. Il che spinge il Trieste Airport a puntare ancora sul Nord Europa. In corso trattative per nuove rotte in questa parte del continente per la primavera - estate. Dati molto buoni anche per le tre città spagnole: Valencia, Siviglia e Barcellona. E aumenta il turismo incoming, cioè quello dei turisti che scendono a Ronchi dei Legionari per visitare Trieste e l'Italia. Tra i voli interni prosegue il trend positivo per le destinazioni del sud e per il classico iter su Roma con quattro collegamenti giornalieri. Ancora sofferente il volo per Milano, su cui pesa forse un tema tariffario e la concorrenza di altri mezzi di trasporto. Per accompagnare l'aumento dei flussi di passeggeri, lo scalo sta rinnovando la viabilità di accesso, con la sistemazione delle zone parcheggio e dell'area arrivi e il collegamento alla viabilità ciclabile regionale. Entro i primi di gennaio inoltre si chiuderà l'iter di scelta del nuovo amministratore delegato, che lavorerà con il presidente Antonio Marano, dopo il passaggio di Marco Consalvo alla guida dell'Autorità Portuale. Montaggio Michele Marinelli.

Rai News
Trieste Airport, nuovo record, oltre un milione e seicento mila passeggeri



12/23/2025 21:55 Livia Liberatore

Una crescita del 25% rispetto al 2024, il miglior risultato di sempre. Entro i primi di gennaio inoltre si chiuderà l'iter di scelta del nuovo amministratore delegato. Il dato non è ancora definitivo ma non può fare altro che crescere perché nelle festività sono tanti i passeggeri in transito attesi. Un milione seicentomila quelli movimentati finora nel 2025 dal Trieste Airport. In aumento del 25 per cento rispetto al 2024 e del 110 per cento rispetto ai livelli pre Covid. Sarà la voglia di viaggiare. Sarà la scelta delle destinazioni effettuata dai vertici dello scalo, premiata dagli acquisti di biglietti. Successo in particolare per i voli verso Cracovia e Dublino e per quello estivo per Stoccolma. Il che spinge il Trieste Airport a puntare ancora sul Nord Europa. In corso trattative per nuove rotte in questa parte del continente per la primavera - estate. Dati molto buoni anche per le tre città spagnole: Valencia, Siviglia e Barcellona. E aumenta il turismo incoming, cioè quello dei turisti che scendono a Ronchi dei Legionari per visitare Trieste e l'Italia. Tra i voli interni prosegue il trend positivo per le destinazioni del sud e per il classico iter su Roma con quattro collegamenti giornalieri. Ancora sofferente il volo per Milano, su cui pesa forse un tema tariffario e la concorrenza di altri mezzi di trasporto. Per accompagnare l'aumento dei flussi di passeggeri, lo scalo sta rinnovando la viabilità di accesso, con la sistemazione delle zone parcheggio e dell'area arrivi e il collegamento alla viabilità ciclabile regionale. Entro i primi di gennaio inoltre si chiuderà l'iter di scelta del nuovo amministratore delegato, che lavorerà con il presidente Antonio Marano, dopo il passaggio di Marco Consalvo alla guida dell'Autorità Portuale. Montaggio Michele Marinelli.

Trieste Prima

Trieste

"Crisi industriale, sanità in declino e precariato", il bilancio 2025 dell Cgil

Il sindacato elabora un quadro economico della città su base dei dati Inps, evidenziando una situazione occupazionale contraddittoria, con un aumento generale del lavoro ma una riduzione dei contratti stabili, mentre la sanità assumerebbe "logiche di business" in una società sempre più anziana La crisi del comparto industriale, una diminuzione dei contratti a tempo indeterminato (anche se l'occupazione in generale cresce), e una sanità che "è diventata un business", con una popolazione sempre più anziana e un crescente bisogno di nuovi modelli assistenziali. Sono solo alcuni degli aspetti evidenziati dalla Cgil nel bilancio di fine anno, su analisi di dati Inps, presentato dal segretario provinciale Massimo Marega e dai referenti dei vari comparti del sindacato. Popolazione sempre più anziana A livello di situazione demografica, Trieste ha un'alta percentuale di popolazione anziana (quasi il 29 per cento è over 56, con 20mila ultra ottantenni) e il saldo demografico, la differenza tra nascite e decessi, è negativo, con oltre 20mila abitanti persi in 10 anni. Il lavoro Per quanto riguarda il mercato del lavoro, il saldo occupazionale netto è positivo ma, secondo quanto rilevato da Cgil su dati Inps, diminuiscono le assunzioni a tempo indeterminato (-189 dal 2023 al 2024), crescono i contratti a tempo determinato, stagionali e in somministrazione mentre sono in calo i contratti intermittenti. Esponenziale anche l'aumento dei contratti part time che, sostiene la Cgil, "determinano un mercato del lavoro meno stabile e più frammentato". Redditi Con una scarsa occupazione nel comparto industriale (la più bassa percentuale del Fvg sul totale dell'economia, il 12,7 per cento con il dato medio nazionale attestato al 17,1 per cento), i principali settori in cui l'occupazione è aumentata sono quello delle costruzioni, della sanità e dell'assistenza sociale, oltre che dell'alloggio e della ristorazione, con una sofferenza nel comparto degli assicurativi bancari e del commercio. Questo dato, sostiene la Cgil, dimostra che i settori di maggior espansione sono quelli con gli stipendi più bassi e con "minor moltiplicatore di attività". In merito agli ammortizzatori sociali, invece, sono aumentate le persone che hanno beneficiato della misura Naspi a seguito di cessazione del rapporto di lavoro. Servizi pubblici Per quanto riguarda la sanità pubblica, per la Cgil 2025 è stato "la fotografia di un declino preannunciato negli anni precedenti". Asugi ha aperto con la carenza di 50 unità infermieristiche e ha chiuso con lo stesso numero di delta negativo", con un ambiente lavorativo "caratterizzato da carichi di lavoro pesanti, turni di lavoro non regolari e cambiati ripetutamente, impossibilità di conciliare la vita lavorativa con quella della gestione famigliare", e in particolare sussisterebbe "una carenza di personale in tutte le figure professionali". Spesso, inoltre, la popolazione anziana "rinuncia alle visite o alle cure a causa anche delle cosiddette "agende chiuse" poiché la salute, sostengono i sindacalisti, "è diventata



Trieste Prima

Trieste

un business". Anziani È stato poi affrontato il tema degli anziani non autosufficienti (14mila censiti anche le stime Istat indicano potenzialmente 22mila persone. Il quadro sociale è reso più critico dal fatto che il 40 per cento delle famiglie triestine è composto da una sola persona, spesso donna, e che il 40 per cento dei pensionati percepisce un assegno inferiore a mille euro lordi mensili (dati del 2023). A Trieste sono previste cinque case di comunità anche se, spiega la Cgil, "Asugi non ha ancora convocato le organizzazioni sindacali per illustrare la programmazione aziendale 2026" e la mancanza di personale, inclusi i medici di medicina generale, presupporrebbe "il rischio concreto di disporre di strutture completate, ma non funzionanti". Porto Infine, in ambito **portuale** si è parlato di una "incertezza geopolitica internazionale, che ha influito sui dati dei traffici, ma lo stallo della nomina del presidente dell'**Autorità portuale** ha tenuto in ostaggio lo scalo per due anni" producendo "situazioni di elevata criticità" come "la rottura tra Msc e Maersk, con i traffici di container che ne hanno risentito pesantemente o al rapporto commerciale di estrema criticità verificatosi tra Dfs e Grimaldi".



COMUNICATO STAMPA - OPERAZIONE CONGIUNTA VETERINARI ATS BERGAMO-CAPITANERIA DI PORTO DI VENEZIA SUI PRODOTTI ITTICI

(AGENPARL) - Tue 23 December 2025 COMUNICATO STAMPA OPERAZIONE CONGIUNTA VETERINARI ATS BERGAMO-CAPITANERIA DI PORTO DI VENEZIA SUI PRODOTTI ITTICI Bergamo, 23 dicembre 2025

Nei giorni scorsi, a tutela della salute dei consumatori, i Medici Veterinari Ufficiali del Dipartimento Veterinario di ATS Bergamo, specializzati nel controllo igienico-sanitario dei prodotti ittici, hanno condotto un'operazione congiunta in collaborazione con la Capitaneria di Porto di Venezia. L'intervento rientra nella costante attività di sorveglianza e controllo ufficiale veterinario, essenziale per l'applicazione del Regolamento (CE) 853/04, che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale, a garanzia della sicurezza degli alimenti, a partire dalla corretta conservazione. I controlli hanno interessato due attività commerciali del settore ittico, una pescheria con vendita al dettaglio e un negozio specializzato in prodotti della pesca congelati sfusi. L'attività ispettiva dei Veterinari Ufficiali ha portato a un significativo sequestro amministrativo presso l'attività che svolgeva funzioni di deposito e trasformazione. Durante l'ispezione, i Medici Veterinari hanno riscontrato una grave anomalia che comprometteva la sicurezza alimentare: sono stati rinvenuti circa 1.000 kg di filetti di acciughe con sale stoccati a una temperatura non idonea, interrompendo così la catena del freddo e rendendo il prodotto non più sicuro per il consumo umano. Nello specifico, i Veterinari Ufficiali hanno rilevato che i 988 kg di filetti di acciughe sottovuoto, pur essendo stati regolarmente importati, erano conservati a temperatura ambiente anziché nella temperatura di refrigerazione tra 2 e 8°C, come previsto dalle indicazioni in etichettatura. Tutta la merce è stata posta in sequestro e ritirata dalla commercializzazione per il mancato rispetto delle condizioni essenziali di conservazione. Negli altri esercizi controllati, l'azione di verifica e controllo dei Medici Veterinari Ufficiali è proseguita con esiti favorevoli. Oltre all'ispezione della salubrità dei prodotti ittici pronti per la commercializzazione, sono state attentamente verificate le procedure operative di manipolazione, il sistema di tracciabilità, l'etichettatura e le condizioni igieniche generali, confermando l'efficacia del sistema di autocontrollo degli operatori.

COMUNICATO STAMPA - OPERAZIONE CONGIUNTA VETERINARI ATS BERGAMO-CAPITANERIA DI PORTO DI VENEZIA SUI PRODOTTI ITTICI

12/23/2025 11:47

(AGENPARL) - Tue 23 December 2025 COMUNICATO STAMPA OPERAZIONE CONGIUNTA VETERINARI ATS BERGAMO-CAPITANERIA DI PORTO DI VENEZIA SUI PRODOTTI ITTICI Bergamo, 23 dicembre 2025 Nei giorni scorsi, a tutela della salute dei consumatori, i Medici Veterinari Ufficiali del Dipartimento Veterinario di ATS Bergamo, specializzati nel controllo igienico-sanitario dei prodotti ittici, hanno condotto un'operazione congiunta in collaborazione con la Capitaneria di Porto di Venezia. L'intervento rientra nella costante attività di sorveglianza e controllo ufficiale veterinario, essenziale per l'applicazione del Regolamento (CE) 853/04, che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale, a garanzia della sicurezza degli alimenti, a partire dalla corretta conservazione. I controlli hanno interessato due attività commerciali del settore ittico, una pescheria con vendita al dettaglio e un negozio specializzato in prodotti della pesca congelati sfusi. L'attività ispettiva dei Veterinari Ufficiali ha portato a un significativo sequestro amministrativo presso l'attività che svolgeva funzioni di deposito e trasformazione. Durante l'ispezione, i Medici Veterinari hanno riscontrato una grave anomalia che comprometteva la sicurezza alimentare: sono stati rinvenuti circa 1.000 kg di filetti di acciughe con sale stoccati a una temperatura non idonea, interrompendo così la catena del freddo e rendendo il prodotto non più sicuro per il consumo umano. Nello specifico, i Veterinari Ufficiali hanno rilevato che i 988 kg di filetti di acciughe sottovuoto, pur essendo stati regolarmente importati, erano conservati a temperatura ambiente anziché nella temperatura di refrigerazione tra 2 e 8°C, come previsto dalle indicazioni in etichettatura. Tutta la merce è stata posta in sequestro e ritirata dalla commercializzazione per il mancato rispetto delle condizioni essenziali di conservazione. Negli altri esercizi controllati, l'azione di verifica e controllo dei Medici Veterinari Ufficiali è proseguita con esiti favorevoli. Oltre all'ispezione della salubrità dei prodotti ittici pronti per la commercializzazione, sono state attentamente verificate le procedure operative di manipolazione, il sistema di tracciabilità, l'etichettatura e le condizioni igieniche generali, confermando l'efficacia del sistema di autocontrollo degli operatori.

CONTATTI STAMPA Canale Telegram ATS Bergamo: <https://t.me/ATSbg> Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. A questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Al Porto Venezia tre nuove gru 100% elettriche per il terminal Psa

Costruite in Cina, saranno completamente operative dal mese di marzo Tre nuove gru E-Rtg (Electric Rubber Tyred Gantry cranes), completamente elettriche e a zero emissioni locali, sono giunte oggi al terminal portacontainer Psa Venice-Vecon del Porto di Venezia. Le nuove gru rappresentano un investimento complessivo di 8,5 milioni di euro e si inseriscono nel piano di sviluppo infrastrutturale e tecnologico avviato da Psa Italy a seguito del rinnovo della concessione del terminal di Marghera firmata con l'Autorità di sistema del Mare Adriatico Settentrionale a giugno 2023. Ordinate a dicembre 2024, le gru sono state costruite da Shanghai Zhenhua Heavy Industries Co. Ltd. e progettate secondo gli standard del gruppo Psa sulla base delle specifiche esigenze operative del terminal Venice-Vecon. Saranno dedicate principalmente alle operazioni di riconsegna dei container pieni, contribuendo al miglioramento del servizio per l'autotrasporto, con un incremento della capacità operativa del piazzale gestendo volumi di traffico più elevati e riducendo i tempi di attesa dei camion, con un impatto positivo durante i periodi di picco operativo. In giornata si concluderanno le operazioni di sbarco dalla nave Zhen Hua 35, partita dal porto di Shanghai il 10 ottobre, e sbarcata al terminal Psa Genova Pra' per la consegna di altri sei esemplari il 14 dicembre. Il nuovo equipment è previsto essere totalmente operativo dall'inizio del prossimo mese di marzo. "Espresso grande soddisfazione - commenta **Matteo Gasparato**, presidente dell'autorità portuale - per l'investimento realizzato da Psa a Venezia presso il terminal Vecon, perché consente di raggiungere due obiettivi essenziali per il porto: da un lato il miglioramento dell'efficienza operativa in un settore strategico come quello dei container, dall'altro un significativo avanzamento sul fronte della sostenibilità ambientale". Nei primi undici mesi dell'anno a Venezia sono stati movimentati 487.397 TEU, +11,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, pari a oltre 50 mila TEU in più.



Al Porto Venezia tre nuove gru 100% elettriche per il terminal Psa



12/23/2025 12:42

Costruite in Cina, saranno completamente operative dal mese di marzo Tre nuove gru E-Rtg (Electric Rubber Tyred Gantry cranes), completamente elettriche e a zero emissioni locali, sono giunte oggi al terminal portacontainer Psa Venice-Vecon del Porto di Venezia. Le nuove gru rappresentano un investimento complessivo di 8,5 milioni di euro e si inseriscono nel piano di sviluppo infrastrutturale e tecnologico avviato da Psa Italy a seguito del rinnovo della concessione del terminal di Marghera, firmata con l'Autorità di sistema del Mare Adriatico Settentrionale a giugno 2023. Ordinate a dicembre 2024, le gru sono state costruite da Shanghai Zhenhua Heavy Industries Co. Ltd. e progettate secondo gli standard del gruppo Psa sulla base delle specifiche esigenze operative del terminal Venice-Vecon. Saranno dedicate principalmente alle operazioni di riconsegna dei container pieni, contribuendo al miglioramento del servizio per l'autotrasporto, con un incremento della capacità operativa del piazzale gestendo volumi di traffico più elevati e riducendo i tempi di attesa dei camion, con un impatto positivo durante i periodi di picco operativo. In giornata si concluderanno le operazioni di sbarco dalla nave Zhen Hua 35, partita dal porto di Shanghai il 10 ottobre, e sbarcata al terminal Psa Genova Pra' per la consegna di altri sei esemplari il 14 dicembre. Il nuovo equipment è previsto essere totalmente operativo dall'inizio del prossimo mese di marzo. "Espresso grande soddisfazione - commenta **Matteo Gasparato**, presidente dell'autorità portuale - per l'investimento realizzato da Psa a Venezia presso il terminal Vecon, perché consente di raggiungere due obiettivi essenziali per il porto: da un lato il miglioramento dell'efficienza operativa in un settore strategico come quello dei container, dall'altro un significativo avanzamento sul fronte della sostenibilità ambientale". Nei primi undici mesi dell'anno a Venezia sono stati movimentati 487.397 TEU, +11,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, pari a oltre 50 mila TEU in più.

Informare

Venezia

AI terminal PSA Venice-Vecon sono arrivate tre nuove gru di piazzale e-RTG

Investimento di 8,5 milioni di euro Al container terminal PSA Venice-Vecon sono arrivate tre nuove gru di piazzale e-RTG che hanno comportato un investimento complessivo di 8,5 milioni di euro e si inseriscono nel più ampio piano di sviluppo infrastrutturale e tecnologico avviato da PSA Italy a seguito del rinnovo della concessione del terminal di Marghera firmata con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale a giugno 2023 dell' 1 giugno 2023). Le tre gru, ordinate un anno fa, sono state costruite nel da ZPMC (Shanghai Zhenhua Heavy Industries Co.) e progettate secondo gli standard del gruppo PSA sulla base delle specifiche esigenze operative del terminal PSA Venice-Vecon. Le nuove e-RTG saranno dedicate principalmente alle operazioni di riconsegna dei container pieni, contribuendo in modo significativo al miglioramento del servizio per l'autotrasporto. Le operazioni di sbarco delle e-RTG dalla nave Zhen Hua 35 , partita dal porto di Shanghai lo scorso 10 ottobre, dopo lo scalo al terminal PSA Genova Pra' di PSA Italy del 14 dicembre per la consegna di altre sei unità totalmente elettriche, inizieranno a poche ore dall'ormeggio della nave nel porto di Marghera a Venezia: il nuovo equipment è previsto essere totalmente operativo a partire dall'inizio del prossimo marzo dopo l'installazione e i test ingegneristici.

Informare

Al terminal PSA Venice-Vecon sono arrivate tre nuove gru di piazzale e-RTG



12/23/2025 15:59

Investimento di 8,5 milioni di euro Al container terminal PSA Venice-Vecon sono arrivate tre nuove gru di piazzale e-RTG che hanno comportato un investimento complessivo di 8,5 milioni di euro e si inseriscono nel più ampio piano di sviluppo infrastrutturale e tecnologico avviato da PSA Italy a seguito del rinnovo della concessione del terminal di Marghera firmata con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale a giugno 2023 dell' 1 giugno 2023). Le tre gru, ordinate un anno fa, sono state costruite nel da ZPMC (Shanghai Zhenhua Heavy Industries Co.) e progettate secondo gli standard del gruppo PSA sulla base delle specifiche esigenze operative del terminal PSA Venice-Vecon. Le nuove e-RTG saranno dedicate principalmente alle operazioni di riconsegna dei container pieni, contribuendo in modo significativo al miglioramento del servizio per l'autotrasporto. Le operazioni di sbarco delle e-RTG dalla nave Zhen Hua 35 , partita dal porto di Shanghai lo scorso 10 ottobre, dopo lo scalo al terminal PSA Genova Pra' di PSA Italy del 14 dicembre per la consegna di altre sei unità totalmente elettriche, inizieranno a poche ore dall'ormeggio della nave nel porto di Marghera a Venezia: il nuovo equipment è previsto essere totalmente operativo a partire dall'inizio del prossimo marzo dopo l'installazione e i test ingegneristici.

Informazioni Marittime

Venezia

Al terminal PSA Venice-Vecon arrivano tre gru di piazzale completamente elettriche

Investiti 8,5 milioni di euro nell'ambito del piano di sviluppo legato al rinnovo della concessione Presso il terminal portacontainer PSA Venice-Vecon sono arrivate tre nuove gru di piazzale E-RTG (Electric Rubber Tyred Gantry cranes), completamente elettriche e a zero emissioni locali. Le nuove gru rappresentano un investimento complessivo di 8,5 milioni di euro e si inseriscono nel più ampio piano di sviluppo infrastrutturale e tecnologico avviato da PSA Italy a seguito del rinnovo della concessione del terminal di Marghera firmata con AdSP del Mare Adriatico Settentrionale a giugno 2023. Le tre gru, ordinate a dicembre 2024, sono state costruite nel corso del 2025 da ZPMC (Shanghai Zhenhua Heavy Industries Co., Ltd.), e progettate secondo gli standard del gruppo PSA sulla base delle specifiche esigenze operative del terminal PSA Venice-Vecon: le E-RTG saranno dedicate principalmente alle operazioni di riconsegna dei container pieni, contribuendo in modo significativo al miglioramento del servizio per l'autotrasporto, con un incremento della capacità operativa del piazzale che consentirà di gestire volumi di traffico più elevati e di ridurre ulteriormente i tempi di attesa dei camion, con un impatto positivo durante i periodi di picco operativo. Le E-RTG 100% elettriche rientrano nel piano di investimenti del terminal con un duplice obiettivo: incrementare il servizio per le compagnie di navigazione - soprattutto con un'azione concreta a supporto della merce e dell'intera filiera dell'autotrasporto, migliorando l'efficienza complessiva della catena logistica del **porto di Venezia** - e contestualmente garantire l'azzeramento dell'impatto ambientale rispetto alle tradizionali RTG diesel, e ridurre significativamente i consumi energetici. Le operazioni di sbarco delle E-RTG dalla nave Zhen Hua 35, partita dal **porto** di Shanghai lo scorso 10 ottobre, dopo lo scalo al terminal PSA Genova Pra' di PSA Italy del 14 dicembre per la consegna di altre sei unità totalmente elettriche, inizieranno a poche ore dall'ormeggio della nave nel **porto** di Marghera a **Venezia**: il nuovo equipment è previsto essere totalmente operativo a partire dall'inzio di marzo 2026, dopo l'installazione e i test ingegneristici già programmati. Condividi Tag porti **venezia** Articoli correlati.



Investiti 8,5 milioni di euro nell'ambito del piano di sviluppo legato al rinnovo della concessione Presso il terminal portacontainer PSA Venice-Vecon sono arrivate tre nuove gru di piazzale E-RTG (Electric Rubber Tyred Gantry cranes), completamente elettriche e a zero emissioni locali. Le nuove gru rappresentano un investimento complessivo di 8,5 milioni di euro e si inseriscono nel più ampio piano di sviluppo infrastrutturale e tecnologico avviato da PSA Italy a seguito del rinnovo della concessione del terminal di Marghera firmata con AdSP del Mare Adriatico Settentrionale a giugno 2023. Le tre gru, ordinate a dicembre 2024, sono state costruite nel corso del 2025 da ZPMC (Shanghai Zhenhua Heavy Industries Co., Ltd.), e progettate secondo gli standard del gruppo PSA sulla base delle specifiche esigenze operative del terminal PSA Venice-Vecon: le E-RTG saranno dedicate principalmente alle operazioni di riconsegna dei container pieni, contribuendo in modo significativo al miglioramento del servizio per l'autotrasporto, con un incremento della capacità operativa del piazzale che consentirà di gestire volumi di traffico più elevati e di ridurre ulteriormente i tempi di attesa dei camion, con un impatto positivo durante i periodi di picco operativo. Le E-RTG 100% elettriche rientrano nel piano di investimenti del terminal con un duplice obiettivo: incrementare il servizio per le compagnie di navigazione - soprattutto con un'azione concreta a supporto della merce e dell'intera filiera dell'autotrasporto, migliorando l'efficienza complessiva della catena logistica del **porto di Venezia** - e contestualmente garantire l'azzeramento dell'impatto ambientale rispetto alle tradizionali RTG diesel, e ridurre significativamente i consumi energetici. Le operazioni di sbarco delle E-RTG dalla nave Zhen Hua 35, partita dal **porto** di Shanghai lo scorso 10 ottobre, dopo lo scalo al terminal PSA Genova Pra' di PSA Italy del 14 dicembre per la consegna di altre sei unità totalmente elettriche.

Venezia, tre nuove gru elettriche al terminal PSA Venice-Vecon

Investimento da 8,5 milioni di euro nell'ambito del piano

Andrea Puccini

VENEZIA Il terminal portacontainer PSA Venice-Vecon accelera il percorso verso un porto più efficiente e sostenibile con l'arrivo di tre nuove gru di piazzale E-RTG (Electric Rubber Tyred Gantry cranes), completamente elettriche, a zero emissioni locali. L'investimento complessivo è di 8,5 milioni di euro e rientra nel piano di sviluppo infrastrutturale e tecnologico avviato da PSA Italy dopo il rinnovo della concessione del terminal di Marghera siglata con l'AdSp del Mare Adriatico Settentrionale nel Giugno 2023. Le gru, ordinate a Dicembre 2024 e costruite nel corso del 2025 da ZPMC, sono progettate su misura per le esigenze operative del terminal veneziano. Esse saranno principalmente impiegate nelle operazioni di riconsegna dei container pieni, aumentando la capacità del piazzale, riducendo i tempi di attesa dei camion e migliorando il servizio per l'autotrasporto. L'obiettivo è duplice: potenziare l'efficienza operativa e ridurre l'impatto ambientale rispetto alle tradizionali RTG diesel. Le E-RTG arrivate a Venezia dopo il trasporto via nave dalla Cina e lo scalo a Genova, e saranno pienamente operative da Marzo 2026, a seguito di installazione e test ingegneristici. L'adozione di gru elettriche si inserisce nella prima tranche di investimenti da oltre 80 milioni di euro annunciata da PSA Italy nel 2023, che ha già visto l'introduzione di nuove Reach Stacker, il potenziamento delle infrastrutture di piazzale, nuovi Reefer Rack e l'utilizzo di biocarburanti per l'equipment endotermico. Matteo Gasparato, Presidente dell'AdSp del Mare Adriatico Settentrionale, ha sottolineato come l'investimento contribuisca a migliorare l'efficienza operativa e a favorire la sostenibilità ambientale del porto. I dati di traffico confermano la crescita: nei primi undici mesi del 2025 sono stati movimentati 487.397 TEU, con un aumento dell'11,4% rispetto all'anno precedente. Esprimo grande soddisfazione per l'investimento realizzato da PSA a Venezia presso il terminal VECON, perché consente di raggiungere due obiettivi essenziali per il porto: da un lato il miglioramento dell'efficienza operativa in un settore strategico come quello dei container, dall'altro lato un significativo avanzamento sul fronte della sostenibilità ambientale. Il comparto container rappresenta infatti un elemento centrale per la competitività del porto di Venezia e i dati dei traffici sono molto incoraggianti: nei primi undici mesi dell'anno sono stati movimentati complessivamente 487.397 TEU, con un incremento dell'11,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, pari a oltre 50 mila TEU in più. Lo sviluppo del porto passa però anche attraverso la sostenibilità, autentico fattore strategico. Diventa quindi necessario invercare un'autentica transizione energetica, cosa che sta avvenendo anche in virtù delle attività che mirano, fra le altre, a fare di Marghera un polo di produzione e logistica di idrogeno verde. In questo modo la produzione di energia elettrica si orienta verso la piena sostenibilità ambientale, garantendo energia pulita ai mezzi elettrici. Daniele Marchiori,



Messaggero Marittimo

Venezia

General Manager di PSA Venice-Vecon, ha evidenziato come le nuove E-RTG rappresentino un salto tecnologico significativo per il terminal, rafforzando il ruolo strategico di Venezia nel traffico container del Nord Adriatico e consolidando l'impegno di PSA Italy verso uno sviluppo competitivo e sostenibile. L'arrivo delle gru elettriche segna quindi una tappa fondamentale nella transizione verso un porto a basse emissioni, confermando la volontà di coniugare crescita dei traffici, efficienza logistica e tutela ambientale.



Arrivano al Terminal PSA Venice-Vecon tre nuove gru di piazzale 100% elettriche

Dic 23, 2025 Venezia - Il terminal portacontainer PSA Venice-Vecon rafforza il proprio percorso di innovazione e sostenibilità con l'arrivo di tre nuove gru di piazzale E-RTG (Electric Rubber Tyred Gantry cranes), completamente elettriche e a zero emissioni locali. Le nuove gru rappresentano un investimento complessivo di 8,5 milioni di euro e si inseriscono nel più ampio piano di sviluppo infrastrutturale e tecnologico avviato da PSA Italy a seguito del rinnovo della concessione del terminal di Marghera firmata con AdSP del Mare Adriatico Settentrionale a giugno 2023. Le tre gru, ordinate a dicembre 2024, sono state costruite nel corso del 2025 da ZPMC (Shanghai Zhenhua Heavy Industries Co., Ltd.) , e progettate secondo gli standard del gruppo PSA sulla base delle specifiche esigenze operative del terminal PSA Venice-Vecon: le E-RTG saranno dedicate principalmente alle operazioni di riconsegna dei container pieni , contribuendo in modo significativo al miglioramento del servizio per l'autotrasporto, con un incremento della capacità operativa del piazzale che consentirà di gestire volumi di traffico più elevati e di ridurre ulteriormente i tempi di attesa dei camion , con un impatto positivo durante i periodi di picco operativo. Le E-RTG 100% elettriche rientrano nel piano di investimenti del terminal con un duplice obiettivo: incrementare il servizio per le compagnie di navigazione - soprattutto con un'azione concreta a supporto della merce e dell'intera filiera dell'autotrasporto , migliorando l'efficienza complessiva della catena logistica del porto di Venezia - e contestualmente garantire l'azzeramento dell'impatto ambientale rispetto alle tradizionali RTG diesel, e ridurre significativamente i consumi energetici. Le operazioni di sbarco delle E-RTG dalla nave Zhen Hua 35, partita dal porto di Shanghai lo scorso 10 ottobre, dopo lo scalo al terminal PSA Genova Pra' di PSA Italy del 14 dicembre per la consegna di altre sei unità totalmente elettriche, inizieranno a poche ore dall'ormeggio della nave nel

Sea Reporter
Arrivano al Terminal PSA Venice-Vecon tre nuove gru di piazzale 100% elettriche



12/23/2025 16:22

Redazione SeaReporter

Dic 23, 2025 Venezia - Il terminal portacontainer PSA Venice-Vecon rafforza il proprio percorso di innovazione e sostenibilità con l'arrivo di tre nuove gru di piazzale E-RTG (Electric Rubber Tyred Gantry cranes), completamente elettriche e a zero emissioni locali. Le nuove gru rappresentano un investimento complessivo di 8,5 milioni di euro e si inseriscono nel più ampio piano di sviluppo infrastrutturale e tecnologico avviato da PSA Italy a seguito del rinnovo della concessione del terminal di Marghera firmata con AdSP del Mare Adriatico Settentrionale a giugno 2023. Le tre gru, ordinate a dicembre 2024, sono state costruite nel corso del 2025 da ZPMC (Shanghai Zhenhua Heavy Industries Co., Ltd.) , e progettate secondo gli standard del gruppo PSA sulla base delle specifiche esigenze operative del terminal PSA Venice-Vecon: le E-RTG saranno dedicate principalmente alle operazioni di riconsegna dei container pieni , contribuendo in modo significativo al miglioramento del servizio per l'autotrasporto, con un incremento della capacità operativa del piazzale che consentirà di gestire volumi di traffico più elevati e di ridurre ulteriormente i tempi di attesa dei camion , con un impatto positivo durante i periodi di picco operativo. Le E-RTG 100% elettriche rientrano nel piano di investimenti del terminal con un duplice obiettivo: incrementare il servizio per le compagnie di navigazione - soprattutto con un'azione concreta a supporto della merce e dell'intera filiera dell'autotrasporto , migliorando l'efficienza complessiva della catena logistica del porto di Venezia - e contestualmente garantire l'azzeramento dell'impatto ambientale rispetto alle tradizionali RTG diesel, e ridurre significativamente i consumi energetici. Le operazioni di sbarco delle E-RTG dalla nave Zhen Hua 35, partita dal porto di Shanghai lo scorso 10 ottobre, dopo lo scalo al terminal PSA Genova Pra' di PSA Italy del 14 dicembre per la consegna di altre sei unità totalmente elettriche, inizieranno a poche ore dall'ormeggio della nave nel

Sea Reporter

Venezia

porto passa però anche attraverso la sostenibilità, autentico fattore strategico. Diventa quindi necessario inverare un'autentica transizione energetica, cosa che sta avvenendo anche in virtù delle attività che mirano, fra le altre, a fare di Marghera un polo di produzione e logistica di idrogeno verde. In questo modo la produzione di energia elettrica si orienta verso la piena sostenibilità ambientale, garantendo energia pulita ai mezzi elettrici. » « L'arrivo delle nuove gru di piazzale è un segnale concreto dell'impegno di PSA Italy verso il porto di Venezia - ha dichiarato Daniele Marchiori, General Manager di PSA Venice-Vecon - Non solo consente di compiere un salto tecnologico significativo al nostro terminal PSA Venice-Vecon, ma contribuisce in modo tangibile alla sostenibilità ambientale delle operazioni nel porto di Venezia .» L'arrivo delle E-RTG rappresenta una tappa fondamentale della prima tranche di investimenti programmata per il terminal veneziano nell'ambito dell'impegno complessivo di oltre 80 milioni di euro annunciato da PSA Italy nel 2023 in occasione del rinnovo della concessione. Negli ultimi anni, il piano ha già portato all'introduzione di nuove Reach Stacker, al potenziamento delle infrastrutture di piazzale, alla creazione di nuovi Reefer Rack, al miglioramento degli spazi dedicati ai lavoratori e all'introduzione di biocarburante in sostituzione del disel tradizionale per l'equipment endotermico. Con questa nuova dotazione tecnologica, PSA Venice-Vecon consolida il proprio ruolo di hub strategico per il traffico container nel Nord Adriatico e conferma la volontà di investire in uno sviluppo duraturo, competitivo e sostenibile del porto di Venezia.



Approdate sotto l'albero natalizio di Psa Vecon le tre nuove gru eRtg

Porti Le gru, costate circa 8,5 milioni di euro, saranno operative da marzo di Redazione SHIPPING ITALY Dopo la tappa genovese presso il terminal Psa Pra', ha raggiunto il terminal Vecon di Venezia la nave Zhen Hua 35, che, partita dal porto di Shanghai lo scorso 10 ottobre, ha portato ai due terminal italiani del gruppo singaporiano rispettivamente 6 e3 nuove gru di piazzale E-Rtg (Electric Rubber Tyred Gantry cranes), completamente elettriche e a zero emissioni locali. Secondo una nota di Psa le gru veneziane rappresentano un investimento complessivo di 8,5 milioni di euro e si inseriscono nel più ampio piano di sviluppo infrastrutturale e tecnologico avviato da Psa Italy a seguito del rinnovo della concessione del terminal di Marghera firmata con AdSP del Mare Adriatico Settentrionale a giugno 2023. Le tre gru, ordinate a dicembre 2024, sono state costruite nel corso del 2025 da Zpmc (Shanghai Zhenhua Heavy Industries Co., Ltd.), e progettate secondo gli standard del gruppo Psa sulla base delle specifiche esigenze operative del terminal Psa Venice-Vecon: le E-Rtg saranno dedicate principalmente alle operazioni di riconsegna dei container pieni, contribuendo in modo significativo al miglioramento del servizio per l'autotrasporto, con un incremento della capacità operativa del piazzale che consentirà di gestire volumi di traffico più elevati e di ridurre ulteriormente i tempi di attesa dei camion, con un impatto positivo durante i periodi di picco operativo. Il nuovo equipment è previsto essere totalmente operativo a partire dall'inizio di marzo 2026, dopo l'installazione e i test ingegneristici già programmati. Matteo Gasparato, Presidente dell'AdSP del Mare Adriatico Settentrionale ha commentato: "Espresso grande soddisfazione per l'investimento realizzato da Psa a Venezia presso il terminal Vecon, perché consente di raggiungere due obiettivi essenziali per il porto: da un lato il miglioramento dell'efficienza operativa in un settore strategico come quello dei container, dall'altro lato un significativo avanzamento sul fronte della sostenibilità ambientale. Il comparto container rappresenta infatti un elemento centrale per la competitività del porto di Venezia e i dati dei traffici sono molto incoraggianti: nei primi undici mesi dell'anno sono stati movimentati complessivamente 487.397 Teu, con un incremento dell'11,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, pari a oltre 50 mila Teu in più. Lo sviluppo del porto passa però anche attraverso la sostenibilità, autentico fattore strategico. Diventa quindi necessario inverare un'autentica transizione energetica, cosa che sta avvenendo anche in virtù delle attività che mirano, fra le altre, a fare di Marghera un polo di produzione e logistica di idrogeno verde. In questo modo la produzione di energia elettrica si orienta verso la piena sostenibilità ambientale, garantendo energia pulita ai mezzi elettrici". "L'arrivo delle nuove gru di piazzale è un segnale concreto dell'impegno di Psa Italy verso il porto di Venezia" ha dichiarato Daniele Marchiori,



Approdate sotto l'albero natalizio di Psa Vecon le tre nuove gru eRtg

12/23/2025 15:59

Nicola Capuzzo

Porti Le gru, costate circa 8,5 milioni di euro, saranno operative da marzo di Redazione SHIPPING ITALY Dopo la tappa genovese presso il terminal Psa Pra', ha raggiunto il terminal Vecon di Venezia la nave Zhen Hua 35, che, partita dal porto di Shanghai lo scorso 10 ottobre, ha portato ai due terminal italiani del gruppo singaporiano rispettivamente 6 e3 nuove gru di piazzale E-Rtg (Electric Rubber Tyred Gantry cranes), completamente elettriche e a zero emissioni locali. Secondo una nota di Psa le gru veneziane rappresentano un investimento complessivo di 8,5 milioni di euro e si inseriscono nel più ampio piano di sviluppo infrastrutturale e tecnologico avviato da Psa Italy a seguito del rinnovo della concessione del terminal di Marghera firmata con AdSP del Mare Adriatico Settentrionale a giugno 2023. Le tre gru, ordinate a dicembre 2024, sono state costruite nel corso del 2025 da Zpmc (Shanghai Zhenhua Heavy Industries Co., Ltd.), e progettate secondo gli standard del gruppo Psa sulla base delle specifiche esigenze operative del terminal Psa Venice-Vecon: le E-Rtg saranno dedicate principalmente alle operazioni di riconsegna dei container pieni, contribuendo in modo significativo al miglioramento del servizio per l'autotrasporto, con un incremento della capacità operativa del piazzale che consentirà di gestire volumi di traffico più elevati e di ridurre ulteriormente i tempi di attesa dei camion, con un impatto positivo durante i periodi di picco operativo. Il nuovo equipment è previsto essere totalmente operativo a partire dall'inizio di marzo 2026, dopo l'installazione e i test ingegneristici già programmati. Matteo Gasparato, Presidente dell'AdSP del Mare Adriatico Settentrionale ha commentato: "Espresso grande soddisfazione per l'investimento realizzato da Psa a Venezia presso il terminal Vecon, perché consente di raggiungere due obiettivi essenziali per il porto: da un lato il miglioramento dell'efficienza operativa in un settore strategico come quello dei container, dall'altro lato un significativo avanzamento sul fronte della sostenibilità ambientale. Il comparto container rappresenta infatti un elemento centrale per la competitività del porto di Venezia e i dati dei traffici sono molto incoraggianti: nei primi undici mesi dell'anno sono stati movimentati complessivamente 487.397 Teu, con un incremento dell'11,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, pari a oltre 50 mila Teu in più. Lo sviluppo del porto passa però anche attraverso la sostenibilità, autentico fattore strategico. Diventa quindi necessario inverare un'autentica transizione energetica, cosa che sta avvenendo anche in virtù delle attività che mirano, fra le altre, a fare di Marghera un polo di produzione e logistica di idrogeno verde. In questo modo la produzione di energia elettrica si orienta verso la piena sostenibilità ambientale, garantendo energia pulita ai mezzi elettrici". "L'arrivo delle nuove gru di piazzale è un segnale concreto dell'impegno di Psa Italy verso il porto di Venezia" ha dichiarato Daniele Marchiori,

Shipping Italy

Venezia

General Manager di Psa Venice-Vecon. Non solo consente di compiere un salto tecnologico significativo al nostro terminal Psa Venice-Vecon, ma contribuisce in modo tangibile alla sostenibilità ambientale delle operazioni nel porto di Venezia". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Eco di Savona

Savona, Vado

Provvedimenti del Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale nel mese di dicembre

Meta Time

Nel corso della seduta del 16 dicembre scorso, il Comitato di Gestione, il primo dall'insediamento del Segretario Generale Tito Vespasiani, ha approvato il pacchetto di misure a sostegno del reimpiego dei lavoratori della Compagnia Unica Lavoratori Portuali Pippo Rebagliati di SavonaVado (ai sensi dell'art. 17, comma 15bis, della legge 84/1994.) La misura riguarda il terzo trimestre 2025 e si concentra sulla tutela occupazionale dei lavoratori dichiarati totalmente o parzialmente inidonei allo svolgimento delle tradizionali operazioni e dei servizi portuali. In questo arco temporale, la compagnia ha provveduto a ricollocare tali addetti in mansioni alternative, meno gravose dal punto di vista fisico, salvaguardando al contempo la continuità lavorativa e il presidio delle attività operative nello scalo. Alla luce dell'istruttoria svolta dagli uffici competenti e del parere favorevole espresso dalla Commissione Consultiva del porto di SavonaVado, il Comitato di Gestione ha deliberato il riconoscimento e l'erogazione del contributo (pari a 86.445 euro) alla CULP Pippo Rebagliati per il costo complessivo sostenuto dalla compagnia per il reimpiego del personale inidoneo nel trimestre. L'intervento conferma la volontà dell'Autorità di Sistema Portuale di utilizzare gli strumenti messi a disposizione dall'ordinamento per accompagnare, in modo responsabile, i processi di adattamento organizzativo e di tutela dei lavoratori nei porti di Savona e Vado Ligure, mantenendo elevati livelli di efficienza operativa e sicurezza nei luoghi di lavoro. Il Comitato ha deliberato in favore dell'estensione dell'esercizio operativo dell'autorizzazione ex art. 16 della legge 84/1994 in capo alle società Terminal Contenitori Porto di Genova S.p.A. e Bettolo S.r.l. alle aree del parco ferroviario BettoloRugna, funzionali alle attività svolte dai terminal nell'ambito del bacino di Sampierdarena. L'estensione, con decorrenza dal 1° gennaio 2026 e fino alla data del 09 maggio 2026, coerentemente con il periodo di validità dell'autorizzazione ex art. 16, consente di ricoprire formalmente nel perimetro operativo i fasci binari e i piazzali utilizzati per l'instradamento dei treni, le manovre ferroviarie e la movimentazione dei container. In questo modo si garantisce continuità e stabilità regolatoria al servizio ferroviario a supporto del terminal, allineando titoli operativi, assetto infrastrutturale e programmazione degli investimenti in chiave intermodale. La decisione, assunta a seguito di un'istruttoria tecnica che ha coinvolto le strutture competenti dell'Ente, si inserisce nel quadro degli interventi dedicati al potenziamento dei collegamenti ferroviari portuali. L'obiettivo è rafforzare l'efficienza e la competitività dei terminal del bacino di Genova Sampierdarena, favorendo l'integrazione gommaferro, la fluidità dei traffici e la riduzione dell'impatto ambientale complessivo della portualità genovese. Sempre nella stessa seduta e in tema di sostenibilità, il Comitato ha dato via libera al quadro dei procedimenti amministrativi necessari alla realizzazione della nuova infrastruttura

Eco di Savona

Provvedimenti del Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale nel mese di dicembre



12/23/2025 19:36

Meta Time

Nel corso della seduta del 16 dicembre scorso, il Comitato di Gestione, il primo dall'insediamento del Segretario Generale Tito Vespasiani, ha approvato il pacchetto di misure a sostegno del reimpiego dei lavoratori della Compagnia Unica Lavoratori Portuali "Pippo Rebagliati" di Savona-Vado (ai sensi dell'art. 17, comma 15-bis, della legge 84/1994.) La misura riguarda il terzo trimestre 2025 e si concentra sulla tutela occupazionale dei lavoratori dichiarati totalmente o parzialmente inidonei allo svolgimento delle tradizionali operazioni e dei servizi portuali. In questo arco temporale, la compagnia ha provveduto a ricollocare tali addetti in mansioni alternative, meno gravose dal punto di vista fisico, salvaguardando al contempo la continuità lavorativa e il presidio delle attività operative nello scalo. Alla luce dell'istruttoria svolta dagli uffici competenti e del parere favorevole espresso dalla Commissione Consultiva del porto di SavonaVado, il Comitato di Gestione ha deliberato il riconoscimento e l'erogazione del contributo (pari a 86.445 euro) alla CULP "Pippo Rebagliati" per il costo complessivo sostenuto dalla compagnia per il reimpiego del personale inidoneo nel trimestre. L'intervento conferma la volontà dell'Autorità di Sistema Portuale di utilizzare gli strumenti messi a disposizione dall'ordinamento per accompagnare, in modo responsabile, i processi di adattamento organizzativo e di tutela dei lavoratori nei porti di Savona e Vado Ligure, mantenendo elevati livelli di efficienza operativa e sicurezza nei luoghi di lavoro. Il Comitato ha deliberato in favore dell'estensione dell'esercizio operativo dell'autorizzazione ex art. 16 della legge 84/1994 in capo alle società Terminal Contenitori Porto di Genova S.p.A. e Bettolo S.r.l. alle aree del parco ferroviario BettoloRugna, funzionali alle attività svolte dai terminal nell'ambito del bacino di Sampierdarena. L'estensione, con decorrenza dal 1° gennaio 2026 e fino alla data del 09 maggio 2026, coerentemente con il periodo di validità dell'autorizzazione ex art. 16, consente di ricoprire formalmente nel perimetro operativo i fasci binari e i piazzali utilizzati per l'instradamento dei treni, le manovre ferroviarie e la movimentazione dei container. In questo modo si garantisce continuità e stabilità regolatoria al servizio ferroviario a supporto del terminal, allineando titoli operativi, assetto infrastrutturale e programmazione degli investimenti in chiave intermodale. La decisione, assunta a seguito di un'istruttoria tecnica che ha coinvolto le strutture competenti dell'Ente, si inserisce nel quadro degli interventi dedicati al potenziamento dei collegamenti ferroviari portuali. L'obiettivo è rafforzare l'efficienza e la competitività dei terminal del bacino di Genova Sampierdarena, favorendo l'integrazione gommaferro, la fluidità dei traffici e la riduzione dell'impatto ambientale complessivo della portualità genovese. Sempre nella stessa seduta e in tema di sostenibilità, il Comitato ha dato via libera al quadro dei procedimenti amministrativi necessari alla realizzazione della nuova infrastruttura

Eco di Savona

Savona, Vado

di alimentazione elettrica da terra a servizio della cabina di Calata delle Vele per il terminal crociere del porto di Savona. I provvedimenti approvati riguardano il rilascio di titoli demaniali e autorizzativi temporanei per la posa dei cavidotti, delle linee in media tensione e delle opere accessorie, nonché per l'allestimento delle aree di cantiere e degli impianti connessi. Inoltre, prevedono specifiche prescrizioni in materia di sicurezza, ripristino dei luoghi e coordinamento con i concessionari e gli operatori presenti nell'area crocieristica, in modo da garantire la piena continuità dei traffici e il rispetto dei piani di security portuale. Una volta a regime, il sistema di cold ironing consentirà alle navi in sosta di spegnere i generatori di bordo e alimentarsi da terra, contribuendo in modo significativo alla riduzione delle emissioni in atmosfera e al miglioramento della qualità dell'aria nell'area urbana di Savona. Nello stesso quadro di tutela dell'ambiente si inserisce l'approvazione accordata dal Comitato di Gestione al rinnovo per il periodo 2026-2030 dell'accordo con ARPAL per la gestione della centralina di monitoraggio della qualità dell'aria a Vado Ligure garantendo così la continuità al controllo ambientale in un'area strategica per i traffici marittimi e la logistica. La stazione, inserita nella rete pubblica regionale, permette di monitorare in modo costante polveri (PM10, PM2.5), idrocarburi policiclici aromatici (IPA) e metalli, fornendo un perimetro aggiornato e scientificamente validato delle ricadute emissive sul territorio. Per i territori, ciò si traduce in una maggiore tutela della salute e dell'ambiente, grazie a dati affidabili che supportano le valutazioni delle autorità competenti e l'adozione di eventuali misure di mitigazione. La pubblicazione dei dati sui portali di ARPAL e Regione Liguria e l'accesso dedicato per l'Autorità Portuale garantiscono inoltre trasparenza e tracciabilità delle informazioni, rafforzando il rapporto di fiducia con la comunità locale. Per quanto riguarda i pareri in materia di concessioni demaniali, il Comitato ha approvato, a valle delle verifiche amministrative e dei pareri tecnici e specialistici resi dalle strutture competenti, il rinnovo della concessione a Nuovo Borgo Terminal Containers S.r.l. relativa a un'area nel porto di Prà, nel riempimento a nord dei moduli 1 e 2 del terminal, utilizzata come area di manovra ausiliaria per incrementare la sicurezza delle operazioni all'interno delle aree terminalistiche. Il rinnovo della concessione è rilasciato con specifiche clausole volte, in particolare, a garantire il mantenimento dell'accesso alle aree di cantiere utilizzate dal Consorzio PerGenova Breakwater per la realizzazione della Nuova Diga foranea di Genova. Infine, il Comitato ha deliberato in merito a un ampio pacchetto di provvedimenti in materia di concessioni demaniali ex artt. 36, 24, 45bis e 46 cod. nav. e iscrizioni nel registro tenuto dall'Autorità ai sensi dell'art. 68 cod. nav. Fonte: Ufficio Stampa, Comunicazione e Relazioni Pubbliche Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale.



Il Vostro Giornale

Savona, Vado

Nel 2025 dalla Provincia oltre 10 milioni di euro per le strade. Entro marzo conclusi i lavori della superstrada Savona-Vado

Giulia Magnaldi

Per le scuole destinati 16 milioni di euro, sbloccato il procedimento autorizzativo per il casello di Bossarino Savona Oltre 10 milioni di euro per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade e 16 milioni di euro per la riqualificazione degli edifici scolastici . Sono queste le principali voci di spesa del bilancio di quest'anno della Provincia di Savona. I numeri sono stati presentati dal presidente Pierangelo Olivieri a margine della seduta del consiglio provinciale. Siamo intervenuti su 20 provinciali evidenzia Olivieri Su 750 km di strade abbiamo ancora molte cose da fare, ma abbiamo raggiunto un risultato importante . Per quanto riguarda la viabilità, nel dettaglio, 1,5 milioni di euro sono stati destinati a guard rail e frane di piccola entità, 4,6 milioni a interventi in somma urgenza (ad aprile ad Alassio e Finale, a luglio a Rialto e Magliolo e infine a settembre a Dego), oltre 4,3 milioni alle bitumature. Rimangono ancora da realizzare i lavori relativi al ponte del Santuario e di Dego oltre l'adeguamento della Sp29. Per quanto riguarda la strada di scorrimento veloce di Vado i lavori dovrebbero finire tra pochi mesi: L'approvazione della variante con Autorità Portuale ha consentito di accelerare. L'obiettivo è ultimare a marzo. Nel frattempo si è sbloccato il procedimento autorizzativo relativo al casello di Bossarino. Il cantiere dovrebbe aprire tra la fine del 2026 e l'inizio del 2027". Per le scuole aggiunge Olivieri i cantieri sono stati quasi tutti completati, quelli di Itis e Calasanzio che sono più grandi sono ancora in essere". Per la rete sentieristica la Provincia ha ottenuto un finanziamento da 800mila euro dal ministero del Turismo per l'anello del Melogno (da Loano a Finale passando per i borghi dell'entroterra). Il valore delle gare gestite dalla Provincia come stazione unica appaltante è stato di 140 milioni.

Il Vostro Giornale

Nel 2025 dalla Provincia oltre 10 milioni di euro per le strade. Entro marzo conclusi i lavori della superstrada Savona-Vado



12/23/2025 14:22 Giulia Magnaldi

Per le scuole destinati 16 milioni di euro, sbloccato il procedimento autorizzativo per il casello di Bossarino Savona Oltre 10 milioni di euro per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade e 16 milioni di euro per la riqualificazione degli edifici scolastici . Sono queste le principali voci di spesa del bilancio di quest'anno della Provincia di Savona. I numeri sono stati presentati dal presidente Pierangelo Olivieri a margine della seduta del consiglio provinciale. "Siamo intervenuti su 20 provinciali - evidenzia Olivieri - Su 750 km di strade abbiamo ancora molte cose da fare, ma abbiamo raggiunto un risultato importante ". Per quanto riguarda la viabilità, nel dettaglio, 1,5 milioni di euro sono stati destinati a guard rail e frane di piccola entità, 4,6 milioni a interventi in somma urgenza (ad aprile ad Alassio e Finale, a luglio a Rialto e Magliolo e infine a settembre a Dego), oltre 4,3 milioni alle bitumature. Rimangono ancora da realizzare i lavori relativi al ponte del Santuario e di Dego oltre l'adeguamento della Sp29. Per quanto riguarda la strada di scorrimento veloce di Vado i lavori dovrebbero finire tra pochi mesi: "L'approvazione della variante con Autorità Portuale ha consentito di accelerare. L'obiettivo è ultimare a marzo. Nel frattempo si è sbloccato il procedimento autorizzativo relativo al casello di Bossarino. Il cantiere dovrebbe aprire tra la fine del 2026 e l'inizio del 2027". Per le scuole - aggiunge Olivieri - i cantieri sono stati quasi tutti completati, quelli di Itis e Calasanzio che sono più grandi sono ancora in essere". Per la rete sentieristica la Provincia ha ottenuto un finanziamento da 800mila euro dal ministero del Turismo per l'anello del Melogno (da Loano a Finale passando per i borghi dell'entroterra). Il valore delle gare gestite dalla Provincia come stazione unica appaltante è stato di 140 milioni.

Abusi sulla costa e discariche abusive, diversi i deferimenti: a Varazze scoperto un deposito di rifiuti, disposto il sequestro

Sanzioni della Capitaneria per 91mila euro. Le varie missioni operative hanno avuto come target finale la tutela dell'ambiente marino e costiero ed ha riguardato tutta la filiera del ciclo dei rifiuti A pochi giorni dal Natale, nel Compartimento marittimo di Savona, al comando del Capitano di Vascello (CP) Matteo Lo Presti, si è recentemente conclusa l'operazione nazionale di polizia ambientale "Waste Chains", con ottimi risultati. Dal 27 ottobre 2025 al 2 novembre 2025 (1^a fase) e dal 3 novembre 2025 al 5 dicembre 2025 (2^a fase) si è svolta l'operazione ambientale nazionale denominata "Waste Chains", disposta dal Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto di Roma e coordinata, a livello regionale, dalla Direzione Marittima di Genova. Hanno preso parte all'operazione, oltre al personale della Sezione Polizia Marittima della Capitaneria di Porta di Savona, tutti i Comandi marittimi dipendenti, ovvero l'Ufficio Circondariale Marittimo di Loano e gli Uffici Locali Marittimi di Varazze, Alassio e Andora. Durante la predetta operazione, i militari del Compartimento Marittimo di Savona hanno eseguito ispezioni volte a verificare gli scarichi idrici industriali e non, i vari centri di raccolta rifiuti, gli abusi posti in essere sulla fascia costiera del demanio marittimo e la presenza di eventuali discariche abusive. Le varie missioni operative, svolte sia con l'impiego di pattuglie terrestri sia con l'impiego di mezzi nautici, hanno avuto come obiettivo finale la tutela dell'ambiente marino e costiero e hanno riguardato l'intera filiera del ciclo dei rifiuti, secondo le competenze espressamente attribuite al Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera dall'articolo 195, comma 5, del Decreto Legislativo n. 152/2006, "Testo Unico Ambientale". Nel periodo di svolgimento dell'operazione ambientale nazionale sono state accertate complessivamente 10 comunicazioni di notizia di reato, delle quali è stata data comunicazione alla Procura della Repubblica di Savona. - nel Comune di Spotorno è stato deferito il legale rappresentante di una società, titolare di concessione demaniale marittima di mq 2.491, destinata al varo, all'alaggio e alla sosta di imbarcazioni da diporto, per deposito/abbandono incontrollato di rifiuti quali barattoli di pittura vuoti, vernici, solventi, batterie esauste e relitti di imbarcazioni; - nel Comune di Noli è stato deferito il legale rappresentante di una società, titolare di concessione demaniale marittima di mq 3.350 destinata all'alaggio, al ricovero e all'esposizione di imbarcazioni, per lo svolgimento di operazioni di pitturazione a spruzzo in assenza di autorizzazione unica ambientale e per deposito/abbandono incontrollato di rifiuti quali barattoli di pitture, vernici, solventi e materiale ferroso; - nel Comune di Varazze è stato deferito il legale rappresentante di una società, titolare di concessione demaniale marittima di mq 3.400 destinata alle attività di cantieristica navale nonché al varo, all'alaggio e alla sosta di imbarcazioni da diporto, per deposito/abbandono incontrollato



Savona News

Abusi sulla costa e discariche abusive, diversi i deferimenti: a Varazze scoperto un deposito di rifiuti, disposto il sequestro

12/23/2025 13:05

Sanzioni della Capitaneria per 91mila euro. Le varie missioni operative hanno avuto come target finale la tutela dell'ambiente marino e costiero ed ha riguardato tutta la filiera del ciclo dei rifiuti A pochi giorni dal Natale, nel Compartimento marittimo di Savona, al comando del Capitano di Vascello (CP) Matteo Lo Presti, si è recentemente conclusa l'operazione nazionale di polizia ambientale "Waste Chains", con ottimi risultati. Dal 27 ottobre 2025 al 2 novembre 2025 (1^a fase) e dal 3 novembre 2025 al 5 dicembre 2025 (2^a fase) si è svolta l'operazione ambientale nazionale denominata "Waste Chains", disposta dal Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto di Roma e coordinata, a livello regionale, dalla Direzione Marittima di Genova. Hanno preso parte all'operazione, oltre al personale della Sezione Polizia Marittima della Capitaneria di Porta di Savona, tutti i Comandi marittimi dipendenti, ovvero l'Ufficio Circondariale Marittimo di Loano e gli Uffici Locali Marittimi di Varazze, Alassio e Andora. Durante la predetta operazione, i militari del Compartimento Marittimo di Savona hanno eseguito ispezioni volte a verificare gli scarichi idrici industriali e non, i vari centri di raccolta rifiuti, gli abusi posti in essere sulla fascia costiera del demanio marittimo e la presenza di eventuali discariche abusive. Le varie missioni operative, svolte sia con l'impiego di pattuglie terrestri sia con l'impiego di mezzi nautici, hanno avuto come obiettivo finale la tutela dell'ambiente marino e costiero e hanno riguardato l'intera filiera del ciclo dei rifiuti, secondo le competenze espressamente attribuite al Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera dall'articolo 195, comma 5, del Decreto Legislativo n. 152/2006, "Testo Unico Ambientale". Nel periodo di svolgimento dell'operazione ambientale nazionale sono state accertate complessivamente 10 comunicazioni di notizia di reato, delle quali è stata data comunicazione alla Procura della Repubblica di Savona. - nel Comune di Spotorno è stato deferito il legale rappresentante di una società, titolare di concessione demaniale marittima di mq 2.491, destinata al varo, all'alaggio e alla sosta di imbarcazioni da diporto, per deposito/abbandono incontrollato di rifiuti quali barattoli di pittura vuoti, vernici, solventi, batterie esauste e relitti di imbarcazioni; - nel Comune di Noli è stato deferito il legale rappresentante di una società, titolare di concessione demaniale marittima di mq 3.350 destinata all'alaggio, al ricovero e all'esposizione di imbarcazioni, per lo svolgimento di operazioni di pitturazione a spruzzo in assenza di autorizzazione unica ambientale e per deposito/abbandono incontrollato di rifiuti quali barattoli di pitture, vernici, solventi e materiale ferroso; - nel Comune di Varazze è stato deferito il legale rappresentante di una società, titolare di concessione demaniale marittima di mq 3.400 destinata alle attività di cantieristica navale nonché al varo, all'alaggio e alla sosta di imbarcazioni da diporto, per deposito/abbandono incontrollato

Savona News

Savona, Vado

di rifiuti derivanti dalla propria attività professionale; - in località Pero del Comune di Varazze è stato deferito un soggetto, proprietario di un terreno privato di circa mq 800, utilizzato come deposito di rifiuti; - nel Comune di Varazze, presso un'area destinata a insediamento industriale di circa mq 2.000 ad uso comune a più società, sono stati deferiti più soggetti per deposito/abbandono di rifiuti; in questo caso l'area interessata dall'abbandono è stata sottoposta a sequestro penale con obbligo di bonifica; - nel Comune di Andora è stato deferito il legale rappresentante di una società per la mancanza dell'autorizzazione ambientale relativa al Piano di Gestione delle Acque di prima pioggia; - nel Comune di Laigueglia è stato deferito il legale rappresentante di una società alimentare per l'assenza di autorizzazione unica ambientale per l'immissione in pubblica fognatura dei reflui industriali; - nel Comune di Albenga è stato deferito il capo cantiere di una società per attività di gestione di rifiuti non autorizzata; - nel Comune di Loano è stato deferito il legale rappresentante di una società per scarico di reflui industriali non autorizzato. In tutti i casi sono state contestate altrettante sanzioni amministrative, per un ammontare complessivo di 91.000 euro, nei confronti dei vari responsabili, al fine di bonificare le aree ed estinguere le varie contravvenzioni rilevate. Il Comandante Lo Presti ha voluto evidenziare come la Guardia Costiera sia impegnata quotidianamente nella vigilanza, nella tutela dell'ambiente marino, nel controllo del traffico marittimo, nella pesca e nella gestione delle emergenze in mare, con l'obiettivo comune di proteggere un patrimonio naturale che appartiene alla collettività.



Sequestrate nel porto di Genova Pra' oltre 20 mila borse 'taroccate'

Operazione portata a termine dall'agenzia delle Dogane e dalla Gdf L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di Genova con gli uomini del Comando provinciale della Guardia di Finanza di Genova hanno intercettato e sequestrato, presso il bacino portuale di Genova Prà, 20.712 borse contraffatte di noti brand di lusso italiani ed esteri. L'operazione denominata "Ermes", avviata nel secondo trimestre dell'anno, si è conclusa a ridosso delle festività natalizie consentendo di rimuovere dal mercato merce contraffatta per un valore di circa 33 milioni 512.950 euro. L'esperienza degli operatori doganali e dei finanzieri del II Gruppo di Genova hanno consentito, attraverso una attività di analisi e intelligence, di incrociare evidenze documentali con quelle di rischio emerse dalle specifiche banche dati in uso all'Agenzia ed al Corpo, individuando innumerevoli carichi di merce sospetta. I containers individuati, sottoposti alle visite doganali, hanno confermato la presenza di migliaia di borse, fedeli riproduzioni di modelli registrati da noti marchi di moda nazionale e internazionale. La contraffazione è stata poi convalidata dalle perizie ufficiali delle aziende di lusso interessate. L'operazione "Ermes" ha consentito di segnalare all'autorità giudiziaria per il reato di importazione di prodotti contraffatti sei persone di nazionalità cinese rappresentanti legali delle società importatrici.



Riforma dei porti, via libera dal Consiglio dei ministri

Al centro del nuovo assetto vi è la nascita di Porti d'Italia spa, società partecipata dal Mef e vigilata dal Mit "Il Consiglio dei ministri ha approvato senza riserve la riforma dei porti, segnando un passaggio decisivo per il futuro della logistica e dell'economia marittima italiana. Con questo passaggio si dà il via ad una riforma attesa da anni, che introduce una visione unitaria, obiettivi chiari e responsabilità definite, ponendo le basi per un **sistema portuale** moderno, competitivo e pienamente integrato nelle grandi rotte del Mediterraneo e dell'Europa". Così il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in una nota a proposito dello schema di disegno di legge esaminato ieri in Consiglio dei ministri. " Al centro del nuovo assetto vi è la nascita di Porti d'Italia spa, una società pubblica partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e vigilata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, chiamata a svolgere un ruolo di regia nazionale . La nuova società sarà responsabile della gestione dei grandi investimenti infrastrutturali strategici, della manutenzione straordinaria, dell'individuazione delle opere di interesse economico generale e della promozione unitaria del **sistema portuale** italiano sui mercati internazionali". " Le 16 **Autorità di Sistema Portuale** restano pienamente operative e mantengono la gestione territoriale degli scali, la manutenzione ordinaria e il rilascio delle concessioni, ma vengono sollevate dal peso finanziario delle grandi opere - si legge nella nota del Mit -. Il nuovo equilibrio economico è garantito dalla capitalizzazione di Porti d'Italia Spa attraverso l'utilizzo degli avanzi di amministrazione non vincolati del **sistema**, consentendo alle **Autorità** di concentrarsi sull'efficienza operativa e sullo sviluppo locale". "La riforma introduce inoltre una significativa semplificazione delle procedure, accelerando l'approvazione dei Piani Regolatori Portuali, rendendo più rapidi i dragaggi e favorendo il riutilizzo dei materiali in un'ottica di economia circolare, rafforzando al contempo i poteri di vigilanza del Mit per garantire il rispetto dei tempi e delle regole. Ora la parola passa al Parlamento, chiamato a esaminare e approvare in via definitiva una riforma strategica per il Paese. Il Governo chiede un confronto serio e responsabile, orientato al merito e ai risultati, per dotare finalmente l'Italia di un **sistema portuale** all'altezza delle sfide globali. È il momento delle scelte concrete, nell'interesse della competitività nazionale, del lavoro e della crescita".



Città della Spezia

Genova, Voltri

Ventimila borse taroccate di brand di lusso fermate al porto di Genova

L'operazione Ermes ha consentito di segnalare alla locale autorità giudiziaria, per il reato di importazione di prodotti contraffatti, ben sei soggetti rappresentanti legali delle società importatrici. Ascolta questo articolo ora... Questo audio è letto da una voce artificiale, potrebbe avere difetti di pronuncia o intonazione Ventimila borse taroccate di brand di lusso fermate al **porto** di Genova - Città della Spezia L'Agenzia delle dogane e dei monopoli di Genova e il comando provinciale della Guardia di Finanza hanno intercettato e sequestrato, presso il bacino portuale di Genova Prà, circa 20.712 borse contraffatte di noti brand di lusso italiani ed esteri. L'operazione denominata Ermes, avviata nel secondo trimestre dell'anno, si è conclusa a ridosso delle festività natalizie consentendo di rimuovere dal mercato merce contraffatta per un valore di circa 33.512.950 euro, tutelando, così, i consumatori ed evitando spiacevoli sorprese ad incauti acquirenti ed ignari, destinatari di doni natalizi. I container individuati, sottoposti ad attente visite doganali, hanno confermato la presenza di migliaia di borse, fedeli riproduzioni di modelli registrati da noti marchi di moda nazionale e internazionale. La contraffazione è stata poi convalidata dalle perizie ufficiali delle aziende di lusso interessate. L'operazione Ermes ha consentito di segnalare alla locale autorità giudiziaria, per il reato di importazione di prodotti contraffatti, ben sei soggetti rappresentanti legali delle società importatrici, per i quali tuttavia vige la presunzione di innocenza e la cui responsabilità penale sarà accertata solo in caso di giudizio definitivo di condanna. Più informazioni.

Città della Spezia

Ventimila borse taroccate di brand di lusso fermate al porto di Genova



12/23/2025 09:19 Comunicato Stampa

L'operazione Ermes ha consentito di segnalare alla locale autorità giudiziaria, per il reato di importazione di prodotti contraffatti, ben sei soggetti rappresentanti legali delle società importatrici. Ascolta questo articolo ora... Questo audio è letto da una voce artificiale, potrebbe avere difetti di pronuncia o intonazione Ventimila borse taroccate di brand di lusso fermate al porto di Genova - Città della Spezia L'Agenzia delle dogane e dei monopoli di Genova e il comando provinciale della Guardia di Finanza hanno intercettato e sequestrato, presso il bacino portuale di Genova Prà, circa 20.712 borse contraffatte di noti brand di lusso italiani ed esteri. L'operazione denominata Ermes, avviata nel secondo trimestre dell'anno, si è conclusa a ridosso delle festività natalizie consentendo di rimuovere dal mercato merce contraffatta per un valore di circa 33.512.950 euro, tutelando, così, i consumatori ed evitando spiacevoli sorprese ad incauti acquirenti ed ignari, destinatari di doni natalizi. I container individuati, sottoposti ad attente visite doganali, hanno confermato la presenza di migliaia di borse, fedeli riproduzioni di modelli registrati da noti marchi di moda nazionale e internazionale. La contraffazione è stata poi convalidata dalle perizie ufficiali delle aziende di lusso interessate. L'operazione Ermes ha consentito di segnalare alla locale autorità giudiziaria, per il reato di importazione di prodotti contraffatti, ben sei soggetti rappresentanti legali delle società importatrici, per i quali tuttavia vige la presunzione di innocenza e la cui responsabilità penale sarà accertata solo in caso di giudizio definitivo di condanna. Più informazioni.

Riforma dei porti, approvato il disegno di legge: accentrata la gestione dei grandi interventi infrastrutturali

Nasce la Porti d'Italia spa che funzionerà da regia centrale per lo sviluppo degli scali: le 16 autorità portuali resteranno operative ma con mansioni di manutenzione e amministrazione Genova . Il Consiglio dei ministri ha approvato il disegno di legge per il riordino della governance portuale , provvedimento che ora passerà all'esame del Parlamento: l'obiettivo è quello di superare la frammentazione del sistema marittimo nazionale accentrandone quelle che sono alcune delle prerogative strategiche delle autorità portuali del paese con in fine di renderle maggiormente competitive nel Mediterraneo e in Europa. Il perno della riforma è l'istituzione di Porti d'Italia spa , una società pubblica partecipata dal Ministero dell'Economia e vigilata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Questa nuova entità assumerà il ruolo di regia nazionale occupandosi direttamente della gestione dei grandi investimenti infrastrutturali , delle manutenzioni straordinarie e della promozione unitaria del sistema portuale sui mercati internazionali. Parallelamente, la riforma punta a semplificare le procedure burocratiche, con particolare attenzione all'adozione dei piani regolatori e alle operazioni di dragaggio. Le attuali sedici Autorità di sistema portuale rimarranno operative sul territorio, conservando la gestione dei singoli scali, la manutenzione ordinaria e la responsabilità del rilascio delle concessioni. In questo modo i vari enti saranno sollevati dal peso finanziario delle grandi opere strategiche, permettendo loro di concentrarsi esclusivamente sull'efficienza operativa locale e sullo sviluppo dei distretti marittimi di competenza. Sotto il profilo finanziario, la nuova società potrà contare su un capitale iniziale di cinquecento milioni di euro , ricavati dagli avanzi di amministrazione non vincolati delle attuali autorità portuali. La sostenibilità del sistema nel lungo periodo sarà garantita da un apposito fondo per le infrastrutture strategiche, alimentato da una quota dei canoni di concessione, da una percentuale delle tasse portuali e da risorse statali già stanziate. A regime, si stima che la dotazione annua per il potenziamento della rete logistica e dei raccordi intermodali sarà di circa quattrocentottanta milioni di euro.



Genova, sequestrate 21mila borse di lusso contraffatte nel porto

LaPresse L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di Genova , insieme al Comando Provinciale della Finanza, ha sequestrato circa 21.000 borse contraffatte di noti marchi italiani ed esteri nel porto di Genova Pra'. La merce contraffatta, dal valore stimato di oltre 33 milioni di euro, è stata individuata grazie al monitoraggio dei container in arrivo e all'analisi incrociata di documenti doganali e banche dati. Le ispezioni, durante l'operazione denominata "Ermes" hanno confermato la presenza di riproduzioni fedeli di modelli registrati da prestigiosi marchi, convalidata successivamente dalle perizie ufficiali. L'attività investigativa ha permesso di individuare sei cittadini cinesi, rappresentanti legali delle società importatrici, denunciati per importazione di prodotti contraffatti.

LaPresse

Genova, sequestrate 21mila borse di lusso contraffatte nel porto



12/23/2025 11:19

LaPresse L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di Genova , insieme al Comando Provinciale della Finanza, ha sequestrato circa 21.000 borse contraffatte di noti marchi italiani ed esteri nel porto di Genova Pra'. La merce contraffatta, dal valore stimato di oltre 33 milioni di euro, è stata individuata grazie al monitoraggio dei container in arrivo e all'analisi incrociata di documenti doganali e banche dati. Le ispezioni, durante l'operazione denominata "Ermes" hanno confermato la presenza di riproduzioni fedeli di modelli registrati da prestigiosi marchi, convalidata successivamente dalle perizie ufficiali. L'attività investigativa ha permesso di individuare sei cittadini cinesi, rappresentanti legali delle società importatrici, denunciati per importazione di prodotti contraffatti.

Liguria 24

Genova, Voltri

Riforma dei porti, approvato il disegno di legge: accentrata la gestione dei grandi interventi infrastrutturali

Redazione Genova

Genova . Il Consiglio dei ministri ha approvato il disegno di legge per il riordino della governance portuale , provvedimento che ora passerà all'esame del Parlamento: l'obiettivo è quello di superare la frammentazione del sistema marittimo nazionale accentrandone quelle che sono alcune delle prerogative strategiche delle autorità portuali del paese con in fine di renderle maggiormente competitive nel Mediterraneo e in Europa. Il perno della riforma è l'istituzione di Porti d'Italia spa , una società pubblica partecipata dal Ministero dell'Economia e vigilata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Questa nuova entità assumerà il ruolo di regia nazionale occupandosi direttamente della gestione dei grandi investimenti infrastrutturali , delle manutenzioni straordinarie e della promozione unitaria del sistema portuale sui mercati internazionali. Parallelamente, la riforma punta a semplificare le procedure burocratiche, con particolare attenzione all'adozione dei piani regolatori e alle operazioni di dragaggio.

Liguria 24

Riforma dei porti, approvato il disegno di legge: accentrata la gestione dei grandi interventi infrastrutturali



12/23/2025 09:36

Redazione Genova

Genova. Il Consiglio dei ministri ha approvato il disegno di legge per il riordino della governance portuale , provvedimento che ora passerà all'esame del Parlamento: l'obiettivo è quello di superare la frammentazione del sistema marittimo nazionale accentrandone quelle che sono alcune delle prerogative strategiche delle autorità portuali del paese con in fine di renderle maggiormente competitive nel Mediterraneo e in Europa. Il perno della riforma è l'istituzione di Porti d'Italia spa , una società pubblica partecipata dal Ministero dell'Economia e vigilata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Questa nuova entità assumerà il ruolo di regia nazionale occupandosi direttamente della gestione dei grandi investimenti infrastrutturali , delle manutenzioni straordinarie e della promozione unitaria del sistema portuale sui mercati internazionali. Parallelamente, la riforma punta a semplificare le procedure burocratiche, con particolare attenzione all'adozione dei piani regolatori e alle operazioni di dragaggio.

Liguria 24

Genova, Voltri

Governo approva la riforma dei porti: nasce Porti d'Italia, ma il Pd denuncia centralismo e rischi per le autorità locali

Redazione Città

Il Consiglio dei ministri ha dato il via libera al disegno di legge per il riordino della governance portuale, un provvedimento che passa ora all'esame del Parlamento. La riforma punta a superare l'attuale frammentazione del sistema marittimo nazionale, accentrandone alcune funzioni strategiche oggi in capo alle singole autorità portuali, con l'obiettivo dichiarato di rafforzare la competitività dei porti italiani nel contesto mediterraneo ed europeo. Elemento centrale del disegno di legge è la creazione di Porti d'Italia spa, una società interamente pubblica, partecipata dal ministero dell'Economia e vigilata dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Alla nuova struttura spetterà il coordinamento a livello nazionale, con competenze dirette sulla realizzazione dei grandi investimenti infrastrutturali, sulle manutenzioni straordinarie e sulla promozione unitaria del sistema portuale italiano sui mercati internazionali. Il provvedimento prevede inoltre una semplificazione delle procedure amministrative, in particolare per quanto riguarda l'approvazione dei piani regolatori portuali e le operazioni di dragaggio. Le attuali sedici Autorità di sistema portuale continueranno a operare sui territori di competenza, mantenendo la gestione dei singoli scali, la manutenzione ordinaria e il rilascio delle concessioni. L'impianto della riforma mira così a sollevare le autorità locali dal peso finanziario delle grandi opere strategiche, consentendo loro di concentrarsi sull'efficienza operativa e sullo sviluppo dei rispettivi distretti marittimi.

Liguria 24

Governo approva la riforma dei porti: nasce Porti d'Italia, ma il Pd denuncia centralismo e rischi per le autorità locali



12/23/2025 19:06

Redazione Città

Il Consiglio dei ministri ha dato il via libera al disegno di legge per il riordino della governance portuale, un provvedimento che passa ora all'esame del Parlamento. La riforma punta a superare l'attuale frammentazione del sistema marittimo nazionale, accentrandone alcune funzioni strategiche oggi in capo alle singole autorità portuali, con l'obiettivo dichiarato di rafforzare la competitività dei porti italiani nel contesto mediterraneo ed europeo. Elemento centrale del disegno di legge è la creazione di Porti d'Italia spa, una società interamente pubblica, partecipata dal ministero dell'Economia e vigilata dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Alla nuova struttura spetterà il coordinamento a livello nazionale, con competenze dirette sulla realizzazione dei grandi investimenti infrastrutturali, sulle manutenzioni straordinarie e sulla promozione unitaria del sistema portuale italiano sui mercati internazionali. Il provvedimento prevede inoltre una semplificazione delle procedure amministrative, in particolare per quanto riguarda l'approvazione dei piani regolatori portuali e le operazioni di dragaggio. Le attuali sedici Autorità di sistema portuale continueranno a operare sui territori di competenza, mantenendo la gestione dei singoli scali, la manutenzione ordinaria e il rilascio delle concessioni. L'impianto della riforma mira così a sollevare le autorità locali dal peso finanziario delle grandi opere strategiche, consentendo loro di concentrarsi sull'efficienza operativa e sullo sviluppo dei rispettivi distretti marittimi.

Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

21.000 borse contraffatte al porto di Genova

Sequestro che si aggiunge a quelli del 2025 per un valore di circa 33.513.000 di euro

Giulia Sarti

ROMA Sequestro da circa 21.000 borse contraffatte di noti brand di lusso italiani ed esteri al porto di Genova. L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di Genova e Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Genova ha intercettato il carico come attività interna all'operazione ERMES, avviata nel secondo trimestre dell'anno, che si è conclusa a ridosso delle festività natalizie consentendo di rimuovere dal mercato merce contraffatta per un valore di circa 33.513.000 di euro tutelando, così, i consumatori ed evitando spiacevoli sorprese ad incauti acquirenti ed ignari, destinatari di doni natalizi. L'attività investigativa è frutto del delicato e chirurgico lavoro delle unità operative specializzate, che monitorano il traffico delle merci contenute nei milioni di containers che ogni anno attraversano lo scalo portuale del capoluogo ligure. Attraverso l'analisi incrociata di documenti di importazione e specifiche banche dati in uso all'Agenzia ed al Corpo, è stato possibile individuare innumerevoli carichi di merce sospetta. I containers poi sono stati sottoposti ad attente visite doganali che hanno confermato la presenza di migliaia di borse che sono risultate essere fedeli riproduzioni di modelli registrati da noti marchi di moda nazionale e internazionale. Successivamente la contraffazione è stata convalidata dalle perizie ufficiali delle aziende di lusso interessate. L'operazione ERMES ha consentito di segnalare alla locale Autorità giudiziaria, per il reato di importazione di prodotti contraffatti, sei cinesi rappresentanti legali delle società importatrici, per i quali tuttavia vige la presunzione di innocenza e la cui responsabilità penale sarà accertata solo in caso di giudizio definitivo di condanna.



Quasi 30mila borse di marca false nei container in porto, maxi sequestri e sei denunce

L'Operazione, denominata "ERMES", è stata caratterizzata da un delicato e "chirurgico" lavoro delle unità operative specializzate, che ogni giorno monitorano il traffico delle merci contenute nei milioni di "containers" che ogni anno attraversano lo scalo Più di 30 milioni di euro. Sarebbe stato il guadagno in arrivo dalla vendita delle ventimila borse contraffatte sequestrate dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di Genova insieme al Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Genova. La merce, che riportava marchi di noti brand di lusso italiani e non, sono state travate nel bacino portuale di Pra'. L'operazione Ermes L'Operazione, denominata "ERMES", è stata caratterizzata da un delicato e "chirurgico" lavoro delle unità operative specializzate, che ogni giorno monitorano il traffico delle merci contenute nei milioni di "containers" che ogni anno attraversano lo scalo portuale del capoluogo ligure. Le indagini e i carichi di merce sospetta L'acume investigativo e l'esperienza degli operatori doganali e dei finanzieri del II Gruppo di Genova hanno consentito, attraverso una mirata attività di analisi ed intelligence, di incrociare evidenze documentali con quelle di rischio emerse dalle specifiche banche dati in uso all'Agenzia ed al Corpo, individuando innumerevoli 'carichi' di merce sospetta. I 'containers' individuati, sottoposti ad attente visite doganali, hanno confermato la presenza di migliaia di borse, fedeli riproduzioni di modelli registrati da noti marchi di moda nazionale e internazionale. La contraffazione è stata poi convalidata dalle perizie ufficiali delle aziende di lusso interessate. L'operazione "ERMES" ha consentito di segnalare alla locale Autorità Giudiziaria, per il reato di importazione di prodotti contraffatti, ben sei soggetti cinesi, rappresentanti legali delle società importatrici.



Quasi 30mila borse di marca false nei container in porto, maxi sequestri e sei denunce

12/23/2025 08:24 Luigi Leone

L'Operazione, denominata "ERMES", è stata caratterizzata da un delicato e "chirurgico" lavoro delle unità operative specializzate, che ogni giorno monitorano il traffico delle merci contenute nei milioni di "containers" che ogni anno attraversano lo scalo Più di 30 milioni di euro. Sarebbe stato il guadagno in arrivo dalla vendita delle ventimila borse contraffatte sequestrate dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di Genova insieme al Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Genova. La merce, che riportava marchi di noti brand di lusso italiani e non, sono state travate nel bacino portuale di Pra'. L'operazione Ermes L'Operazione, denominata "ERMES", è stata caratterizzata da un delicato e "chirurgico" lavoro delle unità operative specializzate, che ogni giorno monitorano il traffico delle merci contenute nei milioni di "containers" che ogni anno attraversano lo scalo portuale del capoluogo ligure. Le indagini e i carichi di merce sospetta L'acume investigativo e l'esperienza degli operatori doganali e dei finanzieri del II Gruppo di Genova hanno consentito, attraverso una mirata attività di analisi ed intelligence, di incrociare evidenze documentali con quelle di rischio emerse dalle specifiche banche dati in uso all'Agenzia ed al Corpo, individuando innumerevoli 'carichi' di merce sospetta. I 'containers' individuati, sottoposti ad attente visite doganali, hanno confermato la presenza di migliaia di borse, fedeli riproduzioni di modelli registrati da noti marchi di moda nazionale e internazionale. La contraffazione è stata poi convalidata dalle perizie ufficiali delle aziende di lusso interessate. L'operazione "ERMES" ha consentito di segnalare alla locale Autorità Giudiziaria, per il reato di importazione di prodotti contraffatti, ben sei soggetti cinesi, rappresentanti legali delle società importatrici.

Assagenti: "Per il 2026 chiediamo tempi certi e infrastrutture per una Genova attrattiva"

Il presidente Gianluca Croce spiega a Primocanale obiettivi e strategie per il 2026. Si chiude un anno importante per Assagenti, che ha festeggiato 80 anni nel 2025, come ricorda entusiasta il presidente Gianluca Croce : "Un anno incredibile, noi guardiamo sempre al futuro, quindi l'anno prossimo festeggeremo gli 81. Comunque questo è stato un anno veramente molto molto importante che ho avuto la fortuna di affrontare con il berretto da presidente di questa meravigliosa associazione. Tanti eventi, un anno di eventi, un anno di aggregazione, di networking, anche di divertimento e soprattutto di riscontri positivi da una città che, almeno nel cluster marittimo, si è dimostrata particolarmente unita". Gli auspici per il 2026 E il 2026 che anno sarà? Cosa vi aspettate, cosa sperate che succeda a Genova in Italia per la portualità? Noi siamo abituati a vivere di concretezza, conseguentemente le speranze le lasciamo da parte, se non si parla di quelle speranze che sono speranze di tutti, di pace, di prosperità e di stabilità. In attesa di questa stabilità, la nostra categoria è abituata a lavorare nel day by day, credo che il mondo dello shipping sia uno dei mondi che ha maggior capacità di adattarsi a quelle che sono le variabili del mercato, mercato che mi sembra ben distante dallo stabilizzarsi, troppe guerre, troppe situazioni ancora da definire, parliamo di Suez, faccenda ancora da definire e c'è chi parla di rotta Artica, quindi la speranza è quella di mantenere quella capacità che la nostra categoria ha sempre di adattarsi a quelle che sono le variabili del mercato. Servono tempi certi, infrastrutture e Genova al centro E come richieste più a livello locale, per la Liguria che è un cantiere anche a livello portuale e di infrastrutture? Noi l'anno scorso di questi tempi ci auguravamo un po' più di stabilità per quanto riguarda le figure apicali del nostro mondo e la stabilità l'abbiamo avuta, abbiamo un nuovo ammiraglio, abbiamo un nuovo presidente di **Autorità di Sistema**, abbiamo anche una nuova giunta comunale, abbiamo tutto nuovo, tranne la voglia di fare bene che continua ad essere quella sempre storica, e tranne il know-how della nostra città che vogliamo mettere a disposizione. Quindi noi vogliamo tempi certi, questo è un classico, l'abbiamo detto anche l'anno scorso, abbiamo bisogno di infrastrutture, abbiamo bisogno di tutti quegli elementi che fanno sì che la città rimanga attrattiva per gli armatori, quindi una flessibilità, la necessità di essere sempre pronti a cogliere le opportunità di mercato e a rinforzare la posizione di Genova capitale dello shipping. Gianluca Croce, presidente di Assagenti Società porti d'Italia: "Ottimo il coordinamento ma si ascolti il know how locale" Per quanto riguarda la fine del 2025, però dà inizio di fatto alla riforma della legge 84-94 sui porti, con il varo da parte del Consiglio dei Ministri della società Porti d'Italia, non so se se ha avuto già modo di analizzare analiticamente questa nuova figura, cosa ne pensa? Naturalmente



Assagenti: "Per il 2026 chiediamo tempi certi e infrastrutture per una Genova attrattiva"



GIANLUCA CROCE

12/23/2025 14:12

Il presidente Gianluca Croce spiega a Primocanale obiettivi e strategie per il 2026. Si chiude un anno importante per Assagenti, che ha festeggiato 80 anni nel 2025, come ricorda entusiasta il presidente Gianluca Croce : "Un anno incredibile, noi guardiamo sempre al futuro, quindi l'anno prossimo festeggeremo gli 81. Comunque questo è stato un anno veramente molto molto importante che ho avuto la fortuna di affrontare con il berretto da presidente di questa meravigliosa associazione. Tanti eventi, un anno di eventi, un anno di aggregazione, di networking, anche di divertimento e soprattutto di riscontri positivi da una città che, almeno nel cluster marittimo, si è dimostrata particolarmente unita". Gli auspici per il 2026 E il 2026 che anno sarà? Cosa vi aspettate, cosa sperate che succeda a Genova in Italia per la portualità? Noi siamo abituati a vivere di concretezza, conseguentemente le speranze le lasciamo da parte, se non si parla di quelle speranze che sono speranze di tutti, di pace, di prosperità e di stabilità. In attesa di questa stabilità, la nostra categoria è abituata a lavorare nel day by day, credo che il mondo dello shipping sia uno dei mondi che ha maggior capacità di adattarsi a quelle che sono le variabili del mercato, mercato che mi sembra ben distante dallo stabilizzarsi, troppe guerre, troppe situazioni ancora da definire, parliamo di Suez, faccenda ancora da definire e c'è chi parla di rotta Artica, quindi la speranza è quella di mantenere quella capacità che la nostra categoria ha sempre di adattarsi a quelle che sono le variabili del mercato. Servono tempi certi, infrastrutture e Genova al centro E come richieste più a livello locale, per la Liguria che è un cantiere anche a livello portuale e di infrastrutture? Noi l'anno scorso di questi tempi ci auguravamo un po' più di stabilità per quanto riguarda le figure apicali del nostro mondo e la stabilità l'abbiamo avuta, abbiamo un nuovo ammiraglio, abbiamo un nuovo presidente di **Autorità di Sistema**, abbiamo anche una nuova giunta comunale, abbiamo tutto nuovo, tranne la voglia di fare bene che continua ad essere quella sempre storica, e tranne il know-how della nostra città che vogliamo mettere a disposizione. Quindi noi vogliamo tempi certi, questo è un classico, l'abbiamo detto anche l'anno scorso, abbiamo bisogno di infrastrutture, abbiamo bisogno di tutti quegli elementi che fanno sì che la città rimanga attrattiva per gli armatori, quindi una flessibilità, la necessità di essere sempre pronti a cogliere le opportunità di mercato e a rinforzare la posizione di Genova capitale dello shipping. Gianluca Croce, presidente di Assagenti Società porti d'Italia: "Ottimo il coordinamento ma si ascolti il know how locale" Per quanto riguarda la fine del 2025, però dà inizio di fatto alla riforma della legge 84-94 sui porti, con il varo da parte del Consiglio dei Ministri della società Porti d'Italia, non so se se ha avuto già modo di analizzare analiticamente questa nuova figura, cosa ne pensa? Naturalmente

PrimoCanale.it

Genova, Voltri

non c'è ancora stato il tempo per analizzare analiticamente, ma poi anche l'analisi analitica di adesso nel corso dei prossimi sei mesi subirà delle modifiche importanti. È un buon punto di partenza, la necessità di coordinarsi, il coordinamento fa bene sicuramente a tutti, la speranza è quella che le istanze locali (e da questo punto di vista noi come associazione ribadiamo alla nostra piena disponibilità), il know-how locale venga preso in considerazione per andare a fare quelle scelte importanti, che soltanto chi può conoscere il lavoro nel day by day può aiutare a essere veramente scelte determinanti e fattive. L'auspicio di un cluster marittimo unito Ecco, infatti qualcuno lamenta il rischio di un depotenziamento delle **Autorità portuali** Sì, ho letto, vedremo se le **Autorità di sistema** portuali saranno effettivamente depotenziate, ma quello che io auspico è un cluster unito, **Autorità di sistema**, Porti d'Italia Spa, ma soprattutto associazioni locali e, per quanto riguarda la portualità, Genova. Genova deve essere comunque sempre al centro di tutte quelle che sono decisioni così strategiche per tutta la nazione".



Shipping Italy

Genova, Voltri

Maxi sequestro al porto di Genova: intercettate oltre 21mila borse di lusso contraffatte

Porti Operazione congiunta di Dogane e Guardia di finanza nello scalo di **Genova** Prà, bloccata merce per oltre 33 milioni di euro di GIUSEPPE ORRU' L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, in collaborazione con il Comando provinciale della Guardia di finanza di **Genova**, ha intercettato e sequestrato circa 21mila borse di lusso contraffatte, riconducibili a noti marchi italiani e internazionali. L'operazione è avvenuta nel **porto di Genova** Prà, uno dei principali hub container del Mediterraneo. L'attività rientra nell'operazione denominata "Ermes", avviata nel secondo trimestre dell'anno e conclusa a ridosso delle festività natalizie. Un periodo sensibile per il commercio, in cui l'immissione di merce illegale può incidere in modo diretto sia sui consumatori sia sulle filiere regolari. Il valore commerciale stimato dei prodotti sequestrati supera i 33,5 milioni di euro. Dal punto di vista operativo, l'indagine si è basata su un lavoro mirato di analisi dei flussi containerizzati che transitano ogni anno nello scalo ligure. Attraverso l'incrocio dei documenti di importazione con le banche dati in uso alle autorità, si è arrivati a individuare in modo "chirurgico" diversi carichi considerati anomali. I container "sospetti" sono stati poi sottoposti a controlli fisici, che hanno confermato la presenza di borse riprodotte in modo molto fedele rispetto ai modelli originali. A certificare la natura contraffatta della merce sono state le perizie ufficiali delle aziende titolari dei marchi. L'operazione ha portato alla segnalazione all'autorità giudiziaria di sei rappresentanti legali di società importatrici, tutti di nazionalità cinese, per l'ipotesi di reato di importazione di prodotti contraffatti. Per il mondo dello shipping e dei porti, il caso evidenzia ancora una volta il ruolo centrale dei controlli doganali nei grandi terminal container, come quello del **porto di Genova**. In un contesto di traffici crescenti e catene logistiche sempre più complesse, l'efficacia delle attività di selezione e verifica documentale diventa un elemento chiave per garantire legalità e concorrenza leale. Dogane e Guardia di Finanza confermano così una linea di attenzione costante sull'ingresso di merci con segni mendaci o contraffatti alle frontiere nazionali e comunitarie, "nell'ottica - recita una nota delle Fiamme gialle - di preservare e assicurare un mercato onesto, di garantire i diritti dei consumatori e le opportunità di lavoro di chi rispetta le regole, nonché di tutelare il prestigio delle aziende nazionali e internazionali".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Impianto a idrogeno al Porto della Spezia: avviata la procedura di project financing

L'investimento di 2,2 milioni di euro sarà coperto per il 40% con fondi Pnrr, per il 28% con capitali privati, per il restante 32% con fondi propri dell'Adsp. Il presidente dell'Adsp del Mar Ligure Orientale Bruno Pisano ha firmato un decreto per la realizzazione del primo impianto di produzione di idrogeno del porto della Spezia. Valutata positivamente la proposta avanzata dalla società Bluenergy di Genova, che ha aderito alla manifestazione di interesse che riguarda la progettazione, realizzazione e gestione dell'impianto attraverso un contratto di project financing. La proposta della società riguarda una infrastruttura energetica per la produzione e la distribuzione di idrogeno rinnovabile nel porto della Spezia nei siti della Spezia e di Marina di Carrara. L'elemento principale del progetto consiste nella possibilità di effettuare rifornimenti "mobili" a veicoli quali locomotori e imbarcazioni, in coerenza, fra l'altro, con l'accordo quadro firmato a marzo 2024 tra **Autorità di Sistema Portuale** e Mercitalia, per l'uso dell'idrogeno come combustibile per i mezzi dedicati alle manovre ferroviarie. L'impianto avrà una potenza complessiva di 56 kW. Lo stoccaggio dell'idrogeno prodotto dall'impianto avverrà in bombole installate su un trailer dotato di erogatore e di motrice per il trasporto dell'idrogeno fino ai punti di rifornimento. L'investimento complessivo di 2,2 milioni di euro sarà coperto per il 40% con fondi Pnrr del bando Green Ports, per il 28% con capitali privati e, per il restante 32% con fondi propri dell'Adsp. Il decreto darà avvio alla pubblicazione di un avviso rivolto ad altri operatori economici eventualmente interessati, con l'invito alla formulazione di proposte aventi ad oggetto il medesimo intervento. Alla scadenza del termine assegnato di 60 giorni, l'Ente individuerà la proposta migliore fra tutte quelle presentate, tra cui quella avanzata da Bluenergy, che sarà posta a base di una gara per la realizzazione dell'opera e la successiva gestione. «Questo progetto, oltre a rappresentare un passo in avanti nel percorso di transizione energetica e sostenibilità dei nostri porti, presenta anche aspetti altamente innovativi. L'impianto garantirà rifornimenti ad un ampio parco di mezzi: auto, camion, veicoli su rotaia e navali», ha detto il presidente dell'Adsp, Bruno Pisano.



12/23/2025 16:41

L'investimento di 2,2 milioni di euro sarà coperto per il 40% con fondi Pnrr, per il 28% con capitali privati, per il restante 32% con fondi propri dell'Adsp. Il presidente dell'Adsp del Mar Ligure Orientale Bruno Pisano ha firmato un decreto per la realizzazione del primo impianto di produzione di idrogeno del porto della Spezia. Valutata positivamente la proposta avanzata dalla società Bluenergy di Genova, che ha aderito alla manifestazione di interesse che riguarda la progettazione, realizzazione e gestione dell'impianto attraverso un contratto di project financing. La proposta della società riguarda una infrastruttura energetica per la produzione e la distribuzione di idrogeno rinnovabile nel porto della Spezia nei siti della Spezia e di Marina di Carrara. L'elemento principale del progetto consiste nella possibilità di effettuare rifornimenti "mobili" a veicoli quali locomotori e imbarcazioni, in coerenza, fra l'altro, con l'accordo quadro firmato a marzo 2024 tra Autorità di Sistema Portuale e Mercitalia, per l'uso dell'idrogeno come combustibile per i mezzi dedicati alle manovre ferroviarie. L'impianto avrà una potenza complessiva di 56 kW. Lo stoccaggio dell'idrogeno prodotto dall'impianto avverrà in bombole installate su un trailer dotato di erogatore e di motrice per il trasporto dell'idrogeno fino ai punti di rifornimento. L'investimento complessivo di 2,2 milioni di euro sarà coperto per il 40% con fondi Pnrr del bando Green Ports, per il 28% con capitali privati e, per il restante 32% con fondi propri dell'Adsp. Il decreto darà avvio alla pubblicazione di un avviso rivolto ad altri operatori economici eventualmente interessati, con l'invito alla formulazione di proposte aventi ad oggetto il medesimo intervento. Alla scadenza del termine assegnato di 60 giorni, l'Ente individuerà la proposta migliore fra tutte quelle presentate, tra cui quella avanzata da Bluenergy, che sarà posta a base di una gara per la realizzazione dell'opera e la successiva gestione. «Questo progetto, oltre a rappresentare un passo in avanti nel percorso di transizione energetica e sostenibilità dei nostri porti, presenta anche aspetti altamente innovativi. L'impianto garantirà rifornimenti ad un ampio parco di mezzi: auto, camion, veicoli su rotaia e navali», ha detto il presidente dell'Adsp, Bruno Pisano.

Città della Spezia

La Spezia

Impianto a idrogeno in porto: avviata la procedura di project financing

Il presidente dell'Autorità di sistema portuale ha firmato oggi un decreto decisivo nell'ambito delle azioni volte ad attuare la politica di transizione energetica dei porti del sistema portuale del Mar Ligure orientale. L'atto riguarda la realizzazione del primo impianto di produzione di idrogeno del porto della Spezia. Il decreto contiene la positiva valutazione della proposta avanzata dalla società Bluenergy di Genova, che ha aderito alla manifestazione di interesse che riguarda la progettazione, realizzazione e gestione dell'impianto attraverso un contratto di project financing. La proposta della società riguarda una infrastruttura energetica per la produzione e la distribuzione di idrogeno rinnovabile nel porto della Spezia, operante nei siti della Spezia e di Marina di Carrara. Infatti, l'elemento principale del progetto consiste nella possibilità di effettuare rifornimenti "mobili" a veicoli quali locomotori e imbarcazioni, in coerenza, fra l'altro, con l'accordo quadro firmato a marzo 2024 tra Autorità di Sistema Portuale e Mercitalia, per l'uso dell'idrogeno come combustibile per i mezzi dedicati alle manovre ferroviarie. L'impianto avrà una potenza complessiva di 56 kW. Lo stoccaggio dell'idrogeno prodotto dall'impianto avverrà in bombole installate su un trailer dotato di erogatore e di motrice per il trasporto dell'idrogeno fino ai punti di rifornimento. L'investimento complessivo di 2,2 milioni di euro sarà coperto per il 40 per cento con fondi Pnrr del bando Green Ports, per il 28 per cento con capitali privati e, per il restante 32% con fondi propri dell'Adsp. Il decreto darà avvio alla pubblicazione di un avviso rivolto ad altri operatori economici eventualmente interessati, con l'invito alla formulazione di proposte aventi ad oggetto il medesimo intervento. Alla scadenza del termine assegnato di 60 giorni, l'Ente individuerà la proposta migliore fra tutte quelle presentate, tra cui quella avanzata da Bluenergy, che sarà posta a base di una gara per la realizzazione dell'opera e la successiva gestione. "Questo progetto, oltre a rappresentare un passo in avanti nel percorso di transizione energetica e sostenibilità dei nostri porti, presenta anche aspetti altamente innovativi. L'impianto garantirà rifornimenti ad un ampio parco di mezzi: auto, camion, veicoli su rotaia e navali", ha detto il presidente dell'Adsp, Bruno Pisano.

Città della Spezia

Impianto a idrogeno in porto: avviata la procedura di project financing



12/23/2025 16:38 Comunicato Stampa

Il presidente dell'Autorità di sistema portuale ha firmato oggi un decreto decisivo nell'ambito delle azioni volte ad attuare la politica di transizione energetica del sistema portuale del Mar Ligure orientale. L'atto riguarda la realizzazione del primo impianto di produzione di idrogeno del porto della Spezia. Il decreto contiene la positiva valutazione della proposta avanzata dalla società Bluenergy di Genova, che ha aderito alla manifestazione di interesse che riguarda la progettazione, realizzazione e gestione dell'impianto attraverso un contratto di project financing. La proposta della società riguarda una infrastruttura energetica per la produzione e la distribuzione di idrogeno rinnovabile nel porto della Spezia, operante nei siti della Spezia e di Marina di Carrara. Infatti, l'elemento principale del progetto consiste nella possibilità di effettuare rifornimenti "mobili" a veicoli quali locomotori e imbarcazioni, in coerenza, fra l'altro, con l'accordo quadro firmato a marzo 2024 tra Autorità di Sistema Portuale e Mercitalia, per l'uso dell'idrogeno come combustibile per i mezzi dedicati alle manovre ferroviarie. L'impianto avrà una potenza complessiva di 56 kW. Lo stoccaggio dell'idrogeno prodotto dall'impianto avverrà in bombole installate su un trailer dotato di erogatore e di motrice per il trasporto dell'idrogeno fino ai punti di rifornimento. L'investimento complessivo di 2,2 milioni di euro sarà coperto per il 40 per cento con fondi Pnrr del bando Green Ports, per il 28 per cento con capitali privati e, per il restante 32% con fondi propri dell'Adsp. Il decreto darà avvio alla pubblicazione di un avviso rivolto ad altri operatori economici eventualmente interessati, con l'invito alla formulazione di proposte aventi ad oggetto il medesimo intervento. Alla scadenza del termine assegnato di 60 giorni, l'Ente individuerà la proposta migliore fra tutte quelle presentate, tra cui quella avanzata da Bluenergy, che sarà posta a base di una gara per la realizzazione dell'opera e la successiva gestione. "Questo progetto, oltre a rappresentare un passo in avanti nel percorso di transizione energetica e sostenibilità dei nostri porti, presenta anche aspetti altamente innovativi. L'impianto garantirà rifornimenti ad un ampio parco di mezzi: auto, camion, veicoli su rotaia e navali", ha detto il presidente dell'Adsp, Bruno Pisano.

Città della Spezia

La Spezia

Governo approva la riforma dei porti: nasce Porti d'Italia, ma il Pd denuncia centralismo e rischi per le autorità locali

Il Consiglio dei ministri ha dato il via libera al disegno di legge per il riordino della governance portuale, un provvedimento che passa ora all'esame del Parlamento. La riforma punta a superare l'attuale frammentazione del sistema marittimo nazionale, accentrandone alcune funzioni strategiche oggi in capo alle singole autorità portuali, con l'obiettivo dichiarato di rafforzare la competitività dei porti italiani nel contesto mediterraneo ed europeo. Elemento centrale del disegno di legge è la creazione di Porti d'Italia spa, una società interamente pubblica, partecipata dal ministero dell'Economia e vigilata dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Alla nuova struttura spetterà il coordinamento a livello nazionale, con competenze dirette sulla realizzazione dei grandi investimenti infrastrutturali, sulle manutenzioni straordinarie e sulla promozione unitaria del sistema portuale italiano sui mercati internazionali. Il provvedimento prevede inoltre una semplificazione delle procedure amministrative, in particolare per quanto riguarda l'approvazione dei piani regolatori portuali e le operazioni di dragaggio. Le attuali sedici Autorità di sistema portuale continueranno a operare sui territori di competenza, mantenendo la gestione dei singoli scali, la manutenzione ordinaria e il rilascio delle concessioni. L'impianto della riforma mira così a sollevare le autorità locali dal peso finanziario delle grandi opere strategiche, consentendo loro di concentrarsi sull'efficienza operativa e sullo sviluppo dei rispettivi distretti marittimi. Dal punto di vista finanziario, Porti d'Italia spa potrà contare su un capitale iniziale di 500 milioni di euro, derivante dagli avanzi di amministrazione non vincolati delle attuali autorità portuali. La copertura nel medio-lungo periodo sarà garantita da un fondo dedicato alle infrastrutture strategiche, alimentato da una quota dei canoni di concessione, da una percentuale delle tasse portuali e da risorse statali già stanziate. A regime, la dotazione annua destinata al potenziamento della rete logistica e dei collegamenti intermodali è



Città della Spezia
Governo approva la riforma dei porti: nasce Porti d'Italia, ma il Pd denuncia centralismo e rischi per le autorità locali



12/23/2025 18:46

Il Consiglio dei ministri ha dato il via libera al disegno di legge per il riordino della governance portuale, un provvedimento che passa ora all'esame del Parlamento. La riforma punta a superare l'attuale frammentazione del sistema marittimo nazionale, accentrandone alcune funzioni strategiche oggi in capo alle singole autorità portuali, con l'obiettivo dichiarato di rafforzare la competitività dei porti italiani nel contesto mediterraneo ed europeo. Elemento centrale del disegno di legge è la creazione di Porti d'Italia spa, una società interamente pubblica, partecipata dal ministero dell'Economia e vigilata dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Alla nuova struttura spetterà il coordinamento a livello nazionale, con competenze dirette sulla realizzazione dei grandi investimenti infrastrutturali, sulle manutenzioni straordinarie e sulla promozione unitaria del sistema portuale italiano sui mercati internazionali. Il provvedimento prevede inoltre una semplificazione delle procedure amministrative, in particolare per quanto riguarda l'approvazione dei piani regolatori portuali e le operazioni di dragaggio. Le attuali sedici Autorità di sistema portuale continueranno a operare sui territori di competenza, mantenendo la gestione dei singoli scali, la manutenzione ordinaria e il rilascio delle concessioni. L'impianto della riforma mira così a sollevare le autorità locali dal peso finanziario delle grandi opere strategiche, consentendo loro di concentrarsi sull'efficienza operativa e sullo sviluppo dei rispettivi distretti marittimi. Dal punto di vista finanziario, Porti d'Italia spa potrà contare su un capitale iniziale di 500 milioni di euro, derivante dagli avanzi di amministrazione non vincolati delle attuali autorità portuali. La copertura nel medio-lungo periodo sarà garantita da un fondo dedicato alle infrastrutture strategiche, alimentato da una quota dei canoni di concessione, da una percentuale delle tasse portuali e da risorse statali già stanziate. A regime, la dotazione annua destinata al potenziamento della rete logistica e dei collegamenti intermodali è

Città della Spezia

La Spezia

fa approvavano la legge sull'autonomia differenziata che consente di spostare le competenze su porti e infrastrutture alle regioni; oggi un impianto che scavalca quella scelta errata ma arriva a calpestare le **Autorità** di **sistema portuale** e ricentralizza tutto su Porti d'Italia e sul ministero, facendo fuori ogni spazio di confronto con il territorio e con il cluster. Le pianificazioni di **sistema**, nelle quali Regioni e Comuni avevano una voce, viene di fatto subordinata a decisioni prese a Roma e a intese chiuse lontano dai territori. Le scelte locali vengono trasformate in semplici istruttorie. Sul piano delle risorse, si prelevano fondi generati dai porti - avanzi delle **Autorità** e proventi delle tasse - per alimentare la nuova struttura centrale. L'autonomia finanziaria sbandierata per anni evapora, ha qualcosa da dire Bucci che sino a poco tempo fa chiedeva che l'Iva generata dai porti liguri restasse in Liguria?". "Questo impianto apre la strada a conflitti di competenze e contenziosi: sovrapposizioni di ruoli, convenzioni obbligatorie, pareri a catena. È l'esatto contrario della corsia veloce promessa e di ciò che serve al settore. Non ci prestiamo a un'operazione che indebolisce chi lavora ogni giorno nei porti. La competitività si costruisce con politiche stabili e strumenti certi, mettendo in condizione l'**Autorità** di **Sistema** di lavorare in un quadro di regole e di politiche chiare e che sia uniforme. Continuiamo a pensare che un maggior coordinamento e una maggiore uniformità debbano andare di pari passo ad una forte semplificazione, non a un accentramento burocratico. Adesso si apra un confronto vero con i territori, con il sindacato e con le associazioni di categoria per lavorare veramente a un insieme di norme che porti maggior equilibrio ed efficacia nell'assetto di governo del **sistema portuale**", concludono Natale e Bianchi.



Procedura di project financing per il primo impianto di produzione di idrogeno del porto della Spezia

Progetto per effettuare rifornimenti "mobili" a veicoli quali locomotori e imbarcazioni Oggi il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Bruno Pisano, ha firmato il decreto con cui si dà avvio alla procedura di project financing per la realizzazione del primo impianto di produzione di idrogeno del porto della Spezia. Il decreto contiene la positiva valutazione della proposta avanzata dalla società Bluenergy di Genova, che ha aderito alla manifestazione di interesse che riguarda la progettazione, realizzazione e gestione dell'impianto attraverso un contratto di project financing. La proposta della società riguarda una infrastruttura energetica per la produzione e la distribuzione di idrogeno rinnovabile nel porto spezzino, operante nei siti della Spezia e di Marina di Carrara. L'elemento principale del progetto consiste nella possibilità di effettuare rifornimenti "mobili" a veicoli quali locomotori e imbarcazioni, in coerenza, fra l'altro, con l'accordo quadro firmato a marzo 2024 tra Autorità di Sistema Portuale e Mercitalia per l'uso dell'idrogeno come combustibile per i mezzi dedicati alle manovre ferroviarie. L'impianto avrà una potenza complessiva di 56 kW. Lo stoccaggio dell'idrogeno prodotto dall'impianto avverrà in bombole installate su un trailer dotato di erogatore e di motrice per il trasporto dell'idrogeno fino ai punti di rifornimento. L'investimento complessivo di 2,2 milioni di euro sarà coperto per il 40% con fondi PNRR del bando Green Ports, per il 28% con capitali privati e per il restante 32% con fondi propri dell'AdSP. Il decreto darà avvio alla pubblicazione di un avviso rivolto ad altri operatori economici eventualmente interessati, con l'invito alla formulazione di proposte aventi ad oggetto il medesimo intervento. Alla scadenza del termine assegnato di 60 giorni, l'ente individuerà la proposta migliore fra tutte quelle presentate, tra cui quella avanzata da Bluenergy, che sarà posta a base di una gara per la realizzazione dell'opera e la successiva gestione. «Questo progetto, oltre a rappresentare un passo in avanti nel percorso di transizione energetica e sostenibilità dei nostri porti - ha sottolineato Pisano - presenta anche aspetti altamente innovativi. L'impianto garantirà rifornimenti ad un ampio parco di mezzi: auto, camion, veicoli su rotaia e navali».

Informare

Procedura di project financing per il primo impianto di produzione di idrogeno del porto della Spezia



12/23/2025 17:28

Progetto per effettuare rifornimenti "mobili" a veicoli quali locomotori e imbarcazioni Oggi il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Bruno Pisano, ha firmato il decreto con cui si dà avvio alla procedura di project financing per la realizzazione del primo impianto di produzione di idrogeno del porto della Spezia. Il decreto contiene la positiva valutazione della proposta avanzata dalla società Bluenergy di Genova, che ha aderito alla manifestazione di interesse che riguarda la progettazione, realizzazione e gestione dell'impianto attraverso un contratto di project financing. La proposta della società riguarda una infrastruttura energetica per la produzione e la distribuzione di idrogeno rinnovabile nel porto spezzino, operante nei siti della Spezia e di Marina di Carrara. L'elemento principale del progetto consiste nella possibilità di effettuare rifornimenti "mobili" a veicoli quali locomotori e imbarcazioni, in coerenza, fra l'altro, con l'accordo quadro firmato a marzo 2024 tra Autorità di Sistema Portuale e Mercitalia per l'uso dell'idrogeno come combustibile per i mezzi dedicati alle manovre ferroviarie. L'impianto avrà una potenza complessiva di 56 kW. Lo stoccaggio dell'idrogeno prodotto dall'impianto avverrà in bombole installate su un trailer dotato di erogatore e di motrice per il trasporto dell'idrogeno fino ai punti di rifornimento. L'investimento complessivo di 2,2 milioni di euro sarà coperto per il 40% con fondi PNRR del bando Green Ports, per il 28% con capitali privati e per il restante 32% con fondi propri dell'AdSP. Il decreto darà avvio alla pubblicazione di un avviso rivolto ad altri operatori economici eventualmente interessati, con l'invito alla formulazione di proposte aventi ad oggetto il medesimo intervento. Alla scadenza del termine assegnato di 60 giorni, l'ente individuerà la proposta migliore fra tutte quelle presentate, tra cui quella avanzata da Bluenergy, che sarà posta a base di una gara per la realizzazione dell'opera e la successiva gestione. «Questo progetto, oltre a rappresentare un passo in avanti nel percorso di transizione energetica e sostenibilità dei nostri porti - ha sottolineato Pisano - presenta anche aspetti altamente innovativi. L'impianto garantirà rifornimenti ad un ampio parco di mezzi: auto, camion, veicoli su rotaia e navali».

Informazioni Marittime

La Spezia

Muggiano, Fincantieri consegna alla Marina indonesiana una multipurpose combat ship

La nave, lunga 143 metri, è la seconda di due unità gemelle realizzate dal gruppo cantieristico Si è svolta ieri presso lo stabilimento di Muggiano (La Spezia), la cerimonia di consegna della Mpcs (Multipurpose Combat Ship PPA) Kri Prabu Siliwangi-321 , seconda di due unità combattenti multi-missione realizzate da Fincantieri per la Marina Militare indonesiana. Alla cerimonia hanno partecipato l'ammiraglio Muhammad Ali, Capo di Stato Maggiore della Marina Indonesiana; l'ambasciatore d'Indonesia in Italia, Junimart Girsang; l'ammiraglio di squadra Giuseppe Berutti Bergotto, capo di Stato Maggiore della Marina Militare, a sottolineare l'importanza della cooperazione tra i due Paesi nel settore della difesa navale. Per Fincantieri presenti l'amministratore delegato e direttore generale, Pierroberto Folgiero, e il direttore generale della Divisione Navi Militari, Eugenio Santagata. La consegna della Kri Prabu Siliwangi-321 segue quella della gemella Kri Brawijaya-320 , avvenuta lo scorso luglio, completando così la fornitura delle due navi costruite da Fincantieri che andranno a costituire le unità combattenti maggiori della Marina Indonesiana, nonché le unità tecnologicamente più avanzate dell'Indo-Pacifico. Le due unità rappresentano un elemento strategico per la stabilità del quadrante dell'area asiatica e la tutela degli interessi nazionali indonesiani, consolidando ulteriormente la partnership tra Fincantieri e il Ministero della Difesa indonesiano. Caratteristiche tecniche dell'unità: PPA - Multipurpose Combat Ship La MPCS/PPA è una classe di navi altamente versatile progettata per svolgere un'ampia gamma di missioni, tra cui operazioni di combattimento in prima linea, pattugliamento con capacità di soccorso in mare e operazioni di Protezione Civile. Inoltre, l'unità è in grado di impiegare imbarcazioni veloci tipo RHIB (Rigid Hull Inflatable Boat) tramite gru laterali o una rampa di alaggio situata a poppa. - 143 metri di lunghezza fuori tutto - Velocità oltre 31 nodi - 171 persone di equipaggio - Dotata di impianto di propulsione combinato diesel e turbina a gas (CODAG) e di un sistema di propulsione elettrica Condividi Tag fincantieri Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Muggiano, Fincantieri consegna alla Marina indonesiana una multipurpose combat ship



12/23/2025 08:34

La nave, lunga 143 metri, è la seconda di due unità gemelle realizzate dal gruppo cantieristico Si è svolta ieri presso lo stabilimento di Muggiano (La Spezia), la cerimonia di consegna della Mpcs (Multipurpose Combat Ship PPA) Kri Prabu Siliwangi-321 , seconda di due unità combattenti multi-missione realizzate da Fincantieri per la Marina Militare indonesiana. Alla cerimonia hanno partecipato l'ammiraglio Muhammad Ali, Capo di Stato Maggiore della Marina Indonesiana; l'ambasciatore d'Indonesia in Italia, Junimart Girsang; l'ammiraglio di squadra Giuseppe Berutti Bergotto, capo di Stato Maggiore della Marina Militare, a sottolineare l'importanza della cooperazione tra i due Paesi nel settore della difesa navale. Per Fincantieri presenti l'amministratore delegato e direttore generale, Pierroberto Folgiero, e il direttore generale della Divisione Navi Militari, Eugenio Santagata. La consegna della Kri Prabu Siliwangi-321 segue quella della gemella Kri Brawijaya-320 , avvenuta lo scorso luglio, completando così la fornitura delle due navi costruite da Fincantieri che andranno a costituire le unità combattenti maggiori della Marina Indonesiana, nonché le unità tecnologicamente più avanzate dell'Indo-Pacifico. Le due unità rappresentano un elemento strategico per la stabilità del quadrante dell'area asiatica e la tutela degli interessi nazionali indonesiani, consolidando ulteriormente la partnership tra Fincantieri e il Ministero della Difesa indonesiano. Caratteristiche tecniche dell'unità: PPA - Multipurpose Combat Ship La MPCS/PPA è una classe di navi altamente versatile progettata per svolgere un'ampia gamma di missioni, tra cui operazioni di combattimento in prima linea, pattugliamento con capacità di soccorso in mare e operazioni di Protezione Civile. Inoltre, l'unità è in grado di impiegare imbarcazioni veloci tipo RHIB (Rigid Hull Inflatable Boat) tramite gru laterali o una rampa di alaggio situata a poppa. - 143 metri di lunghezza fuori tutto - Velocità oltre 31 nodi - 171 persone di equipaggio - Dotata di impianto di propulsione combinato diesel e turbina a gas (CODAG) e di un sistema di propulsione elettrica Condividi Tag fincantieri Articoli correlati.

Messaggero Marittimo

La Spezia

La Spezia, verso il primo impianto a idrogeno in porto

L'AdSp Mar Ligure Orientale ha avviato il project financing

Andrea Puccini

LA SPEZIA Un nuovo tassello si aggiunge al percorso di transizione energetica dei porti del Mar Ligure Orientale . Il presidente dell' Autorità di Sistema portuale ha firmato il decreto che avvia formalmente la procedura di project financing per la realizzazione del primo impianto di produzione di idrogeno nel porto della Spezia, segnando un passaggio chiave nella strategia di decarbonizzazione delle infrastrutture portuali. Il provvedimento contiene la valutazione positiva della proposta presentata da Bluenergy, società con sede a Genova, che ha risposto alla manifestazione di interesse lanciata dall'AdSp per la progettazione, realizzazione e gestione dell'impianto. L'iniziativa prevede la creazione di una infrastruttura energetica dedicata alla produzione e alla distribuzione di idrogeno rinnovabile a servizio del porto della Spezia , con estensione operativa anche allo scalo di Marina di Carrara. Elemento centrale del progetto è la possibilità di effettuare rifornimenti 'mobili' di idrogeno, destinati a diversi mezzi di trasporto, tra cui locomotori, veicoli stradali e unità navali. Una soluzione coerente con l'accordo quadro sottoscritto nel Marzo 2024 tra l'Autorità di Sistema portuale e Mercitalia, che prevede l'impiego dell'idrogeno come combustibile per i mezzi utilizzati nelle manovre ferroviarie all'interno delle aree portuali. Dal punto di vista tecnico, l'impianto avrà una potenza complessiva di 56 kW. L'idrogeno prodotto sarà stoccati in bombole installate su un trailer attrezzato con erogatore e motrice, consentendo il trasporto del combustibile fino ai punti di rifornimento all'interno dei porti interessati. L'investimento complessivo ammonta a 2,2 milioni di euro: il 40% sarà coperto da fondi del PNRR attraverso il bando Green Ports, il 28% da capitali privati e il restante 32% da risorse proprie dell'AdSp. Con la firma del decreto, l'Autorità di Sistema portuale procederà ora alla pubblicazione di un avviso pubblico rivolto ad altri operatori economici eventualmente interessati a presentare proposte per il medesimo intervento . Al termine dei 60 giorni previsti, l'Ente individuerà la proposta ritenuta migliore - tra cui quella di Bluenergy - che sarà posta a base della gara per la realizzazione dell'opera e la successiva gestione dell'impianto. Questo progetto - ha dichiarato il presidente dell'AdSp, Bruno Pisano - rappresenta un passo concreto nel percorso di transizione energetica e sostenibilità dei nostri porti e introduce soluzioni altamente innovative. L'impianto consentirà il rifornimento di un'ampia gamma di mezzi, dalle auto ai camion, fino ai veicoli ferroviari e navali, contribuendo a rendere il sistema portuale sempre più moderno ed efficiente.



Shipping Italy

La Spezia

Vanno a gara anche le manovre ferroviarie nei porti di Spezia e Marina di Carrara

Porti In entrambi gli concessioni prorogate di un anno. Servizio quinquennale da 27,5 milioni nello scalo **ligure**, in quello toscano dettagli ancora da definire anche a causa dei lavori che nel 2026 taglieranno il collegamento alla rete di Redazione SHIPPING ITALY Dopo l'avvio della procedura nei porti più occidentali della regione, anche l'**Autorità di sistema portuale del Mar Ligure orientale** s'è attivata per riaffidare il servizio di manovra ferroviaria nei due scali di competenza. A La Spezia l'ente presieduto da Bruno Pisano ha infatti approvato il nuovo progetto di "concessione quinquennale del servizio di interesse generale di gestore unico del comprensorio ferroviario 'nodo della Spezia', compreso il relativo servizio di manovra in ambito **portuale** e i collegamenti con le stazioni di marittima, Migliarina e Santo Stefano di Magra", per un importo complessivo presunto a base d'asta pari a 27,5 milioni di euro. Gli elaborati tecnici non sono ancora disponibili, ma l'importo sembrerebbe corrispondere a un incremento di circa il 10% rispetto al precedente affidamento, segno di una previsione al rialzo dei traffici, dato che si evidenzia come nel quinquennio passato il fatturato medio annuo del concessionario si sia attestato appena sopra i 5 milioni di euro. A proposito del concessionario uscente, la joint venture fra Mercitalia Shunting & Terminal e La Spezia Shunting Railways, l'Adsp ha provveduto anche al rinnovo della concessione per il 2026, in modo da aver il tempo necessario per espletare la gara. Leggermente diversa la situazione a Marina di Carrara, dove già nel 2025 si era proceduto in proroga. "In considerazione della sensibile contrazione del traffico ferroviario **portuale** (fatturato annuo pari ad euro 43.200,00) e dei lavori del Waterfront 1/2 che hanno imposto 'giocoforza' di procedere a una revisione del progetto del servizio approvato prima di bandire la relativa gara per individuare il nuovo concessionario", l'Adsp ha optato per un nuovo rinnovo annuale a favore del concessionario Fhp Terminal Carrara, dato che "anche nel corso del 2025 il traffico ferroviario dal porto di Marina di Carrara alla Stazione di Massa Zona Industriale ha subito una contrazione rispetto al passato e che sono sempre in corso gli impattanti lavori del Waterfront 1 e 2 del porto di Marina di Carrara con particolare riferimento al raccordo ferroviario **portuale** e al nuovo 'gate' di ingresso al porto che prevedono addirittura, nell'estate del 2026, una interruzione dei binari di accesso al porto con la conseguente impossibilità di svolgere il servizio di che trattasi all'interno dell'ambito **portuale**". Nel corso del 2026, quindi, si procederà a una "revisione definitiva del progetto del servizio di interesse generale, il quale si prevede avrà una durata di sei anni come il relativo contratto di raccordo con Rfi e il comodato d'uso ancillare della dorsale ferroviaria" e si appronteranno i termini per la gara. A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI



Shipping Italy

La Spezia

SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Parla Barattoni, sindaco di Ravenna: in dirittura 100 mln di opere PNRR, bilancio attento al sociale, forte impegno per la sicurezza

Alessandro Barattoni, il sindaco mite, che parla piano e non alza mai la voce, è stato eletto il 26 maggio scorso con il 58,15% dei voti. Ha 43 anni e da quasi 200 giorni si è insediato alla guida di Ravenna con una vasta coalizione che va dal PD ad AVS, dal M5S al PRI, dai civici di centro a quelli di Ama Ravenna. Da quando ha lanciato la sua campagna elettorale nell'estate 2024 non si è mai fermato. È previsto si conceda qualche giorno di riposo in famiglia per queste feste. Emergenze permettendo. Alla vigilia di Natale, ecco l'intervista che ci ha concesso. L'INTERVISTA Sindaco Barattoni, sono trascorsi circa 7 mesi dal voto e poco più di 6 mesi dall'insediamento. Qual è il bilancio di questa prima parte del suo lavoro, prima di tutto dal punto di vista umano? "Sto vivendo un'esperienza stimolante. Ogni giorno una città come la nostra offre a un sindaco l'opportunità di potersi occupare dei temi più diversi, dai più piccoli ai più grandi, in cui si intrecciano esigenze differenti, a volte anche contrapposte, delle persone. Quindi, stimolante credo sia l'aggettivo più appropriato. Io ho un profondo amore per Ravenna e cerco di dedicarmi ogni giorno, con tutte le forze che ho, a pensare come migliorarla, anche sperimentando. Però il mio primo obiettivo era ed è cercare di costruire un rapporto di fiducia, trasparenza e verità con i cittadini sulle sfide che la città ha davanti. Non mi interessa la propaganda e dire che tutto funziona, né mi interessa una narrazione nella quale sembra che ci siano solo problemi insormontabili e senza risposta." Chi la conosce bene dice che lei non si ferma mai. "Finora è stato così. Un po' perché, nonostante abiti a Ravenna da sempre, anzi ho abitato in diversi quartieri e zone della città, ci sono alcuni aspetti che conosco meglio e altri che debbo approfondire come amministratore. Quando incontro i residenti di una zona o i portatori di interessi, voglio essere il più preparato possibile e quindi cerco di alternare le riunioni in ufficio con i sopralluoghi e gli incontri sul territorio, dove c'è bisogno. Per me è l'unica modalità che penso possa portarmi a costruire quel rapporto di fiducia di cui dicevo prima." Non ha avuto una luna di miele molto semplice con Ravenna, dapprima è scoppiata la grana della copertura del nuovo palasport, poi quella delle scuole e, infine, quella della sicurezza. Andiamo per ordine e cominciamo da quest'ultima vicenda. Ci sono stati brutti episodi, ci sono state delle manifestazioni contro il Comune che - lo ribadiamo per chi non lo sapesse - non è titolare della responsabilità della sicurezza sul territorio. C'è stato un Consiglio comunale, dove si è discusso di una proposta estremista di chiamare l'esercito, a ragion veduta respinta secondo noi. Come valuta tutta questa vicenda? Esiste davvero uno specifico sicurezza a Ravenna - la città cioè è meno sicura di altre - o c'è qualcuno che semplicemente strumentalizza e soffia sul fuoco? "Tutte le ricerche e anche l'ultimo censimento, che ha inserito due domande sul tema specifico di



Parla Barattoni, sindaco di Ravenna: in dirittura 100 mln di opere PNRR, bilancio attento al sociale, forte impegno per la sicurezza

12/23/2025 14:46

Alessandro Barattoni, il sindaco mite, che parla piano e non alza mai la voce, è stato eletto il 26 maggio scorso con il 58,15% dei voti. Ha 43 anni e da quasi 200 giorni si è insediato alla guida di Ravenna con una vasta coalizione che va dal PD ad AVS, dal M5S al PRI, dai civici di centro a quelli di Ama Ravenna. Da quando ha lanciato la sua campagna elettorale nell'estate 2024 non si è mai fermato. È previsto si conceda qualche giorno di riposo in famiglia per queste feste. Emergenze permettendo. Alla vigilia di Natale, ecco l'intervista che ci ha concesso. L'INTERVISTA Sindaco Barattoni, sono trascorsi circa 7 mesi dal voto e poco più di 6 mesi dall'insediamento. Qual è il bilancio di questa prima parte del suo lavoro, prima di tutto dal punto di vista umano? "Sto vivendo un'esperienza stimolante. Ogni giorno una città come la nostra offre a un sindaco l'opportunità di potersi occupare dei temi più diversi, dai più piccoli ai più grandi, in cui si intrecciano esigenze differenti, a volte anche contrapposte, delle persone. Quindi, stimolante credo sia l'aggettivo più appropriato. Io ho un profondo amore per Ravenna e cerco di dedicarmi ogni giorno, con tutte le forze che ho, a pensare come migliorarla, anche sperimentando. Però il mio primo obiettivo era ed è cercare di costruire un rapporto di fiducia, trasparenza e verità con i cittadini sulle sfide che la città ha davanti. Non mi interessa la propaganda e dire che tutto funziona, né mi interessa una narrazione nella quale sembra che ci siano solo problemi insormontabili e senza risposta." Chi la conosce bene dice che lei non si ferma mai. "Finora è stato così. Un po' perché, nonostante abiti a Ravenna da sempre, anzi ho abitato in diversi quartieri e zone della città, ci sono alcuni aspetti che conosco meglio e altri che debbo approfondire come amministratore. Quando incontro i residenti di una zona o i portatori di interessi, voglio essere il più preparato possibile e quindi cerco di alternare le riunioni in ufficio con i sopralluoghi e gli incontri sul territorio, dove c'è bisogno. Per me è l'unica modalità che penso possa portarmi a costruire quel rapporto di fiducia di cui dicevo prima." Non ha avuto una luna di miele molto semplice con Ravenna, dapprima è scoppiata la grana della copertura del nuovo palasport, poi quella delle scuole e, infine, quella della sicurezza. Andiamo per ordine e cominciamo da quest'ultima vicenda. Ci sono stati brutti episodi, ci sono state delle manifestazioni contro il Comune che - lo ribadiamo per chi non lo sapesse - non è titolare della responsabilità della sicurezza sul territorio. C'è stato un Consiglio comunale, dove si è discusso di una proposta estremista di chiamare l'esercito, a ragion veduta respinta secondo noi. Come valuta tutta questa vicenda? Esiste davvero uno specifico sicurezza a Ravenna - la città cioè è meno sicura di altre - o c'è qualcuno che semplicemente strumentalizza e soffia sul fuoco? "Tutte le ricerche e anche l'ultimo censimento, che ha inserito due domande sul tema specifico di

come si valuta la propria sicurezza, dicono che gli italiani si sentono oggi meno sicuri di 10 anni fa. Anche nella nostra città le persone si sentono meno sicure. Questo nonostante non ci sia affatto un'esplosione del numero dei reati, ma ci sia piuttosto un cambiamento nella gamma dei reati. Da subito io mi sono detto molto preoccupato per gli episodi di violenza giovanile e per l'uso di coltelli e armi da taglio fra i giovani. Ravenna è una città con ancora degli omicidi irrisolti, nella quale c'erano alcune piazze anche in centro che era sconsigliato frequentare, in cui ogni mattina si ritrovavano delle macchine spaccate perché c'erano i furti delle autoradio. I reati quindi ci sono sempre stati e cambiano con l'evoluzione della società. Il fatto che i cittadini si sentano preoccupati richiede tutto il nostro impegno per far diminuire la paura, perché una città che vive con la paura è una città che si sente anche meno libera di poter vivere i propri spazi. Ma non posso negare che negli ultimi anni è in corso un'azione politica volta a far crescere la paura. Non parlo della nostra città, naturalmente, ma quando in tutta Italia aumenta la sensazione di insicurezza da parte dei cittadini, nonostante il numero dei reati non sia in aumento e anzi quello degli omicidi sia in calo, ciò vuol dire che c'è un lavoro dietro per ottenere tutto questo." Qualcuno parla di impresari della paura. Chi sono e perché? "Questo lavoro che procura allarme e allarmismo viene fatto tramite trasmissioni televisive, media online e canali social ed è del tutto evidente, è sotto gli occhi di tutti. Comunque, non dirò mai che a Ravenna non ci sono rischi, perché i rischi ci sono ovunque. Inoltre, penso che insieme al Questore e al Prefetto stiamo facendo un lavoro organico di presenza e di presidio che è fondamentale. Accanto a questo, c'è un lavoro del Comune di Ravenna di contrasto alle fragilità, di lavoro su un quartiere particolare come quello della zona della stazione. Un lavoro di medio lungo periodo, ma anche nel presente. Per esempio, ogni volta che c'è stato un episodio negli ultimi tempi, pochi minuti dopo c'è stato l'intervento delle forze dell'ordine con l'individuazione poi dei responsabili. Questo è ciò che serve. La proposta dell'esercito, invece, come ha avuto modo di dire anche il Ministro Crosetto, è solo propaganda. Anzi, il governo sta pensando di ritirare i militari dalle strade, per metterli a fare le operazioni a cui sono preposti." Di cosa c'è bisogno allora? "Noi abbiamo bisogno di un aumento degli organici delle forze dell'ordine, soprattutto in un territorio vasto come il nostro, che ha tanti presidi anche lontani dal centro della città. Si parla moltissimo della zona della stazione, ma noi abbiamo il dovere di cercare di garantire la sicurezza in tutto il territorio del comune, dai paesi ai lidi, e per fare questo servono investimenti in tecnologia, risorse per i comuni per assumere le forze di Polizia locale mentre lo Stato deve mettere più forze dell'ordine." C'è anche il tema della socialità, che lei ha sottolineato più volte. Quindi, per esempio, la nuova stazione appena ristrutturata, lo studentato nella zona dei Giardini Speyer. Poi, per esempio, c'è l'apertura del punto lettura sotto la volta del comune, dove c'era l'ex negozio Miccoli. Infine c'è la famosa Piazza Coperta. A quando la sua realizzazione? "Forse qualcuno non ricorda più com'era la situazione nel parcheggio in fondo a Via di Roma prima che fossero abbassate le siepi e fin quando non si è aumentata la vivibilità di quella zona, anche con l'intervento nei giardini

pubblici. Perché uno dei più efficaci mezzi di contrasto a chi vuole delinquere è far vivere i luoghi e gli spazi alle persone. L'investimento sull'edicola sotto al comune e per l'ex negozio Miccoli sono finalizzati a far vivere di più i luoghi e non solo nel centro storico. Ma va detto che i centri storici delle città si stanno snaturando per diverse ragioni legate al commercio, a cambi di abitudine sulla residenzialità. C'è il rischio di espulsioni di residenti e di vita intensa in centro solamente nei momenti di alto flusso turistico. Noi vogliamo fare un'azione di riequilibrio del centro storico fra le diverse esigenze e in questo si inserirà anche la ristrutturazione del Palazzo dell'anagrafe. Il centro storico per essere vissuto più giorni a settimana e più ore a settimana ha bisogno di residenti, di lavoratori e di turisti." A cosa sarà destinato il nuovo Palazzo dell'anagrafe? "Come ho già annunciato vi troveranno sede uffici delle società partecipate e un punto del Servizio Anagrafe che, intanto, partirà dall'ex negozio Miccoli. Stessa cosa vogliamo fare nella zona della stazione. Qui c'è il progetto di una ciclabile in Via Carducci, perché ci sarà una velostazione nella stazione FS per favorire l'intermodalità treno-bicicletta e così quando uno esce dalla stazione deve avere a disposizione un percorso ciclabile sicuro, e non imboccare Via Farini contromano. Inoltre stiamo lavorando per tentare di acquisire alcuni spazi al piano terra dell'Isola San Giovanni, per inserire una serie di attività pubbliche del Comune, non commerciali naturalmente. Abbiamo fatto un accordo di programma con la Regione per il sottopasso esterno alla stazione FS, per un'opera di riqualificazione e di chiusura serale. Realizzeremo un parcheggio multipiano in Via Beatrice Alighieri. Per la Piazza Coperta abbiamo due ipotesi attualmente al vaglio, ma la faremo. Invece per gli spazi di aggregazione giovanile abbiamo fatto una manifestazione di interesse aperta a tutte le associazioni giovanili under 35 per l'utilizzo gratuito della sala Gramsci, vicino al Gallery. All'inizio di gennaio ci sarà il risultato, sempre nell'ottica di aumentare le opportunità e le risposte alle diverse esigenze dei ragazzi anche come contrasto alla solitudine e al disagio." La questione delle scuole ha generato parecchio scontento. Dall'esterno è sembrato che la partita sia stata gestita piuttosto male, in maniera cioè da non farsi capire da insegnanti e genitori per i tempi e i modi scelti. Si può dire che la partita sia chiusa, oppure no? Con quali risultati? "Per un amministratore è più facile fare una scuola nuova che chiuderne una. Questo è scontato. Stiamo parlando dei cicli delle medie e delle elementari, vuol dire che le decisioni che abbiamo preso entreranno in vigore fra un anno e mezzo. Stiamo parlando di bambini e bambine già nati, che hanno già un nome, un cognome e una residenza. Penso che il comune non si potesse permettere di continuare a pagare un affitto quando ha tutta una serie di scuole mezze vuote. E quando i dati sulla natalità, che non sono opinioni, ci dicono che nei prossimi 5 anni questi spazi vuoti aumenteranno. Nel riorganizzare la rete scolastica la prima finalità era quella di garantire la continuità scolastica e quindi l'esigenza di non separare dei plessi scolastici, perché riteniamo che il lavoro della comunità educante e il lavoro degli insegnanti e delle classi nel suo insieme sia un valore aggiunto. Abbiamo scelto quindi di privilegiare il fatto che l'Istituto Ghiselli e la media della Damiano dovessero rimanere insieme. Abbiamo scelto che l'elementare

Mordani dovesse rimanere unita e abbiamo operato per cercare di trovare spazi capaci di contenere queste esigenze. Riteniamo poi che in centro storico una elementare e una media siano un valore aggiunto proprio per il ragionamento sulla vivibilità che stavo facendo prima. Altrimenti vuol dire che con i trend attuali fra 2-3 anni ci saremmo trovati con scuole chiuse nel centro storico. L'altra priorità era quella di garantire che la scuola Mordani, la scuola pubblica più antica della città, rimanesse tale. E questa scelta lo garantisce. L'istituto Mordani rimarrà una scuola pubblica. Quando a maggio dell'anno precedente la classe prima delle elementari al Mordani non si è potuta fare non ho visto nessuno stracciarsi le vesti. Il rischio che il Mordani perda la sua finalità di scuola pubblica la città non se lo può permettere e quindi il Mordani ci sarà, non sarà una elementare ma una scuola che accoglierà gli studenti delle classi medie, sempre con una finalità pubblica. Non nego che sia stata una scelta anche dolorosa, ma ci tenevamo a farla in modo che i genitori quando si troveranno a fare l'iscrizione a gennaio sappiano dove i loro figli faranno 5 anni o 3 anni a seconda che frequentino le medie o le elementari." Veniamo alle grandi opere e al PNRR. C'è stata la tegola che riguarda la copertura del palasport. Crescono i costi, ma ancora non si vede la fine dell'opera. Ci sono altre opere in ballo, alcune PNRR e altre no. A che punto procedono le cose? Ci sono ritardi? "La premessa doverosa è che il PNRR è stata un'opportunità pienamente colta dall'amministrazione comunale di Ravenna. Parliamo di 100 milioni di euro di opere nel nostro territorio nel breve periodo, anche grazie alle progettualità presenti qui. Su 100 milioni abbiamo certamente alcuni ritardi come per la scuola Pasini che ha un finanziamento, se non ricordo male, di 1 milione di euro. Ma tante opere stanno seguendo il loro iter, penso per esempio all'asilo nido Franca Eredi che abbiamo già inaugurato in anticipo e che accoglie già bambini e bambine in Via Canalazzo. Penso ad altri nidi che entreranno in funzione nei prossimi mesi. Sul Parco Marittimo c'è qualche ritardo, sulla piscina i lavori invece stanno andando avanti, il Bike park è aperto. La Rocca Brancaleone tornerà ad ospitare gli spettacoli già l'estate prossima. Sul palasport abbiamo avuto degli intoppi, ma grazie al controllo dei tecnici del Comune sono emersi problemi a cui si sta cercando una soluzione. Se il Comune non controllava probabilmente andavano su delle travi che non dovevano andare su. Oggi abbiamo in corso un'interlocuzione con la ditta a cui è stata concessa una proroga dei tempi per la sistemazione delle travi. Il nostro obiettivo è finire il palasport ma farlo in sicurezza. Poi lavoreremo sul bando per la gestione." A proposito del Porto di Ravenna, con l'incarico definitivo a **Francesco Benevolo** per **Autorità Portuale**, ci sono tutte le condizioni perché continui e s'incrementi la crescita dello scalo attorno a cui ruotano investimenti per diversi miliardi. Lei ha puntato molto sullo sviluppo del porto in campagna elettorale, che cosa si aspetta nei prossimi anni? "I traffici del porto quest'anno chiuderanno con un aumento significativo, nonostante tutta l'incertezza derivante da quello che è successo a livello internazionale. Molti sostengono che gli effetti veri dei dazi Usa imposti da Trump, per esempio, si vedranno solo dall'inizio dell'anno prossimo. D'altra parte, noi sappiamo che abbiamo un'economia manifatturiera ma che la nostra produzione industriale da

30 mesi ha ormai un segno negativo mentre anche l'economia tedesca è in forte crisi. Il nostro è un porto che ruota attorno all'importazione di materie prime a servizio dell'industria, se l'industria italiana ed europea non tira per varie ragioni anche il nostro porto ne subisce le conseguenze. Naturalmente l'obiettivo è quello di avere traffici sempre più importanti, ma anche quello di sviluppare alcuni aspetti infrastrutturali di cui il porto necessita." Cioé? "Questo per noi vuol dire in particolare manutenzioni alle strade del porto, penso soprattutto alla Baiona. Abbiamo stretto da subito un accordo con l'**Autorità** di sistema **portuale** per un lavoro congiunto sulla Baiona camionabile, che ci consentirà di spostare tutto il traffico pesante verso i terminal e poi di poter sistemare l'altra Baiona, quella più verso le valli che è disastrata, sia per i turisti, sia per i residenti, sia per i lavoratori del porto. Nell'anno nuovo riapriremo la conferenza dei servizi sul sottopasso di Via Canale Molinetto che è una delle opere comprese nell'accordo di programma fatto fra Regione, RFI, Comune e AP che concerne il nuovo scalo merci in Largo Trattaroli, le stazioni FS in destra e sinistra Candiano, il ponte di Teodorico e il sottopasso di Via Canale Molinetto per fluidificare il traffico merci e avere meno intralcio alla circolazione cittadina. Con il nuovo presidente dell'**Autorità** di Sistema e con il nuovo Comandante della Capitaneria si è instaurato un rapporto di collaborazione reciproca importante. Questo ha portato a due risultati per nulla scontati. C'è stata una prima ordinanza sull'aumento del pescaggio dei fondali del porto del Comandante della Capitaneria e io mi aspetto che nelle prossime settimane ce ne possa essere un'altra, il che vuol dire poter fare entrare navi più grandi. Poi c'è stato l'avvio delle procedure di gara per la rimozione di una nave abbandonata in porto. Inoltre è in atto un'interlocuzione con AP su un secondo attraversamento sul Candiano. È naturalmente allo stato iniziale, ma per il Comune di Ravenna questa è una priorità ." Avete votato ieri in Consiglio comunale il Bilancio del Comune di Ravenna. Un bilancio difficile - come lei ha spiegato in diverse occasioni - per i tagli operati dal governo centrale, che ammontano a oltre 5 milioni di euro in meno di trasferimenti. Ci spiega quali sono le scelte principali che avete fatto di conseguenza? "Oltre ai tagli pesa anche il rinnovo - peraltro meritato - del contratto dei dipendenti del pubblico impiego che per un comune come quello di Ravenna, con 1.200 dipendenti, vuol dire oltre 3 milioni di euro in più di costi per il personale che non sono stati rimpinguati da nessun trasferimento statale e quindi incidono sulla spesa corrente del Comune. L'obiettivo per noi è continuare a garantire un alto livello di servizi: in particolare i servizi all'infanzia 0-6, i servizi sociali che riguardano invecchiamento della popolazione, fragilità, diversamente abili e contrasto al disagio giovanile. Abbiamo scelto di mantenere forti risorse in quei campi. Allo stesso modo, abbiamo aumentato, e l'avevo detto in campagna elettorale, le risorse per le manutenzioni e la cura del territorio, gli asfalti e il verde. Questo bilancio non è il bilancio dei sogni, ma ne vedo pochi, diciamo, dei sogni nella finanza pubblica odierna, quando il governo va attorno addirittura ai riscatti delle lauree. Io non ho fatto una campagna elettorale sopra le righe e piena di annunci irrealizzabili, ho scelto la serietà fin da subito. Questo bilancio è un bilancio serio che non promette mari e monti,

ma punta sulle priorità sociali di cui parlavo prima." La Procura della Repubblica di Ravenna ha chiuso l'indagine sulla vicenda dell'alluvione di Traversara del 2024, indagando 12 tecnici, senza toccare i responsabili politici e gli amministratori pubblici. I magistrati dicono che hanno cercato di capire le ragioni di un disastro, senza cercare dei capri espiatori. Fratelli d'Italia e alcuni Comitati degli alluvionati dicono invece che prima o poi bisogna arrivare a colpire proprio il livello politico-amministrativo se si vuole davvero fare giustizia. Lei che idea si è fatta di questa vicenda? "Capisco che chi ha avuto dei danni cerchi di sapere chi è responsabile di quei danni. Non capisco, invece, chi - come Fratelli d'Italia - continua a utilizzare il tema dell'alluvione come questione politica, perché stiamo parlando di manutenzione, gestione, assetto del territorio e prevenzione degli eventi. Da un partito al quale appartiene il ministro che mentre ancora si cercavano dei dispersi diceva che il governo non è un bancomat o che era tutta colpa di chi amministrava il territorio, non mi aspetto naturalmente niente di diverso. Oggi abbiamo una priorità, quella di diffondere la consapevolezza del rischio che c'è. Abbiamo necessità di dare spazio alle acque, ai fiumi davanti ai nuovi fenomeni di piovosità a cui assistiamo. Questo vuol dire più manutenzioni e diciamo che la Regione già con il primo bilancio del 2025 ha raddoppiato i fondi sulle manutenzioni. Inoltre vuol dire opere straordinarie sia a monte che a valle. La giustizia farà il suo corso e io non entro nel merito. Quando vado in giro, quando incontro i Comitati come poche settimane fa, parliamo del presente e del futuro, ci si aspetta più manutenzioni, più cura e opere straordinarie che possano far sentire più sicuri davanti ad eventi di piccole e medie dimensioni. Perché invece davanti ad eventi di grandissime dimensioni, come quelli fuori scala che abbiamo visto, servono lavori molto più importanti e piani di vasta portata." Veniamo a un tema più leggero. Molti lamentano che Piazza del Popolo è spoglia e misera, che si poteva fare un po' di più per rendere una città d'arte come Ravenna più attrattiva a Natale. A Bologna hanno fatto una grande installazione di arte moderna e sono stati criticati. Se fai ti esponi alle critiche. Se non fai ti esponi alle critiche. Comunque sia, le critiche sono da mettere in conto nella vita di un sindaco? "È normale, uno lo sa quando si candida. Non si possono accontentare tutti. Ho incontrato diversi operatori legati al mondo del turismo nelle ultime settimane che - dati alla mano - erano soddisfatti per quanto riguarda l'autunno e anche l'inizio dell'inverno, almeno fino a metà novembre. Sul Natale quest'anno a bilancio c'erano poche risorse. Abbiamo avuto molti apprezzamenti sulla Biennale del Mosaico. Penso che fra Piazza del Popolo, Piazza San Francesco e Piazza Kennedy ci possa essere un'offerta variegata per tutti. Il tema vero è quello della diminuzione dei consumi dei cittadini, che viene evidenziato in particolare da ristoratori, alberghi, esercenti dell'abbigliamento. Naturalmente il calo del potere d'acquisto delle famiglie è un calo nazionale che si fa sentire in maniera più importante proprio quando gli acquisti dovrebbero essere più alti. Vedremo alla fine dopo l'Epifania com'è andata. Fra l'altro il 7 accoglieremo a Ravenna anche la fiamma olimpica." Finiamo con gli auguri e gli auspici che intende indirizzare ai Ravennati per Natale e per il nuovo anno. "Naturalmente mi auguro che sia un 2026 di pace, di prosperità, di benessere il più possibile

diffuso. Per fare questo serve un grande lavoro fra amministrazione comunale, associazionismo di vari settori - le categorie, il volontariato, i corpi intermedi - e anche i cittadini. Ho iniziato in questi primi 6 mesi con alcune assemblee pubbliche nel territorio che sono state l'occasione per presentare gli interventi che avremmo effettuato, ma anche per discutere di tante altre cose. Sicuramente nel 2026 seguiranno altre assemblee che sono l'occasione per confrontarsi su alcuni temi specifici, ma anche per ragionare insieme sui cambiamenti della società." Comment i.

Notizie dal trasporto e dalla logistica 23 dicembre 2025

Michele Latorre

Martedì, 23 Dicembre 2025 18:20 Nuovo treno shuttle Duisburg-Novara

Hupac avvierà il 12 gennaio 2026 un servizio ferroviario tra il Duisburg Gateway Terminal Dgt e Novara Cim. Il collegamento prevede una frequenza giornaliera con sei andate e ritorni alla settimana, ampliando l'offerta tra Germania e Italia. Il nuovo shuttle consolida la presenza dell'operatore lungo il corridoio Ruhrltalia, asse centrale del corridoio Reno-Alpino. Hupac valorizza inoltre il ruolo del terminal di Duisburg come snodo europeo, consentendo connessioni più strutturate verso l'Europa nord-orientale e sud-orientale. Il servizio permette così collegamenti integrati con il nord e il sud Italia attraverso il sistema dei terminal. O perativo nel 2026 il terminal Hupac di Barcellona Il terminal Hupac di Barcellona, situato a La Llagosta, si avvia alla fase finale dei lavori e a gennaio entrerà in una fase di test per la circolazione dei treni con container e semirimorchi. Secondo quanto comunicato da Hupac, a inizio gennaio è previsto l'arrivo di un treno prova completamente carico proveniente da Anversa. Le unità intermodali verranno scaricate e successivamente ricaricate prima della partenza del convoglio verso il Belgio, consentendo di verificare le procedure operative. Il test servirà a valutare la piena funzionalità del terminal dopo un investimento complessivo di 20 milioni di euro, realizzato nell'ambito della joint-venture Combiconnect Barcelona tra Hupac e TpNova. Il sito sarà dotato di gru a portale, varchi con tecnologia OCR e sistemi informatici avanzati per il traffico intermodale ferro-gomma. Sono inoltre previsti quattro binari di carico a doppio scartamento da 700 metri, compatibili con la rete iberica e quella a scartamento standard. Una volta a regime, il terminal è destinato a operare come nodo regionale per l'area metropolitana di Barcellona. Medway cresce in Francia e Austria Medway, operatore ferroviario controllato dalla controllata di Msc Medlog, avvia nuovi servizi in Francia e Austria, ampliando la propria presenza oltre la base operativa in Spagna e in altri sei Paesi europei. Il primo servizio in Francia è stato svolto il 14 dicembre tra Caffiers e Dunkerque per un cliente dell'industria siderurgica e prevede operatività per 365 giorni l'anno, con treni in grado di trasportare fino a 3.600 tonnellate di materie prime critiche, tra cui calce e calcare destinati a uno dei maggiori impianti siderurgici europei. Il 17 dicembre è stata invece avviata la prima operazione in Austria, con un collegamento ferroviario trisettimanale tra Linz e Wels e il porto di Trieste in Italia. Il servizio, spiega l'operatore, è rivolto ai settori forestale, carta e cellulosa, automotive e distribuzione, fortemente dipendenti dai flussi merci nord-sud, ed è integrato nella rete d'intermodalità di Medlog per garantire connessioni con altri nodi europei. Medway è già attiva in Belgio, Germania, Italia, Paesi Bassi, Portogallo, Spagna e Svizzera ed è il principale operatore privato nella penisola iberica, dove punta ad acquisire parte delle attività di



12/23/2025 18:25 Michele Latorre

Martedì, 23 Dicembre 2025 18:20 Nuovo treno shuttle Duisburg-Novara

Hupac avvierà il 12 gennaio 2026 un servizio ferroviario tra il Duisburg Gateway Terminal Dgt e Novara Cim. Il collegamento prevede una frequenza giornaliera con sei andate e ritorni alla settimana, ampliando l'offerta tra Germania e Italia. Il nuovo shuttle consolida la presenza dell'operatore lungo il corridoio Ruhrltalia, asse centrale del corridoio Reno-Alpino. Hupac valorizza inoltre il ruolo del terminal di Duisburg come snodo europeo, consentendo connessioni più strutturate verso l'Europa nord-orientale e sud-orientale. Il servizio permette così collegamenti integrati con il nord e il sud Italia attraverso il sistema dei terminal. O perativo nel 2026 il terminal Hupac di Barcellona Il terminal Hupac di Barcellona, situato a La Llagosta, si avvia alla fase finale dei lavori e a gennaio entrerà in una fase di test per la circolazione dei treni con container e semirimorchi. Secondo quanto comunicato da Hupac, a inizio gennaio è previsto l'arrivo di un treno prova completamente carico proveniente da Anversa. Le unità intermodali verranno scaricate e successivamente ricaricate prima della partenza del convoglio verso il Belgio, consentendo di verificare le procedure operative. Il test servirà a valutare la piena funzionalità del terminal dopo un investimento complessivo di 20 milioni di euro, realizzato nell'ambito della joint-venture Combiconnect Barcelona tra Hupac e TpNova. Il sito sarà dotato di gru a portale, varchi con tecnologia OCR e sistemi informatici avanzati per il traffico intermodale ferro-gomma. Sono inoltre previsti quattro binari di carico a doppio scartamento da 700 metri, compatibili con la rete iberica e quella a scartamento standard. Una volta a regime, il terminal è destinato a operare come nodo regionale per l'area metropolitana di Barcellona. Medway cresce in Francia e Austria Medway, operatore ferroviario controllato dalla controllata di Msc Medlog, avvia nuovi servizi in Francia e Austria, ampliando la propria presenza oltre la base operativa in Spagna e in altri sei Paesi europei. Il primo servizio in Francia è stato svolto il 14 dicembre tra Caffiers e Dunkerque per un cliente dell'industria siderurgica e prevede operatività per 365 giorni l'anno, con treni in grado di trasportare fino a 3.600 tonnellate di materie prime critiche, tra cui calce e calcare destinati a uno dei maggiori impianti siderurgici europei. Il 17 dicembre è stata invece avviata la prima operazione in Austria, con un collegamento ferroviario trisettimanale tra Linz e Wels e il porto di Trieste in Italia. Il servizio, spiega l'operatore, è rivolto ai settori forestale, carta e cellulosa, automotive e distribuzione, fortemente dipendenti dai flussi merci nord-sud, ed è integrato nella rete d'intermodalità di Medlog per garantire connessioni con altri nodi europei. Medway è già attiva in Belgio, Germania, Italia, Paesi Bassi, Portogallo, Spagna e Svizzera ed è il principale operatore privato nella penisola iberica, dove punta ad acquisire parte delle attività di

TrasportoEuropaRavenna

Renfe Mercancías attraverso una joint-venture. Lavori per il terminal intermodale Szeged Sono iniziati a Szeged i lavori per il secondo terminal intermodale ungherese di Metrans, controllata ferroviaria di Hhla, con avvio operativo previsto nel 2027, secondo quanto comunicato dal gruppo nel corso della cerimonia di posa della prima pietra del 12 dicembre 2025. Il nuovo hub rafforzerà il ruolo dell'Ungheria nelle catene di fornitura europee e completerà la rete nazionale affiancando il terminal di Budapest attivo dal 2017. Il progetto occupa circa 10 ettari e prevede quattro binari di carico da 330 metri e due gru elettriche a portale telecomandate per una movimentazione rapida e sostenibile. La capacità stimata è di sei coppie di treni al giorno e di 300mila teu annui. Il terminal di Szeged, porta meridionale del Paese, è destinato a diventare un nuovo polo logistico sul corridoio tra Europa centrale e Balcani. L'impianto collegherà i flussi industriali e commerciali regionali alle reti marittime e interne europee, favorendo nuovi investimenti in manifattura, automotive, elettronica, beni di largo consumo e commercio elettronico. L'intervento avrà anche ricadute sociali con riduzione della congestione stradale sull'asse M5M4355 e nei centri limitrofi, migliorando sicurezza e qualità della vita. Sono previsti nuovi posti di lavoro e l'attivazione di ulteriori rapporti con fornitori locali.

Indagine Ue su gru cinesi La Commissione Europea ha avviato un'indagine antidumping sulle importazioni di gru mobili dalla Cina a seguito di un reclamo formale presentato dai principali produttori europei del settore. Secondo la Commissione, l'inchiesta riguarda gru mobili destinate al sollevamento e alla movimentazione di materiali su terra, con capacità di almeno 30 tonnellate, montate su veicoli semoventi. L'iniziativa nasce dalle segnalazioni di un forte aumento di gru cinesi a prezzi artificialmente bassi nel mercato UE, con effetti di concorrenza considerati manifestamente sleali per l'industria europea. Come riportato dalla Vdma Materials Handling And Intralogistics Association, i produttori europei hanno fornito elementi su danni materiali legati a pratiche di prezzo predatorio e a vantaggi impropri dei produttori cinesi, tra cui sussidi pubblici, costi delle materie prime alterati, regimi fiscali preferenziali e condizioni di finanziamento agevolate. Il reclamo segnala un incremento esponenziale delle importazioni dalla Cina, con un impatto potenziale su oltre 7.000 posti di lavoro diretti e su decine di migliaia lungo la catena di fornitura. Le imprese coinvolte sottolineano il ruolo strategico delle gru mobili europee per infrastrutture critiche, progetti di energia rinnovabile e attività di difesa. Secondo i produttori, l'industria europea sostiene investimenti rilevanti in sicurezza, prestazioni e rispetto delle normative UE ambientali e di protezione dei dati.

Via libera alla vendita traghetti Moby Il Tar del Lazio ha rigettato la richiesta di tutela cautelare presentata da Grimaldi Euromed per bloccare la vendita dei cinque traghetti Moby Aki, Moby Wonder, Athara, Janas e Moby Ale 2, consentendo così la prosecuzione del passaggio di proprietà. Secondo l'ordinanza, allo stato non sussiste il pericolo di un'alterazione strutturale e irreversibile dell'assetto concorrenziale del mercato, anche perché due delle cinque navi resteranno nella disponibilità di Moby tramite una clausola di ri-noleggio che ne preserva l'operatività nel periodo intermedio. I giudici evidenziano inoltre che il trasferimento della proprietà delle navi a un soggetto del gruppo



TrasportoEuropa

Ravenna

Msc è comunque giuridicamente reversibile. Il prezzo di 229,9 milioni di euro, emerso da asta pubblica, sarà corrisposto da Msc a Moby e Cin e destinato all'estinzione del finanziamento da 243 milioni di euro erogato dallo stesso gruppo guidato da Gianluigi Aponte. Nell'accordo presentato da Msc, Gnv e Moby all'autorità antitrust, per evitare una possibile sanzione per condotta anti-concorrenziale sulle rotte tra Italia continentale e Sardegna, è previsto che l'eventuale credito residuo, qualora il ricavato non fosse sufficiente, venga ceduto a terzi indipendenti a condizioni compatibili con la sostenibilità economica e finanziaria di Moby. Rifacimento della strada Baiona a Ravenna L'Autorità portuale di Ravenna è pronta a stanziare un milione di euro per il rifacimento completo della camionabile Baiona, una delle principali arterie di accesso ai terminal portuali. L'intervento rientra in un più ampio piano di riqualificazione della viabilità tra l'area industriale delle Bassette e la sinistra Candiano, snodi strategici per l'operatività del porto commerciale. Nei primi giorni di novembre il Comune di Ravenna aveva già annunciato lavori sulle strade della zona, molto deteriorate e al centro di proteste delle aziende insediate e di lamentele da parte di lavoratori e autotrasportatori. La camionabile Baiona è descritta come una delle strade più danneggiate, con buche e avvallamenti tali da rendere rischioso il transito dei veicoli industriali e da aumentare i tempi di percorrenza. Questa situazione spinge molti camionisti a evitare l'arteria dedicata e a utilizzare la Baiona riservata al traffico leggero verso i lidi nord, nonostante il divieto per i mezzi pesanti. Nel Consiglio comunale del 16 dicembre è stato comunicato che l'Autorità portuale è pronta a finanziare direttamente l'opera, riconoscendo che l'accessibilità stradale incide sulla funzionalità dei terminal. Passaggio di proprietà del magazzino Arcese a Basiano Aew ha acquisito da Dws, tramite un'operazione fuori mercato, un magazzino di grado A a Basiano (Milano) con una superficie di 55mila metri quadrati, realizzato su un lotto di circa 100mila metri quadrati. L'immobile è interamente locato ad Arcese, che lo utilizza come principale hub europeo. L'operazione è stata condotta per conto di un investitore istituzionale francese e ha visto World Capital affiancare entrambe le parti in qualità di advisor. Il polo è stato completato nel 2018 ed è dotato di certificazione Breeam good in-use. La durata media ponderata di locazione supera i 20 anni, elemento che contribuisce alla stabilità reddituale dell'assetto. Tra i fattori di valore rientrano l'accesso diretto all'autostrada A4 e l'inserimento in un contesto industriale già consolidato. © TrasportoEuropa - Riproduzione riservata - Foto di repertorio Segnalazioni, informazioni, comunicati, nonché rettifiche o precisazioni sugli articoli pubblicati vanno inviate a: redazione@trasportoeuropa.it Puoi commentare questo articolo nella pagina Facebook di TrasportoEuropa Vuoi rimanere aggiornato sulle ultime novità sul trasporto e la logistica e non perderti neanche una notizia di TrasportoEuropa? Iscriviti alla nostra Newsletter con l'elenco ed i link di tutti gli articoli pubblicati nei giorni precedenti l'invio. Gratuita e NO SPAM! CONTENUTI SPONSORIZZATI.



La Gazzetta Marittima

Marina di Carrara

Grendi si allarga, nuova nave ro-ro (da giugno) nella flotta

Com'è tradizione, il nome lo sceglieranno online dipendenti e partner del gruppo **GENOVA**. Già da fine ottobre scorso può vantarsi di rientrare nel movimento internazionale "B Corp" che punta a uno stile d'impresa orientato non solo al conseguimento del profitto aziendale ma anche a un complesso di elevati standard sociali e ambientali che creano impatto positivo sulla comunità, che si tratti dello spazio fisico o di quello umano, a cominciare dai dipendenti. Se adesso il Gruppo Grendi si rimette sotto i riflettori è per via dell'ingresso di una nuova nave nella propria flotta: in virtù di un contratto "time charter" di 5 anni, a far data da giugno entrerà in servizio la nuova unità ro-ro realizzata dai cantieri Visentini. Salgono così a cinque le navi che questo gruppo di logistica integrata potrà schierare il prossimo anno. Con una decisione singolare: secondo quanto comunicato dall'azienda, il nome del nuovo traghetto lo sceglieranno i dipendenti, i fornitori e i clienti con una votazione online. Del resto, è quanto avvenuto - spiega l'azienda - anche con le navi "Rosa dei Venti", "Grendi Futura" e "Grendi Star". L'azienda rende noto che la nuova unità è dotata dei più moderni sistemi per l'efficienza dei consumi, con bandiera ed equipaggio europeo: è adibita al trasporto di rimorchi, rotabili, auto, container e project cargo. Sarà dotata di scrubber ed è pronta all'utilizzo di metanolo come alimentazione a minor impatto ambientale. È predisposta per ricevere l'alimentazione elettrica da terra (cold ironing) così da evitare di esser costretti a tener in moto i motori anche durante la sosta in porto e perciò l'inquinare l'atmosfera. L'identikit della nuova nave, dal punto di vista delle caratteristiche tecniche, è presto detto: è lunga 204 metri e larga 26, la stazza lorda è di 13.400 tonnellate, presenta una capacità di carico di 3mila metri lineari (952 teu), la velocità di crociera può raggiungere i 21 nodi. Grendi è una impresa familiare nata a **Genova**, fra pochi anni festeggerà i due secoli di vita: il fatturato consolidato 2024 raggiunge i 118 milioni di euro, conta su 254 dipendenti diretti e un indotto diretto di 400 addetti. Si occupa di trasporti marittimi e logistica. Con una serie di soluzioni integrate: trasporti nazionali (completi e collettame; centro, sud Italia e isole) magazzini e distribuzione linea marittima nazionale fra Marina di Carrara e Cagliari o Olbia terminal portuali (ro-ro e lo-lo) a Marina di Carrara, Cagliari e Olbia servizi feeder e linea internazionale fra Cagliari e Nord Africa dal terminal Mito of Sardinia trasporti pezzi speciali e nave taxi Oltre a tutto questo, ci sono alcuni aspetti che il gruppo tiene a mettere in risalto: è il primo operatore marittimo a modificare lo statuto per diventare società benefit nel 2021. La scelta di puntare non solo a risultati economici soddisfacenti ma anche alla responsabilità di un impatto positivo sulla comunità lo porta, come detto, a fare un passo ulteriore pochi mesi fa con l'inserimento nel movimento internazionale.



La Gazzetta Marittima

Marina di Carrara

delle B Corp. Queste le parole di Antonio Musso, amministratore delegato di Grendi Trasporti Marittimi: «Il potenziamento della flotta con questa quinta nave ci consente di consolidare il nostro modello operativo ed incrementare la capacità di stiva della flotta ro-ro sulle linee nazionali e internazionali, e di garantire al tempo stesso anche maggiore efficienza, affidabilità e flessibilità nel servizio offerto ai nostri clienti. Inoltre, le caratteristiche della nuova unità operativa confermano il nostro impegno verso un modello di trasporto ro-ro sempre più efficiente e sostenibile».



La Gazzetta Marittima

Livorno

Scoglio della Regina e Dogana d'Acqua, è qui la ricerca tech dedicata al mare

La blue economy formato innovazione: a cosa lavorano i centri di ricerca che cambiano Livorno

LIVORNO. C'era una volta il polpo che provava a indovinare i risultati delle partite del mondiale di calcio. Forse non era la Sibilla Cumana ma magari era più divertente della Sfinge egizia: se non altro servì a far capire ai livornesi che il polpo non è solo un coso da sbatacchiare sul marmo per poi mettere nel menù con le patate ma, chissà, potrebbe essere perfino quasi più intelligente di parecchi umani. Quantomeno quello che nuotava nelle vasche dell'istituto di biorobotica della Scuola Sant'Anna agli ex Bagnetti dello Scoglio della Regina, sul lungomare di **Livorno**: riusciva a infilarsi in qualsiasi buco con una tale iperdestrezza nei movimenti che neanche il mago Houdini. Merito della tripla fascia di muscolatura incrociata e del fatto che il cervello sta solo in piccola parte nella testa ed è in gran parte disseminato nelle varie parti del corpo. Fatto sta che da lì **Livorno** ha imparato a fare i conti con cosa significa la ricerca universitaria avanzata di base. Senza quell'avamposto, nato dall'alleanza fra lo scienziato Paolo Dario e l'assessora Giovanna Colombini negli anni di Cosimi sindaco, probabilmente adesso non ci sarebbe quell'incrocio di poli di ricerca che operano allo Scoglio della Regina, alla Dogana d'Acqua e al Polo dei Sistemi Logistici: i cui risultati, relativamente alle attività svolte quest'anno, sono state presentate a Livorno per iniziativa del Centro per l'Innovazione delle Tecnologie del Mare (Citem). Dopo l'introduzione dell'assessore all'innovazione Michele Magnani, all'iniziativa che ha messo in vetrina le attività sono intervenuti come relatori: Francesco Serafino (Ibe-Cnr) David Pellegrini (Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale) Paolo Sartor (Centro Interuniversitario di Biologia Marina ed Ecologica applicata di **Livorno**) Rossella Mocari (Consorzio Lamma) Paolo Pagano (Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Telecomunicazioni, Cnit) Simone Libralato (Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, Ogs) Nicola Castellano (Polo dei Sistemi Logistici dell'Università di Pisa) Marcello Calisti (Istituto di Biorobotica della Scuola Superiore Sant'Anna) È stato sottolineato che il Citem, promosso dal Comune di **Livorno**, ha al proprio interno le competenze di numerosi centri di eccellenza nell'ambito della ricerca marina: «Può dare a **Livorno**, alla Toscana e al nostro Paese - questo l'aspetto chiave - un contributo importante in termini di ricerca sull'impatto dei cambiamenti climatici e delle attività generate dalla presenza umana sul mare, le coste, e il capitale naturale che le caratterizza. È da aggiungere che in questo contesto da parte del Citem si mettono in campo «conoscenze e strumentazioni innovative integrate per il monitoraggio e l'analisi, la fornitura di servizi, e la ricerca applicata, attraverso approcci olistici per l'economia blu e la salute del mare». E non è tutto: l'economia del mare resta «uno dei pilastri dello sviluppo nazionale». Parola del report del centro studi Srm: è un settore che «genera



La Gazzetta Marittima

Livorno

76,6 miliardi di euro di valore aggiunto, che diventano 216,6 miliardi considerando l'indotto, pari all'11,3% del Pil italiano». Nel corso dell'anno che si sta concludendo vale la pena di notare che i centri di ricerca di Citem hanno lavorato «complessivamente su ventuno progetti»: sono numeri - viene messo in evidenza - che «confermano la centralità strategica della blue economy e che trovano a **Livorno** uno dei laboratori di ricerca e sviluppo più dinamici del Paese». Tra Scoglio della Regina (sul lungomare non lontano dai cantieri Azimut Benetti) e Dogana d'Acqua (in via della Cinta Esterna, accanto al rione di San Marco) in questo 2025 si è consolidato «un vero e proprio distretto della ricerca marittima»: qui istituti nazionali, università e centri di eccellenza «lavorano fianco a fianco su robotica, monitoraggio ambientale, logistica, biodiversità e sicurezza marittima». Moltissime le collaborazioni tra gli enti dei due poli di ricerca targati **Livorno**. Ad esempio, riguardo al progetto Interreg Francia Italia Marittimo si chiama "Aquabios" il progetto che vede coinvolti Ispra e Ogs. Di cosa si tratta? Di una «fattoria del mare per l'acquacoltura biologica e sostenibile». A ciò va sommato il fatto che Ispra, in collaborazione con Ogs, Università di Pisa e l'Acquario di **Livorno** ha ospitato il terzo Workshop bilaterale italo-cinese per la ricerca e l'educazione in ambito scienze del mare. Ancora l'Ispra, in tandem con l'Istituto di Biorobotica della Scuola Sant'Anna, si è occupata del progetto Interreg Francia Italia Marittimo denominato "Ammirare": è dedicato al miglioramento della resilienza degli arenili. Non basta: sempre l'Ispra, ma con il Cnr-Ibe ha lavorato al Progetto Prin Ecomar per utilizzare tecniche di telerilevamento per il monitoraggio di isole di plastica galleggianti. Cibm e Ogs quest'anno hanno consolidato la loro collaborazione per il progetto "National Biodiversity Future Center" coordinato da Cnr Ismar. Scopo: promuovere l'integrazione della biodiversità nella gestione dello spazio marittimo e ideare soluzioni per preservare gli ecosistemi marini. Lamma ha sviluppato collaborazioni con Cnr Ibe nell'ambito di modelli per la risoluzione di fase, mentre insieme a Ispra e Cnr si è occupata dello sviluppo di sistemi modellistici per la previsione eventi di inquinamento a breve termine. Di più: con Ogs e Cnr ha studiato lo «sviluppo di un sistema modellistico bio-geo-chimico accoppiato con modelli oceanografici». Il Citem sente l'esigenza di aprirsi ulteriormente alla città e al territorio così da divulgare il proprio lavoro: lo farà mettendo in programma eventi con le scuole e i cittadini al fine di mostrare il frutto delle proprie ricerche. A tal riguardo, va detto che l'Ispra ha già in programma un'apertura al pubblico, è in agenda per il prossimo 25 settembre ma il calendario anche degli altri centri di ricerca si amplierà nei prossimi mesi: ad esempio, nel frattempo è stato annunciato per il prossimo 20 marzo alle 14.30 un workshop su "Innovazione in logistica" del Polo Sistemi Logistici a Villa Letizia. Robotica e ambienti estremi: l'Istituto di BioRobotica. Questo centro appartenente alla galassia della Scuola Superiore Sant'Anna - viene sottolineato - ha portato a **Livorno** attività di frontiera: robot bioispirati per il monitoraggio ambientale, sistemi autonomi per il soccorso in mare e sperimentazioni sul campo con studenti e ricercatori internazionali. Ai quattro progetti attivi finora ("Real Ice", "Ammirare", "Erasmus+", "Drone Bagnino") si aggiungeranno nel 2026 nuove ricerche



La Gazzetta Marittima

Livorno

dedicate alla robotica in ambienti estremi e al coordinamento di sciami robotici. Navigazione digitale e logistica intelligente: il ruolo del Cnit. Questo polo ha collaborato con la Guardia Costiera per la navigazione autonoma e con l'Autorità Portuale per il riuso dei sistemi Port Community System. Sono due i progetti strategici che il prossimo anno arriveranno a conclusione: Sat5GCon: è finanziato dall'Agenzia Spaziale Italiana e serve a monitorare i container "Iso" tramite tecnologie satellitari e 5G così da «migliorare tracciabilità e sicurezza delle merci lungo l'intera catena logistica». Logica (Logistic Innovative ChaAin): si avvale di un cofinanziamento del Fesr Toscana 2021-2027 e ha lo scopo di «potenziare la logistica multimodale con soluzioni IoT, in partnership con un'azienda livornese». Il Polo Universitario dei Sistemi Logistici: IA, turismo, sostenibilità e idrogeno. Il Polo dei Sistemi Logistici dell'Università di Pisa ha lavorato su sei progetti che spaziano dall'intelligenza artificiale applicata alla viticoltura alla "gamification" per il turismo, fino alla sostenibilità ambientale, al recupero efficiente di materie prime contenute dei rifiuti elettrici ed elettronici e alla mobilità a idrogeno. Ispra: tutela degli ecosistemi e monitoraggio costiero. Ispra è impegnata in progetti di ricerca nazionali (Interreg, Life, Euromed) e ha operato su numerosi fronti nelle aree portuali e costiere toscane: dalla Laguna di Orbetello alla Gorgona, da Capraia a Calafuria, fino alla costa livornese ed elbana. Le attività hanno riguardato contaminazioni, reti fantasma, plastiche, posidonia e interventi di ripristino ambientale. Lamma e Cnr-Ismar: "digital twin" e resilienza climatica. Le attività di quest'anno - viene messo in rilievo -hanno puntato su «droni, radar, satelliti e modelli avanzati per monitorare le acque marine e costiere e prevedere eventi critici come inquinamento, erosione e rischi meteo-marini». Centrale lo sviluppo di "gemelli digitali" per supportare decisioni strategiche su energia, sicurezza e gestione costiera. Ogs: modelli oceanografici e biodiversità. Ogs **Livorno** ha sviluppato modelli per descrivere la circolazione costiera e le dinamiche oceanografiche ed ecologiche del Mar Tirreno, con applicazioni future sul tracciamento degli inquinanti, in particolare nel mercurio. Nell'ambito del Centro Nazionale Biodiversità (Nbfc) ha studiato anche il "ranchio blu, specie aliena invasiva sempre più diffusa. Cibm: pesca sostenibile e valutazione delle risorse. Il Cibm ha proseguito le attività del "Programma comunitario sulla raccolta dati della pesca" e partecipato a progetti europei come Ecofishent e DecarbonyT, oltre a collaborare con Ogs in un progetto. Cnr Ibe: onde, batimetrie e qualità dell'aria. Questo istituto ha lavorato su modelli 3D delle onde, studi batimetrici, analisi delle scie navali e monitoraggio ambientale. Tra i progetti più rilevanti: Pon S4E (che comprende tre progetti di social innovation) e Prin Ecomare (di cui Cnr Ibe è responsabile scientifico), dedicato alle isole di plastica galleggianti. Queste le parole dell'assessore Michele Magnani: «Sono cresciute le attività nel 2025 di ogni centro di ricerca, e continuano le collaborazioni tra di loro su progetti di ricerca condivisi. Un altro passo importante sarà l'implementazione dell'apertura all'esterno per fare conoscere alla cittadinanza, alle scuole e alle aziende il lavoro dei centri di ricerca a tutela e salvaguardia delle coste e del mare».



Informare**Piombino, Isola d' Elba**

Assegnati gli slot per gli approdi nel 2026 dei traghetti ai porti di Piombino e dell'Isola d'Elba

Approvate le programmazioni orarie presentate da BN di Navigazione, Moby, Toremar e Forship Livorno 23 dicembre 2025 L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha chiuso alcuni giorni fa la procedura di assegnazione annuale degli slot per gli approdi dei traghetti ai porti di Piombino e dell'Isola d'Elba per la stagione invernale ed estiva del 2026, confermando l'assetto della stagione passata nella ripartizione delle corse fra le compagnie tradizionalmente operanti nell'arcipelago toscano. L'unica eccezione è rappresentata dalla decisione di Moby di non formulare alcuna istanza di assegnazione di slot per i collegamenti di linee extra regionali. Ad esito della procedura, l'AdSP ha di fatto approvato per il 2026 le programmazioni orarie presentate dalle BN di Navigazione Srl, Moby Spa, Toremar Spa e Forship Spa. Nell'ordinanza firmata dal presidente dell'ente portuale toscano si precisa che, ad esclusione della società Toremar sulla quale gravano gli obblighi di servizio pubblico discendenti dal contratto in essere con la Regione Toscana, ai restanti vettori verrà riconosciuto lo status di vettore storico nell'ambito di una regolamentazione relativa all'assegnazione degli slot per l'anno 2027 qualora garantiscano nell'anno un'operatività di almeno l'80% delle programmazioni. La storicità del vettore è una sorta di diritto di prelazione riconosciuto alle compagnie di navigazione che abbiano già svolto un servizio marittimo di linea tra Piombino e l'Elba, rispettando le procedure e gli obblighi previsti dalla regolamentazione della port authority, oggi in via di aggiornamento. La decisione è stata presa con l'obiettivo di tutelare i cittadini fruitori dei servizi di collegamento con l'Isola d'Elba da improvvise cancellazioni delle corse programmate da parte dei vettori.

Informare

Assegnati gli slot per gli approdi nel 2026 dei traghetti ai porti di Piombino e dell'Isola d'Elba



12/23/2025 18:40

Approvate le programmazioni orarie presentate da BN di Navigazione, Moby, Toremar e Forship Livorno 23 dicembre 2025 L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha chiuso alcuni giorni fa la procedura di assegnazione annuale degli slot per gli approdi dei traghetti ai porti di Piombino e dell'Isola d'Elba per la stagione invernale ed estiva del 2026, confermando l'assetto della stagione passata nella ripartizione delle corse fra le compagnie tradizionalmente operanti nell'arcipelago toscano. L'unica eccezione è rappresentata dalla decisione di Moby di non formulare alcuna istanza di assegnazione di slot per i collegamenti di linee extra regionali. Ad esito della procedura, l'AdSP ha di fatto approvato per il 2026 le programmazioni orarie presentate dalle BN di Navigazione Srl, Moby Spa, Toremar Spa e Forship Spa. Nell'ordinanza firmata dal presidente dell'ente portuale toscano si precisa che, ad esclusione della società Toremar sulla quale gravano gli obblighi di servizio pubblico discendenti dal contratto in essere con la Regione Toscana, ai restanti vettori verrà riconosciuto lo status di vettore storico nell'ambito di una regolamentazione relativa all'assegnazione degli slot per l'anno 2027 qualora garantiscano nell'anno un'operatività di almeno l'80% delle programmazioni. La storicità del vettore è una sorta di diritto di prelazione riconosciuto alle compagnie di navigazione che abbiano già svolto un servizio marittimo di linea tra Piombino e l'Elba, rispettando le procedure e gli obblighi previsti dalla regolamentazione della port authority, oggi in via di aggiornamento. La decisione è stata presa con l'obiettivo di tutelare i cittadini fruitori dei servizi di collegamento con l'Isola d'Elba da improvvise cancellazioni delle corse programmate da parte dei vettori.

Agenzia Giornalistica Opinione

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

GUARDIA DI FINANZA * «SEQUESTRATE 4,5 TONNELLATE DI PESCE ILLEGALE, DONATO IL PESCATO ALLA CARITAS DI ANCONA»

Operazione "Fuori Quota": sequestrate 4,5 tonnellate di prodotto ittico privo di tracciabilità Una serie di controlli quotidiani, sia diurni che notturni, nelle ultime settimane contro il mercato nero del pesce ha interessato i principali porti delle Marche. I finanzieri del Reparto Operativo Aeronavale della Guardia di Finanza di Ancona, in vista delle festività natalizie, hanno portato a termine l'operazione "Fuori Quota", un piano di controlli straordinari volto a tutelare i consumatori, le risorse marine e gli operatori onesti della filiera. L'operazione si è articolata in 11 interventi mirati che hanno toccato gli scali di Ancona, San Benedetto del Tronto, Porto San Giorgio, Civitanova Marche, Fano e Senigallia. L'attività di controllo e verifica della pesca ha consentito il sequestro di 4.500 chilogrammi di prodotto ittico e oltre 2.000 metri di reti da pesca posizionate illegalmente. L'indagine, condotta d'iniziativa e spesso in sinergia con le Capitanerie di Porto e le Aziende Sanitarie Territoriali (AST), ha portato alla luce un consolidato sistema di commercio parallelo "in nero". Il meccanismo si basava sull'aggiramento delle regole del settore relative alle quote di pesca: le quantità prelevate in eccedenza rispetto ai limiti di legge venivano deliberatamente private della tracciabilità e immesse sul mercato senza alcuna documentazione fiscale, così da massimizzare il profitto illecito. Questa pratica, che rappresenta una grave forma di evasione fiscale, costituisce una minaccia diretta alla sostenibilità della risorsa marina e, soprattutto, alla sicurezza alimentare dei cittadini, privati delle garanzie igienico-sanitarie fondamentali lungo tutta la filiera. A seguito degli accertamenti, sono stati complessivamente individuati 3800 kg di vongole pescate in eccedenza rispetto alle quote stabilite e 700 kg di prodotto ittico, tra cui tonno rosso, privo della tracciabilità nonché delle corrette informazioni al consumatore finale. Laddove il pescato sequestrato fosse stato immesso sul mercato, avrebbe fruttato un guadagno illecito superiore ai 49.000 euro. Per tali violazioni sono state elevate sanzioni amministrative nei confronti di 9 soggetti, operatori professionali del settore e un pescatore sportivo, per un totale di 28.000 euro. L'operazione si è conclusa con un gesto di valore sociale. Parte del pescato, in particolare le vongole sono state prontamente rigettate in mare per favorire il ripopolamento dell'ecosistema, mentre il resto del pescato ha avuto una destinazione diversa. Una volta certificata l'idoneità al consumo umano da parte dei tecnici dell'AST, il pesce è stato donato alla Caritas Diocesana di Ancona, da anni impegnata attivamente nel promuovere i valori della carità e solidarietà all'interno della comunità ecclesiale del capoluogo dorico, la quale ha accolto con vivo entusiasmo la generosa donazione. La presenza del Corpo della Guardia di finanza ed il pattugliamento costante del litorale risulta fondamentale per colpire chi opera nell'illegalità a danno della salute



Agenzia Giornalistica Opinione

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

pubblica e della sostenibilità ambientale. La donazione del pescato è inoltre un esempio virtuoso di come legalità e solidarietà possano camminare di pari passo. La Guardia di finanza, quale presidio di legalità, è impegnata quotidianamente a tutela degli operatori economici onesti, della salute dei consumatori e della salvaguardia delle risorse marine.



Shipping Italy

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Avviata dall'autorità Antitrust albanese un'indagine sul mercato dei traghetti con l'Italia

Porti Nel mirino anche la concentrazione sulla rotta Ancona-Durazzo (operata solo da Adria Ferries) e le dinamiche di prezzo sulla Bari-Durazzo (dove è attiva anche Gnv) di Redazione SHIPPING ITALY L'Autorità garante della concorrenza e del mercato albanese ha deciso di avviare un'indagine preliminare sul mercato del trasporto marittimo internazionale di passeggeri operante attraverso i porti di Durazzo e Valona, a seguito di sospetti di mancanza di concorrenza e di applicazione di prezzi abusivi. Il motivo dell'avvio del procedimento è stato un reclamo presentato a giugno di quest'anno, secondo cui attualmente nel porto di Valona è attivo un solo operatore rispetto ai tre in precedenza operanti. Secondo il denunciante, questa situazione ha portato all'imposizione di prezzi elevati per i biglietti passeggeri. Inizialmente, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha sviluppato una procedura di monitoraggio del mercato nei porti di Durazzo e Valona. Il monitoraggio è stato esteso alle compagnie Ventouris Ferries, tramite l'Agenzia Portuale Duni, Adria Ferries ed Euro Ferries. Parallelamente, sono stati richiesti dati all'Autorità Portuale di Durazzo, all'Autorità Portuale di Valona e al Ministero delle Infrastrutture e dell'Energia. L'analisi di mercato ha evidenziato che sulla linea Durazzo – Ancona – Durazzo, opera solo la compagnia Adria Ferries con un singolo traghetti, detenendo il 100% del mercato su questa linea e senza concorrenti diretti. Una situazione analoga si riscontra anche sulla linea Valona – Brindisi – Valona, dove opera un solo operatore, sempre con il pieno controllo del mercato. Nel frattempo, sulla linea Durazzo – Bari – Durazzo (su cui opera un'altra compagnia italiana: Gnv), l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha osservato che gli operatori applicano tariffe molto vicine al prezzo massimo durante l'alta stagione, con differenze minime tra loro. Inoltre, l'aumento e la diminuzione dei prezzi da parte degli operatori avvengono allo stesso ritmo e contemporaneamente, il che rafforza i sospetti di un comportamento coordinato. Tenuto conto dell'elevata concentrazione del mercato sulle linee Durazzo – Ancona – Durazzo e Valona – Brindisi – Valona, nonché del comportamento degli operatori che operano sulla linea Durazzo – Bari – Durazzo, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ritiene che vi sia un ragionevole sospetto che le azioni delle imprese possano costituire un ostacolo, una restrizione o una distorsione della concorrenza. Secondo l'Autorità, il comportamento degli operatori e delle agenzie marittime Adria Ferries, rappresentante di AF Agency Spa, Duni Shpk quale rappresentante di Ventouris Ferries e Ionian Island Shpk quale rappresentante di European Seaways, che vendono biglietti per i porti italiani a prezzi pressoché identici e prossimi al limite massimo approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dell'Energia, può costituire un comportamento coordinato in violazione della legge. L'indagine preliminare coprirà il periodo dal 1° gennaio 2022 al 30 giugno



Shipping Italy
Ancona e porti dell'Adriatico centrale

2025 e avrà lo scopo di verificare se gli operatori abbiano violato gli articoli 4 e 9 della legge n. 9121 del 28.07.2013 "Sulla tutela della concorrenza". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Agenparl
Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porto, Lo Fazio: "Finanziati i nostri progetti di riqualificazione"

(AGENPARL) - Tue 23 December 2025 Porto, Lo Fazio: "Finanziati i nostri progetti di riqualificazione" La Regione Lazio ha finanziato due progetti presentati dal Comune di Anzio per la riqualificazione del porto, per un importo di circa 500.000 euro. Si tratta di proposte avanzate dall'ufficio Demanio in risposta a un bando relativo a **porti** e politiche del mare. "Abbiamo ottenuto l'ennesimo risultato positivo partecipando alle opportunità di finanziamento che vengono messe a disposizione - dice il sindaco, Aurelio Lo Fazio - i nostri uffici hanno predisposto il progetto e oggi abbiamo la buona notizia del finanziamento, come in passato è stato per altri bandi. Anche in questo, occorre avere una visione e mettere il personale in condizioni di lavorare tranquillamente". Uno dei progetti riguarda una prima riqualificazione del molo Pamphili, dal quale si stanno rimuovendo le banchine di legno, e prevede la sistemazione di un pontile galleggiante di 155 metri che potrà ospitare 47 imbarcazioni per un massimo di 8 metri di lunghezza. Il secondo, invece, riguarda il rifacimento della scogliera lato levante, come opera di difesa della costa. "Partecipare ai bandi con progetti realizzabili e avere sinergia istituzionale - conclude il sindaco - paga sempre. Anzio, 23 dicembre 2025 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Controlli a tappeto sulla filiera della pesca

Illustrati i dati dell'operazione complessa "Fish Net". La rinnovata sala operativa consente verifiche puntuale e monitoraggi costanti redazione web CIVITAVECCHIA - Con l'avvicinarsi delle festività natalizie - periodo in cui la domanda di prodotti ittici registra un sensibile incremento -, la Guardia Costiera ha avviato l'operazione complessa nazionale denominata "FISH_NET", un articolato dispositivo di prevenzione e vigilanza sull'intera filiera della pesca: dalla cattura del prodotto in mare, fino alla sua distribuzione al consumatore finale. Advertisment L'iniziativa, in linea con il "Piano Operativo Annuale" dei controlli definito nell'ambito della Cabina di Regia istituita presso il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, nasce dalla necessità di garantire prodotti sicuri e tracciabili, tutelando sia l'ambiente marino, che gli operatori del settore rispettosi delle regole e, ovviamente, i cittadini consentendo loro di effettuare scelte di acquisto realmente consapevoli. Un impegno - questo - che, oggi, assume un valore ancora più significativo, alla luce del recente riconoscimento della cucina italiana quale Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità da parte dell'UNESCO. In questo quadro, il monitoraggio della filiera ittica e la tutela delle risorse marine rappresentano un presidio di legalità ed allo stesso tempo, contribuiscono direttamente alla protezione e alla valorizzazione di un patrimonio culturale, riconosciuto a livello internazionale. Garantire che i prodotti di mare siano sostenibili, tracciabili e conformi alle normative, significa, infatti, rafforzare l'eccellenza di un sistema gastronomico che, oggi, appartiene all'umanità intera.

OBIETTIVI E FASI DELL'OPERAZIONE L'operazione "FISH_NET", attiva su tutto il territorio nazionale, si è articolata in due fasi complementari, concepite per presidiare tutti i punti critici della filiera, in un periodo dell'anno particolarmente delicato. La prima fase ha interessato principalmente l'ambito marittimo, con controlli in mare e presso i punti di sbarco del pescato. In tale contesto, gli equipaggi delle Unità navali della Guardia Costiera hanno svolto un'intensa attività di pattugliamento, finalizzata a individuare tempestivamente eventuali comportamenti in violazione della normativa vigente, fin dal momento della cattura del prodotto. Questa fase ha consentito di intercettare all'origine fenomeni di pesca illegale e condotte potenzialmente lesive dell'ecosistema marino. La seconda fase, attualmente in corso, ha riguardato e riguarderà nei prossimi giorni il segmento terrestre della filiera, con particolare riferimento al settore commerciale, alla ristorazione, al trasporto ed alla logistica interna: ambiti in cui, soprattutto nelle settimane precedenti alle festività, si registra un significativo incremento dei flussi commerciali. L'attenzione è rivolta ai principali snodi della catena distributiva del prodotto ittico - dai mercati ittici all'ingrosso ai ristoranti e agli esercizi commerciali, dalle piattaforme logistiche e dai centri di trasformazione



ai trasportatori ed alla filiera del freddo -, includendo anche i canali online, l'e-commerce ed i social network, sempre più utilizzati per la vendita di prodotti alimentari e, talvolta, strumento di pratiche irregolari. L'obiettivo prioritario di questa fase è la tutela dell'informazione al consumatore finale e la protezione del mercato nazionale da frodi in commercio, pubblicità ingannevole, concorrenza sleale, mancata tracciabilità del prodotto e da ogni forma di pesca illegale, non regolamentata e non dichiarata. **LA MACCHINA ORGANIZZATIVA** Anche quest'anno, l'impegno profuso è stato particolarmente rilevante. Il Centro di Controllo Nazionale della Pesca (C.C.N.P.) del Comando Generale della Guardia Costiera ha coordinato l'azione dei 15 Centri di Controllo Area Pesca (C.C.A.P.) distribuiti sul territorio nazionale, assicurando un dispositivo capillare e costante. L'operazione ha visto l'impiego di oltre 3.600 militari e oltre 1.000, tra mezzi navali, aerei e terrestri della Guardia Costiera ed ha portato, ad oggi, all'effettuazione di circa 9.000 controlli, che consentiranno agli italiani di acquistare sul mercato prodotti ittici di qualità e garantiti, valorizzando il lavoro degli operatori del settore in regola con le normative vigenti, anche a tutela del "made in Italy". **RISULTATI DELL'OPERAZIONE "FISH_NET"** I dati che seguono confermano l'efficacia del dispositivo operativo messo in campo. Le verifiche effettuate hanno permesso di intercettare numerose irregolarità, impedendo che prodotti non conformi venissero immessi sul mercato. Ad oggi, questi i principali risultati: 600 illeciti accertati, tra violazioni amministrative e penali; 942 attrezzi da pesca sequestrati; 130 tonnellate di prodotto ittico sequestrato; sanzioni pecuniarie per un importo complessivo che sfiora il milione di euro. **L'IMPEGNO ANNUALE DELLA GUARDIA COSTIERA** L'operazione "FISH_NET" rappresenta un momento di particolare intensità operativa, ma non esaurisce l'attività quotidiana svolta dalle Capitanerie di **porto** - Guardia Costiera nel corso dell'intero anno. Nel 2025, infatti, l'attività ispettiva è proseguita senza soluzione di continuità, con controlli programmati e mirati sia in mare, sia lungo tutta la filiera commerciale. I dati annuali, riferiti al 2025, evidenziano: 105.000 controlli complessivi eseguiti tra mare e terra; 572 tonnellate di prodotto irregolare sequestrato, sottratte al circuito commerciale; 5.220 sanzioni pecuniarie per un totale di 7,7 milioni di euro. I dati ci restituiscono la fotografia di un impegno costante della Guardia Costiera, finalizzato a presidiare la legalità, tutelare la risorsa marina e promuovere una filiera trasparente, sostenibile e competitiva. "L'operazione FISH_NET - ha dichiarato l'Ammiraglio Ispettore Capo Sergio Liardo, Comandante Generale delle Capitanerie di **porto** - testimonia il ruolo centrale che la Guardia Costiera svolge nella tutela della pesca marittima. Grazie a un dispositivo di controlli consolidato e capillare, il Corpo è in grado di intervenire su ogni segmento della filiera, affinché sulle tavole degli italiani arrivi un prodotto sicuro, tracciabile e di qualità. La salvaguardia dell'ambiente marino ed il rispetto del lavoro degli operatori onesti sono delle nostre priorità assolute, soprattutto in un periodo di intensa attività commerciale come quello natalizio e di fine anno". A titolo esemplificativo e non esaustivo, nel corso dell'operazione nazionale FISH NET, i Comandi territoriali della Guardia Costiera hanno condotto numerose attività di particolare rilievo su tutto il territorio

nazionale e lungo l'intera filiera della pesca. Di seguito si riportano alcune delle operazioni più significative effettuate sotto il coordinamento della Direzione Marittima del Lazio(3° Centro di Controllo Area Pesca). MERCATO ESQUILINO (ROMA) In seguito ad un controllo presso un box di vendita effettuato dal personale della Guardia Costiera di Roma - Fiumicino, è stata accertata la detenzione di prodotto ittico totalmente privo di informazioni sulla tracciabilità. Complessivamente sono stati sequestrati 1.394 chilogrammi di prodotti ittici di varia tipologia. Il prodotto è stato sottoposto a sequestro amministrativo e avviato alla distruzione tramite ditta autorizzata, con l'irrogazione di sanzioni pecuniarie per un importo complessivo pari a 9.000 euro. CASSINO (FROSINONE) Nel corso di due distinte attività ispettive su ristoranti etnici da parte di personale della Guardia Costiera di Gaeta, sono stati posti sotto sequestro e distrutti oltre 1.050 chilogrammi di prodotti ittici, di cui 250 kg di difficile identificazione a causa del cattivo stato di conservazione. A carico dei trasgressori sono state elevate sanzioni per un totale di 3.000 euro ed in caso disposta la chiusura dell'esercizio commerciale congiuntamente al personale dell'ASL di Frosinone. SCAURI (LATINA) Personale della Guardia Costiera di Gaeta, a bordo della dipendente motovedetta in pattugliamento nelle acque antistanti il litorale di Scauri, ha individuato e posto sotto sequestro 55 trappole da pesca realizzate in tubi di PVC, potenzialmente ambientale oltre che alle risorse marine, essendo destinate alla pesca di frodo di polpi. LADISPOLI (ROMA) Durante un'attività di controllo su strada, congiuntamente al personale della Polizia Stradale, sono stati posti sotto sequestro 385 kg di telline e cannolicchi rinvenuti all'interno di un furgone isotermico. Elevata una sanzione amministrativa di 1.500 euro per assenza di documentazione che attestasse la tracciabilità del prodotto ed ulteriori 2.000 euro per inottemperanza alle procedure HACCP. Ispezionati, inoltre, dai militari 6 ristoranti etnici ed elevate sanzioni per oltre 3.000 euro oltre al sequestro di circa 30 chilogrammi di prodotto ittico. BRACCIANO (ROMA) I militari della Guardia Costiera di Civitavecchia hanno condotto ispezioni spingendosi anche nella parte interna della giurisdizione. A Bracciano, infatti, sono state elevate 2 sanzioni amministrative per un totale di 11.000 euro e 25 chilogrammi di prodotto sequestrato a carico del titolare di un ristorante etnico ed all'interno di un reparto pescheria della grande distribuzione, dove il prodotto ittico è risultato detenuto oltre il periodo massimo di conservazione. CIVITAVECCHIA (ROMA) Eseguiti controlli sull'intera filiera itticad al momento della cattura sino allo sbarco del pescato. Nessuna irregolarità riscontrata sulle unità della piccola e grande pesca ispezionate dai militari. Diverso l'esito all'interno di uno dei ristoranti etnici attenzionati per il quale il titolare è stato sanzionato per un totale di 1000 euro a seguito dell'accertata inottemperanza delle procedure HACCP. Coinvolto il personale della locale ASL, il quale ha accertato ulteriori carenze igienico sanitarie per le quali è stato necessario imporre delle prescrizioni alle quali ottemperare. I dati sono stati presentati oggi pomeriggio dal Direttore Marittimo del Lazio, Capitano di Vascello Cosimo Nicastro, alla presenza del Sindaco di Civitavecchia, Marco Piendibene, e della stampa locale, presso la rinnovata Sala Operativa della Guardia Costiera

di Civitavecchia, in collegamento con le sale operative dei Comandi dipendenti della Direzione Marittima del Lazio. Nell'occasione sono stati illustrati i dati delle attività svolte in materia di sicurezza della navigazione e tutela dell'ambiente marino e costiero. "Abbiamo voluto presentare quest'oggi i dati, in occasione del contestuale lancio nazionale dell'operazione Fish-Net, proprio qui dalla Sala Operativa della Guardia Costiera di Civitavecchia, per essere al fianco dei nostri operatori, colleghi che non si fermeranno durante le prossime giornate festive, ma saranno impegnati nei diversi settori di competenza, vicini ai cittadini per garantire delle festività natalizie all'insegna della sicurezza. Sicurezza nelle sue molteplici accezioni, intesa come sicuro consumo dei prodotti ittici, sicurezza della navigazione, salvaguardia della vita umana in mare e tutela dell'ambiente marino e costiero. E' per questo che ho voluto farlo accanto al Sindaco di Civitavecchia, per far conoscere da vicino al primo cittadino le professionalità che mettiamo in campo ogni giorno per la sicurezza del territorio", queste le parole del Direttore Marittimo del Lazio e Comandante del Porto di Civitavecchia, Capitano di Vascello Cosimo Nicastro.

Informare

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Nel terzo trimestre il traffico delle merci nel porto di Civitavecchia è calato del -3,0%

Diminuzione delle rinfuse e aumento dei rotabili. In crescita i volumi nei porti di Fiumicino e **Gaeta**. Nel terzo trimestre di quest'anno i porti amministrati dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale hanno movimentato complessivamente 3,90 milioni di tonnellate di merci, con un incremento del +3,5% sullo stesso periodo del 2025, di cui 2,24 milioni di tonnellate movimentate dal **porto di Civitavecchia** (-3,0%), 1,13 milioni di tonnellate dallo scalo portuale di Fiumicino (+14,6%) e 530mila tonnellate dal **porto di Gaeta** (+12,4%). La flessione registrata dal **porto di Civitavecchia** è stata contenuta dall'incremento del +11,1% dei rotabili attestatisi a 1,56 milioni di tonnellate. In calo il traffico containerizzato con 231mila tonnellate (-1,5%) e più marcata è stata la riduzione delle rinfuse. Nel settore delle rinfuse liquide sono state movimentate 316mila tonnellate (-18,4%), incluse 307mila tonnellate di prodotti petroliferi raffinati (-20,7%) e 9mila tonnellate di altri carichi. Le rinfuse secche hanno totalizzato 133mila tonnellate (-53,0%), di cui 96mila tonnellate di prodotti metallurgici, minerali di ferro, minerali e metalli non ferrosi (-53,3%), 22mila tonnellate di carbone (+1.357,0), 3mila tonnellate di minerali e materiali da costruzione (-94,9%) e 12mila tonnellate di altre rinfuse solide (-13,2%). Nel periodo luglio-settembre del 2025 il **porto di Civitavecchia** ha registrato un traffico delle crociere di 1,38 milioni di passeggeri (-4,1%), di cui 718mila all'imbarco/sbarco (-4,1%) e 699mila in transito (+1,0%). I passeggeri dei servizi marittimi di linea sono stati 873mila (-0,4%). Nei primi nove mesi di quest'anno i tre porti hanno movimentato globalmente 9,97 milioni di tonnellate di merci, con una flessione del -0,7% sul corrispondente periodo del 2024, di cui 6,11 milioni di tonnellate movimentate dal **porto di Civitavecchia** (+1,4%), 2,50 milioni di tonnellate dal **porto di Fiumicino** (-3,6%) e 1,36 milioni di tonnellate dal **porto di Gaeta** (-4,1%).



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Controlli a tappeto sulla filiera della pesca

CIVITAVECCHIA - Con l'avvicinarsi delle festività natalizie - periodo in cui la domanda di prodotti ittici registra un sensibile incremento -, la Guardia Costiera ha avviato l'operazione complessa nazionale denominata "FISH_NET", un articolato dispositivo di prevenzione e vigilanza sull'intera filiera della pesca: dalla cattura del prodotto in mare, fino alla sua distribuzione al consumatore finale. L'iniziativa, in linea con il "Piano Operativo Annuale" dei controlli definito nell'ambito della Cabina di Regia istituita presso il Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, nasce dalla necessità di garantire prodotti sicuri e tracciabili, tutelando sia l'ambiente marino, che gli operatori del settore rispettosi delle regole e, ovviamente, i cittadini consentendo loro di effettuare scelte di acquisto realmente consapevoli. Un impegno - questo - che, oggi, assume un valore ancora più significativo, alla luce del recente riconoscimento della cucina italiana quale Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità da parte dell'UNESCO. In questo quadro, il monitoraggio della filiera ittica e la tutela delle risorse marine rappresentano un presidio di legalità ed allo stesso tempo, contribuiscono direttamente alla protezione e alla valorizzazione di un patrimonio culturale, riconosciuto a livello internazionale. Garantire che i prodotti di mare siano sostenibili, tracciabili e conformi alle normative, significa, infatti, rafforzare l'eccellenza di un sistema gastronomico che, oggi, appartiene all'umanità intera.

OBIETTIVI E FASI DELL'OPERAZIONE L'operazione "FISH_NET", attiva su tutto il territorio nazionale, si è articolata in due fasi complementari, concepite per presidiare tutti i punti critici della filiera, in un periodo dell'anno particolarmente delicato. La prima fase ha interessato principalmente l'ambito marittimo, con controlli in mare e presso i punti di sbarco del pescato. In tale contesto, gli equipaggi delle Unità navali della Guardia Costiera hanno svolto un'intensa attività di pattugliamento, finalizzata a individuare tempestivamente eventuali comportamenti in violazione della normativa vigente, fin dal momento della cattura del prodotto. Questa fase ha consentito di intercettare all'origine fenomeni di pesca illegale e condotte potenzialmente lesive dell'ecosistema marino. La seconda fase, attualmente in corso, ha riguardato e riguarderà nei prossimi giorni il segmento terrestre della filiera, con particolare riferimento al settore commerciale, alla ristorazione, al trasporto ed alla logistica interna: ambiti in cui, soprattutto nelle settimane precedenti alle festività, si registra un significativo incremento dei flussi commerciali. L'attenzione è rivolta ai principali snodi della catena distributiva del prodotto ittico - dai mercati ittici all'ingrosso ai ristoranti e agli esercizi commerciali, dalle piattaforme logistiche e dai centri di trasformazione ai trasportatori ed alla filiera del freddo -, includendo anche i canali online, l'e-commerce ed i social network, sempre più utilizzati per la vendita di prodotti



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

alimentari e, talvolta, strumento di pratiche irregolari. L'obiettivo prioritario di questa fase è la tutela dell'informazione al consumatore finale e la protezione del mercato nazionale da frodi in commercio, pubblicità ingannevole, concorrenza sleale, mancata tracciabilità del prodotto e da ogni forma di pesca illegale, non regolamentata e non dichiarata. **LA MACCHINA ORGANIZZATIVA** Anche quest'anno, l'impegno profuso è stato particolarmente rilevante. Il Centro di Controllo Nazionale della Pesca (C.C.N.P.) del Comando Generale della Guardia Costiera ha coordinato l'azione dei 15 Centri di Controllo Area Pesca (C.C.A.P.) distribuiti sul territorio nazionale, assicurando un dispositivo capillare e costante. L'operazione ha visto l'impiego di oltre 3.600 militari e oltre 1.000, tra mezzi navali, aerei e terrestri della Guardia Costiera ed ha portato, ad oggi, all'effettuazione di circa 9.000 controlli, che consentiranno agli italiani di acquistare sul mercato prodotti ittici di qualità e garantiti, valorizzando il lavoro degli operatori del settore in regola con le normative vigenti, anche a tutela del "made in Italy". **RISULTATI DELL'OPERAZIONE "FISH_NET"** I dati che seguono confermano l'efficacia del dispositivo operativo messo in campo. Le verifiche effettuate hanno permesso di intercettare numerose irregolarità, impedendo che prodotti non conformi venissero immessi sul mercato. Ad oggi, questi i principali risultati: 600 illeciti accertati, tra violazioni amministrative e penali; 942 attrezzi da pesca sequestrati; 130 tonnellate di prodotto ittico sequestrato; sanzioni pecuniarie per un importo complessivo che sfiora il milione di euro. **L'IMPEGNO ANNUALE DELLA GUARDIA COSTIERA** L'operazione "FISH_NET" rappresenta un momento di particolare intensità operativa, ma non esaurisce l'attività quotidiana svolta dalle Capitanerie di **porto** - Guardia Costiera nel corso dell'intero anno. Nel 2025, infatti, l'attività ispettiva è proseguita senza soluzione di continuità, con controlli programmati e mirati sia in mare, sia lungo tutta la filiera commerciale. I dati annuali, riferiti al 2025, evidenziano: 105.000 controlli complessivi eseguiti tra mare e terra; 572 tonnellate di prodotto irregolare sequestrato, sottratte al circuito commerciale; 5.220 sanzioni pecuniarie per un totale di 7,7 milioni di euro. I dati ci restituiscono la fotografia di un impegno costante della Guardia Costiera, finalizzato a presidiare la legalità, tutelare la risorsa marina e promuovere una filiera trasparente, sostenibile e competitiva. "L'operazione FISH_NET - ha dichiarato l'Ammiraglio Ispettore Capo Sergio Liardo, Comandante Generale delle Capitanerie di **porto** - testimonia il ruolo centrale che la Guardia Costiera svolge nella tutela della pesca marittima. Grazie a un dispositivo di controlli consolidato e capillare, il Corpo è in grado di intervenire su ogni segmento della filiera, affinché sulle tavole degli italiani arrivi un prodotto sicuro, tracciabile e di qualità. La salvaguardia dell'ambiente marino ed il rispetto del lavoro degli operatori onesti sono delle nostre priorità assolute, soprattutto in un periodo di intensa attività commerciale come quello natalizio e di fine anno". A titolo esemplificativo e non esaustivo, nel corso dell'operazione nazionale FISH NET, i Comandi territoriali della Guardia Costiera hanno condotto numerose attività di particolare rilievo su tutto il territorio nazionale e lungo l'intera filiera della pesca. Di seguito si riportano alcune delle operazioni più significative effettuate



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

sotto il coordinamento della Direzione Marittima del Lazio(3° Centro di Controllo Area Pesca). MERCATO ESQUILINO (ROMA) In seguito ad un controllo presso un box di vendita effettuato dal personale della Guardia Costiera di Roma - Fiumicino, è stata accertata la detenzione di prodotto ittico totalmente privo di informazioni sulla tracciabilità. Complessivamente sono stati sequestrati 1.394 chilogrammi di prodotti ittici di varia tipologia. Il prodotto è stato sottoposto a sequestro amministrativo e avviato alla distruzione tramite ditta autorizzata, con l'irrigazione di sanzioni pecuniarie per un importo complessivo pari a 9.000 euro. CASSINO (FROSINONE) Nel corso di due distinte attività ispettive su ristoranti etnici da parte di personale della Guardia Costiera di Gaeta, sono stati posti sotto sequestro e distrutti oltre 1.050 chilogrammi di prodotti ittici, di cui 250 kg di difficile identificazione a causa del cattivo stato di conservazione. A carico dei trasgressori sono state elevate sanzioni per un totale di 3.000 euro ed in caso disposta la chiusura dell'esercizio commerciale congiuntamente al personale dell'ASL di Frosinone. SCAURI (LATINA) Personale della Guardia Costiera di Gaeta, a bordo della dipendente motovedetta in pattugliamento nelle acque antistanti il litorale di Scauri, ha individuato e posto sotto sequestro 55 trappole da pesca realizzate in tubi di PVC, potenzialmente dannose ambientalmente oltre che alle risorse marine, essendo destinate alla pesca di frodo di polpi. LADISPOLI (ROMA) Durante un'attività di controllo su strada, congiuntamente al personale della Polizia Stradale, sono stati posti sotto sequestro 385 kg di telline e cannolicchi rinvenuti all'interno di un furgone isotermico. Elevata una sanzione amministrativa di 1.500 euro per assenza di documentazione che attestasse la tracciabilità del prodotto ed ulteriori 2.000 euro per inottemperanza alle procedure HACCP. Ispezionati, inoltre, dai militari 6 ristoranti etnici ed elevate sanzioni per oltre 3.000 euro oltre al sequestro di circa 30 chilogrammi di prodotto ittico. BRACCIANO (ROMA) I militari della Guardia Costiera di Civitavecchia hanno condotto ispezioni spingendosi anche nella parte interna della giurisdizione. A Bracciano, infatti, sono state elevate 2 sanzioni amministrative per un totale di 11.000 euro e 25 chilogrammi di prodotto sequestrato a carico del titolare di un ristorante etnico ed all'interno di un reparto pescheria della grande distribuzione, dove il prodotto ittico è risultato detenuto oltre il periodo massimo di conservazione. CIVITAVECCHIA (ROMA) Eseguiti controlli sull'intera filiera itticad dal momento della cattura sino allo sbarco del pescato. Nessuna irregolarità riscontrata sulle unità della piccola e grande pesca ispezionate dai militari. Diverso l'esito all'interno di uno dei ristoranti etnici attenzionati per il quale il titolare è stato sanzionato per un totale di 1000 euro a seguito dell'accertata inottemperanza delle procedure HACCP. Coinvolto il personale della locale ASL, il quale ha accertato ulteriori carenze igienico sanitarie per le quali è stato necessario imporre delle prescrizioni alle quali ottemperare. I dati sono stati presentati oggi pomeriggio dal Direttore Marittimo del Lazio, Capitano di Vascello Cosimo Nicastro, alla presenza del Sindaco di Civitavecchia, Marco Piendibene, e della stampa locale, presso la rinnovata Sala Operativa della Guardia Costiera di Civitavecchia, in collegamento con le sale operative dei Comandi dipendenti della Direzione



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Marittima del Lazio. Nell'occasione sono stati illustrati i dati delle attività svolte in materia di sicurezza della navigazione e tutela dell'ambiente marino e costiero. "Abbiamo voluto presentare quest'oggi i dati, in occasione del contestuale lancio nazionale dell'operazione Fish-Net, proprio qui dalla Sala Operativa della Guardia Costiera di **Civitavecchia**, per essere al fianco dei nostri operatori, colleghi che non si fermeranno durante le prossime giornate festive, ma saranno impegnati nei diversi settori di competenza, vicini ai cittadini per garantire delle festività natalizie all'insegna della sicurezza. Sicurezza nelle sue molteplici accezioni, intesa come sicuro consumo dei prodotti ittici, sicurezza della navigazione, salvaguardia della vita umana in mare e tutela dell'ambiente marino e costiero. E' per questo che ho voluto farlo accanto al Sindaco di **Civitavecchia**, per far conoscere da vicino al primo cittadino le professionalità che mettiamo in campo ogni giorno per la sicurezza del territorio", queste le parole del Direttore Marittimo del Lazio e Comandante del **Porto di Civitavecchia**, Capitano di Vascello Cosimo Nicastro. Commenti.



Controlli e sequestri in mare: 9 tonnellate di pesce confiscato prima della vendita

I dati della Capitaneria di **porto di Napoli** sulle operazioni dei giorni che precedono il Natale Circa 500 i controlli nei giorni che precedono il Natale per garantire la sicurezza dei prodotti, la tutela delle risorse ittiche e dell'ambiente marino. È il risultato dell'azione della Capitaneria di **porto di Napoli** nell'ambito dell'operazione complessa nazionale denominata "fish_net". Le attività sono state svolte in mare, con controlli sui pescherecci, ai punti di sbarco, presso i centri di grande distribuzione e mercati ittici, commercianti al dettaglio ed esercizi di ristorazione. I controlli hanno portato a oltre 90 sequestri, che comprendono, tra l'altro, 614 attrezzi da pesca e oltre 9 tonnellate di pesce e frutti di mare. Sono stati contestati oltre 90 illeciti, tra amministrativi e penali, ed elevate sanzioni per circa 140mila euro per fattispecie: dalla pesca in aree/zona non consentite alla etichettatura non conforme, fino all'aspersione dei frutti di mare. Tra i vari interventi, spicca il sequestro di circa 3mila chili di prodotto ittico effettuato, congiuntamente all'Asl, ai carabinieri forestali e alla polizia municipale, presso alcuni esercizi al dettaglio del centro di Napoli, zona di Porta Nolana, anche per violazione di norme sulla tracciabilità del prodotto. Interventi di rilievo effettuati anche presso le piattaforme di distribuzione e mercati ittici della provincia che hanno portato al sequestro di oltre due tonnellate e mezza di prodotto.

NAPOLI TODAY
Napoli Today

Controlli e sequestri in mare: 9 tonnellate di pesce confiscato prima della vendita



12/23/2025 18:20

I dati della Capitaneria di porto di Napoli sulle operazioni dei giorni che precedono il Natale Circa 500 i controlli nei giorni che precedono il Natale per garantire la sicurezza dei prodotti, la tutela delle risorse ittiche e dell'ambiente marino. È il risultato dell'azione della Capitaneria di porto di Napoli nell'ambito dell'operazione complessa nazionale denominata "fish_net". Le attività sono state svolte in mare, con controlli sui pescherecci, ai punti di sbarco, presso i centri di grande distribuzione e mercati ittici, commercianti al dettaglio ed esercizi di ristorazione. I controlli hanno portato a oltre 90 sequestri, che comprendono, tra l'altro, 614 attrezzi da pesca e oltre 9 tonnellate di pesce e frutti di mare. Sono stati contestati oltre 90 illeciti, tra amministrativi e penali, ed elevate sanzioni per circa 140mila euro per fattispecie: dalla pesca in aree/zona non consentite alla etichettatura non conforme, fino all'aspersione dei frutti di mare. Tra i vari interventi, spicca il sequestro di circa 3mila chili di prodotto ittico effettuato, congiuntamente all'Asl, ai carabinieri forestali e alla polizia municipale, presso alcuni esercizi al dettaglio del centro di Napoli, zona di Porta Nolana, anche per violazione di norme sulla tracciabilità del prodotto. Interventi di rilievo effettuati anche presso le piattaforme di distribuzione e mercati ittici della provincia che hanno portato al sequestro di oltre due tonnellate e mezza di prodotto.

UNA CITTÀ ALLO STREMO

ALBERTO CUOMO

Alberto Cuomo Pare sia cosa fatta: De Luca si candiderà a sindaco di Salerno tentando di far coincidere il giorno del voto amministrativo con quello del referendum sulla riforma della Giustizia. In questo modo coglierà tre piccioni con una fava, ovvero la sua probabile elezione al primo scranno cittadino, il merito presso il suo partito di avere contribuito alla quantità dei voti per il No alla separazione delle carriere e, per questo stesso motivo, la gratitudine della magistratura in gran parte contraria a tale separazione. Che De Luca faccia di tutto per essere gradito dai magistrati e, particolarmente, dai procuratori della Repubblica è palese. Ne è stato esempio, il suo atteggiamento verso Franco Roberti, il capo della Procura salernitana tra il 2009 e il 2013 che insediò, appena andato in pensione, quale assessore regionale alla sicurezza, una materia non presente in autonomia in nessuna altra Regione italiana, per essere poi votato alle elezioni europee del 2019. Successivamente lo stesso De Luca tentò di avviare alla carriera politica, candidandolo quale sindaco di Eboli, Andrea Lembo figlio del capo della procura del tribunale di Salerno che aveva sottoposto a indagine Piero e Roberto De Luca. E che dire delle nomine in enti e assessorati offerte a ex procuratori o loro affini. Senza voler rilevare eventuali scambi, un tale agire sembra essere rivolto ad accattivarsi i diversi funzionari della giustizia, forse determinato da un reciproco rispetto tra i palazzi. E pure, per molti salernitani, quelli che in gran parte non vanno più a votare, ritenendo inutile il voto in assenza di un progetto politico alternativo, i diversi tutori della giustizia appaiono costituire l'estremo baluardo per fronteggiare il sistema del nostro Arturo Ui. Si tratta della maggioranza dei salernitani, sebbene silenziosa, dal momento che, nel grande assenteismo al voto, il 70 per cento attribuito a De Luca in realtà è solo il 35 per cento degli iscritti nelle liste elettorali. Data la vuota propaganda circa il presunto lavoro svolto dalle varie amministrazioni salernitane improntate al deluchismo, dire che Salerno è alla frutta può apparire impopolare. E tuttavia se si guarda oltre il fumo sollevato per i cittadini con l'anello al naso è del tutto evidente che la nostra città sia al collasso, riempita di cemento e senza servizi, sia per gli anziani quanto per i giovani. Come è possibile che nessuno si accorga che a Salerno, in barba al DM 1444 del 1968 che prescrive in termini inderogabili il rapporto tra quantità residenziali e servizi, questi ultimi non sono stati realizzati neppure in ragione delle nuove costruzioni. Il sindaco Giordano, il cui arresto consentì a De Luca di accedere alla prima poltrona cittadina, aveva avuto il merito di bloccare, con la cosiddetta Delibera 71, ogni nuova costruzione e, contestualmente, varare una manovra urbanistica fondata sui Piani di Recupero di tutti i quartieri di Salerno attivati proprio per realizzare gli standard dei servizi che non c'erano altro che Bohigas, si direbbe che già l'aver chiamato il tecnico spagnolo a redigere



il Piano per la città, secondo l'indicazione di repubblicani e Comunisti, sia stato un modo per contraddirre Giordano e il suo progetto virtuoso. Questo fu abbandonato con l'elezione di De Luca oltretutto nell'invito per gli imprenditori ad arricchirsi. E di fatto per meglio arricchirsi la gran parte dei costruttori a Salerno edifica enormi volumi residenziali senza standard per i servizi. Dove sono infatti i servizi per il crescent, dove quelli per i palazzoni presso lo stadio Arechi, o per tutte le costruzioni che occupano i pochi spazi vuoti della città? Si consideri l'area al lato del Grand Hotel illustrata nel piano con grafici sovrapposti contradditori. Qui infatti la campitura verde con punitinatura del lotto ne determinerebbe l'uso a verde attrezzato con parcheggio interrato, vede sul fronte strada a valle il sovrapporsi del colore rosa di un lotto più piccolo ad indicare una trasformazione urbana con funzione residenziale priva di standard. Nel caso del crescent l'area per i servizi non poteva non essere individuata alle spalle dell'edificio che però non apparteneva ai costruttori sì che si sarebbe dovuto procedere con la monetizzazione. E invece si definì quale standard la piazza antistante che non si configurava quale servizio alle residenze (parcheggi, verde, istruzione, attrezzature sociali) tant'è che i costruttori non hanno pagato la somma richiesta. Ed anzi, l'area meglio utilizzabile a standard ha visto l'interessamento dell'Autorità portuale che, unitamente al Comune, ha bandito, in proseguimento dell'inquinante e pertanto disastroso ampliamento del porto, un concorso di progettazione per costruirvi altri edifici. Insomma, mentre il carico urbanistico della città aumenta i servizi continuano a mancare e se la monetizzazione è ammessa in caso di impossibilità a definire aree congrue per gli standard e la perequazione, ovvero le lottizzazioni su terreni distanti, tutti con analogo valore onde definire i servizi, comunque utili, in lotti non prossimi a quelli residenziali, non è facilmente verificabile, si pone la necessità di un controllo che tuteli i cittadini da eventuali illegittimità. Appare comunque evidente che Salerno è una città in cui si vive male, densa di traffico, con una sanità non ottimale, priva di campi da gioco, piscine, aree per lo sport, tale da far fuggire i giovani, a meno di non essere figli di qualcuno che, arricchitosi alle spalle della città, assicuri loro un futuro. Articoli Correlati.

Controlli sulla filiera ittica intensificati durante le feste: sequestrate oltre 6 tonnellate di prodotti non sicuri

I numeri emersi dal consuntivo 2025 della Direzione Marittima Puglia e Basilicata Jonica: solo a dicembre effettuati oltre 850 controlli, con 82 sanzioni amministrative per 140mila euro. Nel 2025 si registra un calo delle frodi grazie a controlli più efficaci. Nel periodo natalizio, in cui tradizionalmente si vive il picco di consumo dei prodotti ittici, s'intensificano i controlli lungo l'intera filiera della pesca. È uno dei principali temi emersi dalla conferenza consuntiva 2025 della Direzione Marittima, tenutasi presso la Capitaneria di **Porto di Bari**, durante la quale è stato tracciato il bilancio di un'attività costante e sempre più mirata, con il duplice obiettivo di garantire che il prodotto che arriva sulle tavole sia sicuro e, allo stesso tempo, tutelare il lavoro degli operatori onesti e la sostenibilità delle risorse marine, che non sono infinite. Natale sotto osservazione: i numeri di dicembre Solo nel mese di dicembre, periodo particolarmente delicato per l'aumento dei consumi, sono stati effettuati 850 controlli tra vendita al dettaglio, ingrosso e piattaforme di distribuzione. Le verifiche hanno portato a 82 sanzioni amministrative, per un importo complessivo di 140mila euro, oltre a tre illeciti penali e al sequestro di sei tonnellate di prodotto ittico. Le principali irregolarità hanno riguardato mancanza di etichettatura e tracciabilità, elementi fondamentali per ricostruire l'origine del pesce e garantire la sicurezza alimentare. Proprio l'assenza di questi requisiti rende il prodotto di incerta provenienza, con rischi potenziali per i consumatori. Il bilancio dell'intero 2025 Allargando lo sguardo all'intero anno, l'attività della Direzione Marittima - che opera non solo in Puglia ma anche lungo la costa jonica della Basilicata - ha fatto registrare 8.728 controlli complessivi. Il bilancio parla di 515 sanzioni amministrative, 32 notizie di reato, 370 sequestri, 20 tonnellate di prodotti ittici bloccati e 761mila euro di sanzioni totali. Nel corso del 2025 sono stati inoltre chiusi due esercizi commerciali e sequestrata un'imbarcazione. Un dato significativo è il decremento rispetto al 2024 di sequestri e sanzioni, segnale - spiegano dalla Direzione Marittima - che l'azione di controllo sta producendo effetti concreti, favorendo una maggiore compliance da parte degli operatori. Controlli anche sui social Tra gli aspetti più delicati c'è quello delle frodi alimentari, oggi in calo rispetto al passato. Si tratta soprattutto di pratiche come la sostituzione di specie ittiche, il decongelato spacciato per fresco o la vendita di filetti di minor valore commerciale presentati come baccalà. Fenomeni che si riscontrano prevalentemente nella vendita al dettaglio e che vengono contrastati con controlli mirati, anche sulle grandi piattaforme logistiche dove arriva il prodotto estero destinato allo smistamento. Accanto alle verifiche fisiche, cresce anche l'attività di monitoraggio da remoto: la pesca viene controllata "minuto per minuto" e l'attenzione si è estesa anche ai social network, utilizzati



Bari Today

Bari

per intercettare offerte illegali online. Il caso dei datteri di mare: un'operazione simbolo Tra le operazioni più significative del 2025 spicca quella condotta lo scorso ottobre nel Nord Barese, che ha portato allo smantellamento di una rete dedita al commercio illegale di datteri di mare . Un prodotto della tradizione pugliese, ma la cui pesca è vietata perché provoca danni gravissimi all'ecosistema marino: il datttero cresce mediamente un centimetro ogni sette anni e la sua estrazione distrugge irreversibilmente le rocce. Il danno ambientale è stato certificato da Arpa Puglia e l'indagine, coordinata dalla Procura di Trani, ha portato all'emissione di misure cautelari per disastro ambientale. Le vendite avvenivano anche online, con consegne a domicilio e un valore stimato di oltre 4mila euro a settimana, considerando che un chilo di datteri può superare i 100 euro. Tutela del mare e responsabilità condivisa Un altro elemento che emerge dal bilancio è la crescente attenzione alle aree di pesca vietate e alla sostenibilità complessiva della filiera. La progressiva riduzione del prodotto locale, disponibile in genere solo fino al mese di aprile, comporta un aumento delle importazioni e, di conseguenza, maggiori rischi di frode. A margine della conferenza, l'ammiraglio Donato De Carolis ha ringraziato gli operatori onesti e i consumatori consapevoli, sottolineando come le scelte di acquisto responsabili contribuiscano a tutelare non solo la salute, ma anche l'economia legale e il futuro del mare.



ATTIVITÀ DI CONTROLLO DELLA FILIERA DELLA PESCA AD OPERA DEL PERSONALE DELLA GUARDIA COSTIERA.

DATI RELATIVI ALLE ATTIVITA' DI CONTROLLO IN AMBITO REGIONALE NEL CORRENTE MESE DI DICEMBRE. COME DI CONSUETO, SI INTENSIFICANO, NEL PERIODO NATALIZIO, LE ATTIVITÀ DI CONTROLLO DELLA FILIERA DELLA PESCA AD OPERA DEL PERSONALE DELLA GUARDIA COSTIERA. IN PARTICOLAR MODO, LE ISPEZIONI SONO STATE ORIENTATE ALLA TUTELA DEL CONSUMATORE AL FINE DI EVITARE CHE PRODOTTI ITTICI PRIVI DELLE NECESSARIE INFORMAZIONI SULLA TRACCIABILITÀ FINISSERO SULLE TAVOLE DI IGNARI AVVENTORI. IN AMBITO REGIONALE, L'ATTIVITÀ COORDINATA DA QUESTA DIREZIONE MARITTIMA HA FATTO REGISTRARE, NEL SOLO MESE DI DICEMBRE, L'ESPLETAMENTO DI 850 CONTROLLI BEN 81 LE SANZIONI AMMINISTRATIVE IRROGATE, PER UN IMPORTO TOTALE DI 137.000 (CENTOTRENTASESETTE) EURO, NONCHÈ 3 ILLECITI PENALI DENUNCIATI ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA. BEN 5100 KG DI PRODOTTO SEQUESTRATO. TRA LE ATTIVITA' DI RILEVO : IN DATA 11/12/2025, A SEGUITO DI CONTROLLO PRESSO UNA PIATTAFORMA FREDDO NEL COMUNE DI MODUGNO (BA) VENIVANO ELEVATI N° 2 ILLECITI AMMINISTRATIVI A CARICO DI ALTRETTANTE AZIENDE PER MANCANZA DEI REQUISITI DI TRACCIABILITÀ E CONSEGUENTE SEQUESTRO DI KG. 544,5 DI PRODOTTO ITTICO VARIO CONGELATO. IN DATA 18/12/2025, PRESSO UNA PIATTAFORMA LOGISTICA NEL COMUNE DI BARI E' STATO CONTESTATO N° 1 ILLECITO AMMINISTRATIVO, PER UN IMPORTO DI 1500 EURO, A CARICO DEL TITOLARE DI UNA PESCHERIA DI BISCEGLIE PER MANCANZA DEI REQUISITI DI TRACCIABILITÀ E CONSEGUENTE SEQUESTRO DI KG. 600 DI CALAMARI INDOPACIFICI CONGELATI. NEL CORSO DI UN'ATTIVITÀ DI VIGILANZA PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO LA CAPITANERIA DI **PORTO** DI BARLETTA HA PROVVEDUTO AD ESEGUIRE ACCERTAMENTI NEI CONFRONTI DI ATTIVITA' ADIBITE ALLA VENDITA DI PRODOTTI ITTICI NELLA CITTA' DI BISCEGLIE E COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA. DALLE VERIFCHE ESEGUITE, SONO EMERSE VIOLAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO RIGUARDANTE LA MANCATA TRACCIABILITÀ DEL PRODOTTO PER CUI E' STATO REDATTO PROCESSO VERBALE DI ILLECITO AMMINISTRATIVO REDATTA CNR E RELATIVO VERBALE DI SEQUESTRO DI PRODOTTO ITTICO VARIO PER UN TOTALE DI CIRCA 1500,00 KG (MILLECINQUECENTO KG). DATI RELATIVI ALLE ATTIVITA' DI CONTROLLO NELL'INTERO ANNO 2025 IN AMBITO REGIONALE. IN RELAZIONE AI DATI RELATIVI ALL'INTERO ANNO SOLARE 2025, AD OGGI SI ANNOVERANO BEN 8728 CONTROLLI , 515 SANZIONI AMMINISTRATIVE PER UN IMPORTO DI 761000 (SETTECENTOSESSANTUNOMILA) EURO, 20 (VENTI) TONNELLATE DI PRODOTTO SEQUESTRATO, 385 SEQUESTRI E 32 ILLECITI PENALI DENUCIATI ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA. TRA LE OPERAZIONI PIU' RILEVANTI : PERSONALE DELLA CAPITANERIA DI **PORTO** DI MONOPOLI, NEL MESE DI MAGGIO, HA POSTO SOTTO SEQUESTRO UNA TONNELLATA (KG.912,00) DI FILONI DI PESCE SPADA CONGELATO ESTERO PER ASSOLUTA MANCANZA DI RINTRACCIABILITÀ IN DATA 25.08.2025, NELLO SPECCHIO ACQUEO DEL PRIMO SENO MAR PICCOLO DI **TARANTO**, GIA' SOTTOPOSTO A SEQUESTRO PREVENTIVO PER ABUSIVA OCCUPAZIONE E PER



VIOLAZIONI DI NORME SANITARIE, OVE ALTRESI' VIGE IL DIVIETO DI MOVIMENTAZIONE MITILI OLTRE LA DATA DEL 28.02 DI OGNI ANNO GIUSTA ORDINANZA REGIONALE N. 379 DEL 05,09,2024, VENIVA INTERCETTATA



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Pagina 104

Puglia Live

Taranto

DALLA MV CP 276, DELLA CAPITANERIA DI PORTO DI TARANTO, CON L'AUSILIO DI PERSONALE A TERRA DELLA SEZIONE POLIZIA GIUDIZIARIA, UN'IMBARCAZIONE CON A BORDO N. 3 (TRE) SOGGETTI INTENTI A PRELEVARE ED INSACCHETTARE MITILI PRONTI PER LA COMMERCIALIZZAZIONE. PERTANTO VENIVANO RINVENUTI E SOTTOPOSTI A SEQUESTRO PROBATORIO N. 68 SACCHI DA 10 KG L'UNO DI MITILI PER UN TOTALE DI 680 KG. PERSONALE DELLA CAPITANERIA DI PORTO DI BARLETTA, NEL MESE DI OTTOBRE, HA PROVVEDUTO AD ESEGUIRE ACCERTAMENTI NEI CONFRONTI DI ATTIVITA' ABUSIVE NELLA CITTA' DI BARLETTA. DALLE VERIFICHE ESEGUITE, SONO EMERSE VIOLAZIONI DI CARATTERE PENALE RIGUARDANTE IL CATTIVO STATO DI CONSERVAZIONE DI 320 KG DI PRODOTTO ITTICO, POSTO SOTTO SEQUESTRO, ALL'INTERNO DI LOCALE DEPOSITO OVE SONO STATI RINVENUTI ANCHE DIVERSI POZZETTI CONGELATORI ED UN AUTOVEICOLO. IL PRECITATO LOCALE DEPOSITO E' STATO PARIMENTI POSTO SOTTO SEQUESTRO ED IL RESPONSABILE DEFERITO ALL'AUTORITA' GIUDIZIARIA PER VIOLAZIONI AVVENTI RILEVANZA PENALE. UNA MENZIONE PARTICOLARE MERITA, POI, L'OPERAZIONE DENOMINATA "SEA JOLLY" IL CUI EPILOGO HA VISTO, NELLO SCORSO MESE DI OTTOBRE, L'ESECUZIONE DI NUMEROSE MISURE CAUTELARI PERSONALI DISPOSTE DALL'AUTORITA' GIUDIZIARIA, GIP PRESSO IL TRIBUNALE DI TRANI, SU RICHIESTA DELLA LOCALE PROCURA DELLA REPUBBLICA, AL TERMINE DI COMPLESSA ED ARTICOLATA ATTIVITA' D'INDAGINE CHE HA MESSO IN LUCE L'ESISTENZA DI SODALIZIO CRIMINALE, OPERANTE PREVALENTEMENTE NELLA CITTA' DI MOLFETTA, DEDITO ALLA PESCA, COMMERCIALIZZAZIONE, ETC. DEL DATTERO DI MARE LA CITTURA, DETENZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE E' VIETATA DALLA LEGGE. TALE ATTIVITA' CRIMINOSA HA, TRA LE ALTRE, PROVOCATO IL DANNEGGIAMENTO DI COSPICUI TRATTI DI FONDALE MARINO E, PER TALE MOTIVO, UNA DELLE IPOTESI PENALMENTE RILEVANTI RAVVISATE DALL'AUTORITA' GIUDIZIARIA, E' COSTUTUITA DAL DISASTRO AMBIENTALE. RAFFRONTO TRA I DATI DELL'ANNO 2024 E QUELLI DEL 2025 NELL'ANNO 2024 CONSTANO 47 ILLECITI PENALI E 662 ILLECITI AMMINISTRATIVI PER UN IMPORTO TOTALE DI 930 000 (NOVECENTOTRENTAMILA) EURO E 31(TRENTUNO) TONNELLATE DI PRODOTTO ITTICO SEQUESTRATO. NELL'CORRENTE ANNO SI STA, PERTANTO, CONSTATANDO UN DECREMENTO DEGLI ILLECITI ACCERTATI DOVUTO, PRESUMIBILMENTE, ALL'AUMENTATA CONSAPEVOLEZZA, DA PARTE DEGLI OPERATORI, DEI PROFILI DI ILLICITÀ DI DETERMINATE CONDOTTE NONCHE' ALL'EFFICACIA DETERRENTE DELL'INTENSA ATTIVITA' DI CONTROLLO, ANCHE PREVENTIVA, DA PARTE DEL PERSONALE MILITARE DELLA GUARDIA COSTIERA. ESISTENZA, NELLE AREE MARITTIME ANTISTANTI LE COSTE REGIONALI, DI AREE DI PESCA VINCOLATE. LE C.D. F.R.A. OSSIA FISHING RESCTRICTED AREA. LOPHELIA REEF. SITUATA A SUD DI CAPO SANTA MARIA DI LEUCA AREA FRA DENOMINATA "CANALE D'OTRANTO" TRA BRINDISI ED OTRANTO AREA FRA DENOMINATA CANYON DI BARI SITUATA A NORD EST DI BARI. IN TALI ZONE VIGONO NORME PIÙ RESTRITTIVE RISPETTO A QUELLE GENERALI E CIO' A TUTELA DI SPECIE ITTICHE, HABITAT CHE IL LEGISLATORE HA RITENUTO MERITEVOLI DI UNA TUTELA SPECIFICA. LA GUARDIA COSTIERA, QUESTA DIREZIONE MARITTIMA, ATTRAVERSO LE ARTICOLAZIONI PERIFERICHE DIPENDENTI, ESPLETA I CONTROLLI DI RITO SIA IN MARE, ATTRAVERSO L'IMPIEGO DELLE PROPRIE UNITÀ NAVALI, SIA DA REMOTO ATTRAVERSO I SISTEMI DI MONITORAGGIO DELLE UNITÀ DA PESCA. NELL'CORRENTE ANNO 2025 CONSTANO 70 INFRAZIONI A CARICO DI UNITÀ DA PESCA PER ATTIVITA' IN TALI ZONE DI RESTRIZIONE CON CONSEGUENTE CONTESTAZIONE DI ILLECITI AMMINISTRATIVI PER UN IMPORTO DI 133.000 (CENTOTRENTATREMILA) EURO.



Canale Sicilia

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Autorità portuale di Messina, Barbera nel Comitato di gestione

L'avvocato Antonio Barbera è stato designato quale rappresentante della Regione Siciliana nel Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto. La nomina è stata formalizzata dal presidente della Regione, Renato Schifani, che ne ha dato comunicazione al commissario straordinario dell'Autorità portuale, Francesco Rizzo. Barbera, segretario cittadino di Forza Italia, entra così a far parte dell'organismo di governo dell'ente portuale che sovrintende alla pianificazione e alla gestione delle infrastrutture dello scalo messinese e dell'area dello Stretto. La designazione rientra nelle prerogative regionali previste per la composizione del Comitato di gestione. Sulla scelta è intervenuto il portavoce della sezione messinese di Forza Italia, Alberto Vermiglio, che ha espresso apprezzamento per l'indicazione del presidente della Regione. Siamo soddisfatti che il presidente abbia individuato il nostro segretario per un incarico ritenuto strategico per lo sviluppo futuro e per le nuove progettualità portuali della città, ha dichiarato, ringraziando il governatore per la decisione assunta. Vermiglio ha inoltre sottolineato il sostegno fornito alla designazione dalla sottosegretaria Matilde Siracusano. Questa scelta ha aggiunto conferma l'attenzione verso Messina e contribuisce a rafforzare le istituzioni attraverso il coinvolgimento di professionalità del territorio. Secondo il portavoce, l'ingresso di Barbera nel Comitato di gestione rappresenta un apporto qualificato per l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, chiamata a seguire le prossime fasi di programmazione e sviluppo delle attività portuali.

Canale Sicilia

Autorità portuale di Messina, Barbera nel Comitato di gestione



12/23/2025 09:26

L'avvocato Antonio Barbera è stato designato quale rappresentante della Regione Siciliana nel Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto. La nomina è stata formalizzata dal presidente della Regione, Renato Schifani, che ne ha dato comunicazione al commissario straordinario dell'Autorità portuale, Francesco Rizzo. Barbera, segretario cittadino di Forza Italia, entra così a far parte dell'organismo di governo dell'ente portuale che sovrintende alla pianificazione e alla gestione delle infrastrutture dello scalo messinese e dell'area dello Stretto. La designazione rientra nelle prerogative regionali previste per la composizione del Comitato di gestione. Sulla scelta è intervenuto il portavoce della sezione messinese di Forza Italia, Alberto Vermiglio, che ha espresso apprezzamento per l'indicazione del presidente della Regione. "Siamo soddisfatti che il presidente abbia individuato il nostro segretario per un incarico ritenuto strategico per lo sviluppo futuro e per le nuove progettualità portuali della città", ha dichiarato, ringraziando il governatore per la decisione assunta. Vermiglio ha inoltre sottolineato il sostegno fornito alla designazione dalla sottosegretaria Matilde Siracusano. "Questa scelta - ha aggiunto - conferma l'attenzione verso Messina e contribuisce a rafforzare le istituzioni attraverso il coinvolgimento di professionalità del territorio". Secondo il portavoce, l'ingresso di Barbera nel Comitato di gestione rappresenta un apporto qualificato per l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, chiamata a seguire le prossime fasi di programmazione e sviluppo delle attività portuali.

Eco del Sud

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Messina, Autorità Portuale: Antonio Barbera (FI) designato da Schifani nel comitato di gestione

L'avvocato Antonio Barbera è stato designato, dal Presidente Renato Schifani, quale rappresentante della Regione Siciliana nel Comitato di gestione dell'Autorità Portuale di Messina. Il governatore lo ha comunicato al Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale dello Stretto, Francesco Rizzo. Siamo soddisfatti che il Presidente della Regione abbia scelto il nostro segretario per un ruolo così strategico per lo sviluppo futuro e le nuove progettualità portuali della nostra città, e per questo riconoscimento intendiamo ringraziarlo, afferma Alberto Vermiglio , portavoce della sezione messinese di Forza Italia. Siamo lieti che questa scelta aggiunge sia stata sostenuta dalla Sottosegretaria Matilde Siracusano, che continua a dimostrare la sua attenzione per Messina, contribuendo a irrobustire le nostre istituzioni con la presenza di professionalità messinesi. Siamo certi che Barbera costituirà un valore aggiunto per l'Autorità di Sistema. Condividi Antonio Barbera Autorità portuale designato nel comitato di gestione messina.

Eco del Sud

Messina, Autorità Portuale: Antonio Barbera (FI) designato da Schifani nel comitato di gestione



12/23/2025 10:41

L'avvocato Antonio Barbera è stato designato, dal Presidente Renato Schifani, quale rappresentante della Regione Siciliana nel Comitato di gestione dell'Autorità Portuale di Messina. Il governatore lo ha comunicato al Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale dello Stretto, Francesco Rizzo. "Siamo soddisfatti che il Presidente della Regione abbia scelto il nostro segretario per un ruolo così strategico per lo sviluppo futuro e le nuove progettualità portuali della nostra città, e per questo riconoscimento intendiamo ringraziarlo", afferma Alberto Vermiglio , portavoce della sezione messinese di Forza Italia. "Siamo lieti che questa scelta – aggiunge – sia stata sostenuta dalla Sottosegretaria Matilde Siracusano, che continua a dimostrare la sua attenzione per Messina, contribuendo a irrobustire le nostre istituzioni con la presenza di professionalità messinesi. Siamo certi che Barbera costituirà un valore aggiunto per l'Autorità di Sistema". Condividi Antonio Barbera Autorità portuale designato nel comitato di gestione messina.

Eco del Sud

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Messina, il sindaco Basile alla conferenza di fine anno: Tre regali' alla città per il 2026

Durante la tradizionale conferenza stampa di fine anno a Palazzo Zanca, per il consueto scambio di auguri, il sindaco di Messina, Federico Basile, oltre al bilancio dell'anno amministrativo, ha annunciato tre interventi strategici destinati a segnare il 2026. Non semplici progetti, ma come li ha definiti lo stesso sindaco regali alla città, frutto di una sinergia istituzionale che coinvolge Comune, Curia e Autorità di Sistema Portuale. Il primo: la rinascita del Don Bosco Il primo annuncio riguarda la restituzione alla città dell'Istituto Don Bosco, storico edificio del quartiere Lombardo. Il Comune lo affitterà dalla Curia per trasformarlo nella nuova sede del laboratorio di Messina Social City, dove verrà sviluppato il progetto Fertility con una filiera produttiva dedicata e spazi sociali oggi inesistenti. Basile ha sottolineato che l'obiettivo è riaprire un luogo simbolico, rimasto chiuso per anni, e restituirlo alla comunità. Il secondo: nuovi spazi per giovani e creativi all'ex Fiera L'altro intervento riguarda l'area dell'ex Fiera, dove grazie all'accordo con l'Autorità di Sistema Portuale nasceranno nuovi spazi chiusi dedicati ai giovani, alla cultura e al coworking. I padiglioni 7A e 7B, utilizzati durante l'emergenza Covid come hub vaccinali, saranno riconvertiti in un presidio culturale e sociale, sul modello del centro I punta a creare un luogo di incontro, produzione artistica e innovazione, aperto a del palazzo Inps di via Romagnosi L'ultimo regalo riguarda l'acquisto dell'ex sede di pregio nel cuore della città. Il sindaco ha confermato che il 29 dicembre sarà alla Città Metropolitana di acquisire l'edificio e destinarlo a nuovi uffici e servizi nella strategia di rigenerazione del patrimonio immobiliare e di rafforzamento urbano. La conferenza, definita da Basile il racconto di un anno, ha permesso 2025 e di delineare le priorità per il 2026. Il sindaco ha insistito sul valore della come i tre interventi annunciati siano il frutto di un lavoro condiviso con Curia conferenza dal vescovo ausiliare mons. Cesare Di Pietro e dal presidente de 2026 si apre con tre impegni concreti per Messina. Tre tasselli che, ne contribuiranno a ridisegnare il rapporto tra città, servizi e comunità, restituendo messinesi. Condividi comune conferenza di fine anno messina.



MESSINA: AUTORITÀ PORTUALE, L'AVVOCATO ANTONIO BARBERA DESIGNATO NEL COMITATO DI GESTIONE

MESSINA L'avvocato Antonio Barbera è stato designato, dal Presidente Renato Schifani, quale rappresentante della Regione Siciliana nel Comitato di gestione dell'Autorità Portuale di Messina. Il governatore lo ha comunicato al Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale dello Stretto, Francesco Rizzo. Siamo soddisfatti che il Presidente della Regione abbia scelto il nostro segretario per un ruolo così strategico per lo sviluppo futuro e le nuove progettualità portuali della nostra città, e per questo riconoscimento intendiamo ringraziarlo, afferma Alberto Vermiglio, portavoce della sezione messinese di Forza Italia. Siamo lieti che questa scelta aggiunge sia stata sostenuta dalla Sottosegretaria Matilde Siracusano, che continua a dimostrare la sua attenzione per Messina, contribuendo a irrobustire le nostre istituzioni con la presenza di professionalità messinesi. Siamo certi che Barbera costituirà un valore aggiunto per l'Autorità di Sistema.

ImGpress

MESSINA: AUTORITÀ PORTUALE, L'AVVOCATO ANTONIO BARBERA DESIGNATO NEL COMITATO DI GESTIONE



12/23/2025 09:50

MESSINA – L'avvocato Antonio Barbera è stato designato, dal Presidente Renato Schifani, quale rappresentante della Regione Siciliana nel Comitato di gestione dell'Autorità Portuale di Messina. Il governatore lo ha comunicato al Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale dello Stretto, Francesco Rizzo. "Siamo soddisfatti che il Presidente della Regione abbia scelto il nostro segretario per un ruolo così strategico per lo sviluppo futuro e le nuove progettualità portuali della nostra città, e per questo riconoscimento intendiamo ringraziarlo", afferma Alberto Vermiglio, portavoce della sezione messinese di Forza Italia. "Siamo lieti che questa scelta – aggiunge – sia stata sostenuta dalla Sottosegretaria Matilde Siracusano, che continua a dimostrare la sua attenzione per Messina, contribuendo a irrobustire le nostre istituzioni con la presenza di professionalità messinesi. Siamo certi che Barbera costituirà un valore aggiunto per l'Autorità di Sistema".

Informare

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Il nuovo terminal aliscafi del porto di Messina sarà intitolato ad una vittima di femminicidio

Il nuovo terminal aliscafi del **porto** di Messina sarà intitolato a Omayma Benghaloum. Lo ha deliberato ieri il Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto approvando la proposta del Presidente Ciccio Rizzo e del Comitato Unico di Garanzia dell'ente. L'iniziativa nasce per ricordare Omayma, vittima di femminicidio per mano del marito nel settembre 2015, che nelle sue ultime ore di vita aveva svolto il ruolo di mediatrice culturale per l'ufficio immigrazione della Questura, proprio sulle banchine del **porto** peloritano. Con questo atto simbolico l'AdSP intende esprimere così la piena condanna di ogni forma di violenza, in generale, e contro le donne in particolare, ricordando questa esemplare figura di donna e mamma che, con impegno e abnegazione e nonostante le enormi difficoltà, era riuscita a realizzarsi lavorativamente per assicurare soprattutto alle sue bambine un futuro più sereno e ricco di opportunità. Una donna che con il suo lavoro di mediatrice culturale ed interprete rappresentava anche il perfetto anello di congiunzione fra il mondo dei migranti e le opportunità che l'Europa può dar loro. L'intitolazione sarà celebrata nelle prossime settimane con una cerimonia pubblica alla quale parteciperanno la famiglia di Omayma, le istituzioni locali e le scuole cittadine. In questa occasione verrà apposta una targa e sarà dedicato a Omayma il "Posto Occupato", a testimonianza di come i porti continuino a rappresentare, da sempre, approdi di speranza.

Informare

Il nuovo terminal aliscafi del porto di Messina sarà intitolato ad una vittima di femminicidio



12/23/2025 17:15

Il nuovo terminal aliscafi del porto di Messina sarà intitolato a Omayma Benghaloum. Lo ha deliberato ieri il Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto approvando la proposta del Presidente Ciccio Rizzo e del Comitato Unico di Garanzia dell'ente. L'iniziativa nasce per ricordare Omayma, vittima di femminicidio per mano del marito nel settembre 2015, che nelle sue ultime ore di vita aveva svolto il ruolo di mediatrice culturale per l'ufficio immigrazione della Questura, proprio sulle banchine del porto peloritano. Con questo atto simbolico l'AdSP intende esprimere così la piena condanna di ogni forma di violenza, in generale, e contro le donne in particolare, ricordando questa esemplare figura di donna e mamma che, con impegno e abnegazione e nonostante le enormi difficoltà, era riuscita a realizzarsi lavorativamente per assicurare soprattutto alle sue bambine un futuro più sereno e ricco di opportunità. Una donna che con il suo lavoro di mediatrice culturale ed interprete rappresentava anche il perfetto anello di congiunzione fra il mondo dei migranti e le opportunità che l'Europa può dar loro. L'intitolazione sarà celebrata nelle prossime settimane con una cerimonia pubblica alla quale parteciperanno la famiglia di Omayma, le istituzioni locali e le scuole cittadine. In questa occasione verrà apposta una targa e sarà dedicato a Omayma il "Posto Occupato", a testimonianza di come i porti continuino a rappresentare, da sempre, approdi di speranza.

Letteraemme

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Autorità portuale: Antonio Barbera designato da Schifani nel comitato di gestione

Siamo lieti che questa scelta sia stata sostenuta dalla Sottosegretaria Matilde Siracusano, commenta il portavoce di Forza Italia Alberto Vermiglio

MESSINA. L'avvocato Antonio Barbera è stato designato, dal Presidente Renato Schifani, quale rappresentante della Regione Siciliana nel Comitato di gestione dell'Autorità Portuale di Messina. Il governatore lo ha comunicato al Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale dello Stretto, Francesco Rizzo. Siamo soddisfatti che il Presidente della Regione abbia scelto il nostro segretario per un ruolo così strategico per lo sviluppo futuro e le nuove progettualità portuali della nostra città, e per questo riconoscimento intendiamo ringraziarlo, afferma Alberto Vermiglio, portavoce della sezione messinese di Forza Italia. Siamo lieti che questa scelta aggiunge sia stata sostenuta dalla Sottosegretaria Matilde Siracusano, che continua a dimostrare la sua attenzione per Messina, contribuendo a irrobustire le nostre istituzioni con la presenza di professionalità messinesi. Siamo certi che Barbera costituirà un valore aggiunto per l'Autorità di Sistema.



Messaggero Marittimo

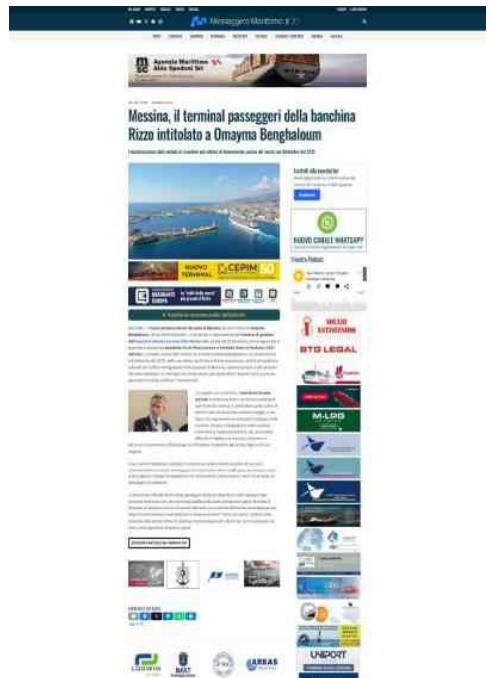
Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Messina, il terminal passeggeri della banchina Rizzo intitolato a Omayma Benghaloum

L'iniziativa nasce dalla volontà di ricordare una vittima di femminicidio, uccisa dal marito nel Settembre del 2015

Andrea Puccini

MESSINA Il nuovo terminal aliscafi del porto di Messina porterà il nome di Omayma Benghaloum, vittima di femminicidio. La decisione è stata assunta dal Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema portuale dello Stretto nella seduta del 22 Dicembre, che ha approvato la proposta avanzata dal presidente Ciccio Rizzo insieme al Comitato Unico di Garanzia (CUG) dell'Ente. L'iniziativa nasce dalla volontà di ricordare Omayma Benghaloum, uccisa dal marito nel Settembre del 2015. Nelle sue ultime ore di vita, la donna aveva svolto attività di mediatrice culturale per l'ufficio immigrazione della Questura di Messina, operando proprio sulle banchine del porto peloritano. Un dettaglio che rende ancora più significativo il legame tra la sua storia personale e il luogo scelto per l'intitolazione. Con questo atto simbolico, l'Autorità di Sistema portuale intende esprimere una ferma condanna di ogni forma di violenza, in particolare quella contro le donne, e allo stesso tempo rendere omaggio a una figura che rappresenta un esempio di impegno civile e umano. Omayma Benghaloum viene ricordata come donna, madre e lavoratrice che, nonostante difficoltà e fragilità, era riuscita a costruire un percorso di autonomia professionale con l'obiettivo di garantire alle proprie figlie un futuro migliore. Il suo ruolo di mediatrice culturale e interprete la rendeva inoltre un punto di raccordo fondamentale tra il mondo dei migranti e le opportunità offerte dall'Europa, incarnando i valori di accoglienza, dialogo e integrazione che storicamente caratterizzano i porti come luoghi di passaggio e di speranza. L'intitolazione ufficiale del terminal passeggeri della banchina Rizzo sarà celebrata nelle prossime settimane con una cerimonia pubblica alla quale prenderanno parte i familiari di Omayma, le istituzioni locali e le scuole della città. In occasione dell'evento verrà apposta una targa commemorativa e sarà dedicato a Omayma anche il Posto Occupato, simbolo della memoria delle donne vittime di violenza e testimonianza del valore che i porti continuano ad avere come approdi di umanità e futuro.



Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Autorità portuale, Barbera entra nel Comitato di gestione

L'avvocato Antonio Barbera è stato designato, dal Presidente Renato Schifani, quale rappresentante della Regione Siciliana nel Comitato di gestione dell'**Autorità Portuale** di Messina. Il governatore lo ha comunicato al Commissario straordinario dell'**Autorità di Sistema portuale** dello Stretto, Francesco Rizzo. "Siamo soddisfatti che il Presidente della Regione abbia scelto il nostro segretario per un ruolo così strategico per lo sviluppo futuro e le nuove progettualità portuali della nostra città, e per questo riconoscimento intendiamo ringraziarlo", afferma Alberto Vermiglio, portavoce della sezione messinese di Forza Italia. "Siamo lieti che questa scelta - aggiunge - sia stata sostenuta dalla Sottosegretaria Matilde Siracusano, che continua a dimostrare la sua attenzione per Messina, contribuendo a irrobustire le nostre istituzioni con la presenza di professionalità messinesi. Siamo certi che Barbera costituirà un valore aggiunto per l'**Autorità di Sistema**".



Messina Today

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Autorità di Sistema portuale dello Stretto, l'avvocato Barbera nel comitato di gestione

Il presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani, ha indicato il segretario cittadino di Forza Italia L'avvocato Antonio Barbera è stato designato, dal presidente Renato Schifani, quale rappresentante della Regione Siciliana nel Comitato di gestione dell'Autorità Portuale di Messina. Il governatore lo ha comunicato al Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale dello Stretto, Francesco Rizzo. Siamo soddisfatti che il Presidente della Regione abbia scelto il nostro segretario per un ruolo così strategico per lo sviluppo futuro e le nuove progettualità portuali della nostra città, e per questo riconoscimento intendiamo ringraziarlo, afferma Alberto Vermiglio, portavoce della sezione messinese di Forza Italia. Siamo lieti che questa scelta aggiunge - sia stata sostenuta dalla Sottosegretaria Matilde Siracusano, che continua a dimostrare la sua attenzione per Messina, contribuendo a irrobustire le nostre istituzioni con la presenza di professionalità messinesi. Siamo certi che Barbera costituirà un valore aggiunto per l'Autorità di Sistema.

Messina Today

Autorità di Sistema portuale dello Stretto, l'avvocato Barbera nel comitato di gestione



12/23/2025 09:28

Il presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani, ha indicato il segretario cittadino di Forza Italia L'avvocato Antonio Barbera è stato designato, dal presidente Renato Schifani, quale rappresentante della Regione Siciliana nel Comitato di gestione dell'Autorità Portuale di Messina. Il governatore lo ha comunicato al Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale dello Stretto, Francesco Rizzo. "Siamo soddisfatti che il Presidente della Regione abbia scelto il nostro segretario per un ruolo così strategico per lo sviluppo futuro e le nuove progettualità portuali della nostra città, e per questo riconoscimento intendiamo ringraziarlo", afferma Alberto Vermiglio, portavoce della sezione messinese di Forza Italia. "Siamo lieti che questa scelta – aggiunge – sia stata sostenuta dalla Sottosegretaria Matilde Siracusano, che continua a dimostrare la sua attenzione per Messina, contribuendo a irrobustire le nostre istituzioni con la presenza di professionalità messinesi. Siamo certi che Barbera costituirà un valore aggiunto per l'Autorità di Sistema".

L'Istituto Don Bosco sarà gestito dal Comune, intesa tra sindaco e vescovo**Antonio Caffo**

Basile parla di regalo di Natale alla città, Di Pietro: "Trattative in corso". A Palazzo Zanca anche locali della nuova Fiera L'Istituto scolastico Don Bosco di proprietà della Curia e gestito dalle suore di Maria Ausiliatrice passerà nelle mani del Comune. In che termini formali non si sa ancora ma è certo che l'ente ha ufficialmente espresso una manifestazione d'interesse sull'immobile di via Brescia che da anni non è più struttura didattica ma ospita in affitto classi che altrimenti non avrebbero aule. Ultimo caso il Nautico Caio Duilio. La stretta di mano non formale questa mattina nel salone delle Bandiere del Comune tra il sindaco Basile e il vescovo Cesare Di Pietro. L'intesa economica - come sottolineato dal religioso - è ancora da definire e le parti sono in trattativa. Il Don Bosco sarà curato dalla Social City per attività di assistenza. Il Don Bosco nel Novecento è stata la scuola privata di migliaia di ragazzine messinesi. Basile che ha definito la notizia un regalo di Natale ha detto: "Il Don Bosco è una realtà della città che per tanti motivi è ferma, il Don Bosco sarà la nuova casa per il Social Innovation Hub e il progetto Fertility in un complesso di 15mila metri quadri che sarà aperto a tutti, questo è il regalo a Messina, ci credo veramente tanto alla collaborazione con la Curia". Di Pietro: "Sono qui anche per condividere le cose belle che ci avete raccontato come la riapertura del Forte Gonzaga e l'oasi felina, sul Don Bosco si è intavolata un'interlocuzione assai proficua con il Comune, sono inviato dal nostro arcivescovo per dirvi che c'è stata questa manifestazione d'interesse, tengo però a precisare che l'accordo è in corso e dev'essere ancora definito". Basile avviate dunque in attesa delle firme. Al tavolo era presente anche il presidente dell'Autorità portuale Ciccio Rizzo con annuncio della destinazione di alcuni locali della nuova fiera che saranno gestiti dal Comune. Basile: "Sarà un presidio aperto ai giovani, alle attività culturali, di coworking e ricreative". Rizzo che ha tessuto le lodi del presidente Amam Paolo Alibrandi per il lavoro svolto sulle risorse idriche destinate all'area fieristica ha dichiarato "La parola d'ordine è quella del patto generazionale, con molti amministratori ho condiviso esperienze e dunque oggi ci ritroviamo nella politica del fare, l'alternativa è il non fare". A fine anno infine il Comune farà suo l'immobile Ins di via Romagnosi.



Messina Today

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Il nuovo terminal aliscafi dedicato a Omayma Benghaloum

La decisione dell'Autorità portuale di rendere omaggio alla donna uccisa dal marito nel 2015 Il nuovo terminal aliscafi del porto di Messina sarà intitolato a Omayma Benghaloum. Lo ha deliberato nella riunione del 22 dicembre il Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, approvando la proposta del Presidente Ciccio Rizzo e del CUG dell'Ente. L'iniziativa nasce per ricordare Omayma, vittima di femminicidio per mano del marito nel settembre 2015, che nelle sue ultime ore di vita aveva svolto il ruolo di mediatrice culturale per l'ufficio immigrazione della Questura, proprio sulle banchine del porto peloritano. Con questo atto simbolico l'**AdSP** intende esprimere così la piena condanna di ogni forma di violenza, in generale, e contro le donne in particolare, ricordando questa esemplare figura di donna e mamma che, con impegno e abnegazione e nonostante le enormi difficoltà, era riuscita a realizzarsi lavorativamente per assicurare soprattutto alle sue bambine un futuro più sereno e ricco di opportunità. Una donna che con il suo lavoro di mediatrice culturale ed interprete rappresentava anche il perfetto anello di congiunzione fra il mondo dei migranti e le opportunità che l'Europa può dar loro. L'intitolazione sarà celebrata nelle prossime settimane con una cerimonia pubblica, alla quale parteciperanno la famiglia di Omayma, le istituzioni locali e le scuole cittadine. In questa occasione verrà apposta una targa e sarà dedicato a Omayma il Posto Occupato', a testimonianza di come i porti continuino a rappresentare, da sempre, approdi di speranza.



Oggi Milazzo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Welfare della Gente di Mare, rinnovata l'iniziativa natalizia nel Porto di Milazzo

Anche quest'anno, in occasione delle festività natalizie, si è rinnovata la tradizionale iniziativa promossa dal Comitato Territoriale del Welfare della Gente di Mare di Milazzo, volta a testimoniare vicinanza e attenzione ai marittimi imbarcati sulle navi petroliere in transito nella rada del Porto di Milazzo. L'attività è stata realizzata in sinergia con l'Associazione Stella Maris di Milazzo, coordinata dall'Apostolato Diocesano del Mare, con il supporto della Cappellania del Porto di Milazzo, e del Comando della Capitaneria di Porto Guardia Costiera di Milazzo. Come da consuetudine, i rappresentanti del Comitato hanno effettuato una visita di saluto a bordo delle navi cisterna presenti in porto, quale gesto di solidarietà nei confronti dei marittimi, durante le festività, non possono trascorrere momenti di festa con i propri cari. Prima di recarsi a bordo delle unità navali, presso la sede della Stella Maris di Milazzo si è svolto un momento di riflessione condivisa sul valore della vicinanza e dell'attenzione verso circa 50.000 marittimi che annualmente transitano nella rada del porto. All'incontro hanno partecipato numerosi operatori portuali, agenzie e raccomandatari marittimi, servizi tecnico-nautici, compagnie armatoriali e rappresentanti della Raffineria di Milazzo, nonché rappresentanze istituzionali dell'Amministrazione Comunale di Milazzo, dell'**Autorità di Sistema Portuale**, dell'Area Marina Protetta Capo Milazzo, oltre al personale della Guardia Costiera di Milazzo edella Sezione Operativa Navale della Guardia di Finanza, che operano sinergicamente nel contesto marittimo locale. Successivamente, grazie al supporto della Corporazione Piloti del Porto di Milazzo, una rappresentanza del Comitato Territoriale del Welfare della Gente di Mare si è recata abordo di alcune navi cisterna, incontrando gli equipaggi e consegnando a ciascun marittimo un piccolo dono, predisposto grazie alla collaborazione tra l'Associazione Stella Maris di Milazzo e il Lions Club di Milazzo, che ha condiviso attivamente le finalità dell'iniziativa. Un'iniziativa che conferma rafforza il senso di comunità e di solidarietà all'interno del contesto portuale, ribadendo l'attenzione costante delle istituzioni e delle realtà coinvolte verso il benessere e la dignità della gente di mare.



Welfare della Gente di Mare, rinnovata l'iniziativa natalizia nel Porto di Milazzo

12/23/2025 15:02

Anche quest'anno, in occasione delle festività natalizie, si è rinnovata la tradizionale iniziativa promossa dal Comitato Territoriale del Welfare della Gente di Mare di Milazzo, volta a testimoniare vicinanza e attenzione ai marittimi imbarcati sulle navi petroliere in transito nella rada del Porto di Milazzo. L'attività è stata realizzata in sinergia con l'Associazione Stella Maris di Milazzo, coordinata dall'Apostolato Diocesano del Mare, con il supporto della Cappellania del Porto di Milazzo, e del Comando della Capitaneria di Porto Guardia Costiera di Milazzo. Come da consuetudine, i rappresentanti del Comitato hanno effettuato una visita di saluto a bordo delle navi cisterna presenti in porto, quale gesto di solidarietà nei confronti dei marittimi, durante le festività, non possono trascorrere momenti di festa con i propri cari. Prima di recarsi a bordo delle unità navali, presso la sede della Stella Maris di Milazzo si è svolto un momento di riflessione condivisa sul valore della vicinanza e dell'attenzione verso circa 50.000 marittimi che annualmente transitano nella rada del porto. All'incontro hanno partecipato numerosi operatori portuali, agenzie e raccomandatari marittimi, servizi tecnico-nautici, compagnie armatoriali e rappresentanti della Raffineria di Milazzo, nonché rappresentanze istituzionali dell'Amministrazione Comunale di Milazzo, dell'Autorità di Sistema Portuale, dell'Area Marina Protetta Capo Milazzo, oltre al personale della Guardia Costiera di Milazzo edella Sezione Operativa Navale della Guardia di Finanza, che operano sinergicamente nel contesto marittimo locale. Successivamente, grazie al supporto della Corporazione Piloti del Porto di Milazzo, una rappresentanza del Comitato Territoriale del Welfare della Gente di Mare si è recata abordo di alcune navi cisterna, incontrando gli equipaggi e consegnando a ciascun marittimo un piccolo dono, predisposto grazie alla collaborazione tra l'Associazione Stella Maris di Milazzo e il Lions Club di Milazzo, che ha condiviso attivamente le finalità dell'iniziativa. Un'iniziativa che conferma rafforza il senso di comunità e di solidarietà all'interno del contesto portuale, ribadendo l'attenzione costante delle istituzioni e delle realtà coinvolte verso il benessere e la dignità della gente di mare.

Sicilia Oggi Notizie

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Messina: Autorità Portuale, l'avvocato Antonio Barbera designato nel comitato di gestione

Il Presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani, ha indicato il segretario cittadino di Forza Italia L'avvocato Antonio Barbera è stato designato, dal Presidente Renato Schifani, quale rappresentante della Regione Siciliana nel Comitato di gestione dell'Autorità Portuale di Messina. Il governatore lo ha comunicato al Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale dello Stretto, Francesco Rizzo. Siamo soddisfatti che il Presidente della Regione abbia scelto il nostro segretario per un ruolo così strategico per lo sviluppo futuro e le nuove progettualità portuali della nostra città, e per questo riconoscimento intendiamo ringraziarlo, afferma Alberto Vermiglio, portavoce della sezione messinese di Forza Italia. Siamo lieti che questa scelta aggiunge sia stata sostenuta dalla Sottosegretaria Matilde Siracusano, che continua a dimostrare la sua attenzione per Messina, contribuendo a irrobustire le nostre istituzioni con la presenza di professionalità messinesi. Siamo certi che Barbera costituirà un valore aggiunto per l'Autorità di Sistema.

Sicilia Oggi Notizie

Messina: Autorità Portuale, l'avvocato Antonio Barbera designato nel comitato di gestione



12/23/2025 13:03

Il Presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani, ha indicato il segretario cittadino di Forza Italia L'avvocato Antonio Barbera è stato designato, dal Presidente Renato Schifani, quale rappresentante della Regione Siciliana nel Comitato di gestione dell'Autorità Portuale di Messina. Il governatore lo ha comunicato al Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale dello Stretto, Francesco Rizzo. "Siamo soddisfatti che il Presidente della Regione abbia scelto il nostro segretario per un ruolo così strategico per lo sviluppo futuro e le nuove progettualità portuali della nostra città, e per questo riconoscimento intendiamo ringraziarlo", afferma Alberto Vermiglio, portavoce della sezione messinese di Forza Italia. "Siamo lieti che questa scelta - aggiunge - sia stata sostenuta dalla Sottosegretaria Matilde Siracusano, che continua a dimostrare la sua attenzione per Messina, contribuendo a irrobustire le nostre istituzioni con la presenza di professionalità messinesi. Siamo certi che Barbera costituirà un valore aggiunto per l'Autorità di Sistema".

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Messina: l'avvocato Barbera designato nel comitato di gestione dell'Autorità Portuale

Messina: il Presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani, ha indicato il segretario cittadino di Forza Italia L'avvocato Antonio Barbera è stato designato, dal Presidente Renato Schifani , quale rappresentante della Regione Siciliana nel Comitato di gestione dell' **Autorità Portuale** di Messina . Il governatore lo ha comunicato al Commissario straordinario dell'**Autorità di Sistema portuale** dello Stretto, Francesco Rizzo "Siamo soddisfatti che il Presidente della Regione abbia scelto il nostro segretario per un ruolo così strategico per lo sviluppo futuro e le nuove progettualità portuali della nostra città, e per questo riconoscimento intendiamo ringraziarlo", afferma Alberto Vermiglio , portavoce della sezione messinese di Forza Italia. "Siamo lieti che questa scelta - aggiunge - sia stata sostenuta dalla Sottosegretaria Matilde Siracusano, che continua a dimostrare la sua attenzione per Messina, contribuendo a irrobustire le nostre istituzioni con la presenza di professionalità messinesi. Siamo certi che Barbera costituirà un valore aggiunto per l'**Autorità di Sistema**".



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Messina: l'avvocato Barbera designato nel comitato di gestione dell'Autorità Portuale

Danilo Loria

Messina: il Presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani, ha indicato il segretario cittadino di Forza Italia L'avvocato Antonio Barbera è stato designato, dal Presidente Renato Schifani , quale rappresentante della Regione Siciliana nel Comitato di gestione dell'Autorità Portuale di Messina . Il governatore lo ha comunicato al Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale dello Stretto, Francesco Rizzo Siamo soddisfatti che il Presidente della Regione abbia scelto il nostro segretario per un ruolo così strategico per lo sviluppo futuro e le nuove progettualità portuali della nostra città, e per questo riconoscimento intendiamo ringraziarlo, afferma Alberto Vermiglio , portavoce della sezione messinese di Forza Italia. Siamo lieti che questa scelta aggiunge sia stata sostenuta dalla Sottosegretaria Matilde Siracusano, che continua a dimostrare la sua attenzione per Messina, contribuendo a irrobustire le nostre istituzioni con la presenza di professionalità messinesi. Siamo certi che Barbera costituirà un valore aggiunto per l'Autorità di Sistema.



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Messina, l'annuncio di Basile: "restituiremo alla città il Don Bosco e l'ex Fiera"

Messina, Basile: "guardiamo avanti, certi che lavorando insieme possiamo continuare a rendere la nostra città più vivibile, accogliente e moderna" Previous Next Il Sindaco Federico Basile , insieme agli Assessori, al Direttore Generale, al Segretario Generale e ai vertici delle Partecipate comunali, nel Salone delle Bandiere di Palazzo Zanca a Messina , ha incontrato i giornalisti per la tradizionale conferenza stampa di fine anno . L'incontro è stata l'occasione per scambiarsi gli auguri in vista delle festività natalizie e condividere alcuni annunci importanti per il 2026. L'annuncio di Basile "Siamo particolarmente orgogliosi di annunciare che, grazie alla collaborazione con due attori fondamentali come la Curia e l'Autorità Portuale, l'Amministrazione è riuscita a individuare nuove opportunità che ci consentiranno di restituire alla città il Don Bosco e la Fiera. Il plesso Don Bosco, uno spazio di 15.000 mq in pieno centro, una realtà a cui Messina è legata, sarà fruibile per tutti" , è quanto ha affermato il sindaco Federico Basile. "Un altro obiettivo che ci sta particolarmente a cuore è la collaborazione con l'Autorità Portuale: riqualificheremo i padiglioni 7A e 7B della Fiera, di 800 mq ciascuno, trasformandoli in spazi innovativi a disposizione di tutta la comunità, dove potranno nascere nuove aree dedicate al co-working, luoghi dove studenti, professionisti, associazioni e start-up potranno incontrarsi, lavorare, collaborare e far nascere nuove idee ", evidenzia Basile. "Anno intenso" "È stato un anno intenso, ricco di progetti e risultati concreti: dalla riqualificazione dell'isola pedonale fino alla promozione delle attività culturali. Guardiamo avanti, certi che lavorando insieme possiamo continuare a rendere la nostra città più vivibile, accogliente e moderna" , conclude il primo cittadino della città dello Stretto.

Stretto Web

Messina, l'annuncio di Basile: "restituiremo alla città il Don Bosco e l'ex Fiera"

12/23/2025 11:56
PRIMO CITTADINO:

Messina, Basile: "guardiamo avanti, certi che lavorando insieme possiamo continuare a rendere la nostra città più vivibile, accogliente e moderna" Previous Next Il Sindaco Federico Basile , insieme agli Assessori, al Direttore Generale, al Segretario Generale e ai vertici delle Partecipate comunali, nel Salone delle Bandiere di Palazzo Zanca a Messina , ha incontrato i giornalisti per la tradizionale conferenza stampa di fine anno . L'incontro è stata l'occasione per scambiarsi gli auguri in vista delle festività natalizie e condividere alcuni annunci importanti per il 2026. L'annuncio di Basile "Siamo particolarmente orgogliosi di annunciare che, grazie alla collaborazione con due attori fondamentali come la Curia e l'Autorità Portuale, l'Amministrazione è riuscita a individuare nuove opportunità che ci consentiranno di restituire alla città il Don Bosco e la Fiera. Il plesso Don Bosco, uno spazio di 15.000 mq in pieno centro, una realtà a cui Messina è legata, sarà fruibile per tutti" , è quanto ha affermato il sindaco Federico Basile. "Un altro obiettivo che ci sta particolarmente a cuore è la collaborazione con l'Autorità Portuale: riqualificheremo i padiglioni 7A e 7B della Fiera, di 800 mq ciascuno, trasformandoli in spazi innovativi a disposizione di tutta la comunità, dove potranno nascere nuove aree dedicate al co-working, luoghi dove studenti, professionisti, associazioni e start-up potranno incontrarsi, lavorare, collaborare e far nascere nuove idee ", evidenzia Basile. "Anno intenso" "È stato un anno intenso, ricco di progetti e risultati concreti: dalla riqualificazione dell'isola pedonale fino alla promozione delle attività culturali. Guardiamo avanti, certi che lavorando insieme possiamo continuare a rendere la nostra città più vivibile, accogliente e moderna" , conclude il primo cittadino della città dello Stretto.

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Messina, tradizionale scambio di auguri a Palazzo Zanca: il Sindaco Basile presenta i risultati del 2025 | DETTAGLI

Il Sindaco Federico Basile, insieme alla Giunta comunale, il Direttore Generale Salvo Puccio ai rappresentanti dell'Amministrazione e delle Società partecipate e Aziende speciali, ha illustrato i principali risultati conseguiti nel 2025 nei diversi ambiti di competenza. Nel corso della tradizionale conferenza stampa di scambio di auguri con la stampa, tenutasi oggi, martedì 23 dicembre a Palazzo Zanca, il Sindaco Federico Basile, insieme alla Giunta comunale, il Direttore Generale Salvo Puccio ai rappresentanti dell'Amministrazione e delle Società partecipate e Aziende speciali, ha illustrato i principali risultati conseguiti nel 2025 nei diversi ambiti di competenza. Un momento di confronto e condivisione volto a restituire un quadro complessivo dell'azione amministrativa, dei progetti avviati e degli obiettivi strategici perseguiti per la crescita, la coesione sociale e lo sviluppo sostenibile della città. Le dichiarazioni di Basile Il Sindaco Basile in apertura dell'incontro ha rivolto un saluto e un ringraziamento a tutti: " Il tradizionale incontro di fine anno con la stampa rappresenta per l'Amministrazione comunale un momento importante di confronto e di restituzione del lavoro svolto, oltre che un'occasione per condividere risultati, criticità e prospettive future con chi quotidianamente racconta la vita della nostra città" . Il primo cittadino ha poi tracciato le principali linee di lavoro portate avanti nel corso dell'anno, sottolineando lo spirito di squadra e la visione condivisa che guidano l'azione amministrativa a favore della città. Al termine del suo intervento, il Sindaco ha ceduto la parola ai singoli Assessori, ciascuno dei quali ha scelto di approfondire uno degli aspetti principali dei risultati raggiunti nel proprio ambito di competenza. Le parole di Mondello Il Vicesindaco Salvatore Mondello ha focalizzato uno dei settori principali delle sue deleghe, quello dell'edilizia scolastica, dichiarando: "Nel corso del 2025, l'Amministrazione ha portato avanti un articolato programma di interventi sull'edilizia scolastica e sugli asili nido, con risultati significativi. Questo programma, avviato nel 2018 e proseguito fino ad oggi, ha avuto come obiettivo il miglioramento della sicurezza, della funzionalità e della qualità degli spazi educativi. Gli interventi realizzati in questi anni hanno coinvolto numerosi plessi scolastici cittadini, con l'intento di garantire ambienti sempre più sicuri e adeguati alle esigenze di studenti, famiglie e personale scolastico. Si tratta di un percorso basato su visione e programmazione, con obiettivi chiari per il prossimo triennio, finalizzati a completare il quadro degli interventi e a garantire, attraverso una sinergia istituzionale, scuole sempre più sicure e moderne". Le dichiarazioni degli assessori Per le Politiche sociali e del Volontariato l'Assessore Alessandra Calafiore ha evidenziato che: " L'azione amministrativa nel settore delle politiche sociali e del volontariato si è concentrata sul rafforzamento dei servizi di prossimità e delle misure di inclusione sociale, in stretta collaborazione



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

con il terzo settore. Nel 2025 sono stati sostenuti percorsi di accompagnamento e supporto rivolti alle persone e ai nuclei familiari in condizioni di fragilità, valorizzando il ruolo del volontariato come presidio fondamentale di solidarietà e coesione comunitaria." In particolare, ha illustrato il progetto Casavvera, rivolto ai giovani con disabilità, sottolineando come il concetto di casa non si limiti a un tetto, ma diventi luogo di relazione, condivisione e crescita. Si tratta di un'iniziativa orientata non all'assistenza, ma alla costruzione di percorsi di autonomia per le persone più fragili. L'Assessore Francesco Caminiti , per le Politiche del Mare, ha ricordato il prestigioso riconoscimento della Bandiera Blu, che ha visto Messina come prima Città Metropolitana a ottenerlo. " Un risultato frutto di un lavoro avviato negli anni precedenti e proseguito con determinazione, che ha restituito 11 chilometri di costa alla città. Un percorso che continua, affiancato dagli interventi di contrasto all'erosione costiera, come quello realizzato a Contesse, dove oggi è tornata la spiaggia. Questo risultato testimonia l'impegno dell'Amministrazione nella tutela dell'ambiente marino, nella qualità delle acque, nella sostenibilità dei servizi e nella valorizzazione del mare come risorsa strategica per lo sviluppo ambientale ed economico della città". L'Assessore Liana Cannata , nel soffermarsi sulla delega alle Pari Opportunità, ha sottolineato i risultati raggiunti nel settore: " Messina si distingue a livello nazionale come primo Comune italiano ad aver istituito uno sportello dedicato alle Pari Opportunità. Uno spazio fisico e virtuale, realizzato in co-gestione con il terzo settore, pensato per informare, orientare e supportare la cittadinanza, rafforzando le politiche di inclusione, il contrasto alle discriminazioni e la promozione dei diritti. Lo Sportello per le Pari Opportunità, grazie alla collaborazione con Messina Social City e al contributo di figure specialistiche, è stato creato con l'obiettivo di abbattere le barriere, offrire ascolto e supporto, affinché nessuno si senta solo". Per il Decentramento l'Assessore Nino Carreri ha evidenziato che: "Prosegue il percorso verso l'istituzione della VII Circoscrizione, con l'individuazione della sede presso l'ex scuola elementare di Spartà. Sono in corso le attività di definizione del piano degli interventi necessari alla riqualificazione dell'immobile, in un'ottica di rafforzamento del decentramento amministrativo e di maggiore prossimità dell'azione istituzionale ai territori". L'Assessore Enzo Caruso in collegamento da remoto, ha approfondito l'attività svolta rispetto alla delega per la Valorizzazione e promozione del **sistema** fortificato di Messina: "Nel 2025, l'Amministrazione ha compiuto significativi passi avanti nella valorizzazione del **sistema** fortificato di Messina, attraverso una strategia basata su governance condivisa, sinergie territoriali e promozione culturale. È stata avviata la Comunità Patrimoniale dei Forti dello Stretto, con Messina capofila. Con l'Agenzia del Demanio è stato sottoscritto il Piano Città per il trasferimento delle strutture militari al patrimonio comunale. Sul piano operativo, sono in corso importanti interventi di recupero e restauro: al Forte Ogliastri, al Forte Schiaffino e al Forte Gonzaga, luoghi strategici per il decentramento delle attività culturali e la diffusione della cultura in diverse aree del territorio". Il settore della Digitalizzazione e Transizione è stato trattato dall'Assessore Roberto Cicala , che ha dichiarato: "Messina ha registrato un rilevante



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

miglioramento nel ranking nazionale delle amministrazioni digitali. Nella classifica ICity Rank, il Comune è passato dal 92° posto nel 2018 al 14° posto nel 2024, a conferma di un percorso strutturato di innovazione e digitalizzazione dei servizi. Questo progresso ha reso l'amministrazione più moderna ed efficiente, semplificando i processi e migliorando l'accesso ai servizi per i cittadini e le imprese, che ora possono usufruire di una maggiore facilità e rapidità nelle pratiche amministrative". L'Assessore Massimo Finocchiaro , per le Politiche Sportive, ha evidenziato che: "La città di Messina avanza nel ranking sportivo regionale e nazionale. Nell'Indice di Sportività 2025 del Sole 24 Ore, la provincia si colloca al 81° posto per le strutture sportive, un notevole miglioramento rispetto al 94° posto del 2024. Per gli sport di squadra, Messina guadagna la 60ª posizione, salendo dal 66° posto dell'anno precedente, mentre per gli sport individuali passa al 72° posto, migliorando di due posizioni rispetto al 74° nel 2024. Un progresso significativo riguarda anche lo sport paralimpico, con Messina che conquista il 21° posto, un deciso balzo in avanti rispetto al 2024. Migliorano le performance complessive in tutti i settori, grazie a interventi rilevanti come la recentissima consegna del campo Bonanno, la ristrutturazione della Juvara e numerosi lavori sugli impianti sportivi cittadini. Risultati che confermano l'impegno dell'Amministrazione nella promozione dello sport come strumento di benessere e inclusione sociale". L'Assessore Massimiliano Minutoli , tra le sue deleghe, ha fatto il punto su una in particolare, il Benessere animale: "Nel 2025, Messina inaugura la prima oasi felina della Sicilia, un progetto innovativo che rafforza le politiche comunali di tutela e benessere animale. La manifestazione di interesse è stata avviata e l'affidamento è in corso. La gestione sarà affidata al volontariato e la struttura potrà ospitare fino a 100 gatti. Inoltre, sono in corso interventi per la creazione di aree cittadine di sgambamento, e, con la recente firma del protocollo d'intesa con i Lions Club Internazionale e l'ENPA, è partita un'importante iniziativa di collaborazione per promuovere l'adozione responsabile e contrastare il fenomeno del randagismo. L'obiettivo è quello di migliorare la qualità della vita degli animali, attraverso azioni di informazione, formazione ed educazione rivolte all'intera cittadinanza, con particolare attenzione alle giovani generazioni". Al termine della disamina di ciascun componente della Giunta comunale, il Sindaco Basile ha presentato due importanti progetti per la città: il primo, frutto di una sinergia con la Curia Arcivescovile, il secondo in collaborazione con l'**Autorità di Sistema Portuale** dello Stretto, relativo alla Fiera. Sono quindi intervenuti il Vescovo Ausiliare Mons. Cesare Di Pietro e il Presidente dell'AdSP, Francesco Rizzo. Il primo progetto riguarda l'apertura dell'Istituto Don Bosco, che, con il supporto di Messina Social City, sarà messo a disposizione della comunità per progetti e servizi di carattere sociale. Mons. Di Pietro ha espresso apprezzamento per la collaborazione avviata, evidenziando come la manifestazione di interesse del Comune abbia dato impulso alla procedura che permetterà di destinare l'Istituto a iniziative a servizio della collettività. Il Presidente Rizzo ha ribadito l'importanza della Fiera di Messina, non solo come parco urbano, ma anche come centro di servizi, aggregazione giovanile e attività culturali e ricreative, capace di trasformare la percezione della città e renderla



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

sempre più vivibile. Le partecipate Gli interventi sul bilancio dell'attività amministrativa 2025 sono proseguiti poi con i rappresentanti delle Partecipate: AMAM. Nel corso del 2025, AMAM ha proseguito il potenziamento e l'ammodernamento del servizio idrico integrato. Attraverso il progetto di razionalizzazione, efficientamento e riduzione delle perdite delle reti idriche interne di Messina, l'azienda contribuirà a modernizzare il **sistema** utilizzando tecnologie smart. Questi interventi porteranno significativi miglioramenti nella gestione della distribuzione, nei servizi offerti all'utenza e nella tutela della risorsa idrica, aumentando l'efficienza delle reti e garantendo un servizio migliore alla cittadinanza. ArisMè. Nel 2025 ArisMè ha operato come soggetto centrale nelle politiche di risanamento urbano, gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare e attuazione dei programmi abitativi, con un'azione orientata al miglioramento delle condizioni abitative, alla manutenzione del patrimonio e al rafforzamento delle attività di recupero crediti. Nell'ambito dei progetti PINQuA, ArisMè ha curato l'acquisto di immobili finalizzati all'ampliamento dell'offerta di edilizia residenziale pubblica, contribuendo agli obiettivi di rigenerazione urbana e completamento dei programmi di risanamento definiti dall'Amministrazione comunale. ATM. Nel 2025, l'Azienda Trasporti Messina ha proseguito il suo percorso di rafforzamento del trasporto pubblico locale, concentrandosi su sostenibilità, innovazione e qualità del servizio. L'obiettivo è rendere la mobilità urbana sempre più efficiente, accessibile e in linea con le esigenze moderne della città. A questo si aggiunge un potenziamento delle risorse umane, con l'assunzione di nuovo personale e l'aggiornamento continuo del personale esistente, al fine di migliorare ulteriormente il servizio e garantire un'esperienza di trasporto sempre più puntuale e sicura per i cittadini. Messina Servizi Bene Comune ha consolidato nel corso dell'anno il proprio ruolo nei servizi di igiene urbana e nella gestione del verde pubblico, contribuendo in modo significativo al miglioramento del decoro cittadino e alla cura degli spazi verdi. Negli ultimi anni, la città ha registrato un notevole incremento nelle aree verdi gestite, con un aumento della superficie verde per abitante e un miglioramento della qualità degli spazi pubblici. La crescita più rapida della Sicilia nella raccolta differenziata ha reso possibile il modello Messina, che è diventato un esempio unico di trasformazione e innovazione in soli 7 anni. Messina Social City. Nel 2025, attraverso il progetto Fertility , Messina Social City ha promosso un modello di welfare di comunità basato su inclusione e innovazione sociale. L'iniziativa ha previsto 530 borse di inclusione sociale e l'attivazione di un Social Innovation Lab , uno spazio aperto alla collaborazione tra istituzioni, enti e cittadini, che ha rafforzato in modo strutturale il **sistema** di welfare cittadino. Un percorso che ha messo al centro la partecipazione attiva della comunità, con l'obiettivo di creare nuove opportunità e migliorare la qualità della vita per le famiglie e le persone più vulnerabili della città. Patrimonio Messina . Nel corso del 2025 Patrimonio Messina ha operato come soggetto attuatore di importanti interventi di edilizia residenziale pubblica nell'ambito del PNRR - PINQuA. Tra i risultati principali figurano l'acquisto di 10 immobili già consegnati, l'acquisizione dell'ex Ferrohotel destinato a nuovi alloggi e a un asilo, e la contrattualizzazione di 136 unità abitative



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

per un valore complessivo di circa 9,8 milioni di euro. È inoltre in corso la valutazione di ulteriori immobili per l'ampliamento dell'offerta abitativa pubblica. L'intervento di Puccio L'intervento conclusivo è stato del Direttore generale Puccio : " I risultati raggiunti nel 2025 sono un segno evidente della crescita e del dinamismo della nostra città. Messina ha fatto importanti passi avanti in diversi ambiti, dalla valorizzazione dei servizi pubblici alla promozione della sostenibilità e dell'inclusione sociale. Abbiamo potenziato le infrastrutture, migliorato i servizi essenziali come il trasporto pubblico, l'igiene urbana e la gestione del verde pubblico, con un focus particolare sul benessere della comunità. Un aspetto fondamentale di questa crescita riguarda il potenziamento delle risorse umane. Nel 2025, abbiamo portato avanti un importante processo di assunzioni, con l'obiettivo di rendere la macchina amministrativa più efficiente e pronta a rispondere alle esigenze dei cittadini. Un esempio concreto è il concorso recentemente concluso per i vigili urbani, che rafforzerà la sicurezza sul territorio e migliorerà la gestione della città, per essere sempre più moderna, inclusiva e vivibile". Il tradizionale incontro di fine anno con la stampa si è concluso con un brindisi, augurandosi buone feste e l'impegno condiviso per lo sviluppo di Messina.



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Messina: il nuovo terminal aliscafi del Porto sarà intitolato a Omayma Benghaloum, vittima di femminicidio

Il nuovo terminal aliscafi del porto di Messina sarà intitolato a Omayma Benghaloum . Lo ha deliberato nella riunione del 22 dicembre il Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, approvando la proposta del Presidente Ciccio Rizzo e del CUG dell'Ente. L'iniziativa nasce per ricordare Omayma, vittima di femminicidio per mano del marito nel settembre 2015, che nelle sue ultime ore di vita aveva svolto il ruolo di mediatrice culturale per l'ufficio immigrazione della Questura, proprio sulle banchine del porto peloritano. Con questo atto simbolico l'AdSP intende esprimere così la piena condanna di ogni forma di violenza, in generale, e contro le donne in particolare, ricordando questa esemplare figura di donna e mamma che, con impegno e abnegazione e nonostante le enormi difficoltà, era riuscita a realizzarsi lavorativamente per assicurare soprattutto alle sue bambine un futuro più sereno e ricco di opportunità. Una donna che con il suo lavoro di mediatrice culturale ed interprete rappresentava anche il perfetto anello di congiungimento fra il mondo dei migranti e le opportunità che l'Europa può dar loro. L'intitolazione sarà celebrata nelle prossime settimane con una cerimonia pubblica, alla quale parteciperanno la famiglia di Omayma, le istituzioni locali e le scuole cittadine. In questa occasione verrà apposta una targa e sarà dedicato a Omayma il 'Posto Occupato', a testimonianza di come i porti continuino a rappresentare, da sempre, approdi di speranza.



TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

"Il ponte sullo Stretto un progetto d'interesse europeo? Prevalgono i dubbi"

Sulla grande opera riserve di Marcin Nowacki, presidente della commissione Trasporti al Comitato economico e sociale europeo Il ponte e i dubbi in Europa. Delle dichiarazioni infiammano il dibattito anche in Italia. "Il ponte sullo Stretto di Messina potrebbe rappresentare un progetto d'interesse europeo? Le controversie che da tempo circondano il progetto indicano che è difficile produrre analisi e dati che giustifichino chiaramente un investimento di tale portata. Vanno analizzati i rischi e la fattibilità economica, tenendo conto delle esigenze di sviluppo infrastrutturale su entrambe le sponde dello Stretto". Così, in un'intervista con Eunews, Marcin Nowacki , vicepresidente dell'Unione degli imprenditori e dei datori di lavoro (Zpp) polacca e presidente dell'Alleanza europea delle imprese (Eea). E presidente della commissione Trasporti, energia, infrastrutture e società dell'informazione (Ten) al Comitato economico e sociale europeo (Cese). "Prima di costruire un ponte - sostiene Nowacki - dovremmo chiederci se il miglioramento dei collegamenti ferroviari e marittimi non possa essere una soluzione migliore e più ecologica. Se il ponte non apporta un chiaro valore aggiunto alla rete più ampia, o rischia di sottrarre fondi ad altri progetti importanti, allora è difficile giustificarlo. La connettività è fondamentale, ma dal punto di vista europeo deve servire un interesse più ampio, non solo le ambizioni locali".

The image shows a news article from the website TempoStretto. The title is "Il ponte sullo Stretto un progetto d'interesse europeo? Prevalgono i dubbi". Below the title is a photograph of a cable-stayed bridge spanning a strait, likely the Strait of Messina. The article discusses the controversial nature of the project, mentioning Marcin Nowacki's interview with Eunews. The text emphasizes the need for a comprehensive analysis of risks and economic feasibility, particularly in comparison to alternative infrastructure solutions like improved rail and maritime links.

Adsp, Schifani sceglie Barbera per il comitato di gestione

Il segretario cittadino di Forza Italia diventa rappresentante della Regione siciliana all'interno dell'**Autorità portuale** di Messina MESSINA - L'avvocato Antonio Barbera è stato designato, dal presidente Renato Schifani, quale rappresentante della Regione siciliana nel Comitato di gestione dell'**Autorità portuale** di Messina. Il presidente lo ha comunicato al commissario straordinario dell'**Autorità di sistema portuale** dello Stretto (Adsp), Francesco Rizzo. "Siamo soddisfatti che il presidente della Regione abbia scelto il nostro segretario per un ruolo così strategico per lo sviluppo futuro e le nuove progettualità portuali della nostra città, e per questo riconoscimento intendiamo ringraziarlo", afferma Alberto Vermiglio, portavoce della sezione messinese di Forza Italia. "Siamo lieti che questa scelta - aggiunge - sia stata sostenuta dalla sottosegretaria Matilde Siracusano, che continua a dimostrare la sua attenzione per Messina, contribuendo a irrobustire le nostre istituzioni con la presenza di professionalità messinesi. Siamo certi che Barbera costituirà un valore aggiunto per l'**Autorità di sistema**".



TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Messina ritrova il Don Bosco e la Fiera: ecco i "regali" per il 2026

Il sindaco Basile, monsignor Di Pietro e il presidente dell'Asdp Rizzo annunciano due importanti progetti condivisi MESSINA - Non solo auguri di Natale e bilanci durante l'incontro con la stampa pre-festivo del sindaco. Basile ha infatti annunciato la presenza di Ciccio Rizzo, presidente dell'**Autorità Portuale dello Stretto**, e di monsignor Cesare Di Pietro, vescovo ausiliare, e ha spiegato che "il regalo alla città è questo: lavorare in sinergia". "Perché solo così - ha aggiunto il sindaco - si può migliorare. In due ambiti diversi l'amministrazione, con la disponibilità della Curia e dell'Adsp, ha raggiunto due obiettivi. Il primo: riapriremo il Don Bosco . Una realtà a cui Messina è legata. Ora siamo riusciti a individuare la nuova casa per i servizi di Messina Social City e per tutti. Vogliamo far vivere alla città questi luoghi che ai cittadini erano stati negati da tempo". Mons. Di Pietro ha spiegato: "Si è intavolata questa interlocuzione proficua. Oggi rappresento l'arcivescovo. Il Comune ci ha chiesto i locali del Don Bosco da usare per i servizi sociali di Messina Social City e abbiamo dato la disponibilità. Non è stato stipulato il contratto ma ci siamo quasi". Poi la seconda novità. Basile ha annunciato parlando a Ciccio Rizzo: "Dopo la Vara, parlando, ci è venuta l'idea di non creare soltanto un parco all'ex fiera. Vogliamo creare elementi di servizio, sul modello del centro Esisto di Villa Dante. Vogliamo creare un presidio culturale, di co-working, per fare incontrare i giovani. Ho chiesto i due padiglioni e da qui è nato tutto". Rizzo ha spiegato cosa si farà: "Intanto ringrazio Amam per avere sbloccato il caso dell'acqua che ci stava impedendo di andare avanti con i lavori. Dopo questa vicenda che ha sbloccato l'enpasso, ho incontrato il sindaco Basile. Abbiamo condiviso un percorso da attuare che ci porterà a quanto detto da lui. L'**autorità** di sistema non vuole tentare per sé la fiera ma aprire e rendere a tutti fruibili gli spazi. Quindi questi spazi saranno condivisi. Non ci saranno soltanto i giardini, lo chalet, gli eventi che stiamo studiando, ma anche spazi chiusi e fruibili che possano ospitare studenti, cittadini pensionati. Dalla fiera potrà ripartire un ragionamento sull'affaccio al mare. Finalmente viene restituito questo luogo alla città, un luogo in cui innamorarsi, fare attività fisica, camminare e socializzare". L'iter burocratico per la condivisione dei capannoni è in corso.



12/23/2025 10:43

Giuseppe Fontana

Il sindaco Basile, monsignor Di Pietro e il presidente dell'Asdp Rizzo annunciano due importanti progetti condivisi MESSINA - Non solo auguri di Natale e bilanci durante l'incontro con la stampa pre-festivo del sindaco. Basile ha infatti annunciato la presenza di Ciccio Rizzo, presidente dell'Autorità Portuale dello Stretto, e di monsignor Cesare Di Pietro, vescovo ausiliare, e ha spiegato che "il regalo alla città è questo: lavorare in sinergia". "Perché solo così - ha aggiunto il sindaco - si può migliorare. In due ambiti diversi l'amministrazione, con la disponibilità della Curia e dell'Adsp, ha raggiunto due obiettivi. Il primo: riapriremo il Don Bosco . Una realtà a cui Messina è legata. Ora siamo riusciti a individuare la nuova casa per i servizi di Messina Social City e per tutti. Vogliamo far vivere alla città questi luoghi che ai cittadini erano stati negati da tempo". Mons. Di Pietro ha spiegato: "Si è intavolata questa interlocuzione proficua. Oggi rappresento l'arcivescovo. Il Comune ci ha chiesto i locali del Don Bosco da usare per i servizi sociali di Messina Social City e abbiamo dato la disponibilità. Non è stato stipulato il contratto ma ci siamo quasi". Poi la seconda novità. Basile ha annunciato parlando a Ciccio Rizzo: "Dopo la Vara, parlando, ci è venuta l'idea di non creare soltanto un parco all'ex fiera. Vogliamo creare elementi di servizio, sul modello del centro Esisto di Villa Dante. Vogliamo creare un presidio culturale, di co-working, per fare incontrare i giovani. Ho chiesto i due padiglioni e da qui è nato tutto". Rizzo ha spiegato cosa si farà: "Intanto ringrazio Amam per avere sbloccato il caso dell'acqua che ci stava impedendo di andare avanti con i lavori. Dopo questa vicenda che ha sbloccato l'enpasso, ho incontrato il sindaco Basile. Abbiamo condiviso un percorso da attuare che ci porterà a quanto detto da lui. L'autorità di sistema non vuole tentare per sé la fiera ma aprire e rendere a tutti fruibili gli spazi. Quindi questi spazi saranno condivisi. Non ci saranno soltanto i giardini, lo chalet, gli eventi che stiamo studiando, ma anche spazi chiusi e fruibili che possano ospitare studenti, cittadini pensionati. Dalla fiera potrà ripartire un ragionamento sull'affaccio al mare. Finalmente viene restituito questo luogo alla città, un luogo in cui innamorarsi, fare attività fisica, camminare e socializzare". L'iter burocratico per la condivisione dei capannoni è in corso.

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

In memoria di Omayma, il nuovo terminal aliscafi del porto di Messina porterà il suo nome

Alla mediatrice culturale vittima di femminicidio il Posto Occupato al molo. Lo ha deciso l'Autorità di sistema portuale dello Stretto MESSINA - Il nuovo terminal aliscafi del porto di Messina sarà intitolato a Omayma Benghaloum. Lo ha deliberato n il comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale dello Stretto, approvando la proposta del presidente Ciccio Rizzo e del comitato dell'ente. L'iniziativa nasce per ricordare Omayma, vittima di femminicidio per mano del marito nel settembre 2015, che nelle sue ultime ore di vita aveva svolto il ruolo di mediatrice culturale per l'ufficio immigrazione della Questura, proprio sulle banchine del porto peloritano. Condanna di ogni forma di violenza Con questo atto simbolico l'Autority intende esprimere così la piena condanna di ogni forma di violenza in generale, e contro le donne in particolare, ricordando questa esemplare figura di donna e mamma che, con impegno e abnegazione e nonostante le enormi difficoltà, era riuscita a realizzarsi lavorativamente per assicurare soprattutto alle sue bambine un futuro più sereno e ricco di opportunità. Una donna che con il suo lavoro di mediatrice culturale ed interprete rappresentava anche il perfetto anello di congiunzione fra il mondo dei migranti e le opportunità che l'Europa può dar loro. Il Posto occupato di Omayma L'intitolazione avverrà nelle prossime settimane con una cerimonia pubblica alla quale parteciperanno la famiglia di Omayma, le istituzioni locali e le scuole cittadine. In questa occasione verrà apposta una targa e sarà dedicato a Omayma il ' Posto Occupato' , a testimonianza di come i porti continuino a rappresentare, da sempre, approdi di speranza. In foto Esra, figlia di Omayma, al molo dove la madre lavorava come mediatrice culturale per l'accoglienza dei migranti.



Porti. Barbagallo (Pd): riforma con ennesimo carrozzzone e senza visione

(AGENPARL) - Tue 23 December 2025 **Porti**. Barbagallo (Pd): riforma con ennesimo carrozzone e senza visione "Governo apre alla speculazione su asset strategici" L'approvazione in Consiglio dei Ministri della riforma dei **porti** a firma Salvini-Rixi è un atto che umilia le Autorità di Sistema Portuale (AdSP) e tradisce la logistica nazionale. Il ddl abbandona il collaudato modello Landlord Port per abbracciare un pesante e irrazionale intervento centralistico, unico nel panorama europeo. Si crea **Porti** d'Italia S.p.A. (Pdi), un nuovo carrozzone burocratico, cui viene assegnata una concessione di 99 anni per realizzare investimenti, depauperando le AdSP di competenze, professionalità e, soprattutto, finanziamenti. Siamo di fronte a un'architettura normativa incoerente che, lungi dal velocizzare, moltiplica i livelli decisionali e dimostra una grave assenza di visione sui mutamenti dei mercati e della catena di approvvigionamento, non rispondendo ad alcuna esigenza del settore. La debolezza tecnica e finanziaria del provvedimento è allarmante. La capitalizzazione di **Porti** d'Italia S.p.A. si basa sulla sottrazione di quote significative di canoni e sul rischioso utilizzo dell'avanzo di amministrazione delle AdSP, esponendo gli enti territoriali al rischio concreto di passivi e di essenziali come la protezione della costa. Questo schema contabile non solo certificata da errori grossolani presenti nella stessa relazione tecnica, come la centralistica non ha riscontro nell'economia liberale e rientra solo nella tendenza gestite dalla politica, anziché rafforzare l'autonomia e la vocazione manageriale del mercato. Come Partito Democratico contrasteremo con la massima fermezza questo pericoloso. Il vero rischio di questa riforma è doppio: da un lato la paralisi della speculazione. Sebbene oggi sia pubblica, **Porti** d'Italia S.p.A. è destinata a essere un mezzo per i privati, attraverso interventi con la probabile partecipazione di fondi privati, aprendo la strada a una speculazione strisciante e al controllo di asset strategici da parte di soggetti speculativi. La riforma vuole ampliare le competenze e l'autonomia finanziaria delle AdSP, valorizzando il ruolo della creazione di poltrone e la gestione politica delle risorse a discapito dello Stato. Il capogruppo PD in Commissione Trasporti della Camera Anthony Barbagallo, Stampa Gruppo Partito Democratico Camera dei Deputati per approfondire <http://www.deputatipd.it> Save my name, email, and website in this browser for future use. Utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono utilizzati i tuoi dati.



elaborati i dati derivati dai commenti.

Informare**Focus**

Hanseatic Global Terminals acquisisce il 50% della società che realizza nuovo porto brasiliano di Imetame

Verrà costruito un container terminal che diventerà operativo a metà 2028 Hanseatic Global Terminals (HGT), la società terminalista della compagnia di navigazione containerizzata tedesca Hapag-Lloyd, ha siglato un accordo con il gruppo brasiliano Imetame per acquisire il 50% del capitale della sua filiale Imetame Logística Porto (ILP), azienda che sta realizzando il nuovo porto privato di Imetame presso la città di Aracruz nello Stato dell'Espírito Santo. L'accordo prevede che i due partner realizzino e gestiscano il nuovo container terminal Hanseatic Global Terminals Aracruz con lo scopo di movimentare traffico dei contenitori sia di import-export che di transito. Secondo le previsioni, il terminal portuale diventerà operativo a metà 2028 e avrà una capacità di traffico annua pari a circa 1,2 milioni di teu. Il terminal avrà una banchina di 750 metri lineari con profondità del fondale di -17 metri. Commentando l'accordo, l'amministratore delegato di HGT, Dheeraj Bhatia, ha spiegato che «l'America Latina è un mercato strategico chiave per Hanseatic Global Terminals e Hapag-Lloyd. La nostra joint venture con il gruppo Imetame e lo sviluppo di un nuovo hub di trasbordo e porto gateway sulla costa orientale del Brasile - ha spiegato - rafforzano il nostro portafoglio di terminal, affrontando al contempo i limiti di capacità in una regione in crescita. Questo investimento nel porto di Aracruz apporta benefici al Brasile rafforzando le infrastrutture commerciali attraverso un porto più vicino ai mercati di consumo e alle principali rotte marittime globali rispetto ai tradizionali porti gateway, offrendo così a diversi Stati di origine delle merci un accesso alternativo e più efficiente ai mercati globali».

Informare

Hanseatic Global Terminals acquisisce il 50% della società che realizza nuovo porto brasiliano di Imetame



12/23/2025 18:17

Verrà costruito un container terminal che diventerà operativo a metà 2028 Hanseatic Global Terminals (HGT), la società terminalista della compagnia di navigazione containerizzata tedesca Hapag-Lloyd, ha siglato un accordo con il gruppo brasiliano Imetame per acquisire il 50% del capitale della sua filiale Imetame Logística Porto (ILP), azienda che sta realizzando il nuovo porto privato di Imetame presso la città di Aracruz nello Stato dell'Espírito Santo. L'accordo prevede che i due partner realizzino e gestiscano il nuovo container terminal Hanseatic Global Terminals Aracruz con lo scopo di movimentare traffico dei contenitori sia di import-export che di transito. Secondo le previsioni, il terminal portuale diventerà operativo a metà 2028 e avrà una capacità di traffico annua pari a circa 1,2 milioni di teu. Il terminal avrà una banchina di 750 metri lineari con profondità del fondale di -17 metri. Commentando l'accordo, l'amministratore delegato di HGT, Dheeraj Bhatia, ha spiegato che «l'America Latina è un mercato strategico chiave per Hanseatic Global Terminals e Hapag-Lloyd. La nostra joint venture con il gruppo Imetame e lo sviluppo di un nuovo hub di trasbordo e porto gateway sulla costa orientale del Brasile - ha spiegato - rafforzano il nostro portafoglio di terminal, affrontando al contempo i limiti di capacità in una regione in crescita. Questo investimento nel porto di Aracruz apporta benefici al Brasile rafforzando le infrastrutture commerciali attraverso un porto più vicino ai mercati di consumo e alle principali rotte marittime globali rispetto ai tradizionali porti gateway, offrendo così a diversi Stati di origine delle merci un accesso alternativo e più efficiente ai mercati globali».

Informazioni Marittime

Focus

Porti d'Italia Spa, il Consiglio dei Ministri ha approvato la riforma degli scali marittimi

La nuova società sarà responsabile della gestione dei grandi investimenti infrastrutturali. La parola passa al Parlamento per il via libera definitivo Il Consiglio dei Ministri ha approvato senza riserve l'attesa riforma portuale. Al centro del nuovo assetto vi è la nascita di **Porti d'Italia Spa**, una società pubblica partecipata dal ministero dell'Economia e delle Finanze e vigilata dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, chiamata a svolgere un ruolo di regia nazionale. La nuova società sarà responsabile della gestione dei grandi investimenti infrastrutturali strategici, della manutenzione straordinaria, dell'individuazione delle opere di interesse economico generale e della promozione unitaria del sistema portuale italiano sui mercati internazionali. Le sedici Autorità di Sistema Portuale, rende noto il Mit, restano pienamente operative e mantengono la gestione territoriale degli scali, la manutenzione ordinaria e il rilascio delle concessioni, ma vengono sollevate dal peso finanziario delle grandi opere. Il nuovo equilibrio economico è garantito dalla capitalizzazione di **Porti d'Italia Spa** attraverso l'utilizzo degli avanzi di amministrazione non vincolati del sistema, consentendo alle Autorità di concentrarsi sull'efficienza operativa e sullo sviluppo locale. Ora la parola passa al Parlamento, chiamato a esaminare e approvare in via definitiva la riforma. Condividi Tag **porti** Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Porti d'Italia Spa, il Consiglio dei Ministri ha approvato la riforma degli scali marittimi



12/23/2025 08:58

La nuova società sarà responsabile della gestione dei grandi investimenti infrastrutturali. La parola passa al Parlamento per il via libera definitivo Il Consiglio dei Ministri ha approvato senza riserve l'attesa riforma portuale. Al centro del nuovo assetto vi è la nascita di **Porti d'Italia Spa**, una società pubblica partecipata dal ministero dell'Economia e delle Finanze e vigilata dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, chiamata a svolgere un ruolo di regia nazionale. La nuova società sarà responsabile della gestione dei grandi investimenti infrastrutturali strategici, della manutenzione straordinaria, dell'individuazione delle opere di interesse economico generale e della promozione unitaria del sistema portuale italiano sui mercati internazionali. Le sedici Autorità di Sistema Portuale, rende noto il Mit, restano pienamente operative e mantengono la gestione territoriale degli scali, la manutenzione ordinaria e il rilascio delle concessioni, ma vengono sollevate dal peso finanziario delle grandi opere. Il nuovo equilibrio economico è garantito dalla capitalizzazione di **Porti d'Italia Spa** attraverso l'utilizzo degli avanzi di amministrazione non vincolati del sistema, consentendo alle Autorità di concentrarsi sull'efficienza operativa e sullo sviluppo locale. Ora la parola passa al Parlamento, chiamato a esaminare e approvare in via definitiva la riforma. Condividi Tag **porti** Articoli correlati.

Il Cipess approva il piano previsionale dei fabbisogni finanziari

ROMA (ITALPRESS) - Il Cipess ha approvato il Piano previsionale dei fabbisogni finanziari per l'anno 2026 e proiezioni fino al 2028 e il Piano strategico annuale del Fondo (cosiddetto Fondo 295) di cui all'articolo 3 della legge 28 maggio 1973, n. 295 (Simest). Il Piano strategico annuale per il 2026 indica un'operatività per un volume di circa 20,5 miliardi. I settori maggiormente interessati sono il **crocieristico**, la difesa e le infrastrutture. Approvato inoltre il Piano annuale di attività e del Sistema dei limiti di rischio (Raf) per l'anno 2026 in materia di sostegno finanziario pubblico all'esportazione (Sace). Il Piano stima una domanda massima di copertura assicurativa pari a 74 miliardi, di cui 54 miliardi destinati alle attività di credito all'esportazione e 20 miliardi per attività di rilievo strategico e la cosiddetta push strategy. Sulla base dei dati forniti da Sace, gli effetti sull'economia nazionale sono stimati in un impatto sul Pil di circa 51 miliardi, sul valore della produzione di circa 150 miliardi e un totale di addetti preservati di circa 650.000. Il Comitato ha infine udito la seguente informativa che non comporta adozione di delibera: "Sostegno finanziario pubblico all'esportazione. Informativa sull'aggiornamento del Piano di attività per l'anno 2025, approvato dal Cipess con delibera n. 94 del 19 dicembre 2024". (ITALPRESS). -Foto: Ipa Agency- Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.

Il Cipess approva il piano previsionale dei fabbisogni finanziari



12/23/2025 16:16

ROMA (ITALPRESS) - Il Cipess ha approvato il Piano previsionale dei fabbisogni finanziari per l'anno 2026 e proiezioni fino al 2028 e il Piano strategico annuale del Fondo (cosiddetto Fondo 295) di cui all'articolo 3 della legge 28 maggio 1973, n. 295 (Simest). Il Piano strategico annuale per il 2026 indica un'operatività per un volume di circa 20,5 miliardi. I settori maggiormente interessati sono il crocieristico, la difesa e le infrastrutture. Approvato inoltre il Piano annuale di attività e del Sistema dei limiti di rischio (Raf) per l'anno 2026 in materia di sostegno finanziario pubblico all'esportazione (Sace). Il Piano stima una domanda massima di copertura assicurativa pari a 74 miliardi, di cui 54 miliardi destinati alle attività di credito all'esportazione e 20 miliardi per attività di rilievo strategico e la cosiddetta push strategy. Sulla base dei dati forniti da Sace, gli effetti sull'economia nazionale sono stimati in un impatto sul Pil di circa 51 miliardi, sul valore della produzione di circa 150 miliardi e un totale di addetti preservati di circa 650.000. Il Comitato ha infine udito la seguente informativa che non comporta adozione di delibera: "Sostegno finanziario pubblico all'esportazione. Informativa sull'aggiornamento del Piano di attività per l'anno 2025, approvato dal Cipess con delibera n. 94 del 19 dicembre 2024". (ITALPRESS). -Foto: Ipa Agency- Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.

Messaggero Marittimo

Focus

ART, nuove regole su concessioni portuali e accesso alle infrastrutture

Più trasparenza, concorrenza e controlli

Andrea Puccini

ROMA Un quadro regolatorio più rigoroso, omogeneo e orientato alla concorrenza per l'accesso alle infrastrutture portuali e ai servizi a terra. È questo l'obiettivo del nuovo provvedimento dell'Autorità di regolazione dei trasporti che, attraverso la delibera n. 242 del 19 dicembre 2025 , disciplina principi, criteri e metodologie applicabili alle concessioni portuali e ai servizi rientranti nelle competenze delle Autorità di Sistema portuale , introducendo un sistema articolato di regole su affidamenti, canoni, contabilità, monitoraggi e vigilanza. Il provvedimento si applica sia alle nuove concessioni sia, in parte, a quelle già in essere, soprattutto in caso di aggiornamenti, revisioni o modifiche soggettive. Al centro vi sono i principi di accesso equo, trasparente e non discriminatorio al demanio portuale, alle banchine, alle infrastrutture essenziali e ai servizi forniti agli utenti. Concessioni più strutturate e coerenti con la pianificazione Le concessioni di aree e banchine portuali dovranno essere pienamente coerenti con gli strumenti di pianificazione strategica - Documento di Programmazione Strategica di Sistema, Piano Regolatore Portuale e Piano Operativo Triennale - e assegnate tramite procedure ad evidenza pubblica, con criteri chiari e predeterminati. Ogni concessione sarà fondata su un Piano di Impresa, un Programma degli Investimenti e un Piano economico-finanziario standardizzato , che definiranno in modo puntuale tipologie di traffico, volumi movimentabili, livelli occupazionali e impegni finanziari. È prevista una vigilanza rafforzata sul rispetto di tali impegni, con sistemi di penali, sanzioni e, nei casi più gravi, la possibilità di decadenza o revoca della concessione. Canoni legati alle performance Il nuovo impianto regolatorio introduce una struttura dei canoni concessori articolata in una componente fissa e una variabile . Quest'ultima potrà essere ridotta attraverso meccanismi incentivanti legati a indicatori di performance (KPI), come volumi di traffico, efficienza operativa, qualità del servizio, intermodalità ferroviaria ed efficienza energetica e ambientale. L'obiettivo è premiare i concessionari più efficienti e orientati allo sviluppo sostenibile del porto, mantenendo al tempo stesso un controllo stringente sui livelli di redditività e sull'equilibrio concorrenziale. Contabilità regolatoria e trasparenza finanziaria Elemento centrale del provvedimento è l'obbligo di contabilità regolatoria separata per concessionari e fornitori di servizi non esposti a effettiva concorrenza . Le AdSp potranno così verificare la congruità dei costi, l'uso di eventuali contributi pubblici e la corretta determinazione delle tariffe, garantendo trasparenza finanziaria e tutela degli utenti. Sono fissati criteri puntuali per l'ammissibilità dei costi e per il calcolo del capitale investito netto, con l'esclusione di oneri straordinari, finanziari e fiscali dalla base tariffaria . Analisi dei mercati e poteri di intervento Ogni AdSp dovrà inoltre redigere annualmente un'analisi della struttura dei mercati portuali (ASM), valutando efficienza delle



Messaggero Marittimo

Focus

gestioni, distribuzione dell'offerta e quote di mercato nei diversi segmenti di traffico. Particolare attenzione sarà riservata ai fenomeni di concentrazione e integrazione verticale lungo la catena logistica. In presenza di squilibri concorrenziali o di posizioni dominanti potenziali, l'Autorità potrà proporre misure correttive, fino alla sospensione o revoca delle concessioni. Servizi portuali, banchine pubbliche e manovra ferroviaria Il provvedimento disciplina anche l'accesso alle banchine pubbliche da parte di imprese non concessionarie, imponendo regolamenti trasparenti e programmazioni periodiche dell'uso delle capacità disponibili. Analoghi principi valgono per la fornitura dei servizi portuali e per la manovra ferroviaria, considerata servizio di interesse generale e soggetta a criteri tariffari improntati all'efficienza e al contenimento dei costi. Un nuovo assetto per la governance dei porti Nel complesso, il nuovo impianto regolatorio rafforza il ruolo delle Autorità di Sistema portuale come soggetti di pianificazione, regolazione e vigilanza, ponendo le basi per una gestione più competitiva, trasparente e orientata alla performance del sistema portuale nazionale, in linea con le migliori pratiche europee e con le esigenze di una logistica sempre più integrata e sostenibile.



Riforma porti, si accende lo scontro politico

Ok a Porti d'Italia Spa: l'Esecutivo rivendica una svolta strategica, opposizioni all'attacco

Andrea Puccini

ROMA L' approvazione senza riserve, da parte del Consiglio dei Ministri, della riforma dei porti italiani ha acceso un confronto politico e istituzionale destinato a proseguire nelle prossime settimane, con l'avvio dell'iter parlamentare. Il provvedimento, atteso da anni, viene presentato dal Governo come una svolta per il sistema logistico e marittimo nazionale, ma incontra una netta opposizione da parte delle forze di minoranza, che ne contestano l'impianto fortemente centralistico. La riforma introduce una visione unitaria della portualità italiana, con l'obiettivo di rafforzare competitività, programmazione degli investimenti e integrazione dei porti nelle grandi rotte del Mediterraneo e dell'Europa. Fulcro del nuovo assetto è la nascita di Porti d'Italia Spa , società pubblica partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e vigilata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, chiamata a svolgere un ruolo di regia nazionale. Alla nuova società saranno affidate la gestione dei grandi investimenti strategici, la manutenzione straordinaria, l'individuazione delle opere di interesse economico generale e la promozione unitaria del sistema portuale italiano sui mercati internazionali. Dal fronte governativo il giudizio è positivo. Il vice ministro alle Infrastrutture e ai Trasporti Edoardo Rixi ha parlato di un 'passaggio decisivo, atteso e concreto', sottolineando come l'approvazione in Consiglio dei Ministri rappresenti l'avvio di un percorso con 'obiettivi chiari, tempi certi e responsabilità definite', per arrivare finalmente a una riforma moderna e adeguata alle sfide attuali. Di segno opposto le reazioni delle opposizioni. Il Partito Democratico esprime forti perplessità sull'impianto del disegno di legge , che - secondo la vicepresidente del gruppo alla Camera Valentina Ghio, insieme ai deputati Anthony Barbagallo, Ouidad Bakkali, Andrea Casu e Roberto Morassut - stravolge la legge 84 del 1994 e concentra poteri e funzioni in Porti d'Italia Spa, indebolendo le Autorità di sistema portuale e il loro legame con i territori. Per il PD si tratta di un modello di governance centralistico, che non trova riscontro nei principali sistemi portuali europei e rischia di svuotare le AdSp di competenze e risorse, compromettendone la sostenibilità finanziaria e la capacità di pianificazione. Secondo i democratici, inoltre, la riforma avrebbe una visione riduttiva della politica portuale, concentrata quasi esclusivamente sulle infrastrutture, senza un reale indirizzo strategico su temi cruciali come il posizionamento dei porti, le transizioni ambientali e digitali o nodi strutturali come i dragaggi. Altro che semplificazione, sostengono dal PD: il nuovo assetto introdurrebbe ulteriori livelli decisionali e passaggi burocratici, sovrapponendosi a strumenti di coordinamento nazionale già esistenti. Preoccupazioni vengono espresse anche sulle modalità di finanziamento della nuova società, che, secondo l'opposizione, sottrarrebbero risorse alle Autorità portuali attraverso canoni e avanzi di amministrazione, lasciando però in capo ai territori oneri rilevanti



Messaggero Marittimo

Focus

come la manutenzione e la protezione delle opere portuali. Il rischio, denunciano i deputati dem, è quello di scaricare sui porti e sulle comunità locali il costo di una riforma sbilanciata. Il PD annuncia quindi battaglia in Parlamento e l'intenzione di presentare proposte migliorative, puntando a un coordinamento nazionale più efficace senza 'commissariare' i porti. Critiche altrettanto dure arrivano dal Movimento 5 Stelle . Il deputato Roberto Traversi, componente della Commissione Trasporti, definisce il provvedimento 'un pericoloso salto nel buio' che rischia di paralizzare il sistema logistico nazionale. A suo giudizio, con l'istituzione di Porti d'Italia Spa il Governo compie un atto di sfiducia verso i territori e le Autorità di sistema portuale, svuotandole di funzioni vitali per trasferirle a un nuovo centro di potere romano. Traversi parla di un modello centralistico senza precedenti in Europa, che, dietro la bandiera dell'efficienza, finisce per creare un nuovo 'carrozzone' burocratico. Invece di accelerare su dragaggi, digitalizzazione e semplificazione delle procedure, la riforma introdurrebbe ulteriori sovrapposizioni amministrative, drenando risorse dai porti per finanziare una struttura centrale. Secondo l'esponente pentastellato, il testo ignora le vere sfide del settore, dalla transizione ecologica alla tutela del lavoro portuale, privilegiando una visione infrastrutturale priva di un disegno complessivo sulla logistica integrata e sulla sostenibilità. Con l'avvio dell'esame parlamentare, la riforma dei porti si candida dunque a diventare uno dei dossier più controversi dei prossimi mesi. Da un lato il Governo rivendica la necessità di una cabina di regia nazionale per rendere il sistema più competitivo; dall'altro le opposizioni temono un accentramento che rischia di indebolire i porti e i territori. Il confronto è appena iniziato e il passaggio alle Camere sarà decisivo per capire se e come il testo potrà essere modificato.

Società dei porti, Costa (Confindustria): "Luci e ombre, serve confronto"

di Elisabetta Biancalani Visto il varo da parte del Governo dell'agenzia Porti d'Italia S.p.a, che dovrà poi proseguire l'iter in Parlamento, abbiamo chiesto a Beppe Costa , vicepresidente di Confindustria con delega ai porti e alla logistica, che cosa ne pensa di questa prima svolta che apre la strada alla riforma della legge 84/94 sui porti. "Dopo oltre trent'anni dalla legge n. 84 del 1994, che aveva definito l'assetto organizzativo e funzionale dei porti italiani, nonché l'intervento di riforma del Dlgs 169/2016, il Governo ha presentato un disegno di legge di riordino della materia. La natura dei porti è cambiata rispetto al passato Oggi i porti non sono più soltanto punti di approdo, ma veri e propri nodi logistici inseriti in reti globali di scambio, chiamati a competere con grandi piattaforme europee e mediterranee, e a rispondere a obiettivi sempre più stringenti in termini di sostenibilità ambientale e digitale. Si rafforza la regia nazionale Il disegno di legge delinea un nuovo **sistema** di governance per coniugare pianificazione strategica, semplificazione amministrativa e capacità operativa. Al centro della riforma c'è la volontà di assicurare al Paese una visione unitaria dello sviluppo **portuale**, rafforzando la regia nazionale e introducendo una nuova struttura di coordinamento tecnico-operativo. Si accelerano i processi di pianificazione e realizzazione delle opere L'obiettivo dichiarato è duplice: da un lato, riportare a livello centrale le decisioni strategiche sugli investimenti infrastrutturali di rilievo nazionale e internazionale; dall'altro, semplificare e accelerare i processi di pianificazione e autorizzazione delle opere, superando la frammentazione di competenze che spesso ha rallentato gli interventi nei porti italiani. Nuovo equilibrio tra livello nazionale e locale Accanto a questa scelta di centralizzazione, la riforma intende garantire un più efficiente accordo tra Stato, **Autorità di sistema portuale** e territori, delineando un nuovo equilibrio tra programmazione nazionale e gestione locale. È in questo contesto che nasce la nuova società pubblica Porti d'Italia S.p.A ., destinata a diventare il principale strumento operativo per la realizzazione delle infrastrutture strategiche e il coordinamento della rete **portuale**. Confindustria Genova guarda con attenzione e senso di responsabilità a una revisione normativa che interviene dopo trent'anni dall'impianto definito con la legge 84/1994, in un contesto profondamente trasformato dalla globalizzazione dei traffici, dall'evoluzione tecnologica, dall'ingresso di nuovi attori internazionali e dalla necessità di dotare il Paese di una governance **portuale** adeguata ai tempi. Gli elementi positivi della Società dei porti L'idea di aggiornare strumenti e processi per accelerare gli investimenti infrastrutturali, rafforzare la capacità competitiva dei porti italiani e superare le frammentazioni amministrative che hanno storicamente rallentato procedure e opere è condivisibile, così come lo è la volontà di attribuire allo Stato una visione strategica



unitaria e coerente dello sviluppo **portuale**, capace di sostenere il posizionamento dell'Italia nei corridoi logistici europei e globali. Una regia centrale capace di confrontarsi con i grandi player internazionali e di programmare investimenti secondo logiche industriali e di **sistema** può rappresentare un'opportunità, soprattutto laddove tale funzione sia esercitata in modo trasparente, coerente e in stretto raccordo con i territori e con gli operatori economici. Sono inoltre positivamente valutati l'intento di semplificare le procedure relative alla pianificazione e alla programmazione delle opere e la previsione di un procedimento unico per i dragaggi considerati di pubblica utilità e urgenza. Anche la possibilità che Porti d'Italia operi in regime di mercato, in Italia e all'estero, nella progettazione e realizzazione di opere infrastrutturali, può rafforzare la capacità del **sistema** Paese di posizionarsi in un quadro concorrenziale sempre più internazionale. Le criticità: sostenibilità finanziaria delle Authority Tuttavia, accanto agli elementi di valore, Confindustria Genova segnala anche criticità emerse dall'analisi approfondita del testo, affinché il processo di riforma non produca effetti distorsivi o regressivi rispetto all'obiettivo dichiarato di rafforzare la competitività del **sistema portuale** e della base industriale nazionale. Il primo nodo riguarda la sostenibilità finanziaria delle **Autorità di Sistema Portuale**, che si vedrebbero private di una parte significativa delle proprie entrate a favore della nuova società e dei fondi nazionali, attraverso il trasferimento di quote molto elevate dei canoni concessori e delle tasse portuali, la perdita di risorse derivanti da avanzi di amministrazione e l'assorbimento nel nuovo modello dei fondi storicamente destinati a interventi minori. Timore che aumentino i canoni di concessione La combinazione di minori risorse e responsabilità rischia di produrre squilibri strutturali e di mettere in discussione la tenuta economica delle stesse **Autorità**, con il concreto pericolo che esse ricorrano all'aumento dei canoni e dei diritti portuali pur di evitare i risultati negativi di bilancio che porterebbero alla loro soppressione Rischio di allungamento dei processi decisionali Un secondo elemento di criticità riguarda il rischio di un'eccessiva centralizzazione delle funzioni, che potrebbe marginalizzare progressivamente il ruolo delle **Autorità di Sistema Portuale**, ridurre la loro capacità di interlocuzione quotidiana con imprese e operatori e allungare complessivamente i percorsi decisionali. Le criticità: sostenibilità finanziaria delle Authority Tuttavia, accanto agli elementi di valore, Confindustria Genova segnala anche criticità emerse dall'analisi approfondita del testo, affinché il processo di riforma non produca effetti distorsivi o regressivi rispetto all'obiettivo dichiarato di rafforzare la competitività del **sistema portuale** e della base industriale nazionale. Il primo nodo riguarda la sostenibilità finanziaria delle **Autorità di Sistema Portuale**, che si vedrebbero private di una parte significativa delle proprie entrate a favore della nuova società e dei fondi nazionali, attraverso il trasferimento di quote molto elevate dei canoni concessori e delle tasse portuali, la perdita di risorse derivanti da avanzi di amministrazione e l'assorbimento nel nuovo modello dei fondi storicamente destinati a interventi minori. Timore che aumentino i canoni di concessione La combinazione

di minori risorse e responsabilità rischia di produrre squilibri strutturali e di mettere in discussione la tenuta economica delle stesse **Autorità**, con il concreto pericolo che esse ricorrono all'aumento dei canoni e dei diritti portuali pur di evitare i risultati negativi di bilancio che porterebbero alla loro soppressione Rischio di allungamento dei processi decisionali La nuova struttura attribuisce a Porti d'Italia non solo la realizzazione delle opere strategiche, ma un complesso di funzioni che, se non opportunamente definite e calibrate, finirebbero per sovrapporsi a quelle del Ministero e dell'**Autorità** di Regolazione dei Trasporti, generando confusione e talvolta ambiguità nel riparto delle competenze. In molte parti del testo emergono sovrapposizioni tra ruoli e funzioni, in particolare in materia concessoria e di regolazione, con il rischio di moltiplicare gli interlocutori istituzionali per le imprese. In questo contesto, Confindustria Genova ritiene essenziale evitare la proliferazione di livelli decisionali e assicurare che la riforma si traduca effettivamente in un quadro di semplificazione e non in un ulteriore appesantimento amministrativo. L'esperienza recente dimostra che, in assenza di una prossimità istituzionale adeguata, i processi decisionali possono rallentare a lungo, compromettendo non solo l'efficienza **portuale** ma anche la capacità del territorio di attrarre investimenti e di mantenere un ruolo competitivo nelle catene logistiche internazionali. Non si indebolisca il ruolo delle Regioni e si facciano partecipare le categorie È essenziale, inoltre, che la riforma non indebolisca il coinvolgimento delle Regioni , che la Costituzione individua come parti competenti nella materia **portuale**, e che sia garantita una partecipazione strutturata delle rappresentanze economiche del settore industriale, logistico e marittimo, il cui contributo è imprescindibile per orientare la programmazione alle reali esigenze dell'utenza e ai mutamenti del commercio internazionale. Confindustria chiede un confronto e correttivi Alla luce di tutte queste considerazioni, Confindustria Genova sottolinea la necessità di un confronto approfondito e di ulteriori correttivi che garantiscono equilibrio finanziario, chiarezza delle competenze, reale semplificazione dei processi decisionali, continuità operativa e valorizzazione del ruolo dei territori e delle imprese. Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram . Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.

Ship 2 Shore

Focus

L'Autorità Portuale di Siviglia ridisegna il segmento crocieristico con una concessione di 25 anni a GPH

Il gruppo turco, in joint venture con Ocean Platform Marinas, guiderà la riorganizzazione dell'attuale assetto e lo sviluppo del nuovo terminal passeggeri, con investimenti per 5 milioni di euro nel prossimo quinquennio. Il consorzio formato dal colosso turco Global Ports Holding e Ocean Platform Marinas - operatore spagnolo specializzato nella gestione di marine per yacht e megayacht, controllato dal fondo Ocean Capital Partners - si è aggiudicato una concessione della durata di 25 anni per la gestione del terminal crociere del porto di Siviglia. Un affidamento che include l'operatività dell'infrastruttura esistente e il suo sviluppo nel medio-lungo periodo.

Unlimited access to exclusive news, analysis and insights

Weekly newsletter

3 email accounts for each company

125 650 You may also be interested in.

Ship 2 Shore

L'Autorità Portuale di Siviglia ridisegna il segmento crocieristico con una concessione di 25 anni a GPH

12/23/2025 09:45

Il gruppo turco, in joint venture con Ocean Platform Marinas, guiderà la riorganizzazione dell'attuale assetto e lo sviluppo del nuovo terminal passeggeri, con investimenti per 5 milioni di euro nel prossimo quinquennio. Il consorzio formato dal colosso turco Global Ports Holding e Ocean Platform Marinas - operatore spagnolo specializzato nella gestione di marine per yacht e megayacht, controllato dal fondo Ocean Capital Partners - si è aggiudicato una concessione della durata di 25 anni per la gestione del terminal crociere del porto di Siviglia. Un affidamento che include l'operatività dell'infrastruttura esistente e il suo sviluppo nel medio-lungo periodo.

Unlimited access to exclusive news, analysis and insights

Weekly newsletter

3 email accounts for each company

125 650 You may also be interested in.



Shipping Italy

Focus

Ecco le nuove regole dell'Authority dei Trasporti sulle concessioni portuali

Politica&Associazioni Fra le modifiche alla revisione avviata per conformarsi a regolamento e linee guida ministeriali salta il limite temporale alle estensioni e vengono concesse variazioni nelle previsioni di domanda anche superiori al 15% di Redazione SHIPPING ITALY È stata approvata la revisione delle prime misure di regolazione in ambito portuale che l'Autorità di regolazione dei trasporti aveva avviato nel 2022 e poi affinato una volta varati dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti il regolamento concessioni e le relative linee guida. Il documento - è il testo dell'articolo 1 - "definisce principi, criteri e metodologie volti a garantire l'accesso equo, trasparente e non discriminatorio alle infrastrutture portuali ed ai servizi forniti agli utenti portuali che rientrano nelle competenze delle Autorità di Sistema Portuale", si applica a concessioni ex art 18 "nonché, per quanto compatibili ed ove pertinenti, alle concessioni demaniali assentite ai sensi dell'art. 36 del Codice della Navigazione per la movimentazione di merci e per i servizi passeggeri" e riguarda concessioni non ancora rilasciate all'entrata in vigore (marzo 2026), già rilasciate in caso di aggiornamenti o revisioni, tutte limitatamente ad alcune misure. La prima versione fu rilasciata nel maggio scorso , dopodiché l'Art a valle dei contributi ricevuti da alcuni soggetti (Kombiverkehr, alcuni professori dell'Università di Genova, Confindustria, Assiterminal, Ancip, Fuorimuro servizi di manovra, Confitarma, Filt Cgil, Fit Cisl, Uitrasporti, Assocostieri, Uniport, Federagenti, Assarmatori, FS LogistiX) è arrivata alla stesura definitiva (qui il link Non moltissime le differenze rispetto al testo primaverile, ma in alcuni casi significative. Ad esempio nel caso di istanze di estensione della durata di concessione la versione originale prevedeva il limite di un quarto della durata inizialmente prevista e l'estensione andava comunque motivata. Ora non sono più previsti alcun limite né alcun onere di motivazione. Quanto alle previsioni di domanda contenute nelle concessioni, poi, il documento originario prevedeva che il concessionario ogni 5 anni potesse chiederne la revisione purché le nuove stime non si discostassero "complessivamente del +/-15% rispetto a quelle originariamente formulate". Ora decade il limite superiore e inoltre "variazioni maggiormente significative possono essere autorizzate dall'Adsp previa acquisizione del parere dell'Autorità". A.M.



Shipping Italy

Focus

Art ha pubblicato i suoi rilievi su tre concessioni portuali a Livorno, Gaeta e Cagliari

Porti Il garante ha sollecitato correzioni e integrazioni per le istanze di rinnovo presentate da Lorenzini, Futura e Chimica Assemimi di Redazione SHIPPING ITALY. Serviranno alcuni correttivi perché tre concessionari portuali di **Livorno**, **Gaeta** e **Cagliari** possano ottenere rinnovi ed estensioni dei propri titoli. Lo stabiliscono altrettanti pareri rilasciati dall'Autorità di regolazione dei trasporti in merito alle relative istanze ricevute dalle Autorità di sistema portuale che gestiscono i tre scali. Per quel che riguarda il terminal Lorenzini di **Livorno**, la domanda attiene a un prolungamento quinquennale della concessione (con traslazione del termine da fine 2031 a fine 2036). "L'investimento che motiverebbe la richiesta di proroga" si legge nel parere, riguarda una "Mobile Harbour Crane, in quanto da realizzarsi nel 2027 e da ammortizzarsi nell'arco di 10 anni, fino al 2036". Art segnala però come l'istanza menzioni altri investimenti, incongruenti, per durata, col titolo in essere o con quello richiesto, sicché "appaiono necessari adeguati chiarimenti in relazione alle criticità sopra evidenziate, ai fini della corretta comprensione delle modifiche ipotizzate al piano degli investimenti originario e dei correlati effetti da considerarsi ai fini della valutazione della congruità della proroga richiesta". Altro dettaglio da sistemare attiene al fatto che "stanti i flussi attesi attualizzati riportati nel Pef, la condizione di raggiungimento di un Van positivo appare realizzarsi già nell'anno 2029, e quindi entro la scadenza della concessione vigente, di cui per contro si chiede la proroga". Quanto a **Futura**, Art rileva che l'istanza di concessione novennale "sembrerebbe riguardare l'aggiunta di un'area di 3.896,4 m² ad un'area di 5.702 m² già in concessione alla società" e in proposito richiama "i limiti e i divieti al cumulo delle concessioni contenuti nell'art. 18 della legge n. 84/94". Inoltre sottolinea la "necessità di fornire schemi conformi al previsto format" e di risolvere in particolare alcune incongruenze su "previsioni di domanda" e "piano ammortamenti", chiede che "il foglio 'Schemi contabili' sia compilato correttamente e coerentemente con gli altri prospetti" ed evidenzia come "non risulti "fornito il calcolo del Van, né l'eventuale metodologia alternativa utilizzata, che, sulla base degli investimenti previsti a cronoprogramma, assicuri la congruità della determinazione della durata della concessione in oggetto. Appare, pertanto, necessaria un'integrazione in tal senso della documentazione fornita". A riguardo di **Chimica Assemimi**, l'istanza, "per una durata di 4 anni, riguarda mq 12.893,48 di specchio acqueo, mq 4.706,44 di area scoperta, mq 5.254,29 di superficie occupata da impianti di facile rimozione e mq 22.815,06 di superficie occupata da impianti di difficile rimozione". Per Art, però, "la durata del rinnovo richiesto risulta tuttavia esigua, rispetto al periodo di totale ammortamento degli investimenti previsti" e appalano "necessari integrazioni e chiarimenti ai fini della corretta comprensione del Piano



Shipping Italy
Art ha pubblicato i suoi rilievi su tre concessioni portuali a Livorno, Gaeta e Cagliari

12/23/2025 14:18

Nicola Capuzzo

Porti Il garante ha sollecitato correzioni e integrazioni per le istanze di rinnovo presentate da Lorenzini, Futura e Chimica Assemimi di Redazione SHIPPING ITALY. Serviranno alcuni correttivi perché tre concessionari portuali di **Livorno**, **Gaeta** e **Cagliari** possano ottenere rinnovi ed estensioni dei propri titoli. Lo stabiliscono altrettanti pareri rilasciati dall'Autorità di regolazione dei trasporti in merito alle relative istanze ricevute dalle Autorità di sistema portuale che gestiscono i tre scali. Per quel che riguarda il terminal Lorenzini di **Livorno**, la domanda attiene a un prolungamento quinquennale della concessione (con traslazione del termine da fine 2031 a fine 2036). "L'investimento che motiverebbe la richiesta di proroga" si legge nel parere, riguarda una "Mobile Harbour Crane, in quanto da realizzarsi nel 2027 e da ammortizzarsi nell'arco di 10 anni, fino al 2036". Art segnala però come l'istanza menzioni altri investimenti, incongruenti, per durata, col titolo in essere o con quello richiesto, sicché "appaiono necessari adeguati chiarimenti in relazione alle criticità sopra evidenziate, ai fini della corretta comprensione delle modifiche ipotizzate al piano degli investimenti originario e dei correlati effetti da considerarsi ai fini della valutazione della congruità della proroga richiesta". Altro dettaglio da sistemare attiene al fatto che "stanti i flussi attesi attualizzati riportati nel Pef, la condizione di raggiungimento di un Van positivo appare realizzarsi già nell'anno 2029, e quindi entro la scadenza della concessione vigente, di cui per contro si chiede la proroga". Quanto a **Futura**, Art rileva che l'istanza di concessione novennale "sembrerebbe riguardare l'aggiunta di un'area di 3.896,4 m² ad un'area di 5.702 m² già in concessione alla società" e in proposito richiama "i limiti e i divieti al cumulo delle concessioni contenuti nell'art. 18 della legge n. 84/94". Inoltre sottolinea la "necessità di fornire schemi conformi al previsto format" e di risolvere in particolare alcune incongruenze su "previsioni di domanda" e "piano ammortamenti", chiede

Shipping Italy

Focus

patrimoniale previsionale e della riconciliabilità dello stesso con il Piano degli investimenti e degli ammortamenti". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Riforma dei porti: via libera dal Governo a Porti d'Italia Spa

Il Consiglio dei Ministri approva la riforma dei porti: nasce Porti d'Italia Spa per rilanciare investimenti e competitività del sistema portuale italiano.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato senza riserve la riforma dei porti , segnando un passaggio storico per il futuro della logistica portuale e dell'economia marittima italiana . Una riforma attesa da anni che introduce una visione unitaria del sistema portuale italiano , con obiettivi chiari e responsabilità definite, ponendo le basi per una rete di porti moderna, competitiva e integrata nelle principali rotte del Mediterraneo e dell'Europa. Nasce Porti d'Italia Spa: nuova governance nazionale Elemento centrale della riforma dei porti è la nascita di Porti d'Italia Spa , società pubblica partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e vigilata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Mit). La nuova società avrà un ruolo di regia nazionale e sarà responsabile della gestione dei grandi investimenti infrastrutturali portuali , della manutenzione straordinaria e dell'individuazione delle opere di interesse economico generale. Porti d'Italia Spa si occuperà inoltre della promozione unitaria del sistema portuale italiano sui mercati internazionali, rafforzando la competitività dei porti italiani nello scenario globale della logistica e dei trasporti. Autorità di Sistema Portuale: confermate le competenze territoriali Le 16 Autorità di Sistema Portuale restano pienamente operative e mantengono la gestione territoriale degli scali, la manutenzione ordinaria e il rilascio delle concessioni. Tuttavia, la riforma dei porti le solleva dal peso finanziario delle grandi opere infrastrutturali, consentendo loro di concentrarsi sull'efficienza operativa , sulla digitalizzazione e sullo sviluppo economico locale. Il nuovo equilibrio economico è garantito dalla capitalizzazione di Porti d'Italia Spa attraverso l'utilizzo degli avanzi di amministrazione non vincolati , rendendo il sistema più sostenibile e funzionale. Semplificazione delle procedure e accelerazione degli investimenti La riforma introduce una forte semplificazione amministrativa : accelerazione dei Piani Regolatori Portuali , procedure più rapide per i dragaggi e maggiore facilità nel riutilizzo dei materiali secondo i principi di economia circolare . Al contempo, vengono rafforzati i poteri di vigilanza del Mit per garantire il rispetto dei tempi, delle regole e degli standard di qualità. Ora il passaggio in Parlamento La riforma dei porti passa ora all'esame del Parlamento, chiamato ad approvare in via definitiva una misura strategica per la competitività del Paese. Il Governo auspica un confronto responsabile e orientato ai risultati, per dotare finalmente l'Italia di un sistema portuale moderno, efficiente e all'altezza delle sfide globali Una riforma che punta a sostenere crescita, occupazione e sviluppo della logistica nazionale , rafforzando il ruolo dell'Italia come hub strategico nel Mediterraneo. Contatta: MIT.

